Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7557‑5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 24 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 80
N. 332 nuova serie Fondazione 1881

AL MASSIMO LIVELLO L'«ESCALATION» DELL'AZIONE POLITICA

Incontro dei sindacati domani con l'on. Saragat

Gli esponenti delle tre confederazioni sarebbero stati invitati a colazione dal Capo dello Stato - Il giorno 30 la «marcia su Roma»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Dopo le numerose consultazioni con il governo, gli incontri con i gruppi parlamentari, i colloqui con le segreterie dei partiti, le tre maggiori centrali sindacali avranno uno scambio di idee con il Capo dello Stato. Negli ambienti confederali non si vuole sentire parlare di «escalation» sindacale, di pansindacalismo, di strapotere delle rappresentative dei lavoratori, ma seppure spesso si gioca con le parole e ci si trincera dietro le formule, i fatti stanno a dimostrare che sempre maggiori sono il ruolo e lo spazio che CGIL, CISL e UIL hanno conquistato negli ultimi mesi; un ruolo indispensabile e decisamente opportuno se al crescente spazio corrispondesse un altrettanto crescente senso di responsabilità dei sindacalisti basata sull'esigenza di abbandonare la posizione di controparte, di interpreti e portatori di interessi particolari e di piattaforme rivendicative, per assumere la più idonea, anche se più scomoda, veste di protagonisti corresponsabili della programmazione e degli sviluppi della economia nazionale.

Una « escalation » dicevamo confermata dai fatti, perché appunto nei fatti rientrano le voci circolate ieri, e non smentite, secondo le quali il Presidente della Repubblica ha invitato a colazione per martedì prossimo i segretari generali della CGIL, della CISL e della UIL. L'incontro dovrebbe dar modo al Capo dello Stato di ascoltare dalla viva voce dei massimi dirigenti delle tre confederazioni l'esposizione degli obiettivi dell'azione sindacale in un momento certamente non facile della nostra economia, mentre la produzione ristagna, mentre s'avvertono i segni della recessione e si accentua la pressione per una rapida attuazione della politica delle riforme e per il raggiungimento nelle fabbriche di nuovi livelli salariali e normativi.

I sindacati si sono rivolti in più di una occasione al Presidente della Repubblica, qualche volta cercando addirittura di coinvolgerlo nella loro polemica con il governo sul tema generale delle riforme o su aspetti particolari di questo problema. Il Capo dello Stato si è sempre sottratto a questi tentativi, pur esprimendo il suo apprezzamento per la funzione dei sindacati. Ma non per questo ha evitato di interessarsi agli sviluppi di un'azione, quale quella sindacale, che tanta importanza riveste nel tessuto economico e politico del Paese, e che è chiaramente prevista e garantita dalla Costituzione, anche se questa ultima è ancora disattesa nelle parti in cui prevede la regolamentazione del diritto di sciopero e la disciplina giuridica dei sindacati con i famosi articoli 39 e 40, di cui nessuno o ben pochi si azzardano di parlare.

L'incontro di martedì, da includere fra le varie iniziative del Presidente della Repubblica per mantenersi direttamente al corrente della realtà economica, sociale e politica del Paese, avverrà alla vigilia di una manifestazione che ha destato nei giorni scorsi accese polemiche per la sua coincidenza con la campagna elettorale: la cosiddetta «marcia su Roma» dei lavoratori per sollecitare le riforme contro i ritardi che i sindacati attribuiscono alla scarsa volontà di almeno una parte del governo e alle pressioni del «padronato».

Questa manifestazione avrà luogo il 30 maggio. Vi dovrebbero prendere parte circa 60 mila persone, invece delle 100 mila originariamente previste. Arriveranno a Roma delegazioni da ogni parte d'Italia, secondo un piano rigorosamente stabilito dalle tre confederazioni, che si sono assunte il compito di garantire che la manifestazione si svolga in perfetto ordine. Si è saputo, a questo riguardo, che per ogni dieci manifestanti la CGIL, la CISL e la UIL hanno stabilito la presenza di un sorvegliante, munito di fascia rossa al braccio con le sigle di tutte e tre le confederazioni, a testimonianza del carattere unitario della dimostrazione, che si concluderà naturalmente con il solito comizio.

L'incontro del Presidente della Repubblica con i segretari generali della CGIL, della CISL e della UIL avverrà alla vigilia di un altro importante avvenimento, sicuramente più importante della manifestazioni propagandistica e protestataria del 30 maggio. Nei primi giorni del mese prossimo le segreterie delle tre organizzazioni torneranno infatti a riunirsi, dopo l'incontro dei giorni scorsi a Tarquinia, per varare il documento programmatico sull'unità sindacale, documento che è in gran parte già pronto. Il cosiddetto processo unitario dovrebbe entrare allora in una fase veramente decisiva, che metterà a dura prova gli equilibri interni della CISL e della UIL, dove è arcinoto che esistono forti, anzi fortissime perplessità circa l'autonomia del maggiore dei tre sindacati — la CGIL — rispetto agli obiettivi e alla tattica del partito comunista.

Il colloquio di martedì con il Capo dello Stato potrebbe quindi costituire un'occasione irripetibile per le tre confederazioni, per sentire fino in fondo la loro responsabilità, una responsabilità che mal si concilia con quella estensione della «conflittualità permanente» e della «contrattazione articolata» di cui recentemente ha parlato Lama nella sua relazione al consiglio generale della CGIL.

Roberto Perugini

DRAMMATICO ANNUNCIO DEL GOVERNO TURCO DOPO IL RITROVAMENTO DEL CADAVERE IERI ALL'ALBA

UCCISO CON TRE COLPI IL CONSOLE ISRAELIANO

Era stato rapito il 17 maggio da rivoluzionari per ottenere la liberazione di estremisti incarcerati - La salma in una casa di Istanbul con le mani legate

Istanbul, 23

Il drammatico «braccio di ferro» in atto da circa una settimana tra il governo ed i membri della federazione della gioventù rivoluzionaria turca ha avuto la conclusione peggiore possibile: «Il console generale d'Israele Ephraim Elrom è stato selvaggiamente assassinato»; questa morte «è opera di assassini inumani»: così un comunicato ufficiale diramato stamattina dal governo. Le ricerche per scoprire gli autori dell'assassinio sono febbrili. Le forze di sicurezza avevano effettuato, verso l'alba, in base a una segnalazione, una perquisizione in un appartamento di Habiye, non lontano dal consolato generale di Israele ad Istanbul. Il corpo del console è stato trovato, appunto, in quell'appartamento che era disabitato. Si crede che la morte risalga a 24 ore prima del rinvenimento. Gli hanno sparato alla testa.

Durante tutta la settimana si era fatto l'impossibile, da parte delle autorità turche, per poter ritrovare il diplomatico israeliano, rapito lunedì 17 maggio da quattro uomini armati e mascherati. Si tratta di membri della Federazione della gioventù rivoluzionaria turca» — il «Dev Genc» —, i quali si erano presentati in casa del diplomatico nascondendo le pistole in mazzi di fiori. In precedenza avevano legato la portinaia e due inquilini del mezzanino. Erano giunti così all'appartamento del console, che avevano atteso. Appena entrato, lo hanno sequestrato.

Il colpo aveva uno scopo preciso: tenuto in ostaggio il console Elrom, i rapitori avevano fatto sapere al governo turco che davano tempo fino alle ore 17 di giovedì per liberare i rivoluzionari turchi incarcerati. Se a quell'ora non avessero avuto notizia del loro rilascio, avrebbero ucciso il console israeliano che tenevano prigioniero. L'ultimatum era stato respinto nella stessa giornata (lunedì, cioè subito dopo il rapimento). Il governo turco esigeva la immediata liberazione del diplomatico e dichiarava che «qualsiasi ritardo nella esecuzione di quest'ordine» avrebbe provocato l'arresto immediato di tutti coloro che abbiano, direttamente o indirettamente, rapporti con i rapitori». In realtà, 547 persone sono state arrestate in tutta la Turchia e fra queste figura uno degli autori del rapimento, Ayhan Ahlin.

Mercoledì intanto, a quanto si è saputo, la moglie del diplomatico sequestrato aveva ricevuto un breve messaggio anonimo, in cui le si diceva che il marito era sano e salvo, e la si rassicurava. Il giorno dopo scadeva l'ultimatum dei rapitori. Il governo turco non aveva ceduto. Del console nessuna notizia. La sera di sabato si decide di imporre il coprifuoco e durante la notte si svolge la più vasta caccia all'uomo che la Turchia abbia mai conosciuto, con l'impiego di 30 mila uomini fra poliziotti e soldati.

Il traffico ferroviario e marittimo viene bloccato durante le quindici ore del coprifuoco. Proprietari di immobili e portinai ricevono l'ordine di consegnare alle autorità le liste degli inquilini con registrate età, professione e disposizione dei locali che occupano. La caccia dura frenetica tutta la notte. Poi, la segnalazione. Il corpo viene trovato a poche centinaia di metri dal consolato d'Israele, in pieno centro residenziale. Il medico legale ha confermato che la morte doveva essere avvenuta soltanto 24 ore prima.

La radio ha diffuso ripetutamente un comunicato: «Le ricerche continuano e gli assassini avranno la pena che meritano. E il coprifuoco continua. Le autorità intendono attuare una repressione intesa a smantellare la sovversione di sinistra. Le ricerche si concentrano, ora, sull'arresto degli assassini e sui sospetti di complicità. Sul terreno giuridico, il governo ha in animo di presentare una legge che commina la pena di morte per l'autore di rapimenti e per coloro che hanno contatti con le organizzazioni responsabili di tali atti.

Nel corso della giornata è stato precisato che Ephraim Elrom è stato ucciso con tre colpi sparatigli alla tempia destra. Il corpo è stato trovato con le mani strettamente legate dietro la schiena. L'arma usata per il delitto è una pistola calibro 6,35. La polizia ha minuziosamente perquisito tutte le case vicine a quella del delitto. L'appartamento della morte appartiene a una donna di 40 anni, la quale ha dichiarato di averlo affittato, circa sei settimane addietro, a due uomini che si erano qualificati uno per ingegnere e l'altro per contabile. La donna, sospetta di complicità, è stata arrestata.

PRECIPITA E S'INCENDIA UN «TU 134»

Disastro aereo a Veglia Oltre settanta le vittime

A bordo si trovavano turisti inglesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fiume, 24

Un «Tupolev 134» della compagnia aerea jugoslava «Aviogenex» con a bordo settantuno turisti inglesi e cinque uomini d'equipaggio, si è schiantato stasera incendiandosi sulla pista dell'aeroporto di Fiume, recentemente costruito sull'isola di Veglia che dista poche miglia dalla terraferma. Secondo fonti jugoslave, i superstiti sarebbero cinque. Più drammatiche le notizie provenienti da Londra ed esattamente dall'aeroporto di Gatwick da cui lo aereo, di fabbricazione sovietica, era partito nel tardo pomeriggio, diretto in Jugoslavia. «Da quanto siamo stati in grado di apprendere da Fiume — ha detto un funzionario dello aeroporto — non vi sarebbero superstiti.

Per ora si ignorano le cause della sciagura che è stata così ricostruita. Erano circa le 20, quando il grosso aereo tentava di atterrare sulla pista di Veglia. La manovra sembrava riuscire, quando improvvisamente il velivolo perdeva velocità». Un attimo e poi si schiantava incendiandosi sulla pista. L'impatto è stato tale da squassare praticamente tutta la fusoliera.

Secondo notizie, pervenuteci nella tarda nottata, al disastro sarebbero scampati un passeggero e quattro membri dello equipaggio.

Il nuovo aeroporto di Fiume è stato da poco costruito sull'isoletta di Veglia ed è collegato con la città con una serie di servizi traghetti. L'aeroporto, modernissimo, è di eccezionale importanza per tutta la costiera dalmata.

A. P.

Schianto alla Trieste-Opicina



(Foto di Renzo Ostir)

Trenta secondi dopo la partenza per la gara automobilistica in salita Trieste-Opicina, la «Ford Escort» numero 164, guidata dal pilota austriaco Herbert Jerich, si è schiantata contro un palo dell'energia elettrica alla fine del rettilineo che precede la curva di San Cilino. Questa la drammatica immagine scattata qualche attimo dopo l'incidente da un nostro lettore, il quale assisteva alla gara. Il corridore è ancora imprigionato nell'abitacolo. Liberato dai vigili del fuoco, Herbert Jerich è stato ricoverato all'Ospedale maggiore e sottoposto ad un intervento chirurgico per lesioni interne, durato due ore e mezzo. La prognosi è riservata

SI E' AGGIUNTO FORSE UN IMPORTANTE ELEMENTO PER LE INDAGINI SUL DELITTO

UN'ALTRA CINTURA DI PIOMBO NEL MARE IN CUI MORÌ MILENA

E' stata ripescata da due «sub» prima del ritrovamento del cadavere, ma soltanto ieri hanno pensato di consegnarla agli inquirenti - Il peso di un chilo è dipinto in rosso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 23

Milena Sutter aveva due cinture zavorrate addosso? O addirittura tre? Queste domande si impongono da quando questa mattina due pescatori subacquei hanno consegnato alla polizia una seconda cintura trovata su un fondale a pochi metri dallo scoglio di Quarto e a circa 600 metri in linea d'aria dal ritrovamento della salma di Milena Sutter, la tredicenne figlia dell'industriale svizzero.

Questo ritrovamento è molto importante, anche se risale a domenica scorsa, antecedente cioè al ritrovamento di Milena, poiché alla cintura è fissato un piombo di colore rosso. Come è noto, Lorenzo Bozano ha sempre affermato che la sua cintura era a quattro piombi e questi erano colorati di rosso. E siccome non ha senso una cintura con un piombo solo da un chilo, è presumibile che nella zona si trovi una terza cintura con altri piombi.

Ma ecco il racconto dei due subacquei: «L'abbiamo trovata a tre metri di profondità e a quattro metri dalla riva — hanno dichiarato i due subacquei — ma a circa 600 metri dal punto dove giovedì scorso fu trovata Milena. L'abbiamo ripescata domenica scorsa, ma solo ieri sera ci abbiamo ripensato e abbiamo deciso di portarla in Questura. Quando l'abbiamo trovata — era domenica scorsa di pomeriggio — ci siamo meravigliati, perché se un subacqueo l'avesse persa, sarebbe stato per lui un giochetto recuperarla. Era sul fondo sabbioso proprio a quattro metri dallo scoglio di Quarto, in un punto cioè molto riparato dalle correnti. E' quello un posto ideale per immergersi, perché non vi sono scogli aguzzi. Ce la siamo divisa; uno ha preso la cinghia, l'altro il piombo pitturato di rosso».

Questa seconda cintura era stata avvolta alla vita di Milena e poi s'è sfilata mentre veniva gettata in mare? In tale caso quello è il punto esatto in cui la ragazza fu abbandonata ai pesci e alle correnti.

Si può anche pensare che attorno alla vita della ragazza ci fosse una terza cintura con altri quattro piombi; non è ipotizzabile infatti che un subacqueo si tuffi con un solo piombo; non serve a niente. A seconda del peso del subacqueo, ci vogliono da quattro a otto piombi da un chilo l'uno fissati alla cintura. Per Bozano la misura ideale è di cinque-sei piombi. Lo ha dichiarato ieri Ferdinando Camera, il titolare di una ditta di attrezzature subacque con laboratorio in salita Santa Tecla e che partecipò a ripetute partite di pesca con il biondino.

E' stato appunto il Camera a dichiarare ieri che la cintura trovata addosso a Milena era dello stesso tipo di quella adoperata dal Bozano. Questi invece ha replicato: «La mia era a quattro piombi eppoi erano pitturati di rosso». Il Camera invece conferma che quella del Bozano era a cinque e forse sei piombi.

L'attrezzatura subacquea è al centro delle indagini. Bozano infatti ha detto la verità quando ha affermato che aveva venduto attrezzature subacquee. Si trattava di uno stock per 200 mila lire che la ditta «Coressi Sub» gli aveva consegnato in cambio merce; anzi ché pagare in denaro la fattura per la pubblicità fatta sulla rivistina «Marcatalogo» di Lorenzo Bozano, la «Cressi Sub» gli consegnò un blocco di merce. Quando si trovò a corto di denaro, il biondino andò a Bogliasco, un borgo marinaro, e vendette tutto. Così almeno lui sostiene.

E' stato trovato l'acquirente delle bombole di ossigeno, è Aldo Capurro vicedirettore del «Ci-Ca-Sub» (circolo cacciatori subacquei) di Bogliasco; è stato identificato quello che acquistò il fucile, è Franco Matteucci che adesso lavora in Libia. Nessuna traccia invece dell'acquirente della cintura.

Oggi Lorenzo Bozano non è stato interrogato. «Non è necessario — ha detto il dott. Marvulli sostituto procuratore della Repubblica — dobbiamo fare altri accertamenti e glieli contesteremo tutti insieme». Il riferimento alle perizie tossicologiche sul corpo di Milena e sui capelli biondi trovati sul maglione rosso sequestrato nel garage dello zio del biondino, è evidente.

Bozano intanto è guardato a vista nella sua cella isolata; si teme un suicidio come successe per Rodolfo Meciani, indiziato per il caso Lavorini.

L'ultima segnalazione della giornata si riferisce al ritrovamento di una terza cintura da subacqueo, ma a Celle Ligure. Considerata la distanza, quasi 40 chilometri, è da escludersi che questa terza cintura abbia a che fare con il caso di Milena Sutter.

Bruno Cressotti

PER TUTTA LA GIORNATA SI E' LAVORATO IERI SOTTO LA GUIDA DELL'ON. BARONI

SI DELINEA IN COMMISSIONE UN COMPROMESSO PER LA CASA

Accolta in parte la tesi sostenuta dai socialisti sulla pubblicizzazione delle aree edificabili e in parte quella dei d.c. sul mantenimento del diritto di proprietà - Oggi il voto in aula

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Per tutta la giornata, a Montecitorio, il comitato ristretto della commissione lavori pubblici ha lavorato per cercare di giungere ad una intesa tecnica sull'articolo 33 della legge di riforma della casa, dopo l'accordo raggiunto in sede politica mercoledì scorso, nella riunione dei capigruppo di maggioranza. Il lavoro non è stato certo facile, date le divergenze esistenti tra DC e PSI, e infatti la riunione si è protratta fino a notte inoltrata.

Secondo le anticipazioni che si sono potute raccogliere, il compromesso sarebbe il seguente: le aree espropriate dai comuni vengono concesse con diritto di superficie, «a tempo indeterminato» quando i destinatari siano enti pubblici; negli altri casi per una durata non inferiore a 60 e non superiore a 99 anni. Una quota non inferiore al 15 per cento e non superiore al 30 per cento delle aree espropriate viene concesso in proprietà a cooperative edilizie e a singoli (sempreché abbiano i requisiti per l'assegnazione di alloggi economici e popolari). Il prezzo di cessione delle aree sarà pari al costo di acquisizione, maggiorato di una percentuale per le spese generali e di una quota per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, proporzionale al volume edificabile.

Titolo preferenziale per l'assegnazione di aree in proprietà hanno i proprietari di aree espropriate. Chi abbia costruito un alloggio su aree ricevute in proprietà, e voglia venderlo, deve riconoscere al comune un diritto di prelazione, che il comune eserciterà o meno entro un lasso di tempo determinato, a prezzi opportunamente fissati sulla base dei costi. Per dare in affitto l'alloggio costruito su aree in proprietà, il proprietario dovrà rivolgersi esclusivamente a inquilini con requisiti per l'assegnazione di case economiche e popolari, ad un canone determinato dal comune.

Come si vede, il compromesso dà un colpo al cerchio e uno alla botte, cioè riconosce la validità del diritto di superficie sostenuto dai socialisti e in parte anche il diritto di proprietà delle aree di cui si sono fatti paladini i democristiani. Le altre norme valgono ad evitare qualsiasi forma di speculazione sulle aree espropriate, cosa sulla quale tutti i gruppi sono d'accordo. E' stato lo stesso on. Baroni ad indicare i termini del compromesso, frutto del suo lungo lavoro compiuto in questi giorni con i rappresentanti della DC e del PSI. Comunque, non si è trattato di un lavoro facile. Lo stesso protrarsi della riunione fino a tardissima ora ne è ampia conferma.

C'è anche da dire che in serata qualcuno ha detto che questa sarebbe una bozza di accordo, ma che in realtà non tutti i contrasti sono stati superati. Comunque quello che si è detto, sarà in sostanza la nuova formulazione dell'articolo 33 della legge di riforma, articolo che dovrà essere votato domani nell'aula di Montecitorio. Solo allora sarà possibile vedere se il compromesso reggerà alla prova dei fatti, o se, ipotesi meno probabile, avverrà una nuova spaccatura della maggioranza, così come accadde in commissione. Ipotesi meno probabili soprattutto perché nessuno, a poche settimane dalle elezioni, vuole assumersi la responsabilità di una crisi di governo.

Gino Roberti

CONSOLE INGLESE rapito in Argentina

Buenos Aires, 23

Un nuovo rapimento politico è avvenuto oggi in Argentina, nella città di Rosario. La vittima è il console onorario di Gran Bretana Stanley Silvester. Lo hanno rapito tre uomini e una ragazza. La responsabilità è stata assunta da un gruppo di guerriglieri urbani di estrema sinistra, appartenenti alla cosiddetta «armata rivoluzionaria del popolo». Un comunicato di questa organizzazione, insieme con la carta d'identità del Silvester, è stata fatta pervenire alla polizia.

Il fatto singolare è che non si richiede alcun riscatto, né si fa cenno alla possibile liberazione del diplomatico; ci si limita a dire che il rapimento è stato commesso il giorno del secondo anniversario della morte di un giovane militante di estrema sinistra, ucciso a Rosario nel 1969 durante scontri con la polizia.

La «armata rivoluzionaria del popolo» è certamente il movimento di estrema sinistra più attivo, più forte in Argentina. Si ispira a Che Guevara. Il diplomatico rapito ha 58 anni, è di nazionalità argentina e, fra l'altro, dirige un'importante fabbrica di frigoriferi.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Istanbul — La salma del console israeliano Ephraim Elrom, barbaramente assassinato da estremisti dopo averlo tenuto in ostaggio per una settimana. La salma è stata rimpatriata

SCONVOLTA UNA VASTA ZONA A EST DEL PAESE

Forse sono mille i morti del terremoto in Turchia

Il movimento tellurico ha distrutto due città e numerosi villaggi - Si scava tra le macerie

Ankara, 23

E' in continuo aumento il numero delle vittime del disastroso terremoto che ha colpito la Turchia orientale, distruggendo due città, Bingol e Gerink, e spazzando via tutta una serie di villaggi vicini. Dalle macerie sono stati estratti finora circa 1000 morti: Questa per lo meno è la stima che la Mezzaluna rossa, che corrisponde alla Croce rossa, ha comunicato a Ginevra questa sera. Da qui è partito un appello per gli immediati aiuti: occorrono tende, medicinali, e in particolare antibiotici, oltre a denaro per comprare sul posto cose di prima necessità.

Mentre si continua a scavare alla ricerca di superstiti, colonne di automezzi affluiscono nella zona del disastro per portare i soccorsi. Il primo ministro turco, al suo ritorno ad Ankara dopo una visita ai centri colpiti, ha detto che oggi per la Turchia è una giornata di duplice dolore: per il terremoto e per la uccisione del console israeliano ad Istanbul.

NELL'URSS SI INVOCANO processi ai battisti

Mosca, 23

L'organo comunista della Repubblica sovietica del Tagikistan chiede, nel suo ultimo numero, che vengano sottoposti a procedimento giudiziario i battisti che hanno impartito istruizone religiosa a bambini, il che è illegale nell'Unione Sovietica. Il giornale rende anche noto che la setta illegale dei battisti, che si rifiuta di riconoscere l'autorità della Chiesa evangelica cristiana battista (ufficialmente ammessa dalle autorità), hanno tenuto lo scorso febbraio, a Tashkent, un loro proprio concilio, nel corso del quale è stato distribuito un documento che auspica attività «incompatibili con le leggi sovietiche».

Il giornale cita poi un membro del concilio, Heinrich Reimer, definendolo «fanatico» e aggiungendo che egli e i suoi collaboratori già da tempo avrebbero dovuto essere processati. Il concilio si è svolto, secondo il giornale, nella casa di un certo Richard Riesen, che ha appena terminato di scontare una condanna per avere organizzato dei corsi di istruzione religiosa per bambini.

PODGORNI VA AL CAIRO dopo l'arresto dei filorussi

Il Cairo, 23

Il Capo dello Stato sovietico Podgorni andrà al Cairo nei prossimi giorni. Secondo fonti diplomatiche della capitale egiziana, dovrebbe arrivare mercoledì alla testa di una delegazione composta da numerose personalità di primo piano.

La notizia assume notevole interesse se collegata al recente viaggio del segretario di stato americano Rogers nel Medio Oriente e in particolare in Egitto. Ma soprattutto al «terremoto» che nei giorni scorsi ha sconvolto i vertici della scena politica egiziana. Non vi è dubbio, a giudizio degli osservatori, che lo scopo della visita di Podgorni sia di ottenere assicurazioni dal presidente egiziano Sadat, padrone della situazione, che l'Egitto continuerà a rimanere solidamente ancorato alla Unione Sovietica.

Il Presidente egiziano, dopo aver denunciato il tentativo di colpo di stato, aveva fatto arrestare in realtà proprio i leaders egiziani più legati a Mosca. E tutto questo è avvenuto a cavallo della visita del segretario di stato Rogers al Cairo. Da qui la preoccupazione di Mosca che Sadat venga meno alla sua fedeltà verso l'Unione Sovietica. La visita di Podgorni vuole dunque dimostrare apertamente che nulla è cambiato in Egitto nei rapporti con Mosca.

PRESTO SINIAVSKY verrebbe scarcerato

Mosca, 23

Dovrebbe riacquistare presto la libertà lo scrittore sovietico Siniavsky, che sta scontando una condanna a 7 anni di regime duro in un campo di lavoro. La notizia è stata data a Mosca, da fonti ufficiose. Il noto scrittore, il cui processo nel 1966 suscitò una vasta ondata di proteste, dovrebbe essere liberato per buona condotta, con un anticipo di 18 mesi sul termine fissato dalla sentenza.

La situazione

Si apre oggi una settimana particolarmente intensa sul piano parlamentare e sindacale. Alla Camera riprende la discussione degli articoli della legge per la casa ed in particolare del tanto controverso articolo 33, concernente il regime dei suoli espropriati, per il quale è stato ieri faticosamente raggiunto un compromesso tecnico nella riunione del comitato ristretto della commissione lavori pubblici della Camera, compromesso che accoglie parzialmente le divergenti tesi dei socialisti e dei democristiani, e che comunque lascia ancora non pochi pareri divergenti. Al Senato riprenderà domani la lunga discussione della riforma universitaria, il cui regime dovrebbe concludersi entro il mese.

Sul piano sindacale l'avvenimento culminante è costituito dal colloquio previsto per domani tra il Capo dello Stato e le tre maggiori confederazioni sindacali. Dopo le consultazioni con il governo, il parlamento e i partiti, CGIL, CISL e UIL completeranno così il loro giro ai massimi vertici costituzionali, e c'è da augurarsi che ne scaturisca un maggiore senso di responsabilità, anche se la marcia di protesta dei centomila a Roma in programma per il 30 e le numerose vertenze in atto fin da oggi non lasciano molto spazio all'ottimismo.

Anche ieri Forlani, De Martino, Fanfani, Piccoli, Ferri e numerosi altri esponenti politici sono stati impegnati in una nutrita serie di discorsi per la campagna elettorale, che con l'approssimarsi della scadenza del 13 giugno rende sempre più accesi e polemici i toni del dialogo anche all'interno del centro-sinistra.

CONFERENZA E MANIFESTAZIONI A FAVORE DEL MEZZOGIORNO

Dedicata al Meridione la settimana sindacale

Fervono i preparativi dell'adunata a Roma degli iscritti a CGIL, CISL e UIL
Ospedalieri, cartai, alberghieri e autotrasportatori: le categorie in sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

L'attività sindacale è incentrata questa settimana sulla conferenza sui problemi del Mezzogiorno, in programma al Palazzo dei Congressi a Roma per il 28 e il 29 maggio, e sulla grande manifestazione organizzata dalle tre confederazioni per un «diverso sviluppo economico del paese» che si terrà domenica 30 a Roma in piazza del Popolo, e in cui dovrebbero convenire da tutta Italia 100 mila lavoratori.

In vista di tali manifestazioni, decine di assemblee sono in corso di svolgimento e si terranno prima del 28 nei luoghi di lavoro. Sempre in relazione ai problemi del Mezzogiorno, si terrà mercoledì 26 a Roma presso l'Associazione della stampa romana una conferenza stampa unitaria delle tre organizzazioni sindacali. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario confederale della CGIL, Aldo Bonaccini, alla presenza degli stessi segretari generali della CGIL, CISL e UIL.

Altro avvenimento «caratterizzante» della prossima settimana sindacale sarà la riunione del comitato esecutivo della CISL, che si terrà a Roma mercoledì 26 e giovedì 27, per esaminare i problemi più importanti sul tappeto, e cioè le riforme e l'unità sindacale.

Domani vi sarà un convegno nazionale unitario degli alimentaristi, indetto a Roma dalle segreterie nazionali della Filziat-CGIL, Fulpia-CISL e Uilia-UIL allo scopo d'illustrare i contenuti del nuovo contratto di lavoro stipulato nei giorni scorsi e concordare inoltre una linea d'azione che serva di base alla contrattazione a livello provinciale.

Per quanto riguarda le vertenze, domani avrà inizio la astensione da ogni prestazione di lavoro straordinario degli aiuti e degli assistenti ospedalieri degli ospedali italiani. In particolare, nella prossima settimana la categoria si «atterrà strettamente» all'orario di lavoro di 30 ore settimanali per il tempo definito e di 40 ore per il tempo pieno; mentre dal 3 al 5 giugno prossimi vi saranno tre ore di sciopero a livello nazionale, dalle 10 alle 13, e infine dall'11 giugno prossimo inizieranno degli scioperi di 48 ore articolati secondo il seguente calendario: 11-12 giugno, Lazio, Campania, Sicilia e Lombardia; 16-17 giugno, Emilia, Toscana, Puglie, Lucania e Sardegna; 23-24 giugno le Tre Venezie, Liguria, Piemonte, Calabria, Umbria, Marche, Abruzzi.

Le motivazioni di tale agitazione vanno ricercate nel fatto che l'ANAAO non può consentire, secondo quanto ha rilevato in un comunicato, «licenziamenti e declassamenti di propri associati, richiamandosi anche allo statuto dei lavoratori». Entro venerdì 28 sarà effettuata inoltre la seconda giornata, la prima è stata effettuata il 19 scorso, di sciopero articolato a livello provinciale dei cartai aderenti alla CGIL, CISL e UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Giovedì 27 maggio vi sarà lo sciopero nazionale dei lavoratori alberghieri, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria della CGIL, CISL e UIL a causa della rottura delle trattative con la federazione degli albergatori (FAIAT) sui problemi del nuovo sistema retributivo nazionale, la contrattazione aziendale, la riduzione dell'orario di lavoro, la revisione della classificazione del personale, la parità normativa operai-impiegati e il trattamento degli stagionali. Entro il 31 maggio, inoltre, gli alberghieri effettueranno una serie di scioperi articolati di 48 ore nelle varie province.

Martedì mattina, invece, si concluderà lo sciopero dei circa 400 mila autotrasportatori merci iniziato alla mezzanotte di giovedì scorso. I sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL hanno proclamato lo sciopero dei completisti, dei corrieri, degli spedizionieri e degli addetti all'autotrasporto speciale per protestare contro i ritardi delle associazioni degli imprenditori (Ausitra e Fedespi in particolare) nel rinnovo del contratto di lavoro.

Matteo Giambi

Gazzarra in San Pietro dei seguaci dell'antipapa

Città del Vaticano, 23

Si sono fatti vivi di nuovo in piazza San Pietro i seguaci dell'ex sacerdote cattolico Michel Collin, che ha scelto per sé il nome di Clemente decimoquinto e che proclamandosi «antipapa» è in perenne polemica con la Chiesa cattolica. Dalla sua sede di Clamart, in Francia, periodicamente rimette ai giornali italiani volantini e comunicati nei quali è attaccato Paolo VI e la Chiesa di Roma «rea di non rendere noto il messaggio di Fatima», e cioè il messaggio che la Madonna rivelò a Lusiad dos Snos durante le apparizioni del 1917 in Portogallo e alla Cova da Iria.

Oggi i seguaci dell'antipapa hanno scelto il momento in cui il Papa a mezzogiorno s'è affacciato alla finestra del suo studio, acclamato da una folla particolarmente numerosa, per lanciare i manifestini nei quali oltre la richiesta di rendere noto il segreto di Fatima erano contenute accuse di vario genere a «Montini» a «Paolo VI» e alla «Chiesa di Roma».

Il lancio dei volantini, in gran numero, è stato effettuato dalla balconata della basilica che i seguaci dell'ex prete, in numero imprecisato, hanno raggiunto pagando il biglietto che da diritto alla visita alla cupola.

«Corazzieri» cileni di Allendé



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Santiago del Cile — Il presidente Allende, circondato dai suoi «corazzieri» attraversa la capitale per recarsi alla Camera

NUOVO GRIDO D'ALLARME LANCIATO DA PICCOLI

«È quasi un miracolo che la DC resti unita»

Denunciata la mancanza d'un impegno di coscienza per rilanciare il movimento d'ispirazione cristiana

Trento, 23

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, prendendo la parola al congresso provinciale della D. C. trentina, ha detto che «oggi, più di ieri, la situazione è tale che non basta più uno sforzo politico per affrontarla, impegnarla, garantirla nei suoi passaggi per un quadro di più certa libertà, di più sicuro avanzamento della giustizia, di più generale recupero dell'economia, di più certa elevazione del sistema democratico, in un sistema di partecipazioni in cui i ceti popolari diventino l'elemento determinante e propulsore.

«Sopra e al di là delle vicende politiche vi è ormai un problema che non investe la sola Democrazia cristiana ma del quale devono farsi carico tutte le forze che hanno responsabilità di guida, di indicazione ideale, di rinnovamento e di espansione culturale, di elevazione morale.

«Intendo parlare — ha rilevato il ministro — della crisi dei valori di fondo di una società, di quei valori che vengono prima dell'assetto politico, che aiutano a definirlo e a garantirlo ma che sono comunque per noi presenti proprio in quanto Democrazia cristiana.

«I diritti del lavoro — ha continuato il ministro — debbono trovare una grande espressione politica, i diritti delle nuove generazioni devono essere incarnati in un impegno civile generoso: se però non c'è una carica di valori cristiani i diritti finiscono per essere strumentalizzati dai violenti e si tradurranno domani in una spaventosa e desolata schiavitù come sempre è avvenuto quando la marcia dei proletari si è tradotta in termini di esclusiva rivendicazione, senza il supporto di quella maturazione di coscienze che sola rende gli uomini liberi, impegnati per il loro progresso con tutte le loro forze ma attenti, consapevoli, partecipanti ma non succubi delle imposizioni e dei disegni altrui».

L'on. Piccoli ha così proseguito: «I diritti della nuova generazione, il diritto allo studio, alla cultura, al lavoro, alla giustizia, debbono trovare una grande esaltazione, nulla però si può imputare ai giovani se sono spesso indifferenti alla rinascita politica e civile del loro paese, se appaiono più legati ad una prospettiva di immediata soddisfazione personale; se viene meno in loro il quadro di alcuni punti di riferimento, senza dei quali tutto finisce per essere precario, incerto e instabile.

«Si parla tanto male — ha continuato il ministro — della DC in campo cattolico, le si attribuiscono ora tutte le responsabilità, la si accusa di mancato slancio sociale, di eccessivo frazionamento e scollamento, di sete di potere dei suoi uomini. Diciamo, almeno per un attimo, che è quasi un miracolo che essa sia rimasta unita, che essa abbia intorno a sé ancora un mondo di giovani, che coloro che la fecero risorgere negli anni terribili del dopoguerra tengano ancora, che continui, malgrado tutto e sia pure con i limiti e con i difetti di cui ci sentiamo responsabili, una sua incisiva presenza politica nel paese. Come si può pretendere il rilancio di un movimento politico di ispirazione cristiana, se non c'è il contemporaneo rilancio di una presenza cristiana che incida profondamente e perennemente nelle coscienze?

«Diciamo, quindi — ha rilevato l'oratore — che noi democristiani ci prendiamo le nostre colpe, le nostre responsabilità. Non ci si venga però a rimproverare se non siamo riusciti a fermare il divorzio o se domani troveremo lo schieramento parlamentare a favore dell'aborto, se saremo sempre meno efficaci nella difesa della scuola libera o nella difesa delle istituzioni di assistenza cristiana. Perché noi ci difendiamo, alla fine, coi numeri e questi al Parlamento ci danno oggi torto. Ma se dietro ci fosse un impegno di coscienza, una mobilitazione di animi, una ricostruzione delle coscienze, il nostro impegno sarebbe enormemente garantito e fortificato».

«Un aspetto indicativo di questa campagna elettorale — ha detto l'on. Forlani in un discorso a Bari — è l'attacco che viene portato in maniera convergente dal partito comunista e dai gruppi reazionari contro la DC. Questa — ha osservato — non è una novità, ma va rilevato il modo in cui viene reiterato il tentativo. Il partito comunista vede nella DC una forza spostata a destra, conservatrice e addirittura reazionaria, e mobilita tutte le sue energie, a battersi contro di essa; i gruppi reazionari e neofascisti si producono in un'aspra campagna il cui tema è lo slittamento a sinistra della DC, e la sua inclinazione ad allearsi con il partito comunista».

De Martino, parlando a Gela e ad Agrigento, na difeso la sua tesi degli «equilibri più avanzati». «Non si tratta — ha detto il vicepresidente del consiglio — di dar luogo improvvisamente a un'alleanza col PCI».

R. R.

EX ALPINI DA TUTTA ITALIA CONVENUTI ALLA CASERMA GOI

Un monumento a Gemona agli artiglieri della Julia

Inaugurato durante una toccante cerimonia - Numerose autorità militari
Sono state ricordate le gesta del 3.o Reggimento, il più decorato d'Italia



Gemona del Friuli, 23

Un'altra dimostrazione di cosa sia lo spirito alpino, l'ennesima e pur sempre toccante e suggestiva, la si è avuta oggi a Gemona, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'artigliere del «3.o» da montagna. Una marea di alpini, di tutte le età e grado, in armi e in congedo, provenienti non solo da tutte le località del Friuli-Venezia Giulia, ma da tutto il Triveneto, da Brescia, Bologna, dagli Abruzzi, fino dalla Sicilia, ha letteralmente invaso la caserma che si intitola al nome del sergente Alberto Goi, decorato di medaglia d'oro.

Anche le più alte autorità militari hanno presenziato alla cerimonia; fra gli altri, il vicecapo di stato maggiore dell'Esercito, gen. di corpo d'armata Andreis, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Sangiorgio, l'ispettore dell'aviazione leggera dell'esercito gen. Moizo, il comandante delle truppe Carnia Cadore gen. Toscana, il gen. di divisione Delfino e i generali di brigata Mola di Larissé, attuale comandante della Julia, e il gen. Ridolfi, che ne ha lasciato il comando un mese fa.

Autorità militari del resto, queste, quasi tutte di famiglia, ove si pensi che il comandante dell'Arma dei carabinieri ha fatto la sua carriera proprio nell'artiglieria alpina, prima comandando il «3.o», poi la «Julia», e quindi la «Carnia Cadore», e che i generali Moizo e Delfino sono pure loro ex-comandanti del «3.o».

Il monumento all'artigliere alpino del «3.o» è stato donato a Gemona dalla sezione ANA di Gorizia, città rappresentata, oltreché che da un folto numero di alpini e artiglieri alpini dal suo sindaco on. Martina, dal presidente dell'ANA dr. Italo Querini e dai suoi collaboratori più diretti nella realizzazione del monumento, e cioè prof. Rocco Rocco autore fra l'altro di «Razione di ferro», storia di un gruppo del «3.o»), Luigi Valent e ing. Sergio Cosolo, oltreché dal consiglio direttivo al completo dell'ANA.

Presenti anche alcuni gloriosi reduci dalla Russia, come il gen. Rossotto, comandante del «3.o» e gen. Cucuzza, comandante del gruppo Udine, oltre naturalmente ai presidenti ANA di tutto il Friuli e del Triveneto, dei quali ricordiamo quello di Udine dott. Masarotti e di Gemona dott. Palese.

Nell'impareggiabile cornice della caserma Goi, nel cui cortile erano schierate in armi le truppe del «3.o» e la fanfara della «Julia» e che era gremita di alpini, la cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Messa da parte dell'arcivescovo di Udine mons. Zaffonato. Quindi è stato scoperto il monumento, mentre il coro «Ermes Grion» di Monfalcone intonava il suggestivo «Stelutis Alpinis». L'allocuzione ufficiale è stata tenuta dal prof. Rocco Rocco, che ha ricordato le gesta eroiche compiute in ogni tempo e in tutte le campagne dal «3.o», che è il reggimento più decorato d'Italia (2 medaglie d'oro al valore per le campagne di Grecia e Russia) e che, ristrutturato, ebbe la sua nuova sede proprio a Gorizia, nel 1926.

E' stata quindi la volta del dott. Querini, che ha sottolineato l'alto valore rappresentato dal monumento per le generazioni presenti e passate, e del comandante del «3.o» da montagna col. Giorgio Donati, che ha preso in consegna il monumento, e ha pronunciato vibranti parole per la grande famiglia alpina.

Quindi il momento forse più commovente di tutta la cerimonia: mentre la fanfara eseguiva il «silenzio fuori ordinanza» in onore dei Caduti, sono stati letti i nomi degli undici ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del «3.o» artiglieria da montagna decorati di medaglia d'oro al valor militare. Un raccoglimento veramente toccante, un silenzio che penetrava in fondo al cuore, una solennità e semplicità, con il sottofondo del «Ponte di Perati», eseguito dal coro Monte Sabotino del CAI di Gorizia, che accompagnati dallo splendido scenario dei monti che fanno guardia a Gemona non poteva che essere la degna essenza di una cerimonia che certamente tutti ricorderanno per lungo tempo con soddisfazione e commozione.

Al termine della cerimonia, lunghi abbracci, spesso silenziosi, come si conviene alla schietta e semplice gente di montagna, tra compagni d'armi che si rivedevano dopo tanti, alle volte tantissimi anni; poi, tutti a festeggiare, al circolo o al rancio, una giornata veramente indimenticabile.

Giorgio Verbi

INCIDENTI A BERGAMO

GIOVANI DI SINISTRA fischiano l'inno

Bergamo, 23

Incidenti sono accaduti ieri a Bergamo al termine di una manifestazione indetta dalle associazioni combattentistiche per ricordare la data del 24 maggio. Gli incidenti sono cominciati quando da un gruppo di giovani appartenenti alla sinistra extra-parlamentare si sono levati alcun fischi mentre la banda suonava inni patriottici. Alcuni giovani di destra hanno inseguito coloro che avevano fischiato; non sono però riusciti a raggiungerli. Solo uno è stato fermato.

Tuttavia, mentre il giovane si trovava in questura, un gruppo di suoi compagni si è riunito davanti all'edificio chiedendo a gran voce il suo rilascio. A un certo punto il gruppo ha cominciato a premere contro il portone e gli agenti sono intervenuti per farli allontanare. Vi sono stati tafferugli nel corso dei quali il brigadiere Giuseppe Zullo, di 50 anni, è stato percosso e gettato a terra. Il sottufficiale è stato ricoverato nell'ospedale maggiore di Bergamo; i medici sospettano che abbia riportato una frattura costale.

(Ansa)

NUMEROSI VOLANTINI TROVATI SUI POSTI DEGLI ATTENTATI

PORTANO LA FIRMA «SAM» LE TRE BOMBE DI MILANO

Una sede del PCI, un convitto dell'ANPI e la tipografia del «Giorno» prese di mira dagli estremisti - Ordigno anche a Sesto San Giovanni

Milano, 23

L'ufficio politico della questura ha avviato fin dalla scorsa notte intense indagini per individuare i responsabili delle tre esplosioni avvenute nella metropoli lombarda. I tre ordigni, tre bombe carta, sono stati lanciati fra le 23 e le 23.20. Dato che i luoghi dove sono stati fatti gli attentati sono molto distanti l'uno dall'altro, gli investigatori pensano che ad agire siano state più persone.

Il primo attentato è stato compiuto contro la sezione «Arrighini» del PCI, che si trova al piano terra dello stabile di via Ferrario, contrassegnato con il numero 5. Gli attentatori sono entrati nel cortile dell'edificio dopo aver superato un cancello e quindi hanno forzato la porta che dà su un corridoio dal quale si accede all'entrata della sezione.

La bomba, l'hanno deposta davanti alla porta della sezione, dove è esplosa. La deflagrazione, oltre a scardinare la porta e a danneggiare le pareti del corridoio, ha provocato la rottura dei vetri di numerose finestre dello stabile. Una inquilina è rimasta leggermente ferita da alcune schegge. Sul luogo sono stati trovati alcuni manifestini firmati «SAM», cioè «squadre azione Mussolini». Sui volantini è scritto: «Nessuno scoprirà mai nulla del SAM perché le squadre di azione Mussolini non sono un'organizzazione unica, ma 10, 100, 1000 gruppi di iniziativa ciascuno indipendente dall'altro. Essi esprimono lo spirito di fedeltà e di idea fascista che nessuno potrà mai soffocare. Nella triste ora che sta attraversando la patria, la idea rinasce, si allarga ogni giorno di più. Il fascismo tornerà per la salvezza d'Italia, rinascerà. Viva l'Italia».

La scritta «SAM» fu trovata anche davanti alla sede della federazione provinciale milanese del PSI, la notte del 17 aprile, quando contro l'edificio fu lanciata una bomba.

Il secondo attentato è avvenuto pochi minuti dopo contro il «Convitto scuola rinascita». Gli attentatori hanno fatto passare la bomba attraverso un buco della rete metallica che copre una finestra del pianoterra, sulla facciata che dà su via Giambellino. I vetri delle finestre erano stati lasciati semichiusi: l'ordigno è caduto così all'interno, in una stanza adibita ad officina, dove è esplosa, danneggiando il locale e provocando la rottura di alcune vetrate. Non vi sono stati feriti. Insieme con la bomba, gli attentatori hanno fatto cadere nel locale un volantino delle «SAM» simile a quello trovato in via Ferrario.

Nessun volantino è stato invece trovato nel luogo del terzo attentato, avvenuto contro la sede del «Giorno». Qui la bomba è stata lanciata dentro uno stretto passaggio che si apre nel terrapieno che cinge lo stabilimento tipografico, sul lato di via Tarvisio.

Una decina di minuti dopo l'attentato al «Giorno», uno sconosciuto ha telefonato alla redazione del quotidiano e ha detto: «Vi dico io chi è stato: è il SAM. Questo è un avvertimento. La prossima volta sarà più potente». Quindi lo sconosciuto ha riattaccato.

Scoppio notturno, infine, anche a Sesto San Giovanni dove una bomba carta è stata fatta esplodere contro la facciata del municipio. La bomba è stata messa fra la facciata del municipio e un monumento ai Caduti della Resistenza. Lo scoppio ha provocato la rottura di alcuni vetri del municipio e di una casa vicina e ha scheggiato la base del monumento. Pure sul luogo dell'attentato sono stati trovati manifestini del «SAM».

CONTINUO ALTERNARSI DI TIMORI E SPERANZE DAVANTI ALL'ERUZIONE

DUE NUOVI FIUMI DI MAGMA SCENDONO VELOCI DALL'ETNA

Le ramificazioni si muovono a tenaglia ai lati della colata principale
Fermi ormai gli altri fiumi incandescenti - In pericolo il paese di Sant'Alfio

Catania, 23

L'eruzione dell'Etna ha assunto un nuovo volto. Fermi o quasi tutti i bracci centrali, adesso si muovono due ramificazioni nuove, che scendono a tenaglia ai lati della colata principale. Più veloce e piuttosto fluido il nuovo braccio formatosi a Sud per uno straripamento del magma, che è giunto a quota 1100, con un fronte variabile dai 150 ai 300 metri. Anche la velocità è piuttosto notevole: a causa della forte pendenza raggiunge i 20 chilometri orari.

Nel suo percorso il nuovo magma incontra l'alveo di un torrente, il Sanbuco, un piccolo affluente dell'altro torrente Gubania, già colmato dalla lava in questi 12 giorni di eruzione sul versante orientale. Il braccio più meridionale avanza in direzione di Fornasso, ma non vi sono pericoli immediati per questo centro.

Dall'altra parte della colata centrale, ormai ferma, c'è un altro braccio che dilaga più a Nord, tra le contrade Felce Rossa e Ceresella, anche queste invase dalla lava nei giorni scorsi. Questo secondo braccio è a quota mille e a un chilometro dalla provinciale Millo - Linguaglossa, la stessa strada interrotta dal magma sul ponte del Gubania.

Le altre colate sono ferme; anche il braccio più avanzato, che parzialmente copre a quota 800 il ponte del torrente Cavagrande. Anche i due nuovi bracci distruggono colture, villini e case rurali. Non si possono prevedere, per ora, gli sviluppi della situazione, che come si può notare, è in continuo alternarsi di momenti drammatici a momenti di speranza per le popolazioni di questi luoghi. Sembra, comunque che anche Sant'Alfio sia entrato in zona di pericolo.

ANNEGANO A TERMOLI tre ragazzi di 13 anni

Termoli, 23

Una grave disgrazia è avvenuta a Termoli. Si è conclusa tragicamente una gita di sei giovanissimi seminaristi, ospiti del seminario di Cesano di Termoli. Si erano recati stamane al mare per fare un bagno, ma sono stati travolti dalle onde. Tre sono morti, mentre gli altri, tratti in salvo da alcuni giovani che si erano gettati in loro soccorso, sono stati ricoverati allo ospedale. Dei tre giovani deceduti, uno era di Termini e gli altri due dei paesi vicini. Tutti avevano 13 anni.

MEZZ'ORA DI TERRORE

BIMBA SEQUESTRATA da un bruto a Torino

Torino, 23

Una bambina di sette anni, Maria Grazia Baroetto, è rimasta per circa mezz'ora in uno scantinato, sequestrata da un bruto che però, vista la sua disperata reazione, l'ha lasciata libera senza farle nulla di male.

La piccola, che abita con la famiglia in via Tirreno e frequenta la prima classe elementare nell'istituto «Leone Senigallia» è uscita di scuola proprio nel momento in cui sulla città si era abbattuto un temporale. Nella confusione non ha visto una conoscente, alla quale la mamma aveva dato l'incarico di riaccompagnare la bambina a casa, e si è trovata sola.

In quel momento — secondo il racconto fatto dalla piccina — le si è avvicinato un giovane biondo, il quale si è offerto di accompagnarla a casa con la sua auto. La bimba ha seguito lo sconosciuto, che l'ha condotta in uno scantinato, a poca distanza dalla scuola. Qui l'uomo ha tentato di usarle violenza, ma ha dovuto desistere in quanto la Baroetto ha cominciato a divincolarsi disperatamente e a invocare aiuto.

Il giovane, allora, ha riaccompagnato la bimba nei pressi della scuola e l'ha lasciata. Subito dopo, la piccola è stata ritrovata dai parenti, ai quali ha raccontato la sua avventura; è stata accompagnata all'ospedale, dove i sanitari le hanno riscontrato alcuni graffi sulle gambe, giudicati guaribili in un paio di giorni. L'episodio è stato denunciato alla polizia, che ha cominciato le indagini.

IL BANDITO MESINA torna a Porto Azzurro

Piombino, 23

Il bandito Graziano Mesina è giunto a Piombino, sotto scorta, proveniente da Civitavecchia. Il bandito doveva partire con la motonave «Italia» diretto all'Elba. Poiché la nave mancava di adeguate celle di sicurezza, Mesina ha dovuto attendere un'altra motonave, la «Flaminia Nuova», sulla quale ha proseguito il viaggio per l'isola d'Elba e quindi per il penitenziario di Porto Azzurro.

TRAGEDIA IN UN PAESINO A TRENTA CHILOMETRI DA FIRENZE

Sopprime la figlia malata un padre anziano e si uccide

La donna, soggetta a crisi depressive, stava per venire di nuovo ricoverata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 23

A Stabbia, una frazione di Cerreto Guidi, a una trentina di chilometri da Firenze, un pensionato di 75 anni, Guido Tamburini, padre di due industriali, ha ucciso con un colpo di fucile la figlia nubile Maria, di 40 anni, che dormiva nel letto accanto al suo. Poi ha rivolto contro di di sé l'arma e si è sparato.

La tragedia è scoppiata verso le 9, in un palazzo di via Francesca, dove oltre al vecchio Tamburini vive la moglie di questo, Rosa e i figli Mario e Giustino, proprietari di un calzificio. Nella mansarda della palazzina viveva la figlia Maria, da tempo sofferente di crisi depressive. Secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri, la donna recentemente era stata colpita da una nuova malattia che aveva indotto il medico curante a ordinare il ricovero in ospedale, e un successivo intervento operatorio.

La notizia del ricovero ha creato un trauma nel vecchio genitore al quale la figlia era particolarmente legata. Stamani, alle 9, il padre che aveva dormito nella stessa camera della figlia ha preso un vecchio fucile e caricatolo con cartucce a pallettoni, ha esploso un primo colpo contro la figlia che stava ancora dormendo. Poi si è messo in ginocchio e ha fatto partire un secondo colpo che lo ha raggiunto alla faccia. Quando sono arrivati gli altri figli, il dramma si era già concluso.

TRAFFICO D'ARMI scoperto in Toscana

Firenze, 23

La squadra mobile ha sequestrato un mitra «Thompson» di fabbricazione americana e due pistole: una «Rigarmi» calibro 7,65 e una «Fiocchi» calibro 6 con relative munizioni. Li aveva l'artigiano, Artorige Vezio Nozzoli, di 76 anni, abitante a Signa, in via Roma 145. Il Nozzoli è stato arrestato per detenzione di armi comuni e da guerra, assieme a Lorenzo Liviotti, di 19 anni, abitante a Signa, nello stesso stabile del Nozzoli, e Piero Alfio Gori, di 26 anni, residente a Prato, in via Visiana 120. Liviotti e Gori sono stati arrestati per commercio, detenzione e porto abusivo di armi.

La squadra mobile era venuta a sapere che a Signa si svolgeva un traffico di armi. Su autorizzazione della Procura della Repubblica gli inquirenti effettuarono una perquisizione nell'abitazione del Nozzoli. Il mitra era nascosto in un armadio, le due pistole in un mobiletto.

Fulvio Apollonio

Rita Pavone condannata per danni a un impresario

Lucca, 23

Rita Pavone è stata condannata dal tribunale di Lucca a pagare sette milioni a titolo di risarcimento danni a Sergio Bernardini, proprietario della «Bussola». La causa è stata discussa un mese fa, ma il tribunale di Lucca, come accade sovente nelle cause civili, ha emesso la sentenza soltanto ieri.

La vertenza tra Rita Pavone e Ferruccio Ricordi (Teddy Reno) da una parte e Sergio Bernardini dall'altra, ebbe origine due anni fa: il 26 luglio 1968 Rita Pavone avrebbe dovuto tenere due spettacoli alla «Bussola», uno alle 18 per i giovanissimi e uno la notte. Il contratto sottoscritto da Teddy Reno prevedeva una seconda duplice esibizione l'11 agosto.

Rita e Ferruccio Ricordi, giunti in Versilia, si lamentarono con il proprietario della «Bussola» che i cartelloni pubblicitari riproducevano il nome di Mina in caratteri assai più vistosi di quelli di Rita Pavone. Sergio Bernardini si scusò dicendo che la brevità del nome di Mina consentiva l'uso di un carattere più vistoso.

PROPOSTA L'AMNISTIA per i fatti di Reggio

Roma, 23

Una proposta di legge per la concessione dell'amnistia e dell'indulto per i reati commessi in occasione della «rivolta» di Reggio Calabria e dei disordini dell'Aquila, è stata presentata alla Camera, dai deputati del Movimento Sociale Tripodi e Delfino. I due presentatori giustificano la loro richiesta con il precedente costituito dal D. D.L. presentato nel maggio scorso dal governo per la concessione dell'amnistia per i reati commessi in occasione dell'autunno caldo.

«Se fu detto e ripetuto che nessun turbamento ne derivava ai principi fondamentali di uno stato di diritto — afferma la relazione — non può oggi non apparire altrettanto lecito che le medesime considerazioni confortino la presente proposta di legge». Con il provvedimento si propone di delegare il Presidente della Repubblica a estendere l'amnistia e lo indulto «ai reati commessi dal 15 giugno 1970 al 30 aprile 1971, anche con finalità politiche, a causa e in occasione di agitazioni e manifestazioni determinate o, comunque, dipendenti, dall'attuazione dell'ordinamento regionale»! *(Italia)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INTERVENTO DEL MINISTRO MARIOTTI AL CONGRESSO PROMOSSO DAL «BURLO GAROFOLO»

Ruolo d'avanguardia della pediatria nella formazione dei presidi sanitari

Questa fondamentale esigenza è considerata preminente nell'attuazione delle riforme Illustrate dal rappresentante del Governo le prospettive della medicina per l'infanzia



(«Giornalfoto»)
Il Ministro Mariotti accolto al congresso dal Prefetto Cappellini; al centro l'assessore regionale alla sanità, avv. Devetag

Il ministro alla sanità, sen. Mariotti, ha presenziato ieri mattina (sia pure per breve tempo) ai lavori del Congresso nazionale di pediatria sociale, apertisi ierlaltro all'Auditorium, con la partecipazione di studiosi provenienti da ogni parte di Italia e anche dall'estero.

Il rappresentante del governo, dopo aver sollecitato l'invio degli atti dell'assise medica al suo ministero per gli opportuni provvedimenti, ha illustrato la situazione del settore oggi esistente in Italia, sottolineando come si stia affrontando la riforma sanitaria, con la creazione del servizio sanitario nazionale, che avrà due grandi protagonisti: lo Stato e la popolazione. Il ministro ha riconosciuto che il progresso economico, sviluppatosi dopo l'ultimo conflitto mondiale, non si è purtroppo trasferito nella misura auspicata alla propagazione del progresso sociale, in quanto l'assistenza sanitaria presenta delle innegabili lacune. Ecco, allora, la necessità di un suo adeguamento alla realtà del paese, secondo le concezioni già enunciate e che si devono tradurre in fatti concreti.

Trattando, più specificatamente, il problema dell'infanzia sotto l'aspetto sanitario, Mariotti ha detto che si deve guardare al ragazzo di oggi come al cittadino di domani. La pediatria, in questo senso, può far molto, ma deve coinvolgere anche le questioni concernenti l'assetto della società e dell'ambiente in cui opera. Non si può dire che non si sia intervenuti a favore dell'assistenza dell'infanzia — ha osservato il Ministro — ma è doveroso riconoscere che rimane ancora da compiere un lungo cammino. L'Italia, purtroppo, detiene impressionanti statistiche di mortalità prenatale e infantile. Nel nostro paese non mancano di certo i medici; anzi, il loro numero è superiore a quello esistente in Svezia, in Olanda e in Cecoslovacchia: eppure la mortalità infantile italiana è tripla, addirittura, di quella svedese e di quella olandese, e doppia di quella cecoslovacca. Il più alto tenore di vita degli svedesi e degli olandesi può in parte spiegare queste differenze: ma nel terzo caso il confronto certamente non regge. Ecco perché, ora, l'autorità sanitaria è impegnata a ricercare le cause di tale triste fenomeno e intende creare una organizzazione di controllo.

Ricordate le leggi per istituire delle sezioni di pediatria nell'ambito dei presidi sanitari, Mariotti ha detto che manca però il rapporto con la società. E su questo tasto ha battuto in modo particolare, facendo notare che, esistendo tanti enti e associazioni assistenziali, spesso il ragazzo è lasciato alla mercé di personale non specializzato: ne scaturiscono, di conseguenza, dei pericolosi traumi di carattere affettivo e di isolamento dalla società. Il ragazzo, invece, va costantemente seguito, con intelligenza e amore, specialmente nel periodo dai 3 agli 8 anni, quando il suo carattere è in formazione: soltanto così sarà possibile evitare lo insorgere di pericolose forme di nevrosi. La scuola e la famiglia possono molto, in tale campo, sotto questo delicato aspetto: da qui, appunto, la esigenza che il pediatra si mantenga in stretti rapporti proprio con questa società.

Il rappresentante del Governo ha quindi proceduto alla consegna di una medaglia d'oro del Ministero della sanità al prof. Colarizi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma.

I lavori scientifici di ieri si sono imperniati sulla tavola rotonda con tema «Organizzazione della pediatria preventiva in Europa», presieduta dal prof. Rossi di Berna. Il punto di vista dell'Organizzazione mondiale della sanità è stato espresso dal prof. Rosa di Ginevra, con la partecipazione degli studiosi Bickel, Chrapowicki, Dieckhoff, Kerpel-Fronius, Lindquist, Lorenz, Masse, Matsaniotis, Norman, Panizon, Pansini-Juretic, Suarez, Tour, Yeanneret e Houstek. In serata un concerto al ridotto del «Verdi» (esecutori De Rosa-Jones), e quindi i congressisti si sono intrattenuti nella galleria del Tergesteo, ammirandone la bellezza e la signorile ospitalità.

L'assise si conclude oggi (nell'aula magna del «Burlo Garofolo»), con la riunione di una commissione di studio dei provvedimenti per il potenziamento della pediatria preventiva in Itani, presidente della Società itani, presidente della Societ italiana di pedriatria, la commissione è formata dai professori Nuzzolillo, Colarizi, De Luca, Tolentino, Cislaghi, Torricelli, Gueli, Spanio, Majori e Marass. Questi studiosi dovranno discutere, sulla base di una sintesi presentata dal prof. Sergio Nordio, i dati emersi dalle relazioni delle due prime giornate, e prepareranno un documento programmatico da presentare al Ministro della sanità.

Da rilevare, infine, che uno degli scopi del convegno — come espresso dallo stesso prof. Nordio — è quello di indicare formule nuove di convergenza tra specialisti e sub-specialisti, per migliorare l'assistenza, la didattica e la ricerca scientifica a favore dell'infanzia.

PROMOSSA DAL P.R.I.

Conferenza-dibattito sulla ricerca navale

Promossa dal P.R.I., avrà luogo domani, martedì, alle ore 18.30 presso l'Hotel de la Ville, una conferenza-dibattito sul tema «La ricerca navale a Trieste nell'ambito delle programmazioni universitaria e regionale». Il dibattio sarà presieduto dall'on. Oddo Biasini già sottosegretario alla Pubblica istruzione e avrà per relatori il prof. ing. Antonio Servello e il prof. avv. Enzio Volli.

Assemblea del PLI

Con inizio alle ore 18 in prima e 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo oggi, nella sede di via Genova n. 9, l'assemblea generale dei soci del PLI di Trieste.

Il Circolo ufficiali organizza dal 7 al 10 giugno una gita a Vienna, riservata ai soci, familiari e loro amici. Le prenotazioni, che si chiuderanno il 26 maggio, si ricevono presso la direzione del circolo. Per informazioni di dettaglio telefonare al 61463.



(«Giornalfoto»)
Le due vetture uscite più malconce dallo scontro in via Flavia

GENEROSO SLANCIO DI SOLIDARIETÀ NEI SOCCORSI

FORSE SI SALVERÀ IL PILOTA AUSTRIACO

Mobilitazione per l'incidente nella Trieste-Opicina Prodigarsi dei medici - Appello ai donatori di sangue

Da ieri mattina si sta generosamente lottando all'ospedale per salvare la vita di un giovane pilota automobilista austriaco, rimasto vittima di un incidente di corsa nella Trieste-Opicina, disputata ieri in condizioni di particolare avversità del maltempo.

Il pilota Herbert Jerich, di 24 anni, come diamo notizia nel resoconto della corsa, nel notiziario sportivo, si è infortunato subito dopo la partenza, andandosi a schiantare con la sua «Ford Escort 1300» contro un palo di cemento della rete filoviaria. La macchina si è trasformata in una pizza e lo sventurato corridore, rimasto imprigionato tra le lamiere della vettura, è stato estratto gravemente ferito dai vigili del fuoco, subito accorsi assieme ai sanitari della CRI.

Al fragore dell'impato, sono subito scattati i servizi di emergenza e pochi secondi dopo i fischi delle sirene già laceravano l'aria. Dalle Cave Faccanoni sono scesi in volata i vigili di guardia a quella curva, convergendo sul luogo dell'incidente con i mezzi mossisi dalla zona di partenza della corsa.

Il fratello del pilota, che aveva seguito la partenza della vettura, si è precipitato pure lui con l'auto dei dirigenti, giungendo tra i primi sul luogo del sinistro. Era tremante: «Solo un guasto meccanico, solo un guasto meccanico», ripeteva come un automa, guardando con gli occhi sbarrati la carcassa che teneva ancòra imprigionato il fratello Herbert. Poi finalmente il ferito è stato estratto dai rottami ed adagiato sulla barella. I sanitari gli hanno praticato una terapia d'urgenza mentre l'ambulanza correva a tutta velocità verso l'Ospedale maggiore. Il corridore austriaco è stato visitato dal medico di turno all'astanteria, il quale gli ha riscontrato la frattura del femore destro, l'avulsione di vari denti, una profonda ferita da taglio al mento, contusioni addominali e toraciche con sospette lesioni viscerali. Il medico si è riservato la prognosi ed ha fatto accogliere di urgenza il ferito nell'istituto di patologia chirurgica. Immediatamente l'équipe di medici di guardia, sotto la direzione del primario prof. Leggeri, hanno sottoposto il ferito a tutti gli esami necessari; quindi Herbert Jerich è stato trasportato in sala operatoria, dove è stato sottoposto ad un delicato e difficile intervento chirurgico. Per due ore e mezzo il prof. Leggeri ha operato il corridore, la cui vita era appesa ad un filo. Le lesioni viscerali purtroppo c'erano, aggravate da una grave emorragia interna. Al termine dell'intervento il chirurgo non ha voluto ancora sciogliere la prognosi, anche se vi sono delle buone speranze.

In soccorso dell'infortunato si sono mobilitati anche i donatori di sangue, ed un appello è stato lanciato attraverso la rete radiofonica nazionale, poiché a Trieste non vi era sufficiente scorta del gruppo sanguineo dello Jerich.

SOLENNI FUNZIONI AL TEMPIO MARIANO

Dal ciglione del Carso la benedizione alla città

Rinnovato ieri dall'Arcivescovo l'atto di consacrazione alla Madonna di Fatima

Solenni funzioni sacre al santuario di monte Grisa si sono svolte ieri per celebrare la festa liturgica di Maria Madre e Regina, patrona del tempio. Alle 10.30 l'Arcivescovo mons. Santin ha fatto il suo ingresso nel santuario, accompagnato dai concelebranti dei vari pellegrinaggi provenienti da Verona, Trento, Padova e altre località, e accolto dal coro di voci bianche della chiesa di San Vincenzo de' Paoli, diretto dal maestro Cecchini, che ha intonato l'«Ecce sacerdos magnus».

Durante il sacrificio divino all'omelia, mons. Santin si è richiamato al significato della festa di Maria Madre e Regina, nel quinto anniversario della dedicazione del tempio, ricordando le parole del Sommo Pontefice pronunciate in quell'occasione: «A questa Madre l'Italia si è consacrata con atti rinnovati di convinzione profonda, e la dedicazione del tempio ricorderà nei secoli l'impegno della sua storia più recente». Dopo la Messa, tutti si sono recati all'altare della Madonna, dove è stata letta la formula di consacrazione, composta dall'Arcivescovo stesso, intonando poi l'«Inno al tempio».

Nel pomeriggio, per la prima volta nella storia del santuario mariano di monte Grisa, mons. Santin ha amministrato la Cresima. Al tramonto l'Arcivescovo ha guidato la processione che ha portato la bianca statua della Madonna di Fatima sul piazzale che dà sul golfo, da dove è stata impartita la benedizione alla città.

Istanze sindacali degli «acegatini»

A quanto informano i tre sindacati di categoria dell'Acegat, si sono trovati ieri a Treviso i rappresentanti di Trieste, Udine, Pordenone, Verona, Vicenza, Treviso e Padova, oltre a esponenti di alcune sezioni dell'associazione combattenti e reduci. Erano presenti, per la municipalizzata di Trieste, de Comelli, Kaucich, Luches e Rovatti. Al centro del dibattito, il problema della mancata applicazione della legge «336». E' stato approvato un documento nel quale si esprime l'esigenza che le organizzazioni nazionali del settore provvedano a una immediata «mobilitazione» dei lavoratori autoferrotranvieri in tutto il paese, con l'obiettivo di acquisire quanto la legge assicura. La delegazione triestina ha riferito su quanto è stato fatto dai sindacati a sostegno dei diritti dei lavoratori del settore, e ha sottolineato l'impegno del Sindaco e dello assessore per l'integrale applicazione all'Acegat della «336» entro il 31 ottobre.

Maestre dell'ECA

Il Sindacato provinciale scuola elementare SINASCEL-CISL informa che negli ultimi giorni la segreteria del SINASCEL ha avuto un incontro con i componenti del comitato amministratore dell'ECA per discutere alcuni problemi concernenti le insegnanti del Collegio San Giusto e del Semiconvitto.

Nel corso del colloquio gli amministratori hanno dimostrato un'aperta comprensione per le proposte avanzate dal Sindacato. I rappresentanti dell'ente in particolare hanno manifestato l'intenzione di accogliere con l'inizio del prossimo anno scolastico le più qualificanti richieste presentate dal sindacato, e cioè quella relativa alla non licenziabilità, ai limiti di età e all'inserimento delle maestre nella tabella del riassetto retributivo degli stipendi, come il rimanente personale dell'ECA.

Contingenti per importazioni in conto autonomo

Il Servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella Regione comunica che per il periodo marzo-maggio saranno posti in distribuzione i contingenti di importazione previsti dal vigente accordo italo-jugoslavo relativo agli scambi locali (conto autonomo).

Per partecipare alla ripartizione delle relative quote dei contingenti, le ditte interessate dovranno presentare domanda, redatta secondo le norme in vigore, entro il 31 maggio. L'accertamento della data di arrivo avverrà a mezzo timbro a calendario apposto sulle domande dal Servizio commercio estero del Commissariato. Le domande che dovessero pervenire posteriormente al 31 maggio verranno esaminate a valere sugli eventuali residui dei contingenti posti in distribuzione.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio commercio estero, via Genova 9, II piano.

Saggio al «Tartini»

Iniziano oggi i saggi finali di studio del Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste. Il primo saggio — che avrà luogo nella sala maggiore dell'Istituto con inizio alle ore 21 — è dedicato ai corsi di strumento della scuola media statale annessa al Conservatorio. Suoneranno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori: Roberta Lantieri, Glauco Delbasso, Mario Simini, Giuliana Poropat e Gianna Gherzei.

PAUROSA CARAMBOLA IERI SERA IN VIA FLAVIA

Un'auto impazzita mette k. o. altre due

Gravemente ferita una donna che è volata sull'asfalto Scontri in via D'Alviano e su una curva della costiera

Spettacolare incidente con tre automobili coinvolte, ieri sera, poco prima delle 23 in via Flavia, all'altezza della passerella pedonale. Quattro persone sono rimaste ferite, la più grave delle quali è Slava Bogatec, di 24 anni, abitante al numero 176 di Santo Croce. La donna viaggiava su un'auto che ha compiuto un pauroso testa-coda, prima di andare a sbattere contro un'altra auto, che è stata a sua volta tamponata dalla terza vettura. Per la violenza dell'urto, la Bogatec è voltata fuori dall'abitacolo piombando sull'asfalto. Ha riportato così una vasta ferita lacero contusa alla gamba destra con sospette lesioni ossee e stato di choc. Trasportata all'Ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. Gli altri feriti sono: Rodolfo Collini, di 59 anni, abitante in via Carducci 35, il quale è stato accolto nella prima divisione chirurgica con la prognosi di due settimane, per contusioni al torace e allo sterno; Roberto Del Piccolo, di 37 anni, abitante in via San Cilino 70, che se l'è cavata con una ferita alla fronte, contusioni alle braccia e alle gambe. La prognosi è di quattro giorni. Sua moglie, Anita, di 33 anni, è stata invece solo medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di cinque giorni per contusioni allo zigomo sinistro e alla gamba sinistra. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale, mentre la Volante ha effettuato servizio di viabilità per far proseguire il traffico a senso unico alternato.

Nel primo pomeriggio una «Renault» e una «Taunus» si sono scontrate in via D'Alviano: due persone sono rimaste ferite. La «Renault», targata TS 88822, stava dirigendosi verso lo Jutificio con al volante Orlando Cintioli, di 63 anni, abitante in via dell'Istria 77/1. La macchina — per cause che sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri — è entrata in collisione con la incrociante «Taunus», guidata da Leone Daniele, di 44 anni, abitante in via Navali 33. In seguito all'urto, il primo ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni e ferite estese al ginocchio sinistro, contusioni escoriate multiple alle braccia e al capo. In preda ad uno stato di choc il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, con la prognosi di tre mesi. Il conducente della «Taunus», se l'è cavata con contusioni al naso e al torace. E' stato medicato e giudicato guaribile in venti giorni.

Sei feriti, non gravi (dieci giorni al massimo di prognosi) sono stati ricoverati la scorsa notte all'Ospedale maggiore. Sono rimasti vittime di uno scontro frontale avvenuto sulla Costiera, in una curva a visuale non libera, nei pressi di Santa Croce. Il barista Alfredo Zingarelli (42 anni, via Baiamonti 4) stava guidando verso Sistiana la propria «Giulia», targata TS 135832, con la fianco l'aiuto banconiera Gioia Hilli (21 anni, largo Barriera Vecchia 12) quando, nel sorpassare altre automobili, è entrato in collisione con l'incrociante Ford, targata TS 134231, condotta dal bracciante Romano Sperti (29 anni, via Roncheto 84) il quale aveva a bordo i fratelli Giorgio e Stelio Giuliani (38 e 33 anni, abitanti in via Conti 15 e in via Baiamonti 101) e il bracciante Aldo Medeossi (40 anni, via S. Vito 4). L'urto — come è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale è stato violentissimo e tutti e sei gli occupanti delle due automobili sono rimasti feriti.

Aggiornate le elezioni dell'Ordine dei giornalisti

A Trieste si sono svolte ieri, in prima convocazione, le elezioni del Consiglio regionale e del Consiglio nazionale dello Ordine dei giornalisti. Non essendo intervenuta alle votazioni — come prescrive la legge — almeno la metà degli aventi diritto, la prima tornata elettorale non è risultata valida. Pertanto l'assemblea elettorale tornerà a riunirsi domenica 30 maggio.

Vagava ferito nei boschi di Postumia

Solo, vagante per i boschi di Postumia, con una contusione all'occhio destro e in profondo stato di denutrizione e disidratazione, è stato trovato ieri dalla polizia jugoslava, Attilio Di Lucca, di 66 anni, docimiliato a Caorle. L'anziano uomo è stato soccorso, consegnato alla Croce Rossa jugoslava e quindi trasportato a Trieste, dove è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale maggiore, con la prognosi riservata per la facoltà visiva dell'occhio contuso e venti giorni per le sue condizioni generali.

Attilio Di Lucca non è in condizione di parlare. Egli si reggeva malamente in piedi ed è probabile che la contusione al bulbo oculare con le sospette lesioni egli se la sia procurata o cadendo su qualche ramo secco, o andando a sbattere contro un albero. S'ignorano i motivi che lo hanno spinto a vagare per i boschi e a trasformarsi in un eremita.

E' deceduta a Roma Laura Riosa Cristan

E' deceduta in questi giorni a Roma, all'età di novanta anni, la signora Laura Riosa Cristan, vedova del consigliere di Cassazione, avv. Piero. Di famiglia capodistriana, la signora Riosa è vissuta nel caro ricordo del giovanissimo tenente aviatore Giovanni Riosa caduto nel compimento del suo dovere, abbattuto da un nugolo di apparecchi inglesi nel Mediterraneo dopo aver segnalato la presenza di una flotta inglese, e insignito di una medaglia d'argento e una di bronzo al Valor militare. Ai familiari in lutto, che risiedono a Trieste e a Roma, le nostre espressioni di cordoglio.

PRESENTERÀ «TRANSUMANAR E ORGANIZZAR»

Torna Pasolini con un libro di poesie

Pier Paolo Pasolini presenterà sabato prossimo alle ore 18.30 al Circolo della Stampa il suo ultimo libro di poesie «Transumanar e organizzar», uscito recentemente per i tipi della Garzanti. Pasolini, uomo quanto mai versatile nei vari campi dell'arte, è ritornato alla poesia dopo sette anni. Infatti il suo precedente libro di poesie risale al 1964 e fu l'eccellente «Poesie in forma di rosa».

Con «Transumanar o organizzar» Pasolini è ritornato ai versi ispirandosi a una mezza dozzina di principi che lo caratterizzano: resistere contro ogni tentazione di letteratura-azione o letteratura-intervento; non temere l'attualità; concedersi una certa libertà linguistica rasentante talvolta l'arbitrarietà.

«Lo deve ammettere — afferma lo stesso Pasolini nella presentazione del libro — i veri lettori di questo libro sono coloro che gli possono conferire una certa oggettività attraverso un interesse professionale. Ciò, è vero, accade in Italia per tutti i libri di poesia: ma per questo, credo, in modo particolare, perché almeno per la prima metà esso è costituito da «documenti», o privati (a testimoniare una vita) o letterari (a testimoniare un'evoluzione linguistica e intellettuale)».

Venerdì P. Andreoli parlerà ai medici

Venerdì prossimo, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore, in via Stuparich 1, il M.R.P. Aurelio Andreoli, direttore del Centro culturale Veritas, accogliendo l'invito fattogli da parecchi medici, parlerà sul tema: «Dall'impressione alla diagnosi: elementi di valutazione esistenziale». Alla conferenza sono invitati tutti i medici della città.

Riunito a Pordenone il «regionale» del PLI

Si è riunito a Pordenone, sotto la presidenza dell'avv. Gian Andrea Barzan, il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia del PLI. Il segretario regionale, avv. Sergio Trauner, nel corso della sua relazione sulla situazione politica nazionale e locale, ha fatto il punto sulla verifica attualmente in corso in sede regionale tra i partiti del centro-sinistra.

Trauner ha annunciato che il PLI, in occasione della prossima conferenza regionale liberale — fissata per sabato prossimo 28 maggio — esaminerà la situazione politica locale e verranno altresì vagliati i principali aspetti organizzativi al fine di un rilancio della azione del partito. Trauner ha inoltre riferito su alcune importanti iniziative legislative assunte dal PLI in sede regionale; a tale proposito ha lamentato l'opposizione che la proposta di abolire l'uccellagione ha trovato da parte di un «connubio di forze politiche che vanno dal PCI al MF, a buona parte del PSI e a tutta la parte della DC che fa capo alla Coldiretti».

Il comitato regionale del PLI ha quindi esaminato i problemi della scuola e dell'Università, nonché delle minoranze etniche: per questi problemi è stato deciso di nominare una commissione di studio.

Associazione culturale «E. Brombara» — Domani il prof. Diego de Henriquez, direttore del Centro internazionale abolizione guerra per la fratellanza universale, parlerà sul tema: «Appunti dalla storia di Servola», con inizio alle 18 nella sede sociale in via di Servola 11.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Susanna — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.38. La luna nasce alle 4.45 e tramonta alle 21.12.

Ieri: temperatura massima 18,4, minima 14,3; pressione mb. 1003,4 stazionaria; umidità 65 per cento; vento km 14 da S.S.O.; cielo nove decimi coperto; pioggia mm 13,4; mare leggermente mosso con temperatura di 21,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.50 con cm 31 sopra il l.m. e alle 21.40 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 15.55 con cm 14 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.50 con cm 70 sotto il l.m. e alta alle 11.35 con cm 31 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 9, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

UMANITARIA INIZIATIVA DELL'UNIONE CIECHI

Anche a Trieste un Centro per il prezioso dono degli occhi



(«Giornalfoto»)

Il prossimo mese verrà inaugurato nella nostra città il centro regionale donatori degli occhi «Don Carlo Gnocchi»: ne ha dato ieri l'annuncio il presidente della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, dott. Roberto Kervin, nel corso della assemblea ordinaria dei soci della sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'UIC. Per la sede centrale del benemerito sodalizio era presente il prof. Silvano Pagura, membro della giunta esecutiva, che ha presieduto l'assemblea portando il saluto del presidente nazionale e illustrando le realizzazioni della categoria in campo nazionale.

Il dott. Kervin, nella sua relazione, ha detto che l'ambulatorio oculistico è finalmente completo, grazie all'intervento finanziario della Regione, le cui autorità «hanno pienamente compreso gli scopi umanitari dell'iniziativa, accogliendo le richieste dei dirigenti della sezione». Durante la cerimonia di inaugurazione del centro sarà consegnato il primo premio internazionale «Paolo Bentivoglio» ad una personalità che con le sue ricerche e con il suo studio abbia maggiormente contribuito al potenziamento della profilassi, e al reperimento di efficaci strumenti di controllo nella determinazione del «visus» dei minorati della vista. Il programma della manifestazione prevede una Giornata medico-oculistica su problemi della cecità e un convegno degli operatori e dirigenti dei centri provinciali donatori degli occhi «Don Carlo Gnocchi».

Nel corso dell'assemblea i candidati al nuovo consiglio direttivo hanno presentato il programma da realizzarsi nel prossimo quadriennio, suddiviso in dodici punti. I nuovi componenti il direttivo sono: Ivano Bovolenta, Eugenio prof. Figoli, Silvio dott. Gentile (vedente), Alida prof.ssa Giacomini, Roberto dott. Kervin, Massimiliano Legat, Mariano prof. Marini, Paolo prof. Medani (vedente), Francesco prof. Spazzali.

Soggiorni montani per i mutilati del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (A.N.M.I.L.), sezione provinciale di Trieste, ricorda agli associati che anche quest'anno, grazie al solidale concorso delle Associazioni degli industriali di Trieste e di Gorizia, avranno luogo i tradizionali soggiorni montani «Cap. Augusto Cosulich» di Moggio Udinese, ai quali potranno partecipare i figli degli iscritti dai 12 ai 14 anni, nonché gli invalidi anziani, bisognosi di un periodo di riposo climatico.

Pertanto fa viva raccomandazione agli interessati di presentare, entro i prossimi giorni, le regolari domande alla segreteria in via F. Crispi 23-1, onde evitare spiacevoli esclusioni.

GIORNATA DEL DECORATO E DELL'ORFANO DI GUERRA

Riconoscente omaggio al valore e al sacrificio

Solenne celebrazione nella caserma di via Rossetti La medaglia d'argento al tenente Agostino Zerilli





(«Giornalfoto»)
Il generale Manzi appunta la medaglia d'argento al tenente Agostino Zerilli. Sotto: Il Sindaco Spaccini consegna al giornalista Mario Nordio le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto

Il temporale abbattutosi nella mattinata sulla città ha risparmiato la cerimonia militare nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, che si è pertanto svolta nella tradizionale austerità, con il sorvolo anche, a bassa quota, sopra la piazza d'armi, di due «Piper» della nostra aviazione. Si celebrava la Giornata del decorato e dell'orfano di guerra, presenti numerose autorità e con l'intervento anche del medagliere del Nastro azzurro e del Gonfalone del Comune, decorato di medaglia d'oro; notevole pure la rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'arma, patriottiche e delle scuole. Alla cerimonia ha partecipato un reggimento di formazione in armi, costituito da rappresentanze di tutti i reparti del Presidio militare di Trieste, con bandiera del 151.o reggimento fanteria «Sassari», che si fregia di due medaglie di oro.

Dopo la celebrazione della Messa (l'altare da campo era sistemato su un autocarro), officiante il cappellano del 151.o, don Tritto, e la lettura del messaggio del Ministro alla Difesa, Tanassi, il comandante delle truppe e del Presidio militare di Trieste, generale di divisione Enrico Manzi, ha pronunciato l'allocuzione ufficiale, sottolineando l'alto significato della cerimonia e rilevando che i principali protagonisti della Giornata erano coloro che, sia pure in epoche lontane fra loro, in diverse circostanze e in diversi luoghi, maggiormente hanno subito le conseguenze dei conflitti che purtroppo si sono succeduti con tanta frequenza dal 1915 al 1945. Ad essi — ha detto il generale Manzi — noi ci inchiniamo reverenti, e li ringraziamo per il contributo che silenziosamente e dignitosamente hanno saputo offrire. Ed ha concluso auspicando che la cerimonia «possa servire a rinsaldare sempre più quei vincoli di fratellanza che devono farci sentire tutti figli della stessa Madrepatria».

Significative espressioni ha avuto il Sindaco Spaccini nei confronti dei cavalieri di Vittorio Veneto, i quali — ha detto — hanno combattuto una guerra che non fu di aggressione ma che sanzionò definitivamente l'affermazione di un diritto già consacrato nel sentimento del suo popolo. Ed ha continuato: «Una decorazione viene oggi ad aggiungersi alle altre, numerose, che vi meritaste in battaglia. Se quelle costituirono il riconoscimento immediato del vostro valore, la Croce di Vittorio Veneto vuol essere la testimonianza che, dopo oltre mezzo secolo, la Patria si riconosce sempre in voi e vi addita, oggi come ieri, alla gioventù d'Italia, affinché tragga, dalle virtù delle quali foste e siete i paladini e alfieri, la determinazione per superare e vincere i gravi momenti di turbamento che talora attanagliano le coscienze e le fanno vacillare». Spaccini ha concluso additando ai giovani il loro esempio e invitandoli ad essere fedeli a quella bandiera che è sempre stata la nostra «e che voi ci avete aiutato a difendere affinché nostra per sempre rimanga».

La commemorazione della Giornata dell'orfano di guerra è stata fatta da parte del presidente la sezione triestina dell'Opera nazionale, dott. Adovasio. Egli, tra l'altro, ha osservato che oggi si vive in un'epoca in cui tutto è al vaglio della critica: la cultura, la storia, la scuola, la morale, l'etica, i costumi, la religione. E quanto è stato pazientemente ed a poco a poco costruito e codificato dall'umano travaglio sta passando sotto l'impietosa verifica delle giovani generazioni, cresciute nell'opulenza, al riparo dal bisogno e dal rischio, e nel clima delle più ampie libertà, conquistate anche per loro con tanti sacrifici da chi le ha precedute. E questi non hanno messo in dubbio e tanto meno irriso all'entusiasmo e alla dedizione di chi in ben diverse circostanze e con tanta buona fede ha immolato la propria vita per la Patria, forse perché «c'è un confine ideale, al di là del quale continuano ad esistere valori morali eterni, sempre validi, che non si toccano né si discutono». Onorando oggi con animo grato chi di questi valori s'è fatto una bandiera e ne ha intessuto la propria esistenza fino all'estremo sacrificio — ha concluso Adovasio — noi onoriamo degnamente il nostro Paese e rispettiamo ancora una volta le più fulgide tradizioni di un popolo civile.

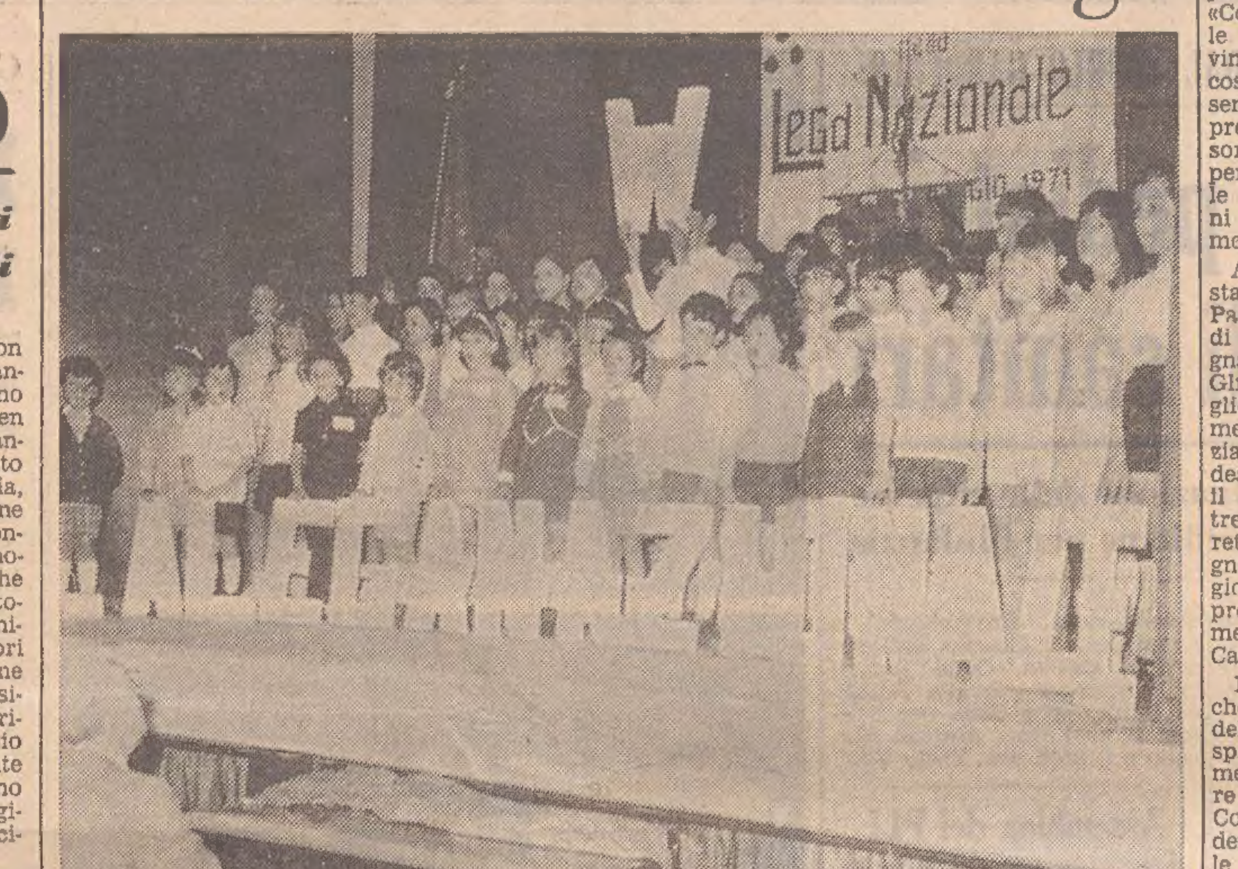
Momenti di intensa suggestione ha avuto la cerimonia per la consegna della medaglia d'argento al V.M. al tenente del ruolo d'onore Agostino Zerilli: gliel'ha appuntata sul petto il comandante Manzi. Ecco la motivazione: «Ufficiale di complemento dell'Esercito, votatosi tra i primi dopo l'armistizio alla lotta partigiana, si distingueva in numerose temerarie azioni per l'ardore e lo sprezzo del pericolo con cui portava brillantemente a termine i compiti affidatigli. Nel corso di un duro scontro contro preponderanti forze nemiche (Valcanale, 4 dicembre 1944) ingaggiava il combattimento alla testa del suo nucleo esplorante e, benché ferito gravemente a una gamba, continuava, incurante del dolore, con alto stoicismo a dirigere la azione dei suoi gregari. Per il suo generoso e valoroso comportamento subiva l'amputazione dell'arto».

Altri momenti di alta, sincera commozione per la consegna delle insegne di Vittorio Veneto a ventitré combattenti della Grande Guerra. Essi sono: Vito Alfarano, Antonio Baldo, Ettore Cavatore, Giuseppe Cannella, Domenico De Bello, Giuseppe Fede, Michele Ferrieri, Giovanni Fontanella, Riccardo Gefter Wondrich, Giuseppe Greco, Felice Antonio Lombardo, Francesco Lucca, Girolamo Manzutto, Giuseppe Maccarrona, Mario Nordio, Vitantonio Perrini, Luigi Renna, Guido Rossini, Giuseppe Riva, Giovanni Scialpi, Ferdinando Sabatino, Emilio Toffoli, Teobaldo Tommasi. Purtroppo Greco, Renna e Toffoli non hanno potuto presentarsi a ricevere il meritato, dovuto riconoscimento.

Altri duecento riceveranno l'insegna in una successiva cerimonia che si svolgerà in Municipio fra qualche giorno.

CONCLUSE LE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE

Gli ottant'anni della Lega



(«Giornalfoto»)

Si sono concluse ieri le manifestazioni celebrative dell'ottantesimo anniversario della Lega Nazionale, con l'omaggio ai Caduti al Monumento sul colle di San Giusto e al Ceppo di Aurisina. Ad Aurisina — come vediamo nella fotografia — si è anche esibito, in un programma patriottico, un coro di ragazzi.

A conclusione dei lavori del congresso della Lega è stata approvata la seguente mozione: «I responsabili di tutta l'organizzazione della Lega Nazionale, riuniti a congresso a Trieste per celebrare l'ottantesimo anniversario della fondazione del sodalizio, nella fedele adesione agli scopi statutari che hanno, nelle esperienze dei decenni, la conferma della perenne validità in una luce di civiltà e umanità non mai superata, in questo giorno che ricorda l'inizio della guerra che portò all'Italia le genti giuliane e dalmate coronando le lotte e le speranze dei padri, elevano il pensiero commosso e riconoscente a tutti i Caduti per la Patria, in tutte le guerre.

«La Lega Nazionale — è detto nella mozione — è fiera della medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, che testimonia l'azione di civiltà e di costume condotta durante tutta la sua lunga esistenza: da questo riconoscimento del Capo dello Stato trae l'assoluta convinzione a durare nella quotidiana affermazione dei valori nazionali in queste terre, dai quali soli dipende ogni possibilità di ulteriori progressi nella pace e nella comprensione fra i popoli. I reiterati tentativi d'introduzione di un bilinguismo non necessario e non richiesto dalle popolazioni che in questa terra convivono da tanti secoli, rappresentano solo una contingente manovra politica che non può trovare altro che ripulsa.

Nel ricordo delle terre perdute che furono italiane nei secoli perché tali si riconoscevano gli abitanti e tali sono nella loro architettura e nella loro civiltà, non è sottintesa alcuna volontà revanscista né alcuna rinuncia ma forse solo la speranza che in un futuro di una più alta giustizia sia possibile trovare un modo nuovo di convivenza fra i popoli.

«Con pieno senso di responsabilità ricordano a tutti gli italiani che gli interessi di Trieste e della gente sono sempre e prima di tutto interessi di tutta la Nazione e che i problemi di Trieste non devono essere guardati come problemi settoriali e territorialmente limitati: la stessa posizione geografica condiziona tutto l'avvenire della porta orientale d'Italia».

AL C.C.A. PER IL CIRCOLO ITALO-AUSTRIACO

Stasera il concerto del duo «Mozarteum»

Oggi, lunedì, alle 21, per il Circolo di cultura italo-austriaco, il Duo del Mozarteum interpreterà nella sala maggiore del CCA la «Sonata della Primavera» op. 24 di Beethoven, la «Sonata» in re magg. KV 306 di Mozart e la «Sonata» in re minore op. 108 di Brahms.

Anche quest'anno il Circolo di cultura italo-austriaco chiude la sua stagione in bellezza: lo conferma la scelta che esso ha fatto invitando a sostenere il concerto conclusivo il Duo del Mozarteum di Salisburgo, che nello stesso nome rivela il suo prestigio e la sua fama. Si tratta — come anche il pubblico triestino rammenterà — del violinista Karlheinz Franke e del pianista Paul von Schilhawsky, i quali nel campo della «Sonata» per violino e pianoforte hanno davvero ben pochi rivali.

Oltre alle numerosissime testimonianze elogiative raccolte nei più autorevoli ambienti musicali, attestano anche le alte qualità dei due virtuosi gli incarichi da essi rivestiti nella musicalissima città di Salisburgo e nel suo illustre Mozarteum. Karlheinz Franke è dal 1955 primo violino dell'Orchestra e del Quartetto del Mozarteum. Come solista ha dato concerti con i più grandi direttori d'orchestra. Dal canto suo Paul von Schilhawsky, dopo aver tenuto la cattedra di pianoforte al Conservatorio di Lisbona, è dal 1949 professore all'Accademia di Salisburgo. Ha partecipato anche lui a concerti con illustri maestri, ma è dal 1955 che, costituitisi in «Duo», i due insigni virtuosi si sono conquistati la fama di cui oggi il loro nome è circondato in tutta Europa e nel vicino Oriente, mentre si apprestano a compiere una lunga «tournée» nelle Americhe.

Tassi presidente del Consorzio fidi

Il 18 maggio si è riunita presso la Camera di commercio la prima assemblea ordinaria del «Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste», che era stato costituito il 20 aprile u.s. L'assemblea era stata indetta dal presidente provvisorio del Consorzio, dott. Romano Caidassi per provvedere all'elezione delle cariche sociali entro 30 giorni dall'avvenuta istituzione, come previsto dallo statuto.

A presidente del Consorzio è stato eletto all'unanimità il sig. Paolo Tassi, mentre all'incarico di vice presidente è stato designato il sig. Armando Trevisini. Gli altri tre membri del Consiglio direttivo, eletti unanimamente dall'assemblea consorziale, sono il geom. Ugo Cardea, il sig. Giuseppe Godiani e il sig. Aldo Scasso. Sono inoltre compresi nel consiglio direttivo il rappresentante designato dall'Amministrazione regionale, dott. Gonzati, ed il rappresentante designato dalla Camera di commercio, gr. uff Carlo Frandoli.

Il neo-eletto presidente, anche a nome degli altri membri del consiglio direttivo, ha espresso il più vivo ringraziamento all'Ente Regione per avere promosso l'istituzione del Consorzio mediante le provvidenze di cui alla legge regionale 6 luglio 1970 n. 25, ed alla Camera di commercio per avere provveduto ai relativi adempimenti, assumendosi anche per il futuro il servizio di segreteria.

L'adesione al Consorzio è tuttora aperta a tutte le piccole industrie aventi sede nella provincia. Le relative domande devono venire sottoposte al vaglio del consiglio direttivo del Consorzio, con sede presso la Camera di commercio.

Contatti con Rumor dell'Unione istriani

Nel corso della recente visita fatta nella nostra regione dall'on. Mariano Rumor, presidente dell'Unione mondiale dei partiti democratici cristiani, il presidente dell'Unione degli istriani, avv. Lino Sardos Albertini, ha esposto allo stesso ed ai numerosi dirigenti della DC della regione presenti, il punto di vista della Libera Provincia dell'Istria in esilio sul problema della Zona B. La relazione dell'avv. Sardos è stata oggetto di molti applausi e di generale consenso.

Boniciolli al Comune subentra a Pittoni

Il capogruppo socialista al Comune, Arnaldo Pittoni, ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio, in quanto assorbito pienamente dall'attività amministrativa — ricopre infatti l'incarico di Vicepresidente del Consiglio regionale — e dai sempre più pressanti impegni politici. La sua decisione è stata ratificata ieri dal Consiglio, in seno al quale gli è subentrato — primo dei non eletti nella lista del PSI-PSDI Unificati — Claudio Boniciolli, il quale — ridivisi nel frattempo i due partiti — ha dichiarato di far parte del gruppo del PSI.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

IL SOLE NELLA PELLE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Domani, alle ore 21, Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt. Oggi la biglietteria del Teatro rimane chiusa.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «Terrore e terrore». Un giallo sensazionale con Vincent Price, Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «L'amica delle 5½», con Barbara Streisand, Yves Montand. Technicolor Panavision.
FENICE. 16 - 22.10: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio», con Antonio Sabato, Barbara Bouchet, Faith Domergue, Victor Buono. Regia di Alberto De Martino. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Il sole nella pelle». Eccezionale technicolor, con Ornella Muti, Alessio Orano e Luigi Pistilli. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Le calde notti di Don Giovanni», con Robert Hoffman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Lucrezia Love. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15.30 - 22: «...Quante belle figlie di...». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Viet. min. 18 a.

ALABARDA. 16.30. Un film western d'eccezione: «20.000 dollari sporchi di sangue» in technicolor Cinemascope. Avventure sensazionali ed entusiasmanti nella terra dei senza legge, con Montgomery Ford, Fernando Sancho e Teresa Gimpera. Per tutti!
AURORA. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del divertente technicolor: «Le belve». Grande successo comico. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Un film di H. Hawks: «Rio Lobo». Uno straordinario e spettacolare technicolor d'avventura con John Wayne. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con F. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Yellow... le cugine». Supergiallo in technicolor.
IMPERO. 16: «Lo chiamavano Trinità». Spettacolare e divertentissimo technicolor, con T. Hill e B. Spencer.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La tigre profumata alla dinamite». Avventura in technicolor con Michel Bouquit, Roger Dumas. Segue Topolino. Per tutti.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). Riposo. Domani, ore 16: «Soldato blu». Una storia umana ed avventurosa interpretata da C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Viet. minori anni 14. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Alberto Sordi, Monica Vitti, V. De Sica, Monicelli nell'ultimo divertentissimo film: «Le coppie».

ABBAZIA. 16.30. Lando Buzzanca è l'inimitabile e divertentissimo interprete del comicissimo technicolor: «Un caso di coscienza». Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Borsalino». Il più strepitoso successo della stagione cinematografica 1970-71, con Alain Delon e Jean-Paul Belmondo. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «El Verdugo». Un western eccezionalmente drammatico e violento. Technicolor con Jim Brown e Raquel Welch. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16: «Simon Bolivar» di A. Blasetti. Spettacolare technicolor con Maximilian Schell e Rossanna Schiaffino.
ASTRA. Oggi riposo.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «90 notti in giro per il mondo». Il superfilm delle inchieste sexy!
LUMIERE. Sabato: «I figli del leopardo».
MARCONI. 16: «Il buio» (La casa degli orrori) in technicolor. Un film che blocca il respiro, tratto dal più terrificante romanzo di E. Allan Poe, con Frankie Avalon, Jill Haworth e D. Price. Vietato ai minori anni 14.
RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Uno sporco contratto».

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Addio Alexandra» con Anna Maria Pierangeli e Glenn Saxon. Vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «BARISI»
ULTIMI TRE GIORNI
della mostra di
ROSSELLA TITZ
ore 9-13, 16-20

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Esso Newcastle» (inglese), mc. «Sarda» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Rita» (naz.), mc. «G. Napoleone» (naz.), mc. «George F. Getty» (liberiana), mn. «Anna Sain» (naz.), mc. «Megara Iblea» (naz.), mn. «Else Lindinger» (danese).

PARTENZE: mn. «A. Mantegna» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mc. «Sarda» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Mare Tranquillo» (naz.), mc. «Arion» (ellenica), mc. «Arnica» (naz.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Fay» (ell.), mn. «Sara» (israeliana), mn. «Franco Zeta» (naz.), mc. «Sea Sapphire» (svedese).

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Oggi chiuso per turno di riposo.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

LA QUINTA ESCURSIONE NAZIONALE DEL C.A.I.

DAL MONVISO ALL'ETNA

Significativa partecipazione di alpinisti triestini

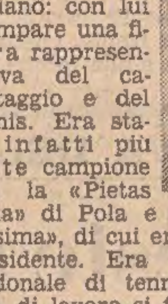
Fra giorni partiranno dalla nostra città più di trenta soci della Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del CAI, che parteciperanno alla quinta escursione nazionale di primavera organizzata dalla sezione di Palermo con il patrocinio della sede centrale del Club Alpino Italiano. L'escursione è diretta dal consigliere nazionale rag. Nazzareno Rovella, presidente della sezione di Palermo. A conferma ed esaltazione dell'unità spirituale di tutti gli alpinisti italiani, questa assumerà la significativa denominazione «Dal Monviso all'Etna» e vedrà impegnati alpinisti delle regioni del Sud e delle Isole nella scalata del Monviso, storicamente legato alle origini del sodalizio, poiché sulla vetta di questa montagna Quintino Sella, nell'agosto del 1863, decideva la fondazione del Club Alpino Italiano.

Gli alpinisti del Sud, dopo la scalata si riuniranno con gli altri alpinisti provenienti dalle città del Nord a Chianciano Terme per accompagnare la carovana sino all'Etna. La riunione era stabilita in vetta, ma purtroppo la recente eruzione permetterà agli alpinisti di raggiungere il Rifugio Sapienza del CAI a metri 1881 per poter assistere da vicino alla colata lavica. L'escursione è quanto mai avvincente, poiché da Chianciano Terme la comitiva raggiungerà Roma e Napoli e quindi con la nave traghetto Palermo. Dopo la visita della città, proseguirà per Milazzo per raggiungere con gli aliscafi Lipari e le Isole Eolie per la salita allo Stromboli. Da Milazzo, dopo la visita di altre città siciliane quali Messina, Taormina e Siracusa, si sosterà a Catania per effettuare la salita dell'Etna.

Da Messina la comitiva attraverso Villa San Giovanni, raggiungerà l'Aspromonte e Capo Rizzuto sulla costa calabra che — tranne una deviazione verso i laghi silani — verrà percorsa sino al Lido di Metaponto e Taranto. Altre tappe, Bari e Napoli.

La partecipazione all'83.o congresso del CAI, organizzato per celebrare il centenario della fondazione della sezione di Napoli del Club Alpino chiuderà l'importante manifestazione, dopo di che tutti i partecipanti ripartiranno per le sedi di provenienza.

Dolorosa scomparsa di Biagio Palisca



Largo compianto ha suscitato la notizia della morte del cav. Biagio Palisca, istriano: con lui scompare una figura rappresentativa del canottaggio e del tennis. Era stato infatti più volte campione con la «Pietas Julia» di Pola e con la «Serenissima», di cui era fondatore e presidente. Era arbitro internazionale di tennis. Nella sua vita di lavoro si fece valere invece quale emerito tecnico in seno ai CRDA. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella di via della Pietà. Esprimiamo il nostro sincero cordoglio a quanti prendono il lutto per la sua scomparsa.

La benefica opera dei preventori di Sappada

Venti bambini profughi, residenti a Trieste, hanno ricevuto giovedì scorso la Prima Comunione a Sappada di Cadore; essi fanno parte dei 120 piccoli ospiti dei preventori dell'O.A.P.G D.R. Ricevuti dal presidente del Consiglio di vigilanza, dott. de Lindemann, hanno assistito al rito le rappresentanze dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, guidata dal presidente Delconte, dell'Associazione comunità istriane, guidata dal vicepresidente Tulliani e dal segretario generale Agostini, dell'Unione degli istriani, guidata dal segretario generale de Szombathely.

I rappresentanti degli esuli hanno visitato poi i due istituti esprimendo la loro ammirazione per la benefica opera svolta dai preventori, che accolgono bambini clinicamente sani, ma gracili dai 4 ai 12 anni, che frequentano la scuola materna e la scuola elementare.

Quanti hanno interesse per lo invio dei bambini a Sappada possono rivolgersi all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati o all'Associazioni di categoria.

Bracciante investito da un'imbragata

Durante un'imbragata di tronchi al Porto Nuovo, uno di questi è scivolato e ha investito il portuale Franco Belich di 22 anni, abitante in via Soncini 40. Soccorso dalla CRI, il bracciante — che lavorava per la compagnia portuale maneggio merci — è stato medicato all'astanteria dell'ospedale per abrasioni alla gamba destra e schiacciamento della caviglia: è stato dimesso con prognosi di una decina di giorni. L'infortunio è avvenuto a bordo della motonave «Mare Tranquillo».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Torna «Fahrenheit 451»

«Tuttilibri» (TV-1, ore 18.45) — Il tema d'apertura di questo settimanale d'informazione è il secondo conflitto mondiale. Lo spunto è fornito da tre volumi: «Storia militare della II guerra mondiale» dello storico militare inglese Basil Henry Liddel Hart, «La caduta della Francia» del corrispondente americano nella Germania nazista William Shirer e «Memorie del Terzo Reich» del ministro per gli armamenti di Hitler Albert Speer. Per «Biblioteca in casa» viene presentata «La guerra del 1848-49» di Carlo Pisacane - Giuseppe La Masa. Nell'«Incontro con l'autore», Giorgio Romano intervista Riccardo Bacchelli su «Primo libro - La stella del mattino». Infine per «Un libro un tema» sarà illustrata la pubblicaizone del regista televisivo Leandro Castellani: «Come si fabbrica un programma TV». «Tuttilibri» è a cura di Giulio Nascimbeni e Insero Cremaschi. Presenta Anna Maria Mantovani. Realizzazione di Gianni Mario.

* * *

«Fahrenheit 451» (TV-1, ore 21) — Questo film tratto dal romanzo omonimo di Roy Bradbury è stato realizzato nel 1966 da François Truffaut. Ne sono protagonisti Julie Christie, Oskar Werner, Cyril Cusack e Anton Diffring.

In un ipotetico paese di domani, è proibita la lettura di qualsiasi libro, in quanto questi snaturano i fatti, costringono alla riflessione, impedendo alla gente di essere felice. Il protagonista della storia è Montag, un ufficiale dei vigili del fuoco addetto al controllo e alla distruzione delle ultime pubblicazioni che qualcuno conserva ancora clandestinamente. Quando Montag conosce Clarissa, una giovane istitutrice desiderosa di conoscenza e del tutto diversa dalla moglie Linda, una donna spersonalizzata dal «sistema», comincia ad entrare in crisi. Inizia a leggere e a nascondere libri, ma, scoperto e denunciato dalla moglie, viene condannato a distruggerli.

Ribellatosi, Montag uccide il suo comandante e si rifugia nei boschi dove alcuni uomini vivono in comunità, imparando a memoria il contenuto delle più importanti opere per tramandarle ai posteri.

* * *

«Stagione sinfonica TV» (TV 2, ore 22.20) — Va in onda un concerto dedicato alla sinfonia n. 6 di Ciaikowski, diretto dal maestro francese Georges Pretre. La sinfonia «N. 6» — la «Patetica» — fu terminata nel 1893 ed eseguita nell'autunno dello stesso anno pochi giorni prima della morte dell'autore. Un programma, cioè una precisa traccia narrativa, dovrebbe stare alla base della «Patetica», ma Ciaikowski volle che questa narrazione restasse un enigma per tutti.

Domani al Verdi il pianista Cziffra

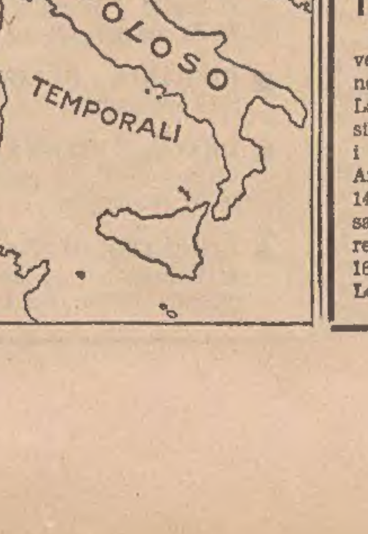
Domani sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, per la stagione sinfonica di primavera, il pianista Cziffra terrà l'annunciato suo recital, nel corso del quale presenterà alcune delle più note pagine della letteratura pianistica di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt.

Per il concerto di domani prosegue, alla biglietteria del teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

PREVISIONI DEL TEMPO



LE ORE DELLA CITTA'

Bepi Nider alla «SAL»

L'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, alle ore 21, nelle sale del Tommaseo, sarà dedicato a Bepi Nider, autore di «Ai tempi della cintura di castità», «Esperienze», «Mis-mas» (liriche in dialetto giuliano), venuto a Trieste in questi giorni per incontrarsi con i numerosi estimatori della sua opera e con coloro che lo seguono dalle trasmissioni di Radio Venezia Giulia. Alla serata che si annuncia dei più vivo interesse sono invitati soci, simpatizzanti e quanti ne hanno interesse.

Viaggi ETSI

Umbria e San Marino. Dal 30 maggio al 2 giugno in pullman. Alberghi di seconda categoria. Visite guidate, ristoranti tipici. Lire 25.800 quattro giorni. Informazioni e prenotazioni ETSI via San Spiridione 7, telefono 68992.

Incontro con Saffaro

Mercoledì prossimo, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi, avrà luogo un incontro con Lucio Saffaro le cui opere sono esposte in questi giorni alla galleria d'arte Torbandena.

Orientamento scolastico

Gli alunni licenziati dalla scuola media hanno la possibilità di ottenere — anche dopo solo tre anni di studio — un titolo qualificante, che permette loro di inserirsi nel mondo del lavoro col diploma di operatore chimico, di radiotelegrafista, di odontotecnico, di meccanico riparatore d'auto, ecc. La scuola che dà una preparazione specifica in tali settori è — a Trieste — l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani». Dei piani di studio e delle singole specializzazioni dell'Istituto parlerà domani, martedì, alle ore 17.30 nell'aula magna del liceo «Dante» il prof. avv. Giuliano Carretti. La conversazione, promossa da «Famiglia e Scuola», interessa particolarmente le famiglie degli alunni che stanno ultimando la scuola media d'obbligo.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Pittori umaghesi

E' stata inaugurata sabato sera, presso la sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico, la mostra di pittura di artisti umaghesi. Sono intervenuti l'Arcivescovo mons. Santin, gli assessori comunali prof.ri Faraguna e Romano, l'avv. Lino Sardos Albertini, presidente dell'Unione degli istriani con molti esponenti delle cittadine istriane e di Umago in particolare. L'avv. Sardos ha rivolto ai numerosi intervenuti un cordiale saluto compiacendosi vivamente con gli organizzatori della mostra e con gli espositori.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Hit Parade; 13.50: Due campioni per due canzoni; Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio - Tra le 15.30 e le 17: 54.o Giro d'Italia - Arrivo della IV tappa: Benevento-Pescasseroli; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Il convegno dei cinque; 21.10: Concerto sinfonico diretto da H. Lewis; 22.15: XX secolo; 22.30: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Gaber e R. Archiletti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30 - 17.30): Giornale radio; 17.50: Arcobaleno musicale; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Roma ore 18.45; 19.18: Pescasseroli: Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Il gambero; 21.30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Bellini; 22.30: Giornale radio; 22.40: Florence Nightingale, di L. Livi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La Scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Ritratto d'autore; 15.30: Musiche di G.F. Anerio; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.25: Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Luci di Bohème, di R. Del Valle Inclàn.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
12.30: *Sapere - «Le maschere degli italiani».*
13.00: *«Non è mai troppo presto» - Settimanale di educazione sanitaria.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
15.30: *54.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della quarta tappa: Benevento-Pescasseroli.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Immagini dal mondo.*
18.15: *Skippy il canguro - «Il rally» - Telefilm.*
RITORNO A CASA
Gong
18.45: *«Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
Gong
19.15: *Concerto della Banda dell'Esercito.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Fahrenheit 451» - Film - Regia di F. Truffaut - con Julie Christie, Oskar Werner, Cyril Cusack.*
Doremì
22.50: *Prima visione.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *«Stasera parliamo di...» - a cura di G. Favero.*
Doremì
22.20: *Stagione sinfonica TV - Musiche di P.J. Ciaikowski - Direttore G. Prêtre.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Alfabeto triestino; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Motivi popolari al tempo della grande guerra; 16: Concerto sinfonico corale diretto da Antonino Votto; 16.35: Con i complessi di Umberto Lupi, «The Gianni Four», «I Combo»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

1? 30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in tedesco per i turisti; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 10: Suona il complesso dei Solisti di Vienna; 10.30: Il complesso John e Jerry; 10.15: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Longplaying club; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 17.45: L'orchestra T. Gibbs; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

O

Televisione jugoslava

17.15, 18.15, 20, 22.25: Notiziario TV; 9.35: La TV dei ragazzi; 9.50: Arboreteum Trsteno; 10.10: La retta perpendicolare; 10.45: Lingua inglese; 11: Scienze naturali; 14.45: La TV a scuola; 16.10: Lingua francese; 17.20: Commento scacchistico; 17.40: «Il piccolo trigre Petar», burattini; 18: Asilo TV: «Gli animali, i grattacieli e...»; 18.30: Scienza; 19.05: I giovani per i giovani; 20.35: «La lapide commemorativa», dramma; 21.35: Guardato semplicemente.

IL PICCOLO SPORT

Giro: Gualazzini 1.o a Benevento - Paolini sempre leader

Serie A: condannato anche il Foggia con Catania e Lazio

Apoteosi a San Siro per l'Inter campione d'Italia; dramma a Varese per il Foggia che retrocede in Serie B assieme alle già condannate Lazio e Catania. Gli ultimi novanta minuti erano decisivi solo per designare la terza retrocedenda. E' toccato al Foggia per la peggiore differenza-reti nei confronti di Sampdoria e Fiorentina terminate a pari punti. I «satanelli» sono stati seccamente piegati in casa del Varese mentre Sampdoria e Fiorentina hanno pareggiato in trasferta rispettivamente i liguri sul campo del Lanerossi Vicenza e i toscani a Torino contro la Juventus. L'Inter, nella gara di congedo dai suoi tifosi, ha dovuto accontentarsi di uno stentato pareggio contro la Lazio; anche il Milan ha chiuso con un risultato di parità sul terreno della Roma. E' caduto invece il Napoli contro il Catania, che ha voluto congedarsi dalla Serie A con una vittoria a spese della terza in classifica. Il Bologna, superando il Torino, non è riuscito ad agganciare la Juventus che si è assicurata la quarta poltrona. Congedo a suon di gol invece per il Cagliari che ha stravinto contro il Verona. In questa occasione si è rivelato un Mancin, autore di 3 reti, che ricorda Riva.

DRAMMATICO FINALE DI UNA TAPPA CONSIDERATA «DI ASSESTAMENTO»

A duecento metri dal traguardo rovinosa caduta di numerosi corridori

Altri incidenti hanno turbato la corsa e tolto di gara vari concorrenti tra cui Balmamion

Benevento, 23

Ercole Gualazzini ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia, la Potenza-Benevento di 177 km, precedendo il gruppo in volata. A circa duecento metri dallo striscione del traguardo, uno sbandamento ha causato una caduta, nella quale sono rimasti coinvolti numerosi corridori, tra i quali Zandegù, Anni, Tumellero, Benfatto, Panicagli Fontanelli e lo spagnolo Perurena. Le conseguenze sono state limitate per tutti, anche se le condizioni di Anni, Fontanelli e Panicagli hanno richiesto l'intervento di una autoambulanza. In precedenza, vittime di una caduta erano rimasti anche Balmamion e Bergamo. Entrambi ricoverati con la frattura della clavicola.

Una tappa di assestamento, dopo il «terremoto» di ieri. La corsa non ha visto mai in prima linea i grandi protagonisti, ad eccezione di Gimondi che ha tentato un allungo, più che altro dimostrativo, a meno di trenta chilometri dall'arrivo, unitamente a Nicoletti, mentre tutto solo in testa galoppava Ritter. Anche il belga Van Springel si è messo in evidenza nelle ultimissime battute, riuscendo a neutralizzare a tre chilometri dal traguardo completamente l'episodio più importante della giornata, vale a dire una fuga solitaria di 95 chilometri, condotta dal primatista mondiale dell'ora, il danese Lore Ritter. Trascinato da Van Springel il plotone si riformava e dalla volata confusa scaturiva il nome di un gregario della Salvarani, Ercole Gualazzini.

La classifica generale è rimasta completamente immutata, se si fa eccezione per Franco Balmamion, il vincitore dei Giri d'Italia del 1962 e 1963, che, coinvolto in una grave caduta attorno al 55.o chilometro (causata da un cane che ha improvvisamente attraversato la strada) ha riportato la sospetta frattura alla clavicola destra, venendo ricoverato all'ospedale di Melfi insieme con altri.

Poi nel corso della volata conclusiva lo sbandamento prodotto da Zandegù causava, come si è detto, un tumultuoso capitombolo dal quale uscivano piuttosto malconci lo stesso Zandegù, Panicagli, Fontanelli e Anni, tutti ricoverati all'ospedale di Benevento.

La Maglia rosa è rimasta dunque sulle spalle di Paolini, che ha difeso il segno del primato con molta maestria.

In serata il medico del Giro, dottor Frattini, ha diramato il bollettino medico precisando le esatte conseguenze degli incidenti della terza tappa. Bergamo, caduto al 55.o chilometro e ricoverato all'ospedale civile di Melfi, ha riportato la frattura del terzo medio della clavicola sinistra con frammento. A sua volta Balmamion ha riportato la frattura e la sublassazione della clavicola sinistra. Altri corridori coinvolti nella caduta sono stati Panizza (trauma al capo, alla regione temporale destra e contusione al polso e metacrpo destri) Benfatto, Della Torre e Fezzardi, Tutti i corridori infortunati giunti all'arrivo (tra questi anche Rota che ha subito uno choc emotivo e lesioni superficiali) sono stati visitati in serata dal professor Vallario, direttore del centro medico di Napoli.

Nella caduta registratasi a 200 metri dall'arrivo, Anni ha riportato la infrazione apicale del malleolo peroniero sinistro e dovrà essergli praticata la immobilizzazione con stivaletto gessato. Ne avrà per due mesi. Panicagli, pure ricoverato, presenta solamente stato di choc. Per Fontanelli le condizioni si sono rivelate presto più gravi del previsto.

ORDINE D'ARRIVO

(Potenza - Benevento di 177 km)

1) Ercole Gualazzini (Salvarani) km 177 in 5.5'23", alla media di km/h 34,775;

2) Cercu Patrick (Dreher); 3) Basso Marino (Molteni); 4) Guerra Pietro (Salvarani); 5) Van Vlierberghe Albert (Ferretti); 6) Sgarbozza; 7) Motta; 8) Polidori; 9) Paolini; 10) Bitossi; 11) Franco Mori; 12) Della Torre; 13) Wagtmans; 14) Tosello; 15) Nicoletti; 16) Francioni; 17) Morotti; 18) Aldo Moser; 19) Gimondi; 20) Houbrechts; 21) Pettersson Sture.

CLASSIFICA GENERALE

1) Enrico Paolini 17.3'34"; 2) Motta 17.3'37" (a 3"); 3) Bitossi 17.3'48" (a 14"); 4) Dancelli; 5) Pettersson Gosta; 6) Polidori 17 ore e 6'18" (a 2'44"); 7) Aldo Moser; 8) Zilioli; 9) Colombo; 10) Panizza; 11) Van Springel 17.7' (a 3'26"); 12) Wagtmans; 13) Pintens; 14) Pecchielan; 15) Fabbri; 16) Galdos; 17) Michelotto; 18) Schiavon; 19) Anni 17 ore e 8'05" (a 4'31"); 20) Maggioni 17.10'29" (a 6'55"); 21) Boifava 17 ore e 11'49"; 22) Houbrechts 17 ore e 12'14"; 23) Gimondi; 24) Giuliani; 25) Cavalcanti; 26) Vianelli

Frattura vertebrale per Fontanelli

Benevento, 23

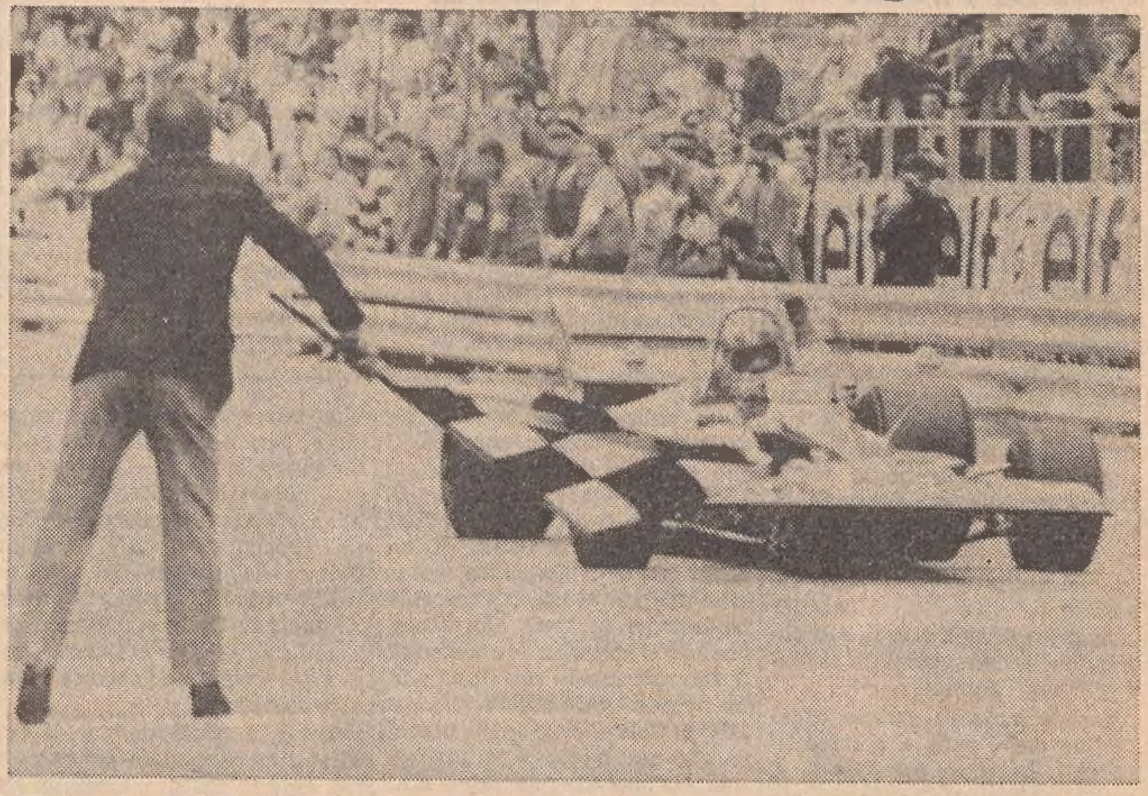
I medici dell'ospedale di Benevento hanno sciolto la prognosi in merito alle condizioni del corridore Sigfrido Fontanelli, coinvolto nella caduta avvenuta in prossimità del traguardo: Fontanelli ha riportato la frattura alla epofisi di una vertebra lombare, per cui è stato trattenuto e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Fontanelli è quindi il quarto corridore della giornata che viene messo nella condizione di non ripartire domani.

L'altro corridore sotto osservazione, Panicagli, è stato dimesso, con la prescrizione di sei giorni di riposo, ma si suppone che domani mattina potrà prendere ugualmente il via. Anche un giovanissimo spettatore, Lucio Orlando di 15 anni, coinvolto nella caduta dei corridori,

---

E iniziato ieri il collegiale dei pistards professionisti, sotto la direzione del C.T. Guido Costa. I primi quattro corridori arrivati, lo stauer, William Riva e gli inseguitori Faustino Marocchi, Aroldo Spadoni e Giovanni Bramucci, sono già scesi in pista, al velodromo olimpico.

Monaco: Stewart al traguardo



Montecarlo — Stewart taglia vittorioso il traguardo al G.P. di Monaco e consolida la sua posizione nella classifica provvisoria per il campionato mondiale (Telefoto UPI al «Piccolo»)

SCUDETTO E RETROCESSIONE A S. SIRO

IL TRIONFO DEI NERAZZURRI CON PACIFICHE INVASIONI DI CAMPO

Inter - Lazio 1-1

MARCATORI: Nanni al 24' del p.t.; Mazzola al 43' della ripresa. INTER: Vieri (Bordon dal 46'); Bellugi (Frustalupi dal 46'), Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. LAZIO: Di Vincenzo (Sulfaro dall'88'); Papadopulo, Legnaro; Nanni, Polentes, Wilson; Massa, Mazzola II, Chinaglia (dal 73' Dolso), Magherini, Fortunato. ARBITRO: Trinchiero di Reggio Emilia.

Milano, 23

L'Inter ha chiuso con lo scudetto e la Lazio con la retrocessione. Il tutto sancito da un pareggio che lascia per lo meno ai romani la soddisfazione di non aver perso, lasciando la massima divisione, sul campo della squadra campione. Una soddisfazione magra, ma che indubbiamente conferma alcuni giudizi favorevoli su una Lazio costretta a retrocedere non tanto per propri demeriti quanto per sfortuna.

I primi a segnare sono stati proprio i laziali. Al 24' tiro di Chinaglia, respinto da Vieri in tuffo, ripresa di Nanni, che tutto solo in area di rigore mette nel sacco. Tutto rimane inalterato praticamente sino alla conclusione. A due minuti dalla fine mischia sotto la porta laziale. Tiro di Frustalupi, rimpallo con Magherini e Wilson che non riescono ad impossessarsi della palla. Interviene Mazzola che pareggia. A questo punto gruppi di tifosi, per festeggiare la squadra, invadono il campo. Lo arbitro è costretto a sospendere la partita per sei minuti.

Sgombrato il campo l'Inter è costretta a giocare in dieci uomini: Jair, nella confusione, era infatti stato privato della maglia, e non era riuscito a trovarne tempestivamente una altra. Dopo il fischio finale, altra invasione, con la ormai tradizionale rincorsa alla maglia dei campioni.

Prima dell'inizio della partita si era svolta la cerimonia predisposta dalla società nerazzurra, con i giocatori che hanno fatto il giro del campo con una bandiera, e un secondo giro lanciando garofani al pubblico.

ENTRAMBE SODDISFATTE

L. Vicenza - Samp 0-0

L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Santin; Scala, Carantini, Calosi; Damiani, Cinesinho, Maraschi, Fontana, Ciccolo (dal 46' Faloppa); n. 12 Pianta. SAMPDORIA: Battara; Sabatini, Sabadini; Lodetti, Spanio, Lippi; Corni, Salvi, Cristin, Morello, Fotia (al 57' Francesconi); n. 12 Pellizzaro. ARBITRO: Toselli di Cormons.

Vicenza, 23

Lo zero a zero tra Vicenza e Sampdoria, al termine di una partita davvero grigia, ha però soddisfatto entrambe le squadre. Uno dei più contenti è apparso Bernardini: «Non si è fatto un gran gioco — ha dichiarato — ma la posta in palio era alta e per la Samp il risultato in bianco è davvero l'ideale».

La prima azione pericolosa si è registrata al 31', quando Maraschi ha colpito la traversa su cross di Cinesinho. Per il resto tutto il primo tempo è stato monotono, con gioco per lo più stazionario a metà campo e tiri da lontano, altissimi o nettamente fuori bersaglio. Nella ripresa prudenza ancora accresciuta. Tentativo di Salvi all'11', con tiro terminato altissimo. Francescon era subentrato a Fotia, Faloppa, al 14', a Cinesinho, ma senza sostanziali cambiamenti nel gioco delle due formazioni.

PESANTE LA CADUTA DEI PUGLIESI

Salvi i lombardi

Varese - Foggia 3-0

MARCATORI: Nuti al 9', Tamborini al 25' (rigore), Braida al 29'. VARESE: Carmignani; Morini, Rimbaho; Sogliano, Della Giovanna, Dolci; Carelli, Tamborini, Braida, Broghi, Nuti. N. 12 Grandini, n. 13 Traspedini. FOGGIA: Trentini; Montepagani, Colla; Pirazzini, Lenzi, Villa; Salutti, Garzelli, Bigon, Majoli, Re Cecconi. N. 12 Crespan, n. 13 Mola. ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.

Varese, 23

Il Varese si è salvato a spese di un Foggia che per buona parte del campionato aveva dato l'impressione di poter mirare, tranquillamente, ad una posizione di centro classifica. Lo stesso Liedholm, allenatore dei biancorossi lombardi, ha così commentato l'esito di questo incontro:

«Il Foggia è stato, nonostante l'esito poco favorevole, la rivelazione del campionato e ci ha dato parecchio da fare. Quanto a noi, dopo la sfortunatissima partita della scorsa settimana, penso che proprio ci meritassimo una vittoria chiara, senza mezze misure».

La partita è stata, nel complesso, interessante e ricca di fasi agonisticamente ad alto livello.

CON UN GOL DI PACE

Bologna - Torino 1-0

MARCATORE: Pace al 40' della ripresa. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Scala, Vastola (al 60' Ghetti), Bulgarelli, Pace; n. 12 Adani, n. 13 Ghetti. TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti (dal 70' Crivelli), Maddè, Bui, Ferrini, Luppi; n. 12 Crivelli. ARBITRO Casarin di Milano.

Bologna, 23

Il Bologna con un gol di Pace a due minuti dalla conclusione è pervenuto ad un successo che avrebbe potuto assumere proporzioni anche più vistose, se, per esempio, Bulgarelli non avesse fallito un rigore al 10' del primo tempo. «Tuttobene — ha detto a fine partita Fabbri — perché abbiamo vinto. Abbiamo avuto parecchie occasioni, ma le abbiamo fallite tutte. Pace è riuscito con una prodezza a guadagnare un risultato che meritavamo e che ci stava per sfuggire di mano».

Bulgarelli: «Ho sbagliato il rigore solo perché il portiere si è mosso irregolarmente». Pace: «Finalmente un gol, era tempo». *(Italia)*

LO SCOZZESE AL COMANDO DAL PRIMO ALL' ULTIMO GIRO

Jackie Stewart su Tyrell Ford domina nel 29.o G.P. di Monaco



Montecarlo — Stewart con la corona d'alloro dopo la splendida vittoria sul difficile circuito (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montecarlo, 23

Jackye Stewart su Tyrell Ford, ha vinto da dominatore il 29.o G.P. di Monaco, mantenendo il comando della corsa dal primo all'ultimo giro. Per il pilota scozzese è il secondo successo in questa gara, dopo quello ottenuto nel 1966. La sua posizione al comando della classifica del campionato mondiale conduttori ne risulta enormemente rafforzata, anche per la forzata assenza in questa prova di Andretti, eliminato nelle prove. Stewart ha anche compiuto il giro più veloce, il 57.o, in 1'2"2, alla media di km/h 137,737.

Dopo il via, si costituiva al comando un quartetto formato da Stewart, Ickx, Siffert, Rodriguez. Sfortunatissimo Amon, costretto a partire quando già i primi avevano percorso il primo giro, per noie meccaniche. Dopo 10 giri il vantaggio di Stewart su Siffert era di 4", all'11.o di 5", al 12.o giro era attardato ai box Rodriguez, che perdeva la quarta posizione a beneficio di Pettersson.

Tolto di mezzo anche Siffert al 59.o giro (ritiro per danni al motore), Stewart accumulava vantaggio in progressione sugli inseguitori, capeggiati da Pettersson, Ickx e Hulme. Tra gli altri aveva abbandonato anche Hill, vincitore di cinque edizioni del Gran Premio. Al 64.o giro Stewart aveva 31" di vantaggio su Pettersson, 49" su Ickx.

La situazione della corsa non subiva variazioni nel finale, vittoria di Stewart davvero nettissima.

La quarta prova del campionato mondiale conduttori, il G. P. d'Olanda, avrà luogo il 20 giugno.

ORDINE D'ARRIVO

1) JACKIE STEWART (Gran Bretagna) su Tyrell-Ford, 80 giri . 251,6 chilometri in ore 1.52'21"3 (134 kmh, nuovo record); 2) Ronnie Peterson (Svezia) su March 1.52'46"9; 3) Jacky Ickx (Belgio) su Ferrari in 1.53'14"6; 4) Dennis Hulme (N. Zelanda) su MacLaren in 1.53'28"; 5) a un giro Rolf Stommelen (Germania) su Surtees; 6) John Surtees (Inghilterra) su Surtees; 7) Emerson Fittipaldi (Brasile) su Lotus; 8) Henri Pescaropo (Francia) su March a 3 giri; 9) Pedro Rodriguez (Messico) su BRM a 4 giri; 10) Tim Schenken (Australia) su Brabahm a 4 giri.

MONDIALE CONDUTTORI

1) STEWART, 24 punti; 2) Ickx 10; 3) Andretti 9; 4) Amon, Hulme e Peterson 6; 7) Regazzoni 4; 8) Rodriguez e Wisell 3; 10) Stommelen 2; 11) Beltoise e Surtees p. 1.

Lauda si afferma nella «Tauern Pokal»

Salisburgo, 23

Niki Lauda su Chevron ha vinto la «Tauern Pokal» sul Salzburgring, seconda prova valida per il campionato europeo marche vetture fino a 2 litri, gruppo 5 e 6. Lauda è riuscito a vincere la coppa imponendosi nella prima delle due manche in cui la corsa si è articolata, e piazzandosi secondo nell'altra. Arturo Merzario, su Fiat, ha dovuto accontentarsi del secondo posto, davanti all'inglese Hine.

I risultati:

Campionato d'Europa, seconda prova, classifica finale dopo le due manches: 1) Niki Lauda (Austria) su Chevron 1.54'40"4, alla media oraria di km 199,69; 2) Arturo Merzario (Italia) su Fiat 1.54'41"8; 3) John Hine (Inghilterra) su Chevron 1.54'54"1; 4) Vic Elford (Inghilterra) su Lola 1.55'00"2; 5) John Burton (Inghilterra) su Chevron 1.55'25"3; 6) Gijs Van Lennep (Olanda) su Lola 1.56'04"3.

Formula Ford: 1) Hans. Meier (Austria) su Hawke 34'11"3, media oraria km 148,82; 2) Bruno Pescai (Svizzera) su BWA 34'13"2; 3) Wilhelm Weiss (Austria) su Hawke 34'42"4.

Formula V: 1) Gerhard Witti (Austria) su McNamara 34'46"0, alla media oraria di km 146,26; 2) Walter Raus (Austria) su Austro Kaiman 34'51"2; 3) Karl Wenzelburger (Austria) su Austro Kaiman 34'52"0.

FATICOSA ANCHE CON I BIANCONERI PIEMONTESI

Gigliati: pareggio e salvezza

Juventus-Fiorentina 1-1

MARCATORI: nella ripresa Vitali al 14', Bettega al 34'. JUVENTUS: Piloni; Roveta, Marchetti; Cuccureddu, Morini (dal 46' Zaniboni), Salvadore; Haller, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettega; Tancredi. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, D'Alessi, Vitali, De Sisti, Chiarugi; Bandoni, Berni. ARBITRO: Pieroni di Roma.

Torino, 23

La Fiorentina ha finito di penare. Contro la Juventus la squadra di Pugliese ha lottato a denti stretti, e come contro l'Inter domenica scorsa, è stata la prima a segnare. Il pareggio, comunque, l'accontenta. Pugliese se ne è mostrato perfettamente soddisfatto: «E' stato faticoso — ha detto — non posso che elogiare tutti in blocco, compreso il pubblico. I risultati non sono sempre stati buoni, ma quello che conta è che lo scopo sia stato raggiunto». A fine partita il tecnico gigliato è stato accolto da grida di entusiasmo e da insulti da parte di scalmanati. Accompagnato dalla forza pubblica, ha comunque potuto raggiungere il pullman della Fiorentina e recarsi all'aeroporto di Caselle, dove è partito in aereo per Firenze.

L'inizio della partita è stato caratterizzato da manovre molto vivaci; all'8' Chiarugi ha aperto la serie dei pericoli per la Juve con un tiro alto sopra la traversa. All'11' è stata la volta dei locali, con un tiro di Haller finito sul fondo. Poi, al 19', gran tiro di Longoni parato. Al 41' Savoldi, da solo, ha perso una facile occasione e al 42' azione di Chiarugi, con pallone deviato in corner. Sul tiro dalla bandierina in azione D'Alessi che rimette in moto Chiarugi. Tiro dell'ala parato dal portiere bianconero con deviazione in angolo.

Nella ripresa, al 13', mischia in area juventina, pallone sulla destra a Vitali, che da pochi passi insacca. Al 15' lo stesso attaccante gigliato avrebbe una ottima occasione per raddoppiare, ma Salvadore interviene salvando in angolo. Al 34' il pareggio: palo colpito dalla Juventus e palla ripresa da Bettega che realizza.

MOTOCROSS

A Friedrichs il G. P. di Finlandia

Helsinki, 23

La quarta prova del campionato del mondo di motocross classe 500 cc., il Gran Premio di Finlandia, è stato vinto dal tedesco orientale Paul Friedrichs su CZ, ex campione del mondo.

La classifica: 1) Paul Friedrichs (Germ. Or.) su CZ; 2) Aka Jonsson (Svezia) su Maico; 3) Adolf Weil (Svezia) su Maico; 4) Roger de Coster (Belgio) su Suzuki; 5) Christer Hammargren (Svezia) su Husqvarna; 6) Bert-Owe Waellner (Svezia) su Husqvarna.

Classifica campionato del mondo: 1) Weil 42 punti e Friedrichs 42 punti; 3) de Coster 38; 4) Hammargren 22; 5) Jan Johansson (Svezia) 16; 6) Arne Kring (Svezia) 14.

Il belga Yoel Robert in sella a una Suzuki si è aggiudicato oggi la 6.a prova del campionato mondiale di motocross classe 250 cc. disputata sul campo della regione Colletta di Busca. Oltre 10.000 spettatori hanno assistito all'interessante manifestazione.

COCCIUTI I ROSSONERI E PERICOLOSI IN CONTROPIEDE

Vani gli attacchi dei capitolini

Roma - Milan 1-1

MARCATORI: Prati al 4', Larosa al 34'. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Larosa, Vieri, Zigoni, Del Sol, Cordova; De Min, Franzot. MILAN: Belli (dal 46' Cudicini); Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Trapattoni; Combin, Casone, Benetti, Villa, Prati; Rognoni. ARBITRO: Ginaluigi di Barletta.

Roma, 23

La Roma ha cercato in tutti i modi di finire con la vittoria un campionato né bello né brutto, ricco di polemiche, ma anche di indicazioni positive, ha attaccato, cioè, per 90', ma si è trovata di fronte un vero e proprio sbarramento. Evidentemente neppure il Milan voleva finire perdendo. Come non bastasse è apparso molto pericoloso e ficcante in contropiede. E proprio su una di queste azioni gli ospiti sono passati in vantaggio, al 5' del primo tempo: Villa ha impostato per Prati che ha messo nel sacco. Poi la partita ha ripreso la sua fisionomia, con la Roma all'attacco e con il pareggio ottenuto al 34' su calcio di punizione di Vieri; intervento di La Rosa e Milan battuto. Da questo momento l'assalto dei giallorossi è stato continuo, ma senza risultato.

«Volevamo vincere a tutti i costi — ha detto Tessari al termine — ma ci siamo trovati di fronte uno strano Milan, cocciuto molto più del previsto e tutt'altro che disposto a distrarsi. Evidentemente non voleva lasciarsi sfuggire la seconda posizione, dopo aver perso quasi sul traguardo il campionato».

Prima che si concludesse la partita c'è stata una invasione da parte di alcuni spettatori, che volevano festeggiare la squadra giallorossa. Ma la polizia li ha respinti, impedendo così un'invasione generale. Alcuni hanno reagito gettando oggetti contro la forza dell'ordine. Altri hanno divelto poltroncine. Per fortuna non ci sono stati incidenti di rilievo.

MANCIN MEGLIO DI RIVA

Cagliari - Verona 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 32' e al 41' Mancin; nella ripresa Riva al 9', Mancin al 21', Ferrari al 24'. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Nenè, Niccolai, De Petri; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. VERONA: Colombo; Landini, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Mazzanti, D'Amato, Mascetti, Orazi. ARBITRO: Calì di Roma.

Cagliari, 23

Mancin meglio di Riva. Il terzino cagliaritano ha siglato tre delle quattro reti che hanno condannato un Verona ormai in disarmo ad una sconfitta pesante oltre le previsioni. Mancin ha iniziato la serie delle marcature al 31' su servizio di Greatti, ha raddoppiato al 40', su centro di Riva. Poi, nella ripresa, dopo una realizzazione di Riva al 9' (bello stacco in mischia e tiro secco rasoterra) ancora Mancin al 20' ha concluso la serie cagliaritana. Ad accorciare le distanze era al 25' Ferrari su calcio di punizione. Partita senza storia, dominata dagli isolani, che hanno cancellato la sconfitta della domenica prima contro il Milan.

Scopigno non si lascia prendere dall'entusiasmo: «I risultati ed i gol giungono troppo tardi. Questo, se non altro, ci fa almeno credere di poter ancora sperare nel prossimo campionato. La squadra c'è.

PATETICO CONGEDO DEI SICULI DALLA SERIE A

I partenopei come ubriachi

Catania - Napoli 1-0

MARCATORE: Fogli, al 29' della ripresa. CATANIA: Rado; Cherubini, Montanari; Buzzacchera, Reggiani, Bernardis; Biondi, Fogli, Baisi, Pereni, Bonfanti; n. 12 Visintini; n. 13 Fichera. NAPOLI: Zoff; Monticolo, Ripari; Vianello, Panzanato, Bianchi; Hamrin, Juliano, Altafini, Ghio (dal 46' Umile), Improta; n. 12 Trevisan; n. 13 Umile. ARBITRO: Bianchi di Firenze.

Catania, 23

Il Catania, ormai da tempo condannato alla retrocessione, ha voluto congedarsi dal suo pubblico e dal campionato di Serie A con un successo di prestigio a spese del Napoli, terzo in classifica. Il gol della vittoria lo ha realizzato Romano Fogli al 29' della ripresa, dopo che un minuto prima Bonfanti aveva fallito un rigore, concesso per un «mani» di Vianello in area.

Rubino: «Sono contento di aver concluso in bellezza, anche se rimane ovviamente la amarezza di una retrocessione, che non abbiamo certo meritato. Siamo caduti in piedi. Programmi per il futuro non ne vogliamo fare. E' troppo presto. E' certo comunque che il primo desiderio è quello di un pronto riscatto».

Meno contento Chiappella: «I miei sembravano tutti ubriachi. Il Catania ci ha sovrastati. Ci riprenderemo per Coppa Italia».

Jimmy Greaves: ritiro definitivo

Londra, 23

Jimmy Greaves, uno dei più popolari calciatori inglesi che militò anche per alcuni mesi nel 1961 nel Milan, ha annunciato il suo ritiro definitivo dalle scene calcistiche. Greaves, che ha trentun anni, aveva debuttato a quattordici anni nel Chelsea di Londra. Attualmente giocava nel West Ham United.

Ha disputato 57 incontri in nazionale, realizzando, sempre in nazionale, quarantaquattro reti, nella sua lunga carriera ha segnato nel campionato di prima divisione inglese ben 357 reti, un record imbattuto.

Questa la classifica del 33.o rallye d' Wiesbaden, sesta prova del campionato rallye d'Europa, disputatosi su un percorso di 1550 km, in gran parte attraverso la Cecoslovacchia: 1) Walter Roehrl/Herbert Mareck (Germ. Occ.) su Ford-Capri 3934 P; 2) Warmbold/Mehmel (Germ. Occ.) su BMW 4052 P; 3) Brink/Brink (Germ. Occ.).

PIOGGIA E GRANDINE NON FRENANO L'ENTUSIASMO DEI CENTOTTO CONCORRENTI

All'«outsider» Moncini la «Trieste-Opicina»

Ortner su «Abarth 2000» bagna lo spinterogeno e perde la corsa

Dopo trentadue anni l'alloro a un triestino

Ai posti d'onore piazzati Zanetti e Galimberti Grave incidente occorso all'austriaco Jerich

I triestini hanno dovuto attendere ben trentadue anni per assistere ad un'altra vittoria di un loro concittadino. Infatti, dopo il successo di Emilio Ricchetti nell'edizione del 1926 e di Guido Kozmann nel 1939, ieri è stato Alessandro Moncini a riportare finalmente l'alloro assoluto nella Trieste - Opicina.

Questo nostro bravo pilota che da parecchi anni si è fatto le ossa sulle Alfa Romeo dell'Autodelta e che quest'anno è passato alla neocostituita scuderia locale del «Lloyd Adriatico» pilotando una Porsche 911 STR, già nelle prove di sabato aveva avanzato le premesse per un'ottima affermazione stabilendo il secondo miglior tempo della giornata. Prima di partire egli ci confessava i suoi timori e la volontà di superare quella batosta psicologica che lo aveva imprigionato una settimana fa alla «Targa Florio» quando nelle prove perdette una ruota e il giorno dopo dovette assistere da vicino alla tragedia che strappò alla vita il suo carissimo e compagno di scuderia Fulvio Tandoi.

Ieri a mezzodì, subito dopo la fine della gara e mentre la pioggia battente innondava il parco chiuso di Banne, lo abbiamo intervistato sotto il vicino cavalcavia. Sandro non ha atteso le nostre domande: «Sono ancora incredulo e questa vittoria veramente non me l'aspettavo, tanto più che non gradisco il terreno bagnato. Ho avuto un pizzico di fortuna dovuta alla disavventura toccata a Ortner alla quale certo non pensavo. Chi invece mi faceva paura erano le due «Opel G.T. 1900» di Monti e di Pica e la pioggia. Ho impiegato 30 secondi in più delle prove, ma è lo scotto che tutti hanno pagato al maltempo».

Alle domande sullo svolgimento della sua gara, Moncini ha risposto: «Sono venuto su "pulito", senza forzare al massimo che, poi, è il sistema più redditizio. Avrei potuto scendere di qualche secondo, ma sulla Faccanoni sono entrato quasi a passo d'uomo: vedevo l'acqua scorrere a fiume e non mi fidavo, come poi non mi sono fidato all'Obelisco nonostante in questo punto la strada fosse quasi asciutta, cosicché ho affrontato la curva con una certa titubanza». Contento della vittoria assoluta? «Sono felice e soprattutto sono felice per Fulvio Tandoi al quale dedico questo successo tanto bello quanto insperato».

Subito dopo Moncini affrontiamo Ortner, l'ospite austriaco che con la sua potente Abarth 2000 avrebbe dovuto fare una «passeggiata». Avevamo scritto ieri che, salvo imprevisti, la sua poteva considerarsi a priori una vittoria scontata. Ma l'imprevisto si è verificato: «Sono partito molto bene e fino alla «grande curva» (voleva dire la Faccanoni n.d.r.) tutto è filato alla perfezione. Qui l'acqua, portata in alto dalle mie ruote posteriori, è salita fino allo spinterogeno facendomi perdere... due cilindri. Ho continuato ugualmente, ma potete immaginare in quali condizioni. Poi, dopo il quadrivio di Opicina, uno dei due cilindri ha ricominciato a funzionare, ma ormai la corsa era compromessa. Ho impiegato quasi due minuti in più di sabato: 5'11"2 contro i 3'22"5. Sono stato sfortunato ed è proprio quando si è maggiormente sicuri, che la «guigne» perseguita di più. Dei miei 260 cavalli ne ho potuto sfruttare la metà. Pazienza, sarà per un'altra volta».

Terzo protagonista della manifestazione è certamente Maurizio Zanetti che aveva un conto aperto da regolare con Galimberti in fatto di campionato italiano della classe fino a 1600 della Gran Turismo speciale. Il suo secondo posto assoluto in 4'25" vale quanto il primo di Moncini nella classe fino a 2000. Con la vittoria di classe di ieri e con quella di domenica scorsa alla «Targa Florio», Zanetti è nettamente in testa alla classifica per il «tricolore» e distanzia il suo avversario più duro: «Si, ho sempre paura della „Fulvia HF" di Galimberti, anche perché so che sul bagnato va fortissimo. Ma anche la mia „Alfa GTA" non ha mancato un colpo e sono contentissimo della preparazione fattami da Monzeglio di Torino. Se sono contento del secondo posto assoluto d'oggi? Non credo ai miei occhi!».

Classifica generale assoluta

1) Moncini	Porsche 911/STR	(4R Lloyd Adr.)	4'23"6	km 109,529
2) Zanetti	Alfa Romeo GTA	(Monzeglio To)	4'25"0	108.952
3) Galimberti	L. Fulvia HF	(Meda Corse)	4'30"0	106,931
4) Pianta	Opel Commodore	(Conrero To)	4'30"4	106,770
5) Monti	Opel GT 1900	(Conrero To)	4'31"4	106,385
6) Cocconcelli	Porsche 911/STR	(S. Marco Ve)	4'34"0	105,375
7) Pica	Opel GT 1900	(Conrero To)	4'36"8	104,308
8) Rassega	Abarth 1000	(Mirabella Bs)	4'43"1	101,982
9) Rovida	Porsche 911/T	(Brescia Corse)	4'43"5	101,838
10) Trummer	Porsche 906	(Bosch Vienna)	4'45"6	101,092
11) Schoen	Porsche 911/T	(Jolly Club Mi)	4'47"6	
12) Caneva	L. Fulvia HF	(Meda Corse)	4'52"4	
13) «Gianfranco»	Alfa Romeo GTA	(Jolly Club Mi)	4'54"7	
14) «Bea»	Abarth 1000	(S. Marco Ve)	4'55"9	
15) Zanarotti	BMW 2002	(A.C. Verona)	4'57"5	
16) Finotto	Alfa Romeo GTA	(Jolly Club Mi)	4'58"8	
17) Facetti	L. Fulvia HF	(Jolly Club Mi)	4'59"8	
18) Zarattin	Porsche 911/S	(S. Marco Ve)	5'00"5	
18) Bonfanti	Alfa Romeo GTA	(Junior Corse)	5'00"5	
20) «Willer»	L. Fulvia HF	(Piave Jolly)	5'01"3	

Tra i grossi calibri ancora una citazione va a Giorgio Pianta, vincitore della classe massima della categoria Turismo speciale. La sua «Opel Commodore» ha cavalli da vendere e le vecchie Alfa 2600 sono state polverizzate; quello che conta, però, non è la sua vittoria di classe ma il quarto posto assoluto, davanti alla Opel 1900 GT di Paolo Monti, avversario diretto di Moncini.

Da elogiare, inoltre, le affermazioni dei corridori giuliani, vincitori o piazzati di classe. Tra i primi segnaliamo (in ordine di partenza) Claudio Danieletto di Pordenone, Antonio Cossio di Udine, «Maximilian» di Trieste che ha vinto con una Fiat 128 da... noleggio; Giannandrea Cossi di Gorizia, Mario Ruoso di Pordenone, Claudio Zocchi di Trieste, Luigino Aguzzoni di Gorizia, tutti vincitori di classe. Tra i piazzati ricordiamo Dario Ledri di Gorizia, Romano Casarola, Giulio Sferrella di Udine, Rodolfo Aguzzoni di Gorizia, Ferruccio Franceschi e Paolo Parlato di Trieste, Raffaele Cossi e Alessandro Sandrini di Udine, Glauco Buttazzoni della Carnia, Angelo Presotto di Pordenone, Paolo Friso di Trieste, «Sprintino» che corre per la «Asso di Picche» di Merano ma che è un triestino; ha vinto la Turismo di serie fino a 2000 cc con una BMW 2002 TI battendo largamente le Fiat 125 S. che nelle prove lo avevano preceduto, e Mario Marchi che gareggia per la «Bassano Corse».

Un elogio particolare va ai piloti e dirigenti della Scuderia triestina «4 R Lloyd Adriatico» che dopo il suo brillante esordio nella Milano-Zagabria, ha subito un durissimo colpo con la perdita di Tandoi alla «Florio». Ieri la vittoria di Moncini ha portato nel clan assicurativo nuova forza per continuare la sua attività cominciata con tanto entusiasmo. Bene anche le affermazioni della Scuderia Trieste che nel campo della «velocità» finora non aveva delle grandi aspirazioni.

A questo punto è necessario soffermarci anche nelle note poco liete della giornata. Un giovane pilota austriaco di Graz, Herbert Jerich, è uscito di strada sul rettilineo precedente la curva di S. Cilino, schiantandosi contro un palo. La sua «Ford Escort TC» è stata ridotta a ferraglia e il pilota è stato trasportato d'urgenza all'ospedale maggiore. Jerich ha avuto una gamba spezzata, ferite al viso e una grave emorragia interna a causa della rottura di un'arteria. Con un appello alla radio è stato chiesto del sangue del Gruppo 0 RH positivo: dipendenti dello Automobile Club, corridori e cittadini hanno offerto il loro sangue per cercare di salvare il pilota austriaco.

Quali le cause dell'incidente? Esattamente non si conoscono, ma sembra che al pilota non sia entrata una marcia in un «cambio». Già da venerdì erano cominciate le avversità. Alla frontiera italo-austriaca gli avevano negata l'entrata per carenza di documenti; poi, nelle prove di sabato — dopo aver nettamente superato tutti i concorrenti della sua classe — ha avuto una avaria ad un cilindro e alle valvole. Fino alle 3,30 di ieri mattina i meccanici della concessionaria Ford di Trieste hanno lavorato per rimettere la macchina in piena efficienza. Può darsi che la stanchezza non sia estranea all'incidente, perché Jerich ha voluto essere sempre presente alla riparazione. Le condizioni del ferito sono gravi e i medici si sono riservati la prognosi.


(Foto de Rota)
La Porsche 911-STR di Moncini in piena azione, mentre affronta con precisione una curva

Dal momento dell'incidente all'arrivo sul posto della CRI e dei vigili del fuoco sono passati un paio di minuti e con estrema prontezza il pilota è stato trasportato all'ospedale. Dieci minuti dopo era già in sala operatoria attorniato da otto medici e dal prof. Leggieri che ha iniziato immediatamente il difficile intervento durato quasi tre ore. L'illustre chirurgo — uscito dalla sala operatoria — si è mostrato fiducioso di poter salvare il pilota austriaco. Successivamente Jerich è stato sottoposto ad un altro intervento, da parte degli ortopedici, all'arto fratturato.

Ed ecco la cronaca della giornata sportiva. Alle 9.30 precise il Sindaco Spaccini ha dato il «via» al primo concorrente, Claudio Danieletto di Pordenone su Fiat 850 S. Poco prima era partita la «Ford TI» veterana del 1911 che Paolo Gratton di Gorizia, insieme al fratello, ha pilotato fino al traguardo di arrivo segnando il tempo di 9'40"4. Il passaggio ha destato entusiasmo misto ad ilarità nel folto pubblico che si assiepava lungo tutto il percorso. Questa vettura aveva partecipato alla prima Trieste-Opicina pilotata dal triestino Skerl-Serri.

Al «via» del n. 10, Calascibetta su M. Cooper, è cominciato a piovere e quando è partito il n. 16, Antonio Cossio, diluviava, tanto che il direttore di corsa, dott. Jacoppe, ha dovuto sospendere momentaneamente le partenze. Il n. 26, Marco Costantini, giungeva alla casa cantoniera di Banne con una grandine fittissima. Nuova sospensione e ripresa con il n. 36, Ferdinando Bordignon. Alle ore 10.45 ritornava il sole ma il terreno rimaneva bagnato. Nel frattempo succedeva l'incidente dell'austriaco n. 164 che abbiamo descritto. Alle 11.05 riprendevano le partenze con il n. 170 «Bugh», ma la corsa veniva subito ribloccata perché a S. Cilino c'era ancora un po' di confusione.

Un quarto d'ora dopo riprendeva a piovere dirottamente e l'acqua non cessava fino all'arrivo dell'ultimo concorrente, Ottorino Zarattin, della categoria Sport, categoria che ha avuto l'onore di vedere in veste di starter il prefetto dott. Cappellini.

Alle 18, nella sede dell'Automobile Club, ha avuto luogo la premiazione, alla presenza del primo presidente della Corte di appello dott. Renzi, dell'intendente di Finanza aggiunto dott. Ricciardello, del comandante dei vigili urbani col «Grison, del rappresentante del sindaco ing. Passagnoli e dei rappresentanti delle forze armate.

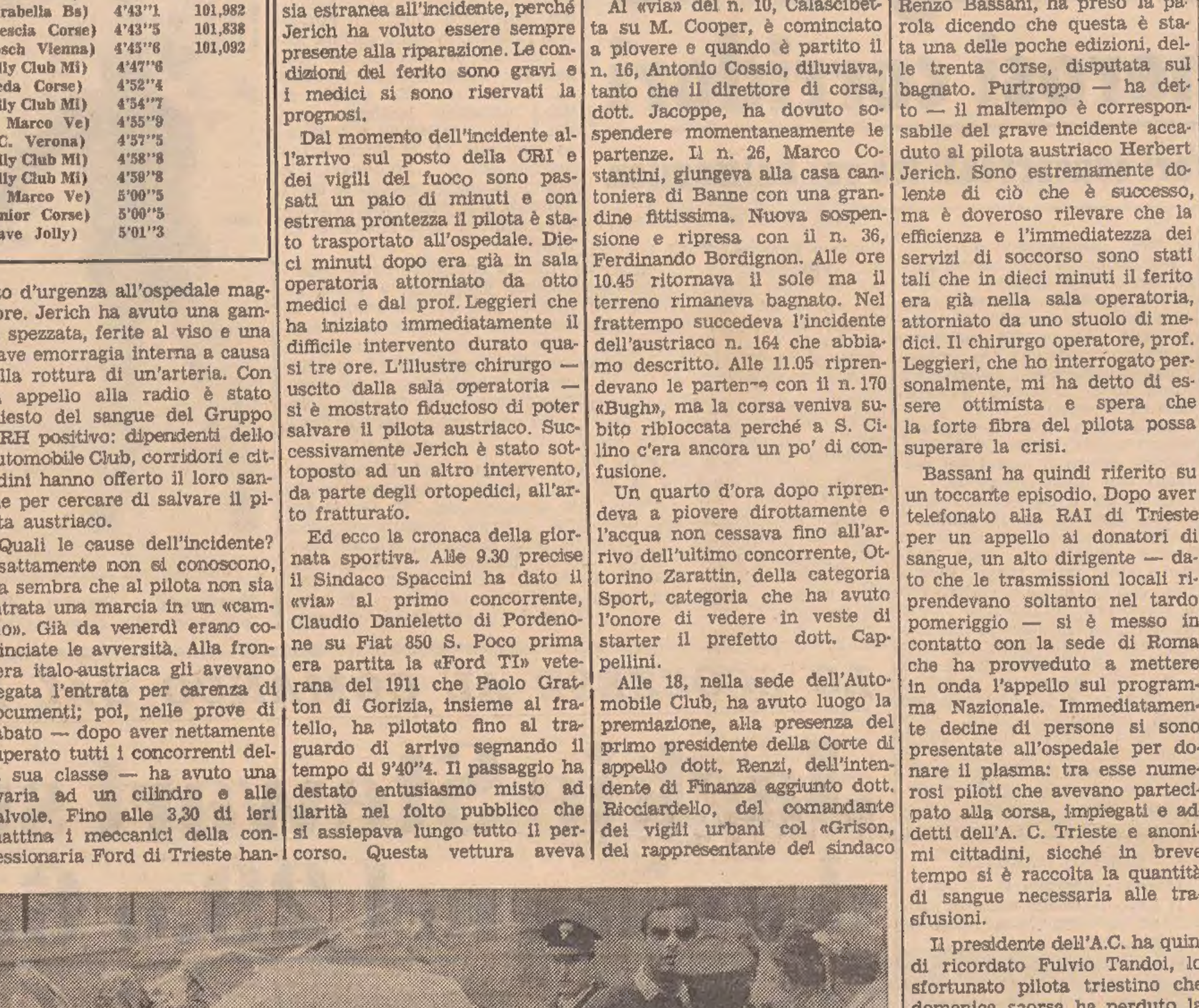
Il presidente dell'ACT dott. Renzo Bassani, ha preso la parola dicendo che questa è stata una delle poche edizioni, delle trenta corse, disputata sul bagnato. Purtroppo — ha detto — il maltempo è corresponsabile del grave incidente accaduto al pilota austriaco Herbert Jerich. Sono estremamente dolente di ciò che è successo, ma è doveroso rilevare che la efficienza e l'immediatezza dei servizi di soccorso sono stati tali che in dieci minuti il ferito era già nella sala operatoria, attorniato da uno stuolo di medici. Il chirurgo operatore, prof. Leggieri, che ho interrogato personalmente, mi ha detto di essere ottimista e spera che la forte fibra del pilota possa superare la crisi.

Bassani ha quindi riferito su un toccante episodio. Dopo aver telefonato alla RAI di Trieste per un appello ai donatori di sangue, un alto dirigente — dato che le trasmissioni locali riprendevano soltanto nel tardo pomeriggio — si è messo in contatto con la sede di Roma che ha provveduto a mettere in onda l'appello sul programma Nazionale. Immediatamente decine di persone si sono presentate all'ospedale per donare il plasma: tra esse numerosi piloti che avevano partecipato alla corsa, impiegati e addetti dell'A. C. Trieste e anonimi cittadini, sicché in breve tempo si è raccolta la quantità di sangue necessaria alle trasfusioni.

Il presidente dell'A.C. ha quindi ricordato Fulvio Tandoi, lo sfortunato pilota triestino che domenica scorsa ha perduto la vita durante la «Targa Florio». «Il sacrificio di Tandoi e l'incidente a Jerich — ha detto Bassani — ci rattristano molto, ma non sono inutili perché lo spargimento del loro sangue contribuisce validamente alla ricerca tecnica di auto sempre più sicure. Dopo aver ricordato la figura dell'ex presidente dell'A. C. Trieste avv. Camillo Poillucci, il figlio dello scomparso, avv. Pierpaolo, ha consegnato la coppa intitolata a suo padre ad Alessandro Moncini, primo assoluto. Sempre a Moncini, Bassani ha consegnato la Targa Fulvio Tandoi, quale primo classificato dei triestini.

E' seguita la premiazione dei tre primi classificati di ogni categoria e classe fra gli applausi del folto pubblico presente.

Tullio Stabile


La «Ford Escort TC» dell'austriaco Jerich ridotta ad un mucchio di rottame. Il pilota è già stato estratto dall'abitacolo e trasportato d'urgenza all'Ospedale Maggiore (Foto Renzo Ostir)


(Attualfoto)
Alessandro Moncini mentre alla premiazione riceve uno dei premi dalle mani del presidente dell'ACI Trieste, dott. Bassani

Le classifiche di categoria e classe

TURISMO DI SERIE «NAZIONALE»

Classe 1.a fino a 850 cmc: 1) Danieletto Claudio, Fiat 850 S, (Padova) 5'15"0 (media 91,59); 2) Ledri Dario, Fiat 850 S, (A.C. Gorizia) 5'18"7; 3) Dalmas Giuseppe, M. Minor, (Pordenone) 5'25"2.

Classe 2.a oltre 850 fino a 1000 cmc: 1) Cossio Antonio, M. Cooper K 2, (Friuli) 5'10"5 (media 92,984); 2) Casasola Romano, M. Cooper, (Carnia) 5'11"6; 3) «Calimero», M. Cooper K 2, (S. Marco) 5'13"2; 4) Morellato Ezio, M. Cooper, (Piave) 5'16"2; 5) Pittini Piero, M. Cooper, (Friuli) 5'20"9; 6) Calascibetta Alfredo, M. Cooper, (La Spezia) 5'22"0; 7) Marchiol Giorgio, M. Cooper, (Friuli) 5'32"7; 8) Polacco Gianna, A 112, (Sc. Trieste) 7'09"3.

Classe 3.a oltre 1000 fino a 1150 cmc: 1) «Maximilian», Fiat 128, (4R Lloyd Adr.) 5'48"4 (m. 82,871); 2) Sferrello Giulio, Fiat 128, (Friuli) 5'52"; 3) Wunderlich Giorgio, Simca, (Dolomiti) 5'58"2. 4) Costantini Marco, Fiat 128, (Pordenone) 6'10"8; 5) Tribbia Guido, NSU TT, (Palladio) 6'11"; 66) Vicentin Vincenzo, Simca (Carnia) 6'11"6; 7) Marchetti Giovanni, Fiat 128, (Palladio) 6'11"7; 8) Bordignon Ferdy, Fiat 128, (3 Cime) 6'17"0.

Classe 4.a oltre 1150 fino 1300 cmc: 1) Cossi Gianandrea, Renault G 1300, (Gorizia Corse) 5'18"1 (media 90,762); 2) Aguzzoni Rodolfo, Renault G 1300, (Gorizia Corse) 5'19"2; 3) Franceschi Ferruccio, Alfa GT Junior (Ostuni Trieste) 5'55"0; 4) Daminato, Alfa GT Junior (Conegliano) 5'59"0; 5) Petullo Giovanni, Alfa GT 1300, (Friuli) 6'01"6; 6) Ungaro Livio, Ford Escort, (Sc. Trieste) 6'05"8; 7) Furlanetto Franco, Alfa GT Junior, (S. Donato) 6'14"5; 8) Del Zotto Fabio, M. Cooper S, (Friuli) 6'20"1; 9) Tomani Claudio, Renault G 1300, (Gorizia) 6'26"4.

Classe 5.a oltre 1300 fino 1600 cmc: 1) Russo Giuseppe, Alfa GTV Giulia, (Kinzica Pisa) 5'35"7 (media 86,006); 2) Reina Negri Alfonso, Alfa Giulia S, (Palladio).

Classe 6.a oltre 1600 fino 2000 cmc: 1) «Sprintino», BMW 2002 TI, (Asso Picche - Merano) 5'20"5 (media 90,087); 2) Frisacco Carlo, Fiat 125 S, (Piave Jolly Club) 5'28"4; 3) Biancolin, Fiat 125 S.

TURISMO SPECIALE

Classe 1.a fino a 500 cmc: 1) Spataro Giorgio, Fiat Giannini, (S. Marco - Venezia) 5'50"2 (media 82,446); 2) Ranzato Carlino, Fiat Giannini, (Patavium) 6'05"7; 3) Parlato Paolo ,Fiat 500 F, (Sc. Trieste) 6'21"2; 4) Lutman Cristiano, Giannini Montecarlo, (4R Lloyd Adr.) 6'23"2;; 5) Lenardon Bruno, Fiat 500 F, (Sc. Trieste) 6'24"9; 6) Rizzi Rodolfo, Fiat 500 F. (Sc. Trieste) 7'05"4; 7) Boscolo Omero, Fiat 500.

Classe 2.a oltre 500 fino 600 cmc: 1) Strenghetto Jolao, Abarth 595, (Trentina) 5'41"0 (media 84,667); 2) Cossi Raffaele, Abarth 595, (Friuli) 5'49"5.

Classe 3.a oltre 600 fino a 700 cmc: 1) Ruoso Mario, Abarth 595-SS, (Pordenone) 5'50"6 (media 82,349); 2) Pascone Aldo, Abarth

Classe 4.a oltre 700 fino a 850 cmc: 1) Smittarello Ubaldo, Abarth 850, (S. Marco - Venezia) 5'16"6 (media 91,120); 2) Olper Guglielmo, Abarth 850 (Tre Cime - Belluno)

Classe 5.a oltre 850 fino a 1000 cmc: 1) Pellanda Luigi, Abarth 1000 (Bassano) 5'06"8 (m. 94,107); 2) Amighini Rino, Abarth 1000, (S. Marco) 5'10"5.

Classe 6.a oltre 1000 fino a 1150 cmc: 1) Zocchi Claudio, Fiat 128, (Sc. Trieste) 5'13"2 (m. 92,182); 2) Galmozzi Romeo, Fiat 128.

Classe 7.a oltre 1150 fino a 1300 cmc: 1) Zanchetti Giuseppe, Alfa GTA 1300, (Patavium) 5'03"3 (media 95,189); 2) Sandrini Alessandro, M. Cooper S, (Friuli) 5'10"9.

Classe 8.a oltre 1300 fino a 1600 cmc: 1) «Bugh», Alfa 1300 GT, (Mirabella - Brescia) 5'23"0 (media 89,391); 2) Buttazzoni Glauco, Lotus Cortina, (Carnia) 5'42"0 (media 84,419); 3) Braccini Alfredo, Alfa GT 1600, (Valdelsa - Firenze) 5'49"0; 4) Comin Franco, Alfa GTV, (S. Marco) 5'52"0.

Classe 9.a oltre 1600 fino a 2000 cmc: 1) Zanarotti Gastone, BMW 2002 (Verona) 4'57"5 (m. 97,050); 2) Finotto Martino, Alfa GTA (Jolly Club - Milano) 4'58"8; 3) «Petain», Alfa GTA, (Friuli) in 5'06"2.

Classe 10.a oltre 2000 fino a 3000 cmc: 1) Pianta Giorgio, Opel Commodore (Conrero Torino) 4'30"4 (media 106,770); 2) «Bloody B. Tiger», Alfa 2600 S, (Palladio Vicenza) 5'11"5; 3) Zarpellon Giuseppe, Alfa 2600, (Bassano) 5'16"4; 4) Franzoso Alberto, Alfa 2600.

GRAN TURISMO DI SERIE

Classe 2.a oltre 1000 fino a 1300 cmc: 1) Urban Lodovico, Fulvia HF, (Carnia) 5'32"3(m. 86,889).

Classe 3.a oltre 1300 fino a 2000 cmc: 1) Aguzzoni Luigino, Alpine A 110, (Gorizia) 5'08"8 (m. 93.497); 2) Presotto Angelo, Alpine, (Pordenone) 5'11"8; 3) Casarotto Giovanni, Fulvia HF, (Palladio) in 5'13"5; 4) Marchi Marco, Fulvia HF, (Bassano) 5'18"9; 5) Paleari Emilio, Alpine, (Milano) 5'19"9; 6) Francovich Franco, Alpine, (Friuli) 5'22"7; 7) Dal Molin Giovanni, Fulvia HF, (3 Cime) 5'33'3; 8) Albano Massimo, Fulvia HF.

GRAN TURISMO SPECIALE

Classe 1.a fino a 1000 cmc: 1) Galmozzi Giancarlo, Abarth OTS, (Cremona) 5'10"8 (media 92,896); 2) Friso Paolo, Abarth OTS, (4R Lloyd Adr.) 5'37"4; 3) Spica Camillo, Abarth OTS, (Riviera Savona) 5'43"0; 4) Melandri Pierluigi, RT Bertone, (Verona) 5'59"9.

Classe 2.a oltre 1000 fino a 1300 cmc: 1) Caneva Umberto, Fulvia HF, (Meda) 4'52"4 (m. 86,742); 2) Facetti Rosadele, Fulvia HF, (Jolly Club) 4'59"8; 3) «Willer», Fulvia HF, (Piave Jolly) 5'01"3; 4) Capra Girolamo, Alpine A - 110, (Palladio) 5'07"3; 5) Zorzan Franco, Fulvia Zagato S, (Piave) in 5'13"0; 6) Donzelli Amedeo, Fulvia Zagato S, (Milano) 5'17"8.

Classe 3.a oltre 1300 fino a 1600 cmc: 1) Zanetti Maurizio, Alfa GTA, (Monzeglio Corse) 4'25"0 (media 108,952); 2) Galimberti Giancarlo, Fulvia HF, (Meda) in 4'30"0; 3) «Gianfranco», Alfa GTA, (Jolly Club) 4'54"7; 4) Bonfanti Pietro, Alfa GTA, (Junior Corse) 5'00"5; 5) Castelli Adriano, Alfa GTA, (Nettuno Bologna) 5'01"5; 6) Zanirotti Franco, Alfa GTA, in 5'10"0; 7) Balocca Gilberto, Alfa GTA, 5'10"1; 8) Bigliazzi Amerigo, Alfa GTA, (Pil. Senesi) 5'14"8; 9) Frisiani Aldo, Alfa GTA.

Classe 4.a oltre 1600 fino a 2000 cmc: 1) Moncini Alessandro, Porsche 911-STR, (4R Lloyd Adr.) 4'23"6 (media 109,529); 2) Monti Paolo, Opel GT 1900, (Conrero Torino) 4'31"4; 3) Cocconcelli Stelio, Porsche 911-STR, (S. Marco) in 4'34"0; 4) Pica Pino, Opel GT 1900, (Conrero) 4'36"8; 5) Rovida Ettore, Porsche 911, (Brescia) in 4'43"5; 6) Schoen Giorgio, Porsche 911, (Jolly Club) 4'47"6.

CATEGORIA SPORT

Classe 1.a fino a 1000 cmc: 1) Rassega Luciano, Abarth 1000, (Mirabella) 4'43"1 (media 101,982); 2) «Bea», Abarth 1000, (S. Marco) in 4'55"9.

Classe 2.a oltre 1000 fino a 1300 cmc: 1) Savoldi Giuseppe, Abarth OT 1300 (Brescia) 5'04"6 (media 94,788); 2) De Nicola Lorenzo, Abarth OT 1300, (Friuli) 5'23"8; 3) Zaldini Carlo, Abarth OT 1300, (Tricolore) 5'27"2.

Classe 4.a oltre 1600 fino a 2000 cmc: 1) Trummer Andrea, Porsche Carrera 906, (Bosch Vienna) 4'45"6 (media 101,092); 2) Ortner Johannes, Abarth 2000, (Torino) 5'11"2.

Classe 5.a oltre 2000 cmc: 1) Zarattin Ottorino, Porsche 911 S, (S. Marco) 5'00"5 (media 96,080).

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Inter	46	30	12	2	1	7	6	2	50	26	+ 1
Milan	42	30	9	5	1	6	7	2	54	26	— 3
Napoli	39	30	10	3	2	5	6	4	33	19	— 6
Juventus	35	30	9	5	1	2	8	5	41	30	—10
Bologna	34	30	8	6	1	2	8	5	30	23	—11
Roma	32	30	4	10	1	3	8	4	32	25	—13
Cagliari	30	30	5	8	2	3	6	6	33	35	—15
Torino	26	30	6	7	2	0	7	8	27	30	—19
Varese	26	30	4	9	2	1	7	7	29	33	—19
L.R. Vicenza	26	30	3	9	3	3	5	7	23	31	—19
Verona	26	30	6	6	3	1	6	8	23	35	—19
Sampdoria	25	30	5	5	5	1	8	6	30	34	—20
Fiorentina	25	30	1	9	5	2	10	3	26	33	—20
Foggia	25	30	5	9	1	1	4	10	28	43	—20
Lazio	22	30	4	7	4	1	5	9	28	43	—23
Catania	21	30	4	6	5	1	5	9	18	39	—24

L'Inter è campione d'Italia.
Catania, Foggia e Lazio retrocedono in Serie B.

I RISULTATI

*Bologna - Torino 1-0
*Cagliari - Verona 4-1
*Catania - Napoli 1-0
*Inter - Lazio 1-1
*Juventus - Fiorentina 1-1
*L Vicenza - Sampdoria 0-0
*Roma - Milan 1-1
*Varese - Foggia 3-0

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Mantova	45	35	10	7	1	6	6	5	37	21	— 8
Bari	43	35	13	4	0	4	5	9	39	23	— 9
Atalanta	42	35	10	6	1	3	10	5	37	24	—10
Brescia	42	35	10	7	1	3	9	5	36	24	—11
Catanzaro	40	34	12	3	1	2	9	7	32	26	—10
Perugia	40	35	12	4	2	2	8	7	35	26	—13
Arezzo	38	35	11	5	2	2	7	8	39	29	—15
Modena	36	35	9	7	2	3	5	9	29	34	—17
Livorno	35	35	7	9	2	3	6	8	21	21	—18
Palermo	34	35	5	10	2	2	10	6	31	29	—18
Ternana	34	35	8	8	1	2	6	10	29	26	—18
Como	34	35	8	7	2	2	7	9	32	42	—18
Novara	34	35	9	6	3	1	8	8	28	29	—19
Reggina	33	34	9	8	1	1	5	10	19	25	—19
Monza	32	35	7	6	4	2	8	8	29	36	—19
Cesena	30	35	8	5	4	1	9	8	22	26	—20
Pisa	30	35	7	9	1	1	5	12	27	35	—23
Taranto	29	35	3	12	3	2	7	8	24	31	—24
Casertana	25	35	6	9	3	0	4	13	28	45	—28
Massese	20	35	3	7	7	1	5	12	18	40	—32

Cesena penalizzato di due punti.
Catanzaro e Reggina una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 30.5.'71
*Arezzo - Palermo	0-0	Bari - Modena
*Brescia - Modena	1-0	Catanzaro-Casertana
Massese-*Casertana	1-0	Cesena - Arezzo
*Catanzaro-Monza	1-1	Como - Taranto
Como - *Cesena	2-0	Atalanta - Novara
*Livorno - Ternana	0-0	Massese - Livorno
*Mantova - Bari	1-1	Monza - Mantova
*Novara - Reggina	2-0	Palermo - Perugia
*Perugia - Pisa	1-0	Pisa - Reggina
*Taranto-Atalanta	0-0	Ternana - Brescia

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Reggiana	53	35	14	4	0	5	11	1	41	8	=
Alessandria	50	35	11	6	0	7	8	3	41	17	— 2
Padova	47	35	17	0	1	3	7	7	49	30	— 6
Venezia	38	35	10	5	2	2	9	7	34	31	—14
Parma	37	35	9	6	2	3	7	8	43	37	—15
Trento	37	35	7	8	2	2	11	5	22	18	—15
Lecco	37	35	10	7	1	2	6	9	42	34	—16
Solbiatese	37	35	9	7	2	3	6	8	33	26	—16
Treviso	35	35	11	4	2	3	3	12	31	31	—17
Udinese	34	35	11	4	2	2	4	12	31	34	—18
Seregno	34	35	8	9	1	1	7	9	33	34	—19
Legnano	32	35	6	8	4	2	8	7	18	25	—21
Verbania	31	35	6	8	4	1	9	7	23	33	—22
Pro Patria	30	35	5	9	3	2	7	9	32	40	—22
Piacenza	30	35	5	10	2	2	6	10	22	31	—22
Derthona	30	35	7	8	3	1	6	10	18	32	—23
Rovereto	29	35	6	9	2	1	6	11	19	25	—23
Triestina	29	35	7	8	3	1	5	11	25	42	—24
Sottomarina	25	35	6	5	6	3	2	13	22	36	—27
Monfalcone	25	35	3	9	6	2	6	9	26	41	—28

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 30.5.'71
*Padova-Alessandria	1-0	Udinese - Derthona
Monfalcone-*Derthona	2-0	Monfalcone - Lecco
*Verbania - Parma	2-0	Piacenza - Legnano
*Solbiatese-P. Patria	0-0	Trento - Padova
*Lecco - Rovereto	0-0	Pro Patria - Reggiana
*Legnano-Sottomarina	1-0	Sottomarina-Rovereto
*Seregno - Trento	1-1	Treviso - Seregno
*Udinese - Treviso	1-0	Parma - Solbiatese
*Piacenza - Triestina	1-1	Venezia - Triestina
*Reggiana - Venezia	2-1	Alessandria-Verbania

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Imola 1-0
*A. Montevarchi-Sambened. 1-0
*Entella - Lucchese 1-0
*Genoa - Prato 2-1
*Olbia - Torres 0-0
*Ravenna - Imperia 0-0
*Savona-Del Duca A. sosp. 1.c.
*Spal - Empoli 2-1
*Spezia - Maceratese 1-0
*Viareggio - Rimini 1-0

LA CLASSIFICA

Genoa punti 52; Spal 50; Sambenedettese 44; Rimini 41; Lucchese e Del Duca Ascoli 39; Maceratese 38; Spezia 36; Prato 35; Savona, Entella e Viareggio 33; Imperia 32; Olbia 31; Imola 30; A. Montevarchi e Anconitana 29; Empoli 28; Torres 24; Ravenna 22.

GIRONE C

I RISULTATI

*Avellino - Matera 1-0
*Barletta - Savoia 2-0
*Chieti - Brindisi 1-1
*Enna - Pro Vasto 0-0
*Lecce - Messina 4-1
*Martina F. - Internapoli 1-1
*Potenza - Cosenza 2-0
*Salernitana - Pescara 2-0
*Sorrento - Acquapozzillo 1-0
*Viterbese - Crotone 1-1

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 48; Salernitana 47; Brindisi e Lecce 44; Acquapozzillo 39; Potenza 38; Matera, Pescara, Messina, Cosenza e Martina Franca 34; Savoia 33; Chieti, Viterbese ed Enna 31; Avellino, Pro Vasto e Crotone 30; Barletta 28; Internapoli 26.

I MARCATORI

SERIE A

24 reti: Boninsegna (Inter);
19 reti: Prati (Milan);
15 reti: Savoldi (Bologna);
13 reti: Bettega (Juventus);
10 reti: Cristin (Sampdoria), Clerici (Verona);
9 reti: Chinaglia (Lazio);
8 reti: Domenghini e Riva (Cagliari), Saltutti (Foggia), Villa (Milan), Maraschi (L.R. Vicenza);
7 reti: Bigon (Foggia), Mazzola (Inter), Altafini (Napoli), Amarildo (Roma), Salvi (Sampdoria);
6 reti: Vitali (Fiorentina), Jair (Inter), Anastasi e Causio (Juventus), Benetti, Combin e Rivera (Milan), Cappellini (Roma), Bui (Torino), Carelli (Varese);
5 reti: Bonfanti (Catania), Chiarugi (Fiorentina), Facchetti (Inter), Capello e Haller (Juventus), Massa (Lazio), Sormani (Napoli), Zigoni (Roma), Suarez (Sampdoria), Nuti e Braida (Varese), Mascetti (Verona), Cinesinho (L.R. Vicenza).

SERIE B

14 reti: Spelta (Modena);
13 reti: Benvenuto (Arezzo);
12 reti: Magistrelli (Como);
11 reti: Toschi (Mantova);
9 reti: Moro (Atalanta); De Paoli (Brescia); Fazzi (Casertana); Biasig (Mantova); Merighi (Reggina);
8 reti: Marmo, Fara (Bari); Mammì (Catanzaro); Enzo (Cesena); Traini (Perugia); Barison (Ternana);
7 reti: Galuppi (Arezzo); Busilacchi (Bari); Corbellini (Casertana); Vivian (Novara); Bercellino, Pellizzaro, Troja (Palermo); Beretti (Taranto); Mondonico (Monza);
6 reti: Incerti (Arezzo); Vallongo (Atalanta); Pienti (Bari); Simoni (Brescia); Gori (Catanzaro); Urban (Perugia); Colautti (Taranto); Marchetti (Ternana);
5 reti: Bosdaves e Sacco (Atalanta); Salvi (Brescia); Lambrugo (Como); Badiani e Baiardo (Livorno); Jacomuzzi (Novara); Innocenti (Perugia); Parola (Pisa); Facchin (Reggina); Zeli (Ternana).

Totocalcio

BOLOGNA - TORINO	(1-0)	1
CAGLIARI - VERONA	(4-1)	1
CATANIA - NAPOLI	(1-0)	1
INTER - LAZIO	(1-1)	X
JUVENTUS - FIORENTINA	(1-1)	X
L. VICENZA - SAMPDORIA	(0-0)	X
ROMA - MILAN	(1-1)	X
VARESE - FOGGIA	(3-0)	1
MANTOVA - BARI	(1-1)	X
PERUGIA - PISA	(1-0)	1
TARANTO - ATALANTA	(0-0)	X
PADOVA - ALESSANDRIA	(1-0)	1
CHIETI - BRINDISI	(1-1)	X

Il montepremi è di lire 642,995.994.

Nella zona sono stati realizzati: 8 tredici e 153 dodici. Un tredici anonimo nel Friuli giocato al «Caffè Municipio» di Rivignano con cinque 12. A Trieste si sono avuti sedici 12, a Gorizia dodici 12, a Udine ventun 12 ed a Pordenone undici 12.

totip

1.a CORSA:	1 - 2
2.a CORSA:	1 - X
3.a CORSA:	1 - 2
4.a CORSA:	1 - 2
5.a CORSA:	2 - 1
6.a CORSA:	X - 1

Nella zona sono stati realizzati: 1 dodici, 21 undici e 159 dieci. A Trieste otto 11, a Gradisca un 11, a Udine un 11 ed a Pordenone un 11.

In tutta Italia le vincite sono state di 14 dodici, 219 undici e 1620 dieci. Le quote spettanti ad ogni singola categoria sono: ai 12 lire 685.650; agli 11 lire 43.831; ai 10 lire 5317.

La schedina di domenica prossima

NAPOLI - FIORENTINA
TORINO - MILAN
ATALANTA - NOVARA
BARI - MODENA
CATANZARO - CASERTANA
CESENA - AREZZO
COMO - TARANTO
MASSESE - LIVORNO
MONZA - MANTOVA
PALERMO - PERUGIA
PISA - REGGINA
TERNANA - BRESCIA
GENOA - SPEZIA

Feste a Pelè per l'addio allo sport

Rio de Janeiro, 23

Con una grande sfilata, alla quale prenderanno parte atleti provenienti dalla Svezia, dove vennero disputati i Campionati del mondo di calcio del 1958, dal Cile, dove si svolsero quelli del '62, dall'Inghilterra, che ospitò quello del '66, e dal Messico, dove ebbero luogo gli ultimi del '70, inizieranno il 18 luglio a Rio de Janeiro i festeggiamenti in onore dello «star» del calcio brasiliano, il giocatore di nazionale Pelè, il quale, in quella giornata indosserà per l'ultima volta la maglia della squadra sudamericana, incontrando la Jugoslavia nello stadio Maracana.

Prima dell'inizio della partita, Pelè riceverà direttamente dalle mani del Capo dello Stato brasiliano, Medici, un distintivo ricordo, in nome del popolo del suo Paese. Dopo l'incontro, infine, Pelè e i compagni di squadra saranno nuovamente onorati con una sfilata, questa volta organizzata dalle scuole di samba di Rio. *(Italia)*

MALGRADO LA PIOGGIA E LE GRANDINATE LE CORSE CICLISTICHE SI SONO SVOLTE REGOLARMENTE

BASEBALL: bene le squadre regionali

NELLA SERIE A DI BASEBALL L'INCONTRO DI RONCHI E' DOVUTO ESSERE SOSPESO

Il secondo successo del Cumini troncato bruscamente dal maltempo

CUMINI - CUS GENOVA 5-5

CUMINI: 2, 2, 0; 0, 1 = 5
CUS GENOVA: 1, 1, 0; 3, 0 = 5

CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Visintin, Orlando, Logozz (Serra, Soranzio), Bortolotti (Bison), Prudenziati (Geron). CUS GENOVA: Morganti B., D'Aste, Okumura, Luciani, Morganti E., Muti, Terreni, Pozzo, Ursino. ARBITRI: Visconti e Milani. NOTE: Cumini: battute valide 6; errori 4. Cus Genova: battute valide 6; errori 0.

Ronchi, 23

Una partita che stava ormai incanalandosi verso il successo del Cumini è stata bruscamente interrotta da un furioso scroscio di pioggia, che ha allentato il terreno in maniera tale da indurre gli arbitri Milani e Visconti a decretare la sospensione dell'incontro, quando le sorti erano in perfetto equilibrio.

Se non fosse stato per questa inaspettata interruzione il nove ronchese si sarebbe assicurato l'incontro,

Terreni sul mound veniva infatti battuto pressoché da tutti mentre i punti fatti registrare dal Cus Genova scaturivano dai soliti momenti di abulia dell'apparato difensivo locale; al 4' inning Miani rompeva gli indugi e sostituiva Prudenziati con Geron, che non ci metteva tempo in mezzo a mettere il bavaglio ai battitori ospiti lasciando al piatto Luciani, il migliore di essi; solo una madornale incertezza di Orlando su un tentativo di bunt dava agio ai corridori genovesi di centrare tre volte il bersaglio di casa base; in fase di battuta nell'inning successivo Orlando si riabilitava con una bella valida che consentiva a Cecotti di pareggiare il conto. Poi la pioggia metteva fine come si è detto alla gara

Giovanni Girardo

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Milano - Bernazzoli	2-0	0-3
*Grosseto - Standa	5-9	6-9
*Norditalia - Juvelancia	3-2	5-4
*Cumini - Cus Genova	10-7	sosp.
*Glen Grant - Unipol	7-0	8-2
*Montenegro-Incom Lazio	7-3	15-3

LA CLASSIFICA

Montenegro	14	13	1	929	26
Glen Grant	14	12	2	857	24
Norditalia	14	10	4	714	20
Incom Lazio	14	9	5	643	18
Milano	14	8	6	571	16
Bernazzoli	14	7	7	500	14
Standa	15	7	8	467	14
Cumini	14	5	9	357	10
Juvelancia	14	5	9	357	10
Unipol	12	3	9	250	6
Cus Genova	12	3	9	250	6
Grosseto	15	1	14	67	2

LE PARTITE DEL 29/30.5.71

Juvelancia - Bernazzoli
Unipol - Cumini
Standa - Norditalia
Grosseto - Montenegro
Incom Lazio - Glen Grant
Cus Genova - Milano

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*PEM Roma - Norda	11-10
*G.B.C. - Libertas	5-3
*Remedal - E. Thomas	11-1
*Alpina - Old Rags	11-0
*Mobilcasa - Cus Verona	10-1

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	6	6	0	1000	12
Pem Roma	7	6	1	857	12
Remedal	6	5	1	833	10
G.B.C.	6	4	2	667	8
E. Thomas	6	3	3	500	6
Lions	6	3	3	500	6
Cus Verona	7	3	4	429	6
Old Rags	7	3	4	429	6
Alpina	6	2	4	333	4
Norda	5	0	5	0	0
Libertas Trieste	6	0	6	0	0

LE PARTITE DEL 30.5.71

Remedal - PEM Roma
Lions - G.B.C.
Libertas - Alpina
E. Thomas - Mobilcasa
Norda - Cus Verona

Sospeso l'incontro Monfalcone - F. Verona

L'incontro di baseball di serie B che avrebbe dovuto avere luogo ieri a Monfalcone fra la squadra locale e la «Fiamma Verona», è stato sospeso.

COPPA JUPITER

Italsider - Polet 57-40

ITALSIDER: de Visentini 8, Milani, Vidoni 14, Zampa, Vidorno 27, Trivillin, Poggi 8, Papagno, Vascotto. POLET: Sossi 13, Danieli, Jugovic 6, Gustin 9, Dolenc, Gantar 8, Kraus 2, Stare 2, Sosic, Kosuta. ARBITRO: Vitri.

TENNIS

Lo spagnolo Gimeno nei campionati tedeschi

Amburgo, 23

Lo spagnolo Andres Gimeno ha vinto il singolare maschile ai campionati internazionali della Germania occidentale, battendo in finale l'ungherese Peter Szoeke 6-3, 6-2, 6-2.

Altri risultati delle finali:

Singolare femminile: Billie-Jean King (USA) b. Helga Masthoff Niessen (Ger.) 6-3, 6-4.

Doppio maschile: Gimeno - Alexander (Sp.-Austr.) b. Craly-Stone (Austr.) 6-4, 7-5, 7-9, 6-4.

Doppio misto: Heide Orth - Juergen Fassbender (Ger.) b. Helga Hoesl - Harald Elschenbroich (Ger.) 6-4, 3-6, 6-2.

(Italia)

Nuova imbarcazione per il vivaio della Pullino

La Società Nautica Pullino sta crescendo. Ha già ormai tre anni di... cittadinanza muggesana (la gloriosa società è sorta a Isola d'Istria agli albori del canottaggio) e già il suo nome ricomincia a farsi notare sui campi di gara nazionali. Nello sforzo di incrementare l'attività anche quest'anno il sodalizio ha varato una nuova imbarcazione, destinata ai giovanissimi muggesani del suo vivaio.

Ieri un mezzo centinaio di soci ha sfidato gli umori del tempo per presenziare alla cerimonia del varo del «due di coppia», battezzato col nome di Pasquale Besenghi, illustre cittadino isolano. Dopo che la madrina Ilaria Piccinin, moglie del segretario del sodalizio, ha rotto la bottiglia di spumante di rito, i giovani Ramani e Vanon hanno inaugurato il primo viaggio dell'imbarcazione nelle acque del vallone di Muggia. Quindi il discorso dell'avvocato Felluga che ha sottolineato l'impegno del sodalizio per questa stagione di continuare nell'opera di reclutamento di giovanissimi al suggestivo sport del remo.

E. R.

ARESE TENTERA'

■ Il già intenso giugno atletico torinese si arricchisce del tentativo che Franco Arese, per iniziativa del CUS Torino, farà sui 1500 mercoledì prossimo nell'intervallo della partita di calcio fra Juventus e Leeds valida per la finale della Coppa delle Fiere. Arese tenterà di scendere sotto i 3'40", con un pensierino al limite mondiale stagionale (3'40"3) e forse anche al limite nazionale (3'37"6).

BASEBALL SERIE B: RISCATTO DELL'ALPINA

Vittoria scacciacrisi con un Sosic magnifico

ALPINA - OLD RAGS 11-0

OLD RAGS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0
ALPINA: 0, 0, 0; 1, 4, 2; 0, 4, r. = 11

ALPINA: Perini G., Perini S. (Stepancich), Marussich, Zuccoli, Caldognetto, Carraro, Delise, Pitacco (Bosdachin), Sosic. OLD RAGS: Giustivi (Gilardini), Garioni, Ferrari (Bucazzi), Roda, Gallotta, Jacopetti, Subinaghi, Toti (Sordi), Limongelli. ARBITRI: Cazzador e Sghedoni di Trieste.

Finalmente l'Alpina ha interrotto il lungo digiuno. Era dalla seconda giornata che i biancoverdi non assaporavano il gusto del successo. Dopo la vittoria esterna sul campo del Norda della partita d'esordio, il «nove» dell'altipiano era stato costretto per ben quattro volte a cedere via libera agli avversari. Ieri, opposto sul proprio campo all'Old Rags, l'Alpina ha ottenuto quella vittoria «scacciacrisi» che le consente di guardare con maggior fiducia e tranquillità ai prossimi impegni, primo fra tutti il derby stracittadino con la Libertas.

Una vittoria limpida, meritatissima, come del resto lo indica chiaramente il punteggio finale. La squadra, affidata alle cure di Franco Caldognetto che svolge il doppio incarico di manager-giocatore, ha disputato una grossa partita. D'accordo, l'Old Rags si è rivelato poca cosa, tuttavia in altre occasioni contro compagini della stessa levatura dei lodigiani o addirittura inferiori, il «nove» di Villa Opicina si è trovato in difficoltà e ha dovuto arrendersi.

Questa volta invece la squadra ha assunto le redini del comando sin dal primo inning e ha continuato a reggerle sino alla conclusione aumentando di ripresa in ripresa il ritmo. Gli uomini di Caldognetto hanno battuto come non mai dall'inizio della stagione (12 «valide») e in difesa si sono espressi su un livello apprezzabilissimo commettendo due soli errori. Una formazione registrata in ogni settore che non ha minimamente accusato le pur gravi assenze degli squalificati Chmet e Carli e che ha avuto nel lanciatore Dario Sosic l'uomo di maggior spicco.

Sosic ha disputato una grossa prestazione fornendo una dimostrazione di gran potenza come lo attestano i tredici avversari lasciati al «piatto» contro i soli sei passati gratis in base.

C. N.

GBC - Libertas Trieste 5-3

G. B. C.: 0,0,0; 0,0,5; 0,0,r. = 5
LIBER. TS: 0,1,1,; 1,0,0; 0,0,0; = 3

G.B.C.: Bovio, Leonesio, Giovanni Cresto, Tercero, Belloni, Giorgio Marchetti, Filipozzi, Sgouchon (Franco Cresto), Vegni (Giovanni Marchetti). LIBERTAS TS: Riccobon, Blasina, De Conti, Marussich, Valic, G. Persi, Giorgi, Porporati, Piccoli (B. Persi). ARBITRI: G. Gilardelli e Loturgo. NOTE: lanciatore vincente Giovanni Marchetti (relief: 6r, 3s.o., 2b.v. Vegni (apertura: 3r. 2s.o., 5b.b., 2b.v.,). Perdente B. Persi (relief: 3r.1/3, 4s.o., 1b.b., 3b.v,). Battute valide: G.B.C. 6, Libertas Trieste 4. Errori 4 per parte ed 1 doppio per parte.

Torino, 23

La Libertas Trieste, matricola tuttora senza vittorie, ha rischiato la clamorosa affermazione sul campo della G.B.C. I giuliani, approfittando del fatto che l'allenatore torinese ha fatto iniziare sulla pedana di lancio il giovane Vegni (2 valide e 5 basi gratis in tre riprese) hanno preso il largo (3-0), guidando fino alla fine del sesto inning.

In questa ripresa, con due eliminati, nessun uomo in base, Piccoli, che sino a quel momento aveva controllato senza troppi patemi le mosse avversarie, è improvvisamente calato ed ha concesso una base gratis a Giorgio Marchetti, e due singoli a Filipozzi. Quest'ultima battuta consentiva ai torinesi di accorciare le distanze (3-2).

A questo punto il manager triestino ha sostituito Piccoli con Bruno Persi, il quale non è però riuscito a chiudere la falla: Giovanni Marchetti gli ha battuto valido, Bovio idem grossa incertezza, comunque, dell'esterno centro che ha corso il ritardo la palla) una base gratis a Leonesio, ed un'altra valida a Giovanni Cresto: totale cinque punti che i giuliani non sono più riusciti a rimontare nei restanti tre turni alla battuta.

Mario Bruno

STREPITOSO ESORDIO DEI TRIESTINI NELLA SERIE «C» DI BASEBALL

UNIVERSITARI IN TRASFERTA METTONO K.O. GLI AMBROSIANI

CUS TRIESTE - PIRELLI 19-4

Il Cus Trieste ha esordito con un netto successo esterno a Milano sul campo del Pirelli, nel campionato di Serie C di baseball. L'incontro è stato sospeso alla fine dell'ottavo inning per manifesta inferiorità del Pirelli. La matricola universitaria, anche se priva di tre elementi-base dello schieramento quali Mahnic, Gracovia e De Conti, ha fatto il bello e cattivo tempo, dominando l'incontro dall'inizio alla fine. I triestini ottimi in attacco (11 valide) e precisi in difesa (un errore) hanno avuto in Saule il miglior giocatore in fase offensiva con due «valide» da due basi.

La squadra giallobiù è partita molto forte (9-4) alla fine del terzo inning, ha realizzato altri due punti nella quinta frazione per esplodere nel settimo inning nel corso del quale ha attraversato per sette volte il «piatto» di casa-base.

Regate sul Po

Torino, 23

Questi sono i vincitori delle regate disputatesi sul fiume Po:

Singolo ragazzi (m 1.000): 1) C.S. Fiat (Russi).

Doppio ragazzi (m 1.000: 1) C.S. Caprera (Ponzio).

Jole a quattro (Coppa Capuccio, m 1.000): 1) G.S. Fiat (Piccato, Berini, Massa, Ramello, Giovane).

Due con (élite, m 2.000): 1) Sic. Caprera Baima (Oddoni e Martinotti).

Jole a quattro (studenti universitari, m. 1.500): 1) C.S. Fiat squadra B.

Singolo (élite): 1) S.C. Esperia Torino (Berto).

Due senza juniores (m 1.500): 1) C.S. Fiat (Gandolfo, Rosati).

Quattro con (m 2.000): 1) C.S. Fiat (Bigliocco, Matteoli, Seppegno, Faure, Baroer).

Doppio juniores (m 1.500): 1) Esperia Torino (Marinello, Giordano).

Quattro con (veterani): 1) C. Cerea (Bouquiet, Dettamori, Soave, Poppa, Mori).

Otto seniores (m 2.000): 1) Fiat squadra A (Paduan, Matteoli, Faure, Seppegno A., Canari, Rasini, Bigliocco, Seppegno G.). *(Italia)*

Atletica leggera a Budapest

Kulcsar supera gli 85 m. nel giavellotto

Budapest, 23

Nel corso delle gare di atletica leggera a Budapest, l'atleta ungherese Gergely Kulcsar ha superato la barriera degli 85 metri nel tiro del giavellotto, raggiungendo l'eccezionale distanza di m 85,14.

Kulcsar, che alle Olimpiadi del '68 in Messico aveva ottenuto la medaglia di bronzo, appare uno dei migliori atleti degli anni Settanta in questa disciplina sportiva.

Altri risultati di Budapest: maschili, m 10.000: 1) Mecser 29'11"6; femminili, getto del peso: 1) Judit Bognar m 17,19; giavellotto: 1) Angela Ranky-Nemeth m 54,68. *(Italia)*

PALLAMANO FEMMINILE

Estratti i gruppi per i campionati mondiali

Basilea, 23

Nel corso di una seduta delle federazioni internazionali di pallamano, si è svolta a Basilea l'estrazione in gruppi per la formazione del girone finale dei campionati del mondo femminili che avranno luogo dal 9 al 20 dicembre in Olanda. Questi i gruppi: gruppo A: Germania occidentale, Danimarca, Giappone; gruppo B: Jugoslavia, Romania, Norvegia; gruppo C: Ungheria (detentrice del titolo), Germania Est, Olanda. *(Italia)*

SALTO TRIPLO: SAUER

■ Il tedesco occidentale Michael Sauer ha raggiunto, nel salto triplo, la misura di 16,35 metri.

PALLANUOTO

■ L'Unione Sovietica ha vinto il torneo internazionale universitario di Duisburgo di pallanuoto, con 9 punti.

CAMPIONATO DI SOFTBALL FEMMINILE DI SERIE A

LE TRIESTINE SPRECANO UN'OCCASIONE DI RISCATTO

Sebbene tardiva, un'impennata pareva sul punto di invertire le sorti

FOND ART - SOGNO BABY 10-7

FOND ART: 1, 0, 3; 1, 2, 1; 2 = 10
SOGNO BABY: 0, 0, 1; 0, 2, 4; 0 = 7

FOND ART: Gorla, Rossi, Zambelli Vittoria, Caroti, Carpani, Garzetti, Fraccaro, Bianchinotti, Zambelli Virginia. SOGNO BABY: Tretjak M.R., Lubiana, Bembich, Rauber, Carli, Porporati, Giurgevich, Toso (Liuni), Sims. ARBITRI: Bruschi e Taucer di Trieste.

Ancora una battuta d'arresto per il Sogno Baby nel massimo campionato di softball femminile. Le biancoverdi, impegnate sul terreno di casa nella penultima giornata d'andata della Serie A, hanno dovuto cedere via libera alle milanesi del Fond Art, che continuano così a tallonare da vicino l'imbattuta capolista Norditalia.

Diciamo subito che le triestine hanno sprecato una favorevolissima occasione per conquistare un successo di prestigio e ripagare così i loro tifosi delle recenti delusioni esterne. Il Fond Art, infatti, si è rivelato una buona squadra, una compagine esperta, con un «quadrato» ottimamente affiatato che ha avuto nella Caroti e nella Vittoria Zambelli i suoi punti di forza, ma non un «nove» imbattibile come poteva sembrare sulla carta.

Il Sogno Baby, questa è la realtà, stenta ancora molto ad esprimersi sui livelli della passata stagione, nonostante l'ottimo lavoro che sta svolgendo il manager Giorgio Pizzin. E' una compagine, quella biancoverde, che da l'impressione di non credere nei propri mezzi, che non sono pochi. Non si spiegano diversamente gli alti e bassi in una singola gara.

Ieri, ad un certo punto, le triestine si son trovate in svantaggio di cinque lunghezze che le lombarde erano riuscite a mettere assieme per merito della Caroti (autrice di 3 valide delle quali un fuori-campo) e la complicità della difesa triestina (una decina di errori in tutto, troppi). Si era al sesto inning, e alla conclusione mancava quindi solo una frazione e mezza. Nessuno avrebbe scommesso più nulla sul Sogno Baby, invece le locali hanno avuto una improvvisa impennata e con due «valide» (Lubiana e Carli) e una palla mancata della ricevitrice riuscivano a portarsi sotto (8-7) ma potevano realizzare qualche punto di più con un po' di maggior attenzione e concentrazione. Invece le milanesi nell'ultimo inning mettevano a segno altri due punti e si assicuravano così il successo.

PALLANUOTO SERIE C

Il 3 luglio inizio del campionato

Il campionato di pallanuoto di Serie «C» cui prenderà parte anche l'Edera di Trieste, inclusa nel girone «B», avrà inizio il 3 luglio. Nella prima giornata, la squadra rossonera giocherà in casa contro la Mestrina Nuoto; successivamente gli ederini saranno di scena a Como contro il Como Nuoto e a Milano contro la Canottieri Milano. Nelle due ultime giornate del girone d'andata, i triestini saranno impegnati in casa contro la R. N. Bologna e rispettivamente contro il Cus Firenze.

Il girone di ritorno s'inizierà il 24 luglio; il torneo si concluderà l'8 agosto.

Festeggiati gli atleti dell'Edera Nuoto

Nella sede dell'Edera Nuoto, alla presenza del presidente Oliviero Fragiacomo e dell'intero direttivo, i nuotatori rossoneri sono stati festeggiati per quanto hanno fatto in questa prima parte della stagione natatoria. Particolarmente distinti Sergio Irredento, Fulvio Zetto, Renzo Isler, Giuliana Zolia, Polieri, Paladini e la giovanissima Daniela Giugovaz, tutti presenti ai campionati assoluti primaverili. Più degli altri, elogi e voti augurali sono stati raccolti dalla Giugovaz

SUCCESSO DELLA «COPPI-HAUSBRANDT» NELLA CORSA PER ESORDIENTI

A Tarlao il «Trofeo Libertas» nella competizione vinta da Turato

Un altro triestino, Borghello, si piazza al terzo posto in classifica

Taipana, 23

Riccardo Tarlao, il giovane promettente esordiente della Coppi-Hausbrandt di Trieste ha vinto il Trofeo Libertas 1971 giungendo secondo nell'impegnativa II Coppa Monsutti organizzata dal G. S. Libertas di Ceresetto e vinta dal veneto Claudio Turato che nella scorsa stagione si era aggiudicato la finalissima dei Giochi della gioventù.

Al terzo posto, a completare il successo dei triestini della «Coppi-Hausbrandt» si è piazzato Bruno Borghello che forse oggi, come mai, ha dimostrato di essere un corridore generoso e in possesso di notevoli qualità per poter puntare a qualche ancor maggiore successo nel corso dell'anno per il soddisfazione dei suoi dirigenti e tecnici che giustamente in lui credono.

Tarlao, nelle quattro gare su cui era imperniato il Trofeo Libertas, è stato il più regolare ed è appunto in virtù dei suoi ottimi piazzamenti che ora si trova ad essere il leader incondizionato della manifestazione, che vede classificato al secondo posto Manferrari della Polisportiva Aiello e al terzo Claudio Turato, il vincitore appunto della corsa di oggi.

La seconda edizione della Ceresetto-Taipana, che ha visto alla partenza 45 concorrenti provenienti anche dal Veneto, è stata assai combattuta e resa ancor più difficile dalla pioggia caduta incessantemente durante l'intero arco della contesa.

Il tratto finale, cioè gli ultimi tre chilometri, quasi tutto in salita, ha messo a dura prova i concorrenti, senza tuttavia stroncare la loro resistenza fisica: 45 partiti, infatti, e 45 arrivati, questo il consuntivo di una gara che ha dimostrato ancora una volta la validità della più giovane categoria ciclistica. Tentativi di fughe fin dall'inizio senza conseguenze; scattano a pochi chilometri dall'arrivo Turato, Tarlao e Borghello che si presentano all'arrivo a disputarsi la volata finale. Ha la meglio Turato che batte di poco i due triestini Tarlao e Borghello.

Alla premiazione, cui hanno presenziato le maggiori autorità sportive regionali, Riccardo Tarlao ha indossato la maglia di leader del Trofeo Libertas, che gli è stata consegnata dall'assessore regionale allo sport Romano, assistito dal presidente del C. R. della F.C.I. Rosset

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo ufficioso:

1) Claudio Turato, U.C. Trevigiani, che compie il percorso di km 33 in h. 1.10, alla media di km 28,285; 2) Riccardo Tarlao, U.C. Coppi-Hausbrandt, s. t.; 3) Bruno Borghello, id., s. t.; 4) Nicola Manferrari, SPA Aiello, a 10"; 5) Claudio Tuniz, La Selettiva, s. t.; 6) Fulvio Cussich, G. S. Libertas PFAFF, s. t.; 7) Gilberto Carestiato, U. S. Trevisani, s. t.; 8) Franco Valdenit, G. S. Caneva, s. t.; 9) Massimo Vittor, SPA Aiello, s. t.; 10) Flaviano Filiput, id., s. t.; 11) Emanuele Baiocco, U. C. Trevisani, s. t.; 12) Claudio Zamuner, G. S. Caneva, s. t.; 13) Antonio Zamuner, id., a 30"; 14) Omero Bittoto, U. C. Rjesenelli, s. t.; 15) Luciano Livon, SPA Aiello, s. t.; 16) Flavio Fedrigo, G. S. Supermercato, s. t.; 17) Bruno Giacomini, G. S. Trevisani, s. t.; 18) Flavio Balbi, U. C. Coppi-Hausbrandt, s. t.; 19) Luciano Drigo, G. C.L. Stefanutti, s. t.; 20) Luigi Nicodemo, Coop. Pordenone, s t.

Al veneto Marton la «Coppa Pederoda»

Casarsa, 23

Luciano Marton del G.S. Libertas Crich di Treviso si è aggiudicato in una volata a quattro la Coppa Pederoda per allievi organizzata dal C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. La competizione alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti è stata assai animata e ha fatto registrare la considerevole media di oltre 41 orari. A una trentina di chilometri dall'arrivo si staccano dal gruppo Marton, Bottos, Salezze, Santarossa e Daneluz che in breve guadagnano un vantaggio di oltre 1 minuto sul gruppo.

All'arrivo perde la ruota Daneluz e rimangono in quattro a disputarsi la volata finale: vince autorevolmente Marton, il più ferrato negli arrivi allo sprint precedendo nell'ordine Bottos, Salezze e Santarossa; Daneluz si piazza quinto a 10" mentre la volata dei più immediati inseguitori è regolata da Taurian. La Coppa Pederoda è stata assegnata alla Libertas Crich di Treviso per merito del primo e secondo arrivati.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Luciano Marton** (G. S. Libertas Crich Treviso). km 85 in ore 2 e 3' media kmh 41,461;

2) Claudio Bottos (idem) s.t.; 3) Italo Salezze (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 4) Roberto Santarossa (U.C. Bottecchia) s.t.; 5) Giovanni Daneluz (G.S. Caneva di Sacile) a 10"; 6) Giovanni Taurian (idem) a 1'40"; 7) Maurizio Foreston (Rinascita Roncadelle) s.t.; 8) Rodolfo De Conto (Lib. Crich Treviso) s.t.; 9) Rino De Candido (C.C. Stefanutti) a 2'; 10) Danilo Zussa (U. C. Bottecchia) s.t.

PESI: GERMANIA OCC.

■ La Germania occidentale ha vinto per 5-2 un incontro amichevole di sollevamento pesi con la rappresentativa norvegese.

G.P. «Supermercato calzatura»

Tosetto si impone nella gara pordenonese

Oltre 70 corridori hanno preso il via nel terzo Gran Premio «Supermercato della calzatura» disputato a Pordenone e svoltosi sulle strade della Destra Tagliamento. Gara veloce e combattuta fin dai primi chilometri e dominata dall'Unione ciclistica Salus sportiva di Seregno, che ha conquistato le prime tre coppe in palio. Fin dai primi chilometri i corridori del «Supermercato» di Pordenone hanno tentato di fare andatura ma regolarmente sono stat. troncati nei loro tentativi da Fadon del V. C. Cividale e da Panzoli della Salus Sportiva di Seregno.

Il vantaggio dei fuggitivi è poi aumentato fino a guadagnare una decina di punti tanto che al traguardo Tosetto si è imposto su Zamuner del V. C. Caneva. Zamuner nonostante sia considerato uno dei migliori ciclisti del Friuli Venezia Giulia è stato costretto ad accontentarsi del secondo posto.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Edoardo Tosetto, U. C. Riese, km 117 in ore 2,41, media km 43,602; 2) Paolo Zamuner, G. S. Caneva, stesso tempo; 3) Graziano Faraldo, Salus Sportiva Seregno, s. t.; 4) Antonio Fadon, V. C. Cividale - Natisone, s. t.; 5) Loris Panzoli, s. t.; 6) Dennis Marangon, G. S. Doni di Udine, s. t.; 7) Renzo Mizzaro, G. S. Varianese, s. t.; 8) Domenico Nadal, S. C. Sacilese, s. t.; 9) Carlo Longoni, Salus Sportiva Seregno a 10"; 10) Rinaldo Beraldo U. C. Giorgione Franceschi s. t. Seguono altri corridori.

GLI INCONTRI HANNO AVUTO INIZIO IERI A PADRICIANO

I campionati di tennis per il «Trofeo Bonivento»

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano hanno avuto inizio ieri i campionati triestini di tennis, validi per la assegnazione del «Trofeo Bonivento». La manifestazione, organizzata dal massimo sodalizio giuliano, ha ottenuto un buon successo di partecipazione. Risultano iscritti, infatti, nelle varie categorie giocatori e giocatrici di tutti i circoli della provincia. La giornata inaugurale dei campionati triestini, giunti alla terza edizione, è stata ostacolata in parte dalla pioggia che non ha consentito l'effettuazione di tutte le partite in programma.

Questo il dettaglio:

Singolare maschile: Lucio Bonivento b. Codermatz 7-5, 6-2; Veos b. Roberto Franchi 6-1, 6-3; Roberto Segrè b. Mustacchi p. r.; Tognacchini b. Giorgio Caorsi 6-1, 6-1; Olivo b. Paliaga 6-0, 6-1; Grusovin b. Govoni 7-5, 6-2; Massimo Pieve b. Lenaz 6-3, 6-2.

La manifestazione proseguirà da oggi per tutta la settimana e si concluderà domenica prossima con la disputa delle finali.

COPPA FACCHINETTI

Pordenone - Gorizia 4-2

HOCKEY SU PRATO

Triestina-Polisportiva 1-0

MARCATORE: 16' Mejak del p.t. TRIESTINA: Coslevaz; Gerin, Bersan (Dovena s.t); Schiraldi, Mascia, Cerecgo; Dobrigna, Mejak, Skerly, Kotelj, Pasquazzo. POLISPORTIVA: Vancheri; Reggente, Pertout; Novak, Filograna, Calamandrei; Paiero, Macovez, Ricci, Santangelo, Battiston. ARBITRI: Calabrese e Fornasaro.

La Triestina ha superato con molta difficoltà la Polisportiva, squadra che si è rivelata tenace e volitiva tanto da impensierire il reparto arretrato avversario. Il cambio di Bersan con Dovenna nella ripresa non ha migliorato la situazione difensiva delle alabarde che hanno finito con affanno una partita che nelle previsioni non era temuta.

Cus Trieste - Itala 4-0

Sospesa al 10' del s.t. per impraticabilità del campo.

MARCATORI: 9' Piazza, 17', 25' e 2:' Sila del p. t. CUS TRIESTE: Logar; Bernetti, Giberna; Macor, Zeleznic, Vivoda; Weis, Schillani II, Sila I, De Bortoli, Piazza. ITALA: Poppi I; Russian, Poropat; Spadon, Coloni II, Stocchi; Stefanucci, Samani, Coloni I, Bubnich, Bonelli ARBITRI: Lonza M. e Klinkon.

Lo stato pietoso del terreno ha facilitato i più esperti cussini che non hanno avuto troppi ostacoli nel controllare la pallina e nel farla viaggiare. I giovanissimi dell'Itala sono stati troppo ingenui e non hanno saputo sfruttare certi allunghi verso le ali. Nella ripresa a causa di forte rovescio la partita veniva sospesa a tutto vantaggio dei soccombenti.

Risultati del torneo preolimpionico

Monaco, 23

Questi i risultati del torneo preolimpico di hockey su prato, svoltosi a Monaco: Belgio-Canada 4-1 (3-0); Baviera-Olanda 0-0; Germania Occ.-Spagna 1-0 (1-0), Spagna-Belgio 1-0 (0-0); Germania Occ.-Olanda 2-1 (2-0); Olanda-Canada 2-0 (2-0); Germania Occ.-Canada 4-0 (3-0); Spagna-Olanda 2-2 (1-1); Germania Occ.-Belgio 5-1 (2-1); Baviera-Spagna 0-5 (0-0); Baviera-Belgio 1-3.

(Italia)

La Svizzera in amichevole batte l'Italia per 2-0

Lugano, 23

Nel corso di un incontro amichevole di hockey su prato, la Svizzera ha battuto l'Italia per 2-0 (1-0). La partita, disputata nello stadio Cornaredo di Lugano, ha visto dei brillanti giocatori elvetici.

SULLE STRADE DEL CIVIDALESE LA CORSA CICLISTICA CATEGORIA ALLIEVI

IL BRILLANTE SANDRO TIONI CONQUISTA LA «COPPA GRANZOTTO»

Cividale, 23

Pioggia battente con violente grandinate, strade in alcuni punti invase dall'acqua, hanno dominato l'odierna corsa ciclistica per la categoria allievi denominata «3.a coppa Diego Granzotto» promossa dal Velo Club Cividale Valnatisone e manifestazione collaterale alla «2.a festa del vino di Corno di Rosazzo». Quaranta al via, rappresentanti nove società, e ventuno all'arrivo, di cui diversi con distacco.

Il primo tratto del percorso è stato un continuo tentativo di piccole fughe a scopo di assaggio, e solo dopo una ventina di chilometri di percorso, al momento di imboccare la salita alla Rocca Bernarda, anche per l'aggravarsi delle precipitazioni, si sono avuti non solo diversi ritiri, ma pure lo sgranarsi del plotone in vari gruppetti. Uno di questi, composto di una dozzina di concorrenti, ha tenuto testa agli inseguitori sino al secondo ritorno al luogo di partenza, ove si iniziava la parte finale della corsa con il percorrere per cinque volte il circuito Corno-Dolegnano-Corno.

E' stato qui che altri quattro corridori guidati dal cividalese Mattan si sono uniti ai primi dopo un inseguimento di ben trenta chilometri, e poi tutti assieme hanno partecipato allo sprint finale che ha visto Tioni staccarsi e vincere.

G. V.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Sandro Tioni (G.S. Libertas Ceresetto) che compie il percorso di km 85 in ore 2 14', alla media di km h 38,960; 2) Wladimiro Frattolin (G.S. Supermercato); 3) Livio Facchet (V.C. Longarone); 4) Pino Facchet (idem); 5) Giovanni Mattana (V. C. Cividale); 6) Waler Mauri (U. C. Hausbrandt Trieste); 7) Giorgio De Sabata (V.C. Cividale); 8) Franco Pascolini (idem); 9) Loris Bearzot (A.S. Ronchi); 10) M. Fornasari (V.C. Cividale), tutti col tempo del vincitore.

La «3.a coppa Diego Granzotto» viene assegnata al V.C. Longarone, altri premi sono stati assegnati a società e a sportivi.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

BASEBALL FASE PROVINCIALE

Alpina batte Primorec A e Libertas b. Cus Trieste

Proseguono a Trieste gli incontri per la fase provinciale dei «Giochi della Gioventù» di baseball. Ieri sono stati disputate due gare. L'Alpina ha battuto largamente il Primorec «A» per 8-2 mentre la Libertas ha superato il CUS Trieste con il risultato di 3-0.

ALPINA - PRIMOREC A 8-2

ALPINA: Carli, Agelli, Marussich, Rispoli, Darin, Diotallevi, Liuni, Vascon, Cergol, Rumiz, Piccini. PRIMOREC: Carli M. Carli I, Milcovich W., Carli D., Milcovich A., Malalan W., Carli M., Malalan D., Carli E., Ciocchi, Stoicovich, Ferluga.

LIBERTAS - CUS TS 3-0

LIBERTAS: Giurgevich, Bernardon, Colonnello, Migliore, Pitacco, Vascotto, Albrecht, Balestra, Pettener, Oliemans, Potasso. CUS: Modesti, Bragato, Milani, Patti, Cariglia, Martellini F., Martellini L., Bonanno, Lamanna, Mammetti, Estori.

PALLAVOLO

Squadre femminili ammesse alla provinciale

Nella fase comunale di pallavolo dei Giochi della Gioventù, riservata alle femmine, si è registrato il successo della BOR di Trieste che si è imposta sulle altre sette partecipanti. Questa la classifica finale: 1) Bor p. 14, 2) OMA «A» p. 12, 3) C. del Fanc. p. 10, 4) Brunner p. 6, 5) Fari p. 6, 6) OMA «B» p. 4, 7) S. Giacomo p. 4, 8) OMA «C» punti 0.

Alla fase provinciale dei giochi sono state ammesse Bor, OMA «A», Brunner, S. Giacomo, Casa del Fanciullo «B», Sokol, Breg e FARI.

I migliori ciclisti del «Sauro» di Muggia

Franco Sen del G. S. N. Sauro ha vinto la fase comunale dei Giochi della Gioventù per il ciclismo svoltasi ieri a Muggia.

Ordine d'arrivo: 1) Franco Sen (1957) del G. S. N. Sauro di Muggia - Scuola N. Sauro che compie il percorso di km 20,400 in 44 minuti alla media di km 27,130; 2) Fiore Dobrigna (1958) del G. S. N. Sauro di Muggia - Scuola N. Sauro a 50"; 3) Maurizio Curri (ad.) a 1'30"; 4) Tullio Samez (id.) a 2'12"; 5) Roberto Balbi (id.) a 3'; 6) Franco Braini (id.) a 3'20".

Giudice di arrivo: Vittorio Rosset; direttore di corsa: Filiberto Tononi; componenti la giuria: Brenno Ponton e Bruno Vettori.

Tutti i concorrenti hanno il diritto di partecipare alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù che avrà luogo domenica 6 giugno 1971 a Trieste nella Zona industriale. Il ritrovo è fissato davanti il Cementificio di via Caboto.

L'Arc-Linea «A» «comunale» di pallavolo

La fase comunale di pallavolo dei Giochi della Gioventù è stata vinta dall'Arc-Linea che ha concluso le sue fatiche a punteggio pieno. Questa la classifica finale: 1) Arc-Linea «A» p. 12, 2) S. Andrea p. 10, 3) S. Giacomo p. 8, 4) Indipendent' p. 4, 5) Arc-Linea «C» p. 4, 6) Arc-Linea «B» p. 2, 7) Enaoli 2.

La squadra dell'Arc-Linea «A» è stata proclamata squadra campione comunale di pallavolo per il 1971.

LANCIO DEL DISCO

■ Nell'ambito di un meeting a partecipazione nazionale, il tedesco dell'Est, Lothar Milde ha lanciato il disco a m 61,44; Gunnar Mueller a m 59,30. In campo femminile, la prova di lancio del disco ha visto il successo di Anni Mickelr, con la misura di m 60,12. La Mickler è la quarta atleta tedesco-orientale ad avere superato il limite dei 60 metri.

Gara a tappe — L'elvetico Joseph Fuchs ha vinto il Grand Prix Suisse de la Route, gara a tappe riservata ai dilettanti.

CONTINUA LA LOTTA IN CODA: UN PUNTO IN TRASFERTA ANCHE PER IL ROVERETO...

Una boccata d'ossigeno per la Triestina

Gioco fatto per la Reggiana? I risultati di ieri dovrebbero confermarlo. L'undici emiliano ha infilato ancora una vittoria, questa volta a spese del Venezia, mentre l'Alessandria è caduta a Padova. Tre punti dividono ora le due protagoniste del campionato a tre giornate dalla conclusione. Basteranno alla Reggiana per riconquistare il posto in Serie B? Dalla testa alla coda dove il Legnano e il Verbania sembrano aver compiuto un deciso passo per la permanenza in Serie C. I «lilla» battendo il Sottomarina si sono portati a quota 32 mentre i verbanesi, superando il Parma, tallonano a una lunghezza i legnanesi. Fra le pericolanti il solo Derthona, sgambettato sul proprio campo dal Monfalcone, è rimasto a digiuno di punti ed è stato agguantato da Pro Patria (risultato in bianco a Solbiatese) e Piacenza (pareggio casalingo con la Triestina). Gli alabardati, sempre affiancati al Rovereto che ha impattato a Lecco, continuano a sperare. Il punto ottenuto a Piacenza costituisce una importante boccata d'ossigeno. L'Udinese ha battuto al «Moretti» il Treviso, che la precede in classifica di un punto e si è affiancata al Seregno, bloccato sul pareggio casalingo dal Trento.

HANNO DATO IL MASSIMO SPECIE I GIOVANISSIMI: DE GASPERI, TRUANT, RAKAR E NALDI

PREZIOSO PAREGGIO DEGLI ALABARDATI OTTENUTO CON UNA PARTITA TUTTO CUORE

PIACENZA-TRIESTINA 1-1 (1-1)

MARCATORI: primo tempo al 10' Stevan, al 43' Truant. PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Montanari; Zoff, Vallacchi, Avere; De Bernardo, Cornaro, Jacolino, Thiella, Stevan. Lazzara, Illiano. TRIESTINA: Colovatti; De Gasperi (17' s.t. Rakar), Moretti; Del Piccolo, Martinelli, Pestrin; Scala, Ciclitira, Truant, Loppoli, Naldi. D'Ambrogio. ARBITRO: Muschi di Pescara. NOTE: terreno in buone condizioni; spruzzi di pioggia nel primo tempo. Ammoniti: Del Piccolo, De Gasperi e Colovatti. Spettatori 5300, incasso 3 milioni. Leggeri infortuni a De Gasperi e Martinelli. Calci d'angolo 8-3 (5-3) per il Piacenza.

DAL NOSTRO INVIATO
Piacenza, 23

Un punto che si vedrà fra tre giornate quanto vale; ma intanto è arrivato ad arricchire il magro bottino della Triestina, che lo ha portato via in casa di una rivale diretta. Una bella prova, una prestazione tutto agonismo, una partita tutto cuore. Quando si gioca come ha fatto oggi la Triestina a Piacenza, dinanzi a 5000 spettatori fanatizzati dalla paura della retrocessione, le speranze di salvezza non possono essere abbandonate.

Nessuno ha presentato una pagella negativa fra i giocatori alabardati: ognuno ha dato il massimo, i più giovani — Truant, De Gasperi, Rakar, Naldi — hanno dato addirittura l'esempio per slancio, assennatezza e decisione. De Gasperi, ancora impreparato a sopportare lo sforzo di una partita tirata dopo una lunga assenza dalla prima squadra (praticamente era il suo debutto stagionale, considerando che ha giocato un solo minuto a Lignano), ha pagato con inevitabili crampi il suo sforzo. Ma la sua partita è stata bella, lucida, potente anche nella espressione fisica che la ha sottolineata. E' una fortuna per Pison avere trovato in questo difficile frangente giocatori freschi e ancora validi da utilizzare. I giovani potranno risultare ancora utilissimi.

La partita si è decisa nel primo tempo. Un tiro di Stevan che ha rubato la palla a Scala e Loppoli, appena dentro l'area di rigore, ha sorpreso Colovatti, buttatosi all'indietro in leggero ritardo. La Triestina stava subendo la pressione del Piacenza, ma la rete non sembrava ancora matura, a quel punto. Poi la pressione dei padroni di casa si è accentuata, ma senza danni per Colovatti.

E proprio prima dello scadere del primo tempo è venuto il pareggio. Ciclitira ha battuto un calcio d'angolo, ributtato dalla difesa biancorossa. Il pallone è ritornato allo stesso Ciclitira che ha effettuato un tiro ancora respinto dalla difesa, verso Truant, appostato liberissimo sulla destra dell'area del portiere. Truant ha calciato al volo con grande potenza, spedendo il pallone nell'angolo più distante, imprendibile per Fioravanti.

Un pareggio arrivato al punto giusto, perché nella ripresa la Triestina si è presentata con il morale notevolmente risollevato, mentre il Piacenza non poteva più mettere all'attivo il vantaggio psicologico del gol in più ed ha ripreso a giocare con visibile orgasmo. La Triestina è cresciuta di statura, ha fatto blocco davanti a Colovatti annullando tutte le incursioni dei padroni di casa e creando con i rinvii della difesa occasioni in contropiede piuttosto pericolose e tali comunque da costringere la difesa del Piacenza a una tattica più guardinga e ad una maggior protezione della propria rete.

Il tema tattico del secondo tempo è stato il seguente: Piacenza all'attacco in massa, Triestina ferma al limite dell'area di rigore con i propri centrocampisti e Ciclitira e Naldi pronti a scattare in contropiede. Quando De Gasperi ha dovuto lasciare il proprio posto vittima dei crampi, è entrato in campo Rakar, rimasto in avanti mentre Truant ha preso il posto dell'infortunato. Da un contropiede all'altro, mentre la retroguardia alabardata aumentava di tono e sicurezza, si avvicinava il traguardo della fine con quel punto prezioso per gli alabardati, utile per la classifica e per il morale. Un infortunio accusato da Ciclitira, colpito al naso e sanguinante fino al tamponamento eseguito dal massaggiatore Emili, ha ridotto l'efficienza della punta alabardata, che comunque ha lottato ancora senza cedere un solo pallone fino al termine.

La partita è tutta qui, nelle sue fasi essenziali. L'analisi dei singoli giocatori è intessuta di note promettenti, ma va comunque suddivisa in due parti distinte che abbracciano la prima mezz'ora di gioco e il resto della gara. La Triestina è partita piuttosto male, subendo la pressione dei padroni di casa che non riusciva a tener lontano dall'area di rigore. La sfortuna della rete al passivo non ha accentuato il disagio notato fra gli alabardati che gradatamente hanno preso quota, riorganizzando le file, mettendo finalmente in azione le punte, impostando insomma qualche azione capace di mettere in allarme la difesa piacentina. E nel crescendo di questo coraggio è scaturita l'azione del pareggio già descritta. Poi è venuta una ripresa disinvolta che ha fatto tenere il fiato sospeso ai tifosi locali, vanamente in attesa del secondo gol, mentre la Triestina, sempre più sicura, respingeva ogni minaccia.

Peccato quel gol incassato da Colovatti: ancora una rete evitabile non solo dal portiere, ma anche dagli altri due giocatori che perdendo il controllo del pallone, hanno creato l'occasione per il pericoloso Stevan, prontissimo nel girarsi e scagliare a rete la sfera. Colovatti peraltro ha salvato il risultato in altre occasioni con interventi sicuri, anche molto difficili. Martinelli quale libero non è dispiaciuto e ha sopperito alla mancanza di potenza (già scontata) con la grinta e il senso di posizione. Una bella sorpresa De Gasperi; doveva controllare il pericoloso Stevan e lo ha fatto in maniera encomiabile. Quando Stevan ha segnato si trovava praticamente in posizione di centravanti.

Moretti, ritornato in difesa, ha mostrato di trovarsi in buona forma, confermando la sua facile adattabilità a ruoli diversi. Del Piccolo ha subito una vera trasformazione tra un tempo e l'altro: tanto esitante nel primo, tanto deciso e ricco di anticipo nel secondo. E' un ragazzo che per rendere deve essere su di giri; quando ha capito che non era il caso di aver paura del Piacenza è diventato un gladiatore.

Il centrocampo formato da Loppoli, Scala, Pestrin e Truant ha fatto da vero argine oltre l'area di rigore bloccando per tempo, specie nella ripresa, le offensive biancorosse. Loppoli è andato a sprazzi con qualche bell'inserimento. Pestrin è stato il più esitante nei contrasti; Scala è stato un lucido regista, anch'egli cresciuto di tono dopo un avvio decisamente da batticuore. Truant si merita un discorso a parte non solo per il gol di rara precisione e potenza messo a segno, ma per il grande apporto dato al gioco della squadra. Trasformatosi in terzino ha lottato come un gigante rivelandosi tra i più utili in campo.

Il rientro di Ciclitira ha dato peso all'attacco, per la decisione e l'ostinatezza del giocatore, sempre in grado di impegnare a fondo la difesa avversaria. Una prestazione generosa, positiva, come quella di Naldi valida punta avanzata, ma buono anche come propulsore e coordinatore nella ripresa. Visto con piacere il ritorno di un Rakar in piena efficienza dopo lo infortunio e la lunga sosta. Deciso, incisivo, essenziale nel suo gioco, Rakar ha mostrato di essere in buone condizioni fisiche: è un altro giovane che si è fatto onore oggi.

La Triestina vista a Piacenza è stata più leonina di quella di Trento ed ha fatto dimenticare quella di Padova. Con questo punto conquistato con i denti è da rimpiangere ancora più amaramente la sconfitta interna con la Solbiatese. Ma intanto è promettente questa gara, anche per il prossimo impegno di Venezia.

Il Piacenza ha giocato bene il primo tempo, fino a quando non è stato raggiunto. Poi ha mostrato la corda di una difesa insicura, di un attacco troppo precipitoso nelle conclusioni per risultare preciso e quindi pericoloso. Ma vanno ricordate le prove di Jacolino, provvidenzialmente rientrato in squadra oggi, quelle di Stevan e di Zoff.

L'arbitro ha fischiato in una sola direzione. Su dieci falli nove erano contro la Triestina, che notoriamente non è formata da mastini, pur considerando la grinta sfoderata oggi. Un arbitro dunque sfacciatamente casalingo, di quelli che gli alabardati non hanno mai trovato al «Grezar».

Dante di Ragogna

IL SORPRENDENTE MONFALCONE METTE NEI GUAI IL DERTHONA

Accorta tattica degli azzurri coronata due volte da Bernardis

MONFALCONE-DERTHONA 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'11' e al 43' Bernardis. MONFALCONE: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Acquavita, Baccari, Merluzzi; Zanolla, Barile, Bordon, Feresin (46' Sortino), Bernardis. Micoli. DERTHONA: Profumo; Pozzi, Barciocco; Gorla (53' Boschetti), Ghidoni, Rossi; Carniglia, Mazzucco, Chella, Curatoli, Nordio, Berta. ARBITRO: Baldoni di Ancona. NOTE: spettatori 2000 circa. Cielo sereno, campo in buone condizioni. Vento forte lungo l'asse longitudinale del campo. Espulsi: al 28' della ripresa Zanolla, al 36' Carniglia e al 39' Pozzi. Calci d'angolo 6-2 per il Derthona. Incidente a Gorla.

Tortona, 23

L'incontro che vedeva il confronto tra la squadra giuliana, ormai condannata alla retrocessione, e quella piemontese alla ricerca di una posizione di tranquillità per gli ultimi tre incontri che la aspettano, sembrava preannunciare un monologo dei padroni di casa decisi a vincere con un largo margine di reti per ricambiare i pochi sostenitori della fiducia dimostrata durante il torneo.

Ma l'improvvisa indisponibilità del terzino Castaldi costringeva l'allenatore Cosola a rivoluzionare completamente la formazione tipo. Retrocesso il mediano Bartocco, metteva la mezz'ala Rossi al suo posto per inserire Carniglia all'ala e Chella al centro dell'attacco. Nessuna novità invece nella squadra ospite.

La partita iniziava al piccolo trotto con il Derthona che non sembrava convinto del proprio ruolo di protagonista e il Monfalcone che si limitava a controllare le poco incisive azioni avversarie infittendo il proprio centro campo per rompere sul nascere tutti i tentativi dei piemontesi.

La tattica adottata dagli uomini di Lulich risultava la più idonea e quella che dava i migliori risultati. Infatti, nel secondo tempo, mentre i piemontesi cercavano, stringendo i tempi, di conquistare la intera posta in campo, il Monfalcone, continuando nella sua tattica di rimessa, riusciva in contropiede a segnare la sua prima rete. Poi veniva un periodo confuso, con il Derthona proteso alla ricerca del pareggio e i giuliani tutti in difesa per portare in porto la vittoria che all'inizio sembrava un miraggio.

A questo punto ci pensava l'arbitro a rendere più vivace l'incontro che sembrava diretto su un solo binario. Prima espellendo, al 28', l'ala del Monfalcone Zanolla, reo di aver offeso un segnalinee, poi, nel tentativo di eliminare il nervosismo serpeggiante tra le file dei piemontesi, espelleva l'ala Carniglia, reo di aver colpito gli avversari a gioco fermo.

Così veniva subito dopo la seconda rete degli azzurri giuliani a consolidare l'esiguo vantaggio. Alla fine dello incontro feste in campo ospite, mentre in tribuna i soliti battibecchi tra tifosi subito sedati da interventi di pacieri volonterosi.

Le note di cronaca spicciola confermano quanto è stato sopra scritto. Al 12' l'interno piemontese Mazzucco, ben lanciato da Chella, si trova solo davanti al portiere giuliano Maschietto. Il suo tiro non è irresistibile e viene fermato con sicurezza. Al 19' si ripete quasi la precedente azione con Carniglia che lancia al centro dove i difensori falliscono l'intervento. Ma Chella e Nordio non sanno approfittare del regalo e sbagliano clamorosamente.

Questi errori sono il preludio dell'inaspettata conclusione della partita. Prima il portiere piemontese Profumo deve intervenire di anticipo per frenare l'intervento di Bernardis e poi al 37' su azione di contropiede, il Monfalcone per poco non va in vantaggio. In una confusa lotta tra il mediano Ghidoni e il centravanti ospite giuliano, con falli reciproci, l'arbitro decide in favore dei piemontesi e concede una problematica punizione in loro favore. Ancora al 42' un pericoloso tiro di punizione calciato da Feresin che si ferma sulla barriera.

All'inizio del secondo tempo entrambi gli allenatori sostituiscono un giocatore. I cambiamenti sembrano favorire il Monfalcone perché i piemontesi perdono il loro più positivo difensore il capitano Gorla. Infatti, all'11 i giuliani con Bernardis si portano in vantaggio a seguito di un errore difensivo da parte degli avversari che cincischiano con la palla in piena area di rigore.

L'innominata segnatura costringe il Derthona a una pressante offensiva alla ricerca del pareggio. Sul finire il Monfalcone gioca con 10 uomini e il Derthona riduce i suoi ranghi a nove in seguito alle espulsioni già descritte. Al 43' una palla respinta dai difensori del Monfalcone quando il Derthona era giunto proteso all'attacco, viene contesa in una disperata rincorsa tra il portiere Profumo e l'ala Bernardis. I due colpiscono contemporaneamente la palla, ma il rimpallo favorisce Bernardis che da circa 40 metri la manda nella rete incustodita dai piemontesi.

E' il raddoppio e con questo episodio termina lo strano incontro. Del Derthona non si può dire niente di buono, mentre del Monfalcone troviamo tutta la difesa ottima e all'attacco, finché ha giocato, Feresin e l'ala Bernardis.

Giacomo Viazzi

EUROPEI DI JUDO

■ Il francese Guy Auffray nei pesi medi, il tedesco orientale Helmut Howiller, nei pesi mediomassimi e l'olandese Willem Ruska nei pesi massimi, hanno conquistato i titoli europei di judo nel corso dei campionati di Goteborg.

SODDISFAZIONE NEGLI SPOGLIATOI

Pison: molti elogi

Piacenza, 23

Arriva il fischio finale e Pison sulla panchina alza le braccia in una semplice manifestazione di gioia. Il dott. Nuciari, l'accompagnatore De Vito, il numero 12 D'Ambrogio hanno gli occhi lucidi dalla gioia di un volto liberato dalla grande tensione.

Negli spogliatoi Scala è commosso, ma esultante: «Tutti bravi i ragazzi — dice il capitano — tutti generosi e magnifici. Oggi abbiamo raggiunto il risultato, ma ce lo saremmo meritato anche contro la Solbiatese. L'altra volta non abbiamo avuto un briciolo di fortuna, oggi abbiamo preso quanto ci spettava».

Truant, con quell'aria da duro che porta sempre con sé, era doppiamente felice: per la bella partita e per il pareggio che è venuto per un suo tiro a rete: «Ho visto il pallone respinto corto dalla difesa — ha detto — e mi sono preparato a colpirlo con quanta forza avevo addosso. Ho colpito bene ed ho visto subito che sarei andato a bersaglio, perché potenza e traiettoria erano a mio favore. Un gol che spero risulti utile a fine campionato».

De Gasperi è uscito dal campo zoppicante, salutato dagli applausi del pubblico che lo ha ripagato sportivamente della sua bella prova. «Mi dispiace di essere stato bloccato dai crampi — ha commentato — ma il ritmo di oggi era fatale per uno che è lontano da tempo dalla prima squadra».

Ed ecco infine il parere sintetico dell'allenatore Pison: «Note più che positive per De Gasperi, di cui temevo peraltro il calo. Determinante per l'economia del gioco il ritorno di Truant. Da elogiare Naldi e Rakar, in un momento difficile in cui hanno dato tutto, senza poter avere alcun aiuto. Siamo partiti con addosso la paura, subendo il gol all'inizio della partita. Poi la squadra si è riassestata, ognuno ha dato il massimo ed è venuto fuori il risultato che ci eravamo ripromessi».

D. d. R.

SEPPURE IN DIECI GLI OSPITI HANNO PREMUTO PER GRAN PARTE DELLA GARA

AL 3' L'INDOVINATA RETE DI SPEROTTO POI LA DIFESA BIANCONERA RESISTE BENE

Udine, 23

La squadra friulana ha messo al sicuro l'intera posta a soli 3' dall'inizio della gara con un gol fortunoso, in quanto il centroavanti Sperotto con le spalle rivolte alla porta è riuscito ugualmente a deviare di testa il pallone, tirato su calcio di punizione dal limite da Galeone. Una deviazione lieve, però sufficente a spiazzare il portiere del Treviso.

Con questo gol l'Udinese ha vinto una partita che è stata controllata, specie a centrocampo, dagli ospiti, i quali nella ripresa hanno tentato il tutto per tutto pur di raggiungere il pareggio. Il Treviso ha giocato in dieci gran parte della gara, poiché Alberti —

UDINESE-TREVISO 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 3' Sperotto. UDINESE: Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Galeone, Sperotto, Tuttino, Brunetta. Toppan, Zanin. TREVISO: Storto; Mazzon, Pavanin; Bellina, Frandoli, Alberti; Simionato, Righi, Zambianchi, Colusso, Perego. Tosin, Cei. ARBITRO: Bassignana di Pavia. NOTE: terreno ottimo, nonostante gli scrosci di pioggia nella mezz'ora precedente alla gara. Spettatori 1200. Lievi incidenti a Frandoli e a Perego. Espulso dal campo al 31' del prmo tempo Alberti per gioco scorretto nei confronti di Bagatti. Ammoniti dall'arbitro: Leban e Bagatti. Calci d'angolo: 6-1 a favore del Treviso.

forse in maniera troppo severa — è stato espulso dal campo alla mezz'ora di gioco per un fallo su Bagatti (l'arbitro ha scambiato Alberti per il terzino Pavanin, che poco prima era stato dichiamato per un fallo sullo stesso Bagatti).

Pur ridotto in dieci uomini il Treviso ha tenuto salde in mano le redini della gara; però non è andato al di là di una superiorità a centrocampo ove l'Udinese accusava la assenza di Giacomini, la giornata veramente nera di Tuttino e la mancanza di decisione da parte di Brunetta, improvvisato ala tornante. Ad ogni buon conto i bianconeri potevano far valere l'efficenza, anche se a corrente alternata, di Galeone e di Fogolin ed e appunto per queste ragioni che i friulani avrebbero potuto aumentare il bottino in contropiede.

L'Udinese è andata molto vicina al raddoppio al 45' del primo tempo con un gran tiro di Fogolin che si è stampato sulla traversa; nella ripresa al 21' sull'unica bella azione di Tuttino, che ha imbeccato molto bene Fogolin (forte tiro di quest'ultimo oltre la traversa) e al 37', quando lo stesso Fogolin ha lanciato Bagatti.

Il Treviso ha purtroppo perduto per la scarsa capacità di sfondamento della propria prima linea, pur macinando molto gioco con Colusso e Righi e con gli stessi terzini Mazzon e Bellina. Il solo Perego, controllato strettamente da Nicoloso, ha tentato nella sua naturale posizione di centravanti di aprire una breccia nella difesa bianconera, però il portiere Miniussi non è mai stato seriamente impegnato.

Il merito di aver arginato la controffensiva del Treviso, che ha caratterizzato l'intera partita, va senz'altro alla linea difensiva bianconera e, in particolare, ai generosi Nicoloso e Moruzzi, nonché al tempismo di Caporale e allo inesauribile Leban, il quale ha vitalizzato esso pure il centrocampo.

L'Udinese è mancata in pieno in prima linea, perché le due punte Sperotto e Bagatti, per quanto mobili, non sono mai riuscite a centrare il pallone nella porta avversaria e il loro gioco è stato scadente, in quanto troppo spesso è venuto meno l'apporto di Brunetta e di Tuttino.

Nel complesso l'Udinese è apparsa deconcentrata dato che oramai i dirigenti della società bianconera hanno preannunciato una intensa campagna di cessioni. In tribuna, infatti, si è parlato dei lunghi colloqui tra il presidente dell'Udinese, Brunello, e il presidente del Bologna, Montanari, intercorsi proprio alla vigilia del confronto odierno, per la cessione del portiere Lattanzi e del terzino libero Caporale ai rossoblù petroniani; nonché delle avanzate trattative con la Fiorentina per la cessione di Fogolin e quelle con l'Inter per Tuttino.

Luciano Provini

SCAMPATO IL PERICOLO CON IL VENEZIA, LA REGGIANA E' IN FESTA

Il gol di Rizzati allo scadere: finisce la paura, la «B» è vicina

REGGIANA-VENEZIA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Passalacqua al 17'; nel s.t. Bellinazzi al 33', Rizzati al 44'. REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo (Rizzati 26' s.t.), Picella, Frisoni, Zanon, Passalacqua. Bandieri. VENEZIA: Favaro; Santarello, Rossi; Ronchi, Kuk (Zanon dal 21' p.t.), Maiani; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori. Terreni. ARBITRO: Lenardon di Siena. NOTE: cielo coperto, terreno in perfette condizioni; al 24' p.t. infortunato Kuk per un colpo alla caviglia e sostituito da Zanon; al 26' s.t. espulsi Picella e Badari per reciproche scorrettezze. Spettatori 8000 circa, incasso 9.411.000. Angoli: 5-3 per la Reggiana.

Reggio Emilia, 23

E' mancato poco che il Venezia giocasse alla Reggiana il più atroce degli scherzi. In vantaggio nel primo tempo, la squadra granata è stata raggiunta a metà della ripresa ed ha vissuto fino alla fine sotto l'incubo del crollo, crollo dei sogni e delle speranze. E' stato solo al 45' della ripresa che gli ottomila spettatori che gremivano il Mirabella hanno tirato un sospiro di sollievo. E' stato Rizzati a realizzare in maniera rocambolesca, su calcio d'angolo, l'ormai insperato gol della vittoria, una vittoria che unita a quella del Padova sull'Alessandria, assicura quasi sicuramente alla Reggiana la promozione alla serie cadetta.

Il richiamo alle coronarie è d'obbligo per il finale di questa partita. La Reggiana gioca un primo tempo in bellezza, segna un gol con Passalacqua, fallisce un paio di occasioni, colpisce una traversa con Frisoni a portiere ormai fuori causa. Nella ripresa entra in campo convinta di non dover infierire contro un avversario già rassegnato; invece il Venezia rassegnato non è e lo dimostra subito.

Innesta una marcia superiore e la Reggiana comincia a balbettare. Al 26' l'arbitro indica la via degli spogliatoi a Picella, il migliore dei granata e a Badara. Si erano spintonati in modo poco ortodosso. Per la Reggiana è buio e timore del peggio. Peggio che arriva puntualmente al 33', quando Bellinazzi servito da Scarpa, entra in area e con un tiro a mezza altezza batte Boranga imparabilmente.

Il momento è drammatico. La Reggiana si butta in avanti con orgasmo. Siamo ormai alla fine, scade il 44' della ripresa: Zanon scende affiancato a Vignando, palla a Frisoni che tira, ma un difensore devia in calcio d'angolo. Dalla bandierina batte Passalacqua; mancano la palla in due, un difensore ed un attaccante, il portiere Favaro spiazzato riesce a toccare con la mano, ma mette la palla sui piedi di Rizzati che con una puntata riesce ad infilare.

Avvengono scene da «dolce vita» tra giocatori e allenatore e finisce in gloria, soprattutto quando arriva da Padova il risultato della sconfitta dell'Alessandria.

La partita come si è detto ha avuto due volti: il primo tempo ha dato spettacolo la miglior Reggiana di questo campionato, sostenuta a centrocampo da un validissimo Picella ben coadiuvato da Vignando, Zanon e dalle ali Passalacqua e Spagnolo. Il gol con il quale aveva chiuso in attivo il primo tempo era sicuramente un premio inferiore ai meriti. La ripresa ha mostrato il rovescio della medaglia. La squadra di Galbiati è entrata in campo convinta di aver già in tasca il risultato e si è subito trovata in difficoltà di fronte agli attacchi di un Venezia non proprio irresistibile, ma ancora ben deciso a giocare con onestà le sue carte.

Il Venezia ha pareggiato con un bellissimo tiro di Bellinazzi che a qualcuno è parso in fuorigioco, ma l'arbitro non ha avuto esitazioni a convalidare cosicché la partita ha assunto un aspetto drammatico. La Reggiana ha retto con coraggio e alla fine ha trovato la salvezza dal piede di Rizzati. La giustizia sportiva non è stata certamente offesa dal risultato. Sul piano individuale da segnalare le prestazioni di Picella, di Giorgi, di Barbiero tra i granata; di Maiani di Scarpa e Badari tra i neroverdi.

La Reggiana era andata in vantaggio quando Frisoni serviva Passalacqua in area, l'ala tirava rasoterra battendo Favaro sulla destra. Nella ripresa il pareggio con Bellinazzi servito da Scarpa. Dal limite il centravanti controllava la sfera e a mezza altezza batteva Boranga sulla destra.

Guglielmo Fanticini

LEGNANO punti 32	in casa	—	—	Derthona
	fuori	Piacenza	Rovereto	—
VERBANIA punti 31	in casa	—	Solbiatese	—
	fuori	Alessandria	—	P. Patria
PRO PATRIA punti 30	in casa	Reggiana	—	Verbania
	fuori	—	Trento	—
PIACENZA punti 30	in casa	Legnano	—	Venezia
	fuori	—	Padova	—
DERTHONA punti 30	in casa	—	Treviso	—
	fuori	Udinese	—	Legnano
ROVERETO punti 29	in casa	—	Legnano	Seregno
	fuori	Sottomar.	—	—
TRIESTINA punti 29	in casa	—	Reggiana	—
	fuori	Venezia	—	Alessandria
SOTTOMARINA punti 25	in casa	Rovereto	—	Parma
	fuori	—	Seregno	—
MONFALCONE punti 25	in casa	Lecco	—	—
	fuori	—	Parma	Reggiana

CADUTE ALL'APPIANI LE SPERANZE DELL'ALESSANDRIA?

I grigi mancano un rigore quindi Fraschini li infila

Padova, 23

Le speranze di promozione in serie B dell'Alessandria sono sfumate all'Appiani dove nello atteso big match contro un Padova in grande giornata i grigi di Manente sono stati superati per 1-0 dopo una partita elettrizzante.

Va detto subito che i bianco-

PADOVA-ALESSANDRIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo al 30' Fraschini. PADOVA: Buso; Furlan, Panisi; Collavini, Chiodi, Marin; Dal Pozzolo, Modonese (Barbierato dal 33' del s.t.), Zandoli, Fraschini, Filippi. ALESSANDRIA: Chini; Berta, Paparelli; De Luca, Colombo (dal 33' del p.t. Proietti), Paesanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. ARBITRO: Monforte di Palermo. NOTE: terreno allentato per la pioggia caduta verso il termine del primo tempo; sono stati ammoniti Berta e Lorenzetti dell'Alessandria per gioco scorretto; lievi incidenti a Modonese e Filippi. Calci d'angolo 7-6 per il Padova.

scudati hanno meritato il successo per l'impegno e la determinazione. Matè negli spogliatoi ha detto: «Abbiamo pareggiato il conto con la partita di andata». Il trainer padovano è stato complimentato dai dirigenti e da tutto il clan biancoscudato.

Quella con l'Alessandria è stata una vittoria che non si dimentica facilmente: una partita combattuta, sofferta e che ha avuto fasi da autentico spettacolo pirotecnico conclusasi come si è detto con il trionfo dei biancoscudati.

L'incontro è iniziato con i grigi all'attacco tanto che a pochi minuti dal fischio di inizio il primo campanello d'allarme è suonato al 4' quando un cross di Mantellato dalla sinistra ha imbeccato Sassaroli che di testa ha impegnato Buso in una parata acrobatica. Al 18' risponde il Padova con un contropiede velocissimo: Modonese parte da metà campo e allunga a Zandoli il quale da posizione favorevole calcia fuori.

Poi c'è un momento di pausa e l'Alessandria ne approfitta per farsi pericolosa: al 44' Filippi che giocava arretrato per alleggerire la difesa si fa togliere la palla da Vanzini che passa a Paesanti che tira a rete, la palla sfiora il montante.

La ripresa registra alcune azioni alterne e quindi al 10' una grossa occasione sciupata da Filippi: il trottolino biancoscudato riesce a dribblare due avversari e una volta in area tira in porta, ma anche questa volta la palla lambisce il palo. Al 15' colpo di scena: Mantellato controllato da Chiodi cade in area e l'arbitro decreta la massima punizione. Proteste da parte dei padovani senza alcun esito. Batte Sassaroli e Buso, con grande intuito, respinge di piede.

Al 30' il gol del Padova: Franceschini, oggi con la fascia del capitano in sostituzione dell'infortunato Gatti, conclude un'autoritaria azione personale con forte tiro da fuori area che sorprende Chini. Poi si registrano alcune scorrettezze da entrambe le parti e la partita si fa più accesa. Il risultato ad ogni buon conto non cambia.

Attilio Trivellato

BASTA UN PAREGGIO DI FRONTE ALLA SCONFITTA DEL PORTOGRUARO

PROMOSSO IL BELLUNO

CHIUDE IN BELLEZZA LA FORMAZIONE DI VALENTINUZZI

FACILE VITTORIA DEI NEROVERDI SU UNA SQUADRA RINUNCIATARIA

PORDENONE - GIORGIONE 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 35' s.t. D'Andrea. PORDENONE: Retore all'inizio del s.t. Cappellesso); Jut, Piva; Zorati, Bernardis, Rumiel; Renzulli (all'inizio del s.t. Gerin), Muzzin, Pasetto, D'Andrea, G. Giusto. GIORGIONE: Faleschini; Tosato, De Cesaro; Bertoncello, Bresolin, Bonfà; Stocco II, Fuser, Confortin (38' s.t. Bodo), Vescovo, Pizzotto, Scuizzato. ARBITRO: Cipolloni di Viterbo. NOTE: angoli 7-4 per il Giorgione. Ammonito nel s.t. De Cesaro perché entrato dopo infortunio senza presentarsi all'arbitro.

Castelfranco Veneto, 23

I padroni di casa hanno perduto oggi una partita che avrebbero potuto facilmente vincere, non certo per deficienza degli ospiti ma grazie alla loro generosità sportiva e alla loro comprensione per una squadra male in forma e ormai irrimediabilmente condannata alla retrocessione.

I neroverdi — malgrado la disponibilità di elementi come Muzzin e Giusto in buona forma e in perfetto accordo, che hanno formato il fulcro dell'attacco ben coadiuvati da D'Andrea e Renzulli, come i mediani Rumiel e Zorati, precisi e sempre in anticipo, e di un buon difensore come Jut — hanno giocato una partita tranquilla, senza velleità e senza cattiveria. Forse paghi della posizione di classifica ormai acquisita, sono giunti persino ad inserire per tutto il secondo tempo il giovanissimo portiere Cappellesso e l'ala destra Gerin.

Gli uomini di Valentinussi, dunque, hanno maggiormente meritato di vencere per la loro sportività e per la loro modestia, dimostrando ancora una volta di essere una compagine degna di ambire a mete più alte. I padroni di casa invece si sono congedati dai loro tifosi, senza applausi ed in maniera tutt'altro che dignitosa: hanno giocato senza volontà e senza mordente, mantenendo costantemente la linea d'attacco in posizioni arretrate e accollandosi infine anche quest'ultima, sconfitta.

I castellani oggi hanno dimostrato chiaramente di non poter o non voler vincere, affidando il compito di «goleador» a un Confortin sempre fuori tempo e sempre in ritardo, capace solo di far sfumare le poche azioni impostate, e quello di «sfondatori» a due mezzali come Fuser e Vescovo, lenti e distratti. Qualche buona azione è stata impostata da Bonfà e De Cesaro, ma anche queste sono sempre sfumate al centro campo in mano ai difensori. Nell'assenteismo della prima linea, l'unico che si è battuto generosamente è stato Stocco II.

L. G.

BASKET PRIMAVERA

Lloyd Adriatico-Italsider 63-37

LLOYD: Bassi, Iacopin 12, Sartori, Cosolini, Calzolari 8, Oeser 30, Festini 2, Licen, Comici 11. ITALSIDER: Comelli 10, Michelis, Colombin, Neppi 9, Pacor, Strazzullo 11, Trivillin, Bacchelli 7, Papagno, Zampa. ARBITRO: Pisani.

Con questa vittoria il Lloyd Adriatico ha conseguito la certezza di essere ammesso alle finali.

I RISULTATI

Arco - *Schio	1-0
*Clodia - Bassano	2-0
*Audace S.M. - Lignano	0-0
*San Donà - Malo	2-1
*Belluno - Oltrisarco	1-1
*Valdagno - Passirio M.	1-0
Pordenone - *Giorgione	1-0
*Mestrina - Portogruaro	2-0
*Bolzano - Vittorio Veneto	1-0

LA CLASSIFICA FINALE

Belluno	34	18	12	4	52	28	48
Portogruaro	34	17	12	5	31	11	46
Arco	34	18	8	8	44	28	44
Bolzano	34	14	15	5	31	17	43
Pordenone	34	14	14	6	37	21	42
Clodia	34	11	15	8	30	27	37
Audace S.M.	34	10	15	9	34	28	35
San Donà	34	11	11	12	29	29	33
Mestrina	34	8	15	11	24	27	31
Schio	34	8	15	11	20	26	31
Lignano	34	9	13	12	25	38	31
Oltrisarco	34	9	13	12	32	40	31
Malo	34	8	14	12	26	35	30
Bassano	34	7	15	12	27	38	29
Valdagno	34	6	15	13	24	29	27
Passirio M.	34	9	8	17	22	34	26
Giorgione	34	5	14	15	18	33	24
Vittorio V.	34	6	12	16	17	36	24

Il Belluno è promosso in Serie «C».

Retrocedono fra i dilettanti: Passirio M., Giorgione e Vittorio Veneto.

A Nino Benvenuti è stato consegnato il «Premio della riconoscenza», attribuitogli dall'ANISP per additarne i meriti all'opinione pubblica proprio nel momento in cui l'ex campione mondiale abbandona il pugilato.

PERENTORIA AFFERMAZIONE NELLA RIPRESA

Espulso un avversario gli arancioni dilagano

MESTRINA - PORTOGRUARO 2-0 (0-0)

MARCATORI: s.t. al 9' Ballarin e al 37' Groppi. MESTRINA: Diengo; Scattolin, Bardella; Vianello, Groppi, Rama; Urban, Striso, Tamasin, Spangaro, Ballarin, Balbi, Padovan, Callegari. PORTOGRUARO: Gregorutti; Cecco, Grion; Nadalutti, Tonetti, Flaborea; Biasotto (Villatora dal 19' del s.t.), Lupo, Pagura, Tosetto, Gibellini, Trevisan, Moscardo. ARBITRO: Broglia di Milano.

Mestre, 23

Con due gol realizzati entrambi nella ripresa, la Mestrina ha liquidato il Portogruaro in maniera assai perentoria. Tuttavia è da premettere che gli arancioni hanno avuto via libera nel loro successo da una discutibile decisione arbitrale. Infatti al 2' della ripresa, proprio nel momento cruciale della partita, l'arbitro ha espulso Gibellini, reo di un semplice gesto di stizza nei confronti di Groppi.

Numericamente inferiori, i granata non si davano per vinti, ma impossibilitati di mantenere il gioco delle marcature, erano costretti ad improvvisare degli schemi che gli avversari potevano facilmente intuire e neutralizzare.

Al 9' Urban in piena azione, veniva atterrato fuori area da Grion: punizione di Spangaro, parabola perfetta e colpo di testa di Ballarin. Sulla rimessa di Diengo, Groppi sorprende tutti, fugge, supera due difensori ed ha via libera verso Gregorutti, che viene battuto in contropiede per la seconda volta.

Augusto Berton

DISINVOLTO IL FAVORITO NELLA MARATONINA

TIBIDABO RESPINGE L'ATTACCO DI ARNANA

PREMIO CASTELLO DI MIRAMARE (L. 660.000 m 1680): 1) Birilizzi (G. Zeugna). 2) Tetide. 3) Golana. 11 part. Tempo al km 1.29.8. Tot.: 33; 24, 24, 24; (66). PREMIO TOR BANDENA: (L. 500.000 m 1660): 1) Forlimpopoli (G. Zeugna). 2) Boleko. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 26; 18, 21; (60). 124. PREMIO TOR CUCHERNA 1.a DIV.: (L. 400.000 m 1700): 1) Cotale (C. Morselli). 2) Esteno. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 29; 24, 26; (70). 120. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 7580 per 100 lire. PREMIO CASTELLO DI DUINO (L. 600.000 m 2080): 1) Labrador d'Ausa (A. Corsi). 2) Willer. 5 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 41; 28, 23; (65). 117. PREMIO CASTELLO DI SAN GIUSTO (L. 700.000 m 2080 corsa Totip): 1) Forese (F. Mescalchin). 2) Cacito. 3) Ieffren. 9 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 32; 13, 13, 17; (55). 75. PREMIO DEI CASTELLIERI (L. 1.050.000 m 2500): 1) Tibidabo (G. Guzzinati). 2) Arnana. 4 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 15; 10, 10; (31). 54. PREMIO TOR CUCHERNA 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Schumann (Gior. Renner). 2) Dharmsala. 3) Giunone. 9 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 47; 16, 36, 22; (144). 65. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 11.610 per 100 lire. PREMIO ARCO DI RICCARDO (L. 600.000 m 1680): 1) Valiant (A. Corsi). 2) Frampul. 3) Pandora. 8 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 55; 17, 31, 18; (191). 236.

La pista non ha risentito dei violenti acquazzoni abbattutisi alla vigilia del convegno confermando la bontà del drenaggio e permettendo ai protagonisti della domenica trottistica triestina di ottenere dei validi riconoscimenti sotto il punto di vista delle velocità.

Attesi i 4 anni nel Premio dei Castellieri per l'incognita rappresentata dai tre giri di pista, novità del resto superata con disinvoltura dai protagonisti. Non c'era praticamente quota per Tibidabo che accentrava di diritto i favori del pronostico. Il cavallo di Guzzinati si è ben battuto in una corsa che l'ha visto primeggiare dal primo all'ultimo metro. Superato lo scoglio della distanza abbastanza agevole, al traguardo si è visto ascrivere un buon 1'24"1, confermando l'eccellente stato di forma in cui versa. Buona seconda è finita Arnana, che seguiva nelle valutazioni Tibidabo e che con una buona volata negli ultimi 250 metri ha cercato di insidiare il successo al favorito.

In retta d'arrivo, Arnana soltanto per un momento ha dato l'impressione di poter mettere in imbarazzo Tibidabo, poi alla distanza la figlia di Famous Hanover ha mollato e ha dovuto accontentarsi di un onorevole secondo posto. Bella anche la corsa di Garbiola che ha gareggiato all'esterno per oltre due giri, invogliata in ciò dai rallentamento di Tibidabo dopo la battaglia con Arnana per la conquista dello steccato. Garbiola ha raggiunto Tibidabo affiancandolo dopo 800 metri e si è limitata ad accompagnarlo forzando i tempi soltanto nel penultimo rettilineo, allorché il battistrada ha dovuto accelerare anche per mettere in imbarazzo Arnana che aveva corso fino a quel momento al risparmio. All'arrivo, Garbiola pur mollando la presa non è finita troppo discosta da Arnana e ciò convalida l'impressione che la portacolori della scuderia Quarnero stia riguadagnando quota a vista d'occhio.

Più staccato è finito Bangkok, vittima di un errore a un giro esatto dall'arrivo quando lanciatissimo in terza ruota sembrava voler concludere a quel punto la corsa. Il figlio di Deità prima dell'inconveniente aveva preso saggiamente la ruota di Garbiola contribuendo a chiudere allo steccato Arnana. Peccato che su Bangkok non si possa emettere un giudizio tecnico, appunto per quell'allungo intempestivo che, se prodotto al momento giusto, e cioè un giro dopo, avrebbe reso ancor più emozionante lo epilogo.

La riunione trottistica ha avuto inizio con una bella doppietta di Giorgio Zeugna, vincitore in sulky a Birilizzi nel Premio Castello di Miramare (buona seconda Tetide e sfasata al via la favorita Laguna), e al sempre più convincente Forlimpopoli nel Premio Tor Bandena, dove Boleko precedeva l'attesa Bloody Mary esauritasi all'esterno. Accanto al proverbiale slancio, ora Forlimpopoli ha aggiunto una maggior dose di tenacia che sfodera nei momenti conclusivi.

Carlo Morselli sta attraversando un periodo molto positivo e nella corsa gentlemen lo si è visto nuovamente in vedetta con Cotale impiegata in una precisa corsa di testa. Buon secondo Grassilli in sulky a Esteno dopo una corsa abbastanza dura all'esterno.

Bene Labrador d'Ausa nel Premio Castello di Duino. Pur attardandosi in partenza, il cavallo di Antonio Corso sfrecciava al comando dopo il primo giro per continuare poi a buon ritmo sino al palo, dove era seguito da Willer che approfittava di un allargamento di Fergana sull'ultima curva per privare Menzolo di un meritevole secondo posto.

Forese, sempre scatenato, ha vinto di forza la corsa Totip con un bel volo al passaggio dell'ultimo giro. Cacito, dopo aver corso al risparmio, entrava in azione nell'ultimo mezzo giro, riuscendo però soltanto a far suo il posto d'onore davanti a Ieffren ancora una volta molto in gamba. Per Forese un più che vistoso 1'22"1 sui 2100 metri.

In handicap (per la prima volta guidavano in una stessa corsa i fratelli Benito, Roberto e Bruno Destro) vittoria di Schumann nonostante un percorso tutto all'esterno del sauro di Renner, e posto d'onore per la penalizzata Dharmsala con un finale bruciante.

Mario Germani

NOVANTA MINUTI SENZA OCCASIONI DA RETE

Dai padroni di casa fallito anche un rigore

AUDACE S. MICHELE - LIGNANO 0-0

AUDACE: Bertacci; Cordioli, Boschi; Negretto, Tommasi, Boninsegna; Jelinek (Zecchini), Speggiorini, Comencini, Paggio, Manservigi. Diomaiuta. LIGNANO: Manfroni; Gilli, Pavan; Del Zotto, Degliuni, Bonfanti; Degli Innocenti, Cossar, Neri (15' s.t. Sclosa), Palma, Morello. Forgione. ARBITRO: Bertoldini di Venezia.

Audace S. Michele, 23

La partita è stata deludente. In tutti i novanta minuti di gioco le due squadre non si sono sapute creare, in pratica, una sola occasione da rete; ed al 35' della ripresa l'Audace ha mandato in fumo la possibilità di vincere sbagliando con Negretto un calcio di rigore.

L'avvio ha presentato due squadre molto lente nell'impostazione, poco proclivi all'attacco massiccio e per giunta poco dotate per la manovra di contropiede. Il Lignano, del resto, ha subito compreso che la soluzione migliore sarebbe stata quella di lasciare all'avversario l'iniziativa, limitandosi al controllo e cercando poi, ma con scarsi risultati e sporadicamente, di rendersi pericoloso in contropiede. Tale impostazione di gioco ha funzionato sin quando non si è resa necessaria, appunto, una certa decisione nel contrattacco; qui infatti è caduto — come si dice — il palco. Il tentativo costante di andare a segno operato dall'Audace, poco portata a un gioco offensivo che andasse oltre le intenzioni dell'alleggerimento, è stato così frustrato. Di azioni veramente pericolose per i portieri non ce ne sono state; vale comunque la pena di segnalare qualche manovra, tra le meglio riuscite.

Nel primo tempo, al 12' lungo lancio di Degli Innocenti per Cossar, il cui tiro termina fuori bersaglio. Al 24', traversone di Paggio raccolto di testa da Comencini e pallone bloccato con sicurezza da Manfroni. Alla mezz'ora. contropiede della squadra ospite, guidata da Degliuni, che in posizione di tiro, preferisce lasciare a Neri; sul centravanti interviene Tommasi e l'azione sfuma. Poco prima dello scadere del tempo, triangolazione di Speggiorin - Comencini e Manservigi con tiro dell'ala sinistra di poco alto sopra la traversa.

Nella ripresa l'Audace schiera Zecchini al posto di Jelinek. Al 9' parata di Manfroni su tiro rasoterra di Paggio. Al 15', Neri viene sostituito da Sclosa; dieci minuti dopo, lo stesso Sclosa viene anticipato in area dei locali, al momento del tiro, dal terzino Cordioli. Al 27' fuga di Bonfanti con tiro scoccato dal limite dell'area e deviato in fallo laterale da Tommasi. Al 40', infine, manovra Manservigi-Paggio interrotta da un pronto intervento di Del Zotto.

P. B.

IL PUNTO

Retrocedono Passirio Merano Giorgione e Vittorio Veneto

Il Belluno ha centrato il bersaglio della Serie C, che lo scorso anno aveva fallito solo per un soffio dopo aver guidato la classifica per l'intera stagione.

I bellunesi, nella partita di addio, si sono dovuti accontentare del pareggio casalingo contro l'Oltrisarco mentre il Portogruaro, l'unica squadra che poteva impensierire la capolista, è stato battuto dalla Mestrina.

Per il terzo posto l'ha spuntata l'Arco (successo esterno a Schio) sul Bolzano che ha regolato il Vittorio Veneto. Il Pordenone, partito con propositi ambiziosi, ha dovuto accontentarsi della quinta poltrona, dopo aver dato inizialmente l'impressione di poter lottare per la promozione. I neroverdi hanno chiuso con un successo esterno sul campo del Giorgione, condannato alla retrocessione assieme al Passirio Merano (battuto a Valdagno) e al Vittorio Veneto.

Clodia e San Donà si sono congedate dai loro tifosi battendo rispettivamente Bassano e Malo mentre il Lignano ha coronato il suo brillante campionato con un pareggio, in casa dell'Audace San Michele.

L'Inter non cede Mazzola o Corso

Milano, 23

Nell'Inter del prossimo anno dovrebbero giocare sia Mazzola che Corso, affiancati da una nuova punta che dovrebbe essere scelta tra questi nomi: Chiarugi, Clerici, Pulici. Queste alcune delle indiscrezioni trapelate dopo l'incontro avvenuto questo pomeriggio tra il presidente della società Fraizzoli e l'allenatore Invernizzi. *(Ansa)*

DURA BATTAGLIA SUL TERRENO SCIVOLOSO

Raggiunti e scavalcati gli ospiti nella ripresa

SAN DONÀ - MALO 2-1 (0-1)

MARCATORI: primo tempo 30' Valente; secondo tempo 29' Cester, 44' Dalla Bella. SAN DONA': Zadel; Tomaba, Prescacin; Piccolo, Guerrato, Cabassi; Cester, Dalla Bella, Bedin, Masetto (Schigur), Zottino. Stefani. MALO: Rasotto; Berlato, Luise; Zamperetti (Bertoldo), Rinaldo; Colbacchini, Valente, Cazzola, Giraldo, Casara, Baucè, Dalle Molle ARBITRO: Anzani di Como.

San Donà, 23

Il San Donà ha raggiunto di slancio nella ripresa e poi superato la squadra ospite, che si è vista infine costretta, nella propria area di rigore e nulla poteva fare contro l'implacabile attacco, frutto dell'intesa di Dalla Bella, Cesteer, Tomba e Piccolo.

Non dobbiamo dimenticare che oggi il San Donà aveva a che fare con un avversario di tutto riguardo, tanto da dover subire inizialmente la rete degli ospiti, la quale determinava non poco nervosismo. Ma nella ripresa la squadra di casa ha dato più tono e vitalità al proprio gioco, sicché malgrado il terreno scivoloso e varie topiche arbitrali è stato possibile assistere ad un buon gioco.

Soprattutto ha favorevolmente impressionato il portiere ospite, che con i suoi interventi spettacolari è riuscito a limitare il passivo a due reti soltanto, reti per evitare le quali non poteva fare proprio nulla. In conclusione, novanta minuti di accesa battaglia, nella quale si sono impegnati tutti allo spasimo. Sono piaciuti tra gli ospiti Rasotto, Valente e Giraldo.

Mario Ranzani

A.C.F. PORDENONE

■ La compagine di calcio femminile dell'A.C.F. Pordenone incontrerà il prossimo 2 giugno allo stadio Bottecchia le ragazze tedesche del Pirmassens.

Non saranno omologati i lanci record del disco

Los Angeles, 21

Due prestigiosi primati conseguiti da Jay Silvester e Ricky Bruch nel lancio del disco nel giro di due giorni non saranno omologati.

Silvester ha lanciato il disco domenica scorso a metri 70,38, valicando per primo al mondo la barriera dei 70. Il record ottenuto a Lancaster in Californa non sarà omologato perché ottenuto in una gara non ufficiale.

LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI DI ATLETICA

Spiccano i risultati dei triestini Tassini e Saitz nei 200 e nel giavellotto e di Fioritti negli 800

Nella seconda giornata dei campionati regionali di atletica leggera, in corso di svolgimento al campo scuola di Paderno, tre sono stati i risultati di maggiore spicco. Si tratta del tempo di 22"8 registrato dal triestino Tassini nei 200 metri, di 1'58"1 del friulano Fioritti sugli 800 metri e del lancio del giavellotto del triestino Saitz di m 63,82. La conclusione della manifestazione è stata rinviata a sabato pomeriggio in quanto non hanno potuto aver luogo per cause tecniche le gare dell'asta. Questi i risultati:

MASCHILI

M 200: 1) Fulvio Tassini (Lib. TS) 22"8; 2) Livio Lizzi (UGG) 22"9; 3) Enrico Barbieri (Lib. UD) 23"6.

Salto in alto: 1) Renzo Munini (Lib. UD) 1,90; 2) Alessandro Del Favero (Lib. PN) 1,85; 3) Giuseppe Menegon (Lib. UD) 1,80.

Disco: 1) Cleante Zat (S.G. PN) m 42,66; 2) Rino Fabbro (Italcant.) 41,92; 3) Otello Mazzoli 38,04.

M 800: 1) Renzo Fioritti (Lib. UD) 1'58"1; 2) Edoardo Zanchetta (Lib. PN) 1'58"7; 3) Lucio Blasig (Italcantieri) 1'59"3.

M 5000: 1) Giancarlo Cogoi (Torriana) 16'06"4; 2) Giorgio Redolfi (Lib. PN) 16'12"4; 3) Enzo De Biasio (Lib. PN) 16'27"8.

400 Hs: 1) Giulio Franzolini (Lib. UD) 58"8; 2) Ennio Valent (Lib. UD) 1'; 3) Dusan Svas (Bor TS) 1'00"8.

Salto in lungo: 1) Roberto Locovig (Lib. UD) m 6,63; 2) Arrigo Gentilli (Cus TS) 6,58; 3) Flavio Sandre (Lib. PN) 5,46.

Giavellotto: 1) Vincenzo Saitz (Fiamma TS) m 63,82; 2) Franco Troncar (Lib. UD) 61,34; 3) Udovic Stoian (Bor TS) 58,96.

3000 siepi: 1) Lauro Miani (Libertas UD) 10'10"3; 2) Mario Grat (Italcantieri) 10'16"6; 3) Silvano Franz (G.A. Moggese) 10'39"6.

FEMMINILI

Disco: 1) Elisa Chiarcosso (Gualf) m 30,20; 2) Elena Magro (SGT) 30,12; 3) Serena Marchio (Gualf) 29,54.

Lungo: 1) Giuliana Beinat (S. G.T.) m 5,13; 2) Nella Zolatev (Gualf) 4,60; 3) Adriana Bragnol (Gualf) 4,15.

M 200: 1) Anna Poncato (Lib. PN) 26"6; 2) Avina Cividino (S. G.T.) 27"7; 3) Beatrice Jacuzzi (Gualf) 28"1.

M. 800: 1) Emma Scaunig (Gualf) 2'37"4; 2) Rita Bibbo (Gualf) 2'38"4; 3) Daniela Fedele (Gualf) 2'40"1.

Giavellotto: 1) Laura Turus (Gualf) m 40,82; 2) Anna Fenos (Lib. PN) 37,74; 3) Nerina Venier (Gualf) 30,62.

La gara dell'asta è stata rinviata a sabato prossimo.

M. C.

CATEGORIA ALLIEVE

I «provinciali» di atletica di Udine e Pordenone

Pordenone, 23

Si sono svolti a Pordenone i campionati provinciali di atletica leggera per allieve delle province di Udine e Pordenone. Questi i risultati:

Metri 2000: 1) Paola Pitaccolo (SAL Latisana) 7'59"2.

Staffetta 4x100: 1) Latisana «A» (Mattassi, Pavoni, Wirkner, Griggio) in 54"1.

Lancio del disco: 1) Ida Tommasini (Associazione sportiva Vivaro) metri 22,46.

Peso: 1) Annamaria Babuin (Libertas PN) m 9,64.

Giavellotto: 1) Carla Facchin (Libertas) m 20,84.

Salto in alto: 1) Irma Liberali (Società Ginnastica PN) m 1,45.

Salto in lungo: 1) Rosanna Li Luca (Latisana) m 4,99.

Metri 200: 1) Luisa Wirkner (S. A. Latisana) 28"6.

Metri 1000: 1) Maurizia Visentin (S. A. Latisana) 4'01"9.

TRIANGOLARE DI ATLETICA

Il G. S. San Giacomo organizza la Coppa Toncic

Il Gruppo sportivo San Giacomo, in collaborazione con la Società Ginnastica Triestina e con l'Associazione sportiva Edera, organizza un incontro triangolare di atletica leggera per la categoria ragazze nate negli anni 1957, '58, '59, valevole per i Giochi della Gioventù. L'incontro avrà luogo allo stadio «Pino Grezar», alle ore 18 di domani martedì. Il ritrovo è fissato per le ore 17.30. Questo il programma delle gare: corse piane m 60, m 1000; salto in alto; lancio del peso; staffetta 4x100.

Alla prima classificata verranno assegnati punti 6, alla seconda punti 5 e poi a scalare di un punto fino alla sesta classificata. Ogni società potrà partecipare all'incontro con due atlete-gara e con due squadre-staffetta. Ogni atleta potrà partecipare solo ad una gara più la staffetta.

Alla Società prima classificata verrà offerta la «Coppa Mamma Toncic», offerta dal consigliere del Gruppo sportivo San Giacomo, Giuseppe Toncic. Le prime tre atlete classificate di ogni singola gara, verranno premiate con medaglie.

i. d.

La Bortoli uguaglia il primato nell'alto

Padova, 23

Nel corso dei campionati assoluti di atletica leggera maschili e femminili, Laura Bortoli del CUS Padova ha eguagliato il record italiano del salto in alto con m 1,75, raggiungendo così il limite che aveva stabilito nel 1970 la veronese Sara Simeoni della squadra azzurra, che oggi ha saltato m 1,73. La Bortoli ha ottenuto m 1,75 al primo salto.

AL «GREZAR» I CAMPIONATI PROVINCIALI ALLIEVE DI ATLETICA

Grossa «performance» della Dolzani nell'alto Uguagliato il primato regionale con metri 1,53

Organizzato dal Comitato regionale giuliano della F.I.D.A.L. per il Friuli - Venezia Giulia si è svolto ieri mattina al comunale «Pino Grezar» il campionato provinciale allieve. Nonostante la pesantezza della pista e delle pedane, è ugualmente scaturito un grosso risultato. Infatti la biancoceleste Lucilla Dolzani con un balzo di m 1,53 nell'alto ha eguagliato la migliore prestazione regionale della categoria allieve, che era stata stabilita a Brescia, il 17 settembre del 1967, da un'altra atleta della Ginnastica, Rosanna Rossi.

Era già dall'anno scorso che i tecnici della società del prof. Tagliaferro riponevano valide e concrete speranze su quest'atleta longilinea, dotata di mezzi fisici non indifferenti; e proprio ieri, in una giornata grigia in cui di tutto ci si sarebbe potuto aspettare meno che una grossa prestazione, la Dolzani è uscita prepotentemente alla ribalta, non solo nell'ambito regionale, ma anche in campo nazionale, inserendosi tra le migliori atlete della specialità. Conoscendo la serietà e la costanza della quindicenne biancoceleste non è azzardato predirle ora un avvenire tinto di «azzurro».

Nelle altre gare, da segnalare la Contini nel peso, la Gherdevich e la Pippan nei 200, la Affinito nei 100 ad ostacoli, la Pizzul nel lungo, la Spadaro nei 1000 e il quartetto biancoceleste nella staffetta veloce. Possiamo dire perciò che la riunione svoltasi ieri mattina nonostante la inclemenza del tempo è stata tecnicamente sostenuta dal grosso «exploit» della Dolzani, attesa ora alla controprova con grande interesse.

Italo Drocker

Ed ecco i risultati:

Lancio del peso: 1) Contini Zdenka (CUS Trieste) m 10,02; 2) Giorgi (N. Sauro) 9,69; 3) Casoli (SGT)

100 metri piani: 1) Posca Antonella (SGT) 13"8; 2) Scherli (Edera) 14"; 3) Soloperto (idem) 14"3;

Lancio del disco: 1) Segalla Silvana (SGT) m 22,40.

200 metri piani: 1) Gherdevic Patrizia (Edera) 28"8; 2) Pippan (S. G.T.) 28"9; 3) Manzoni (SGT) 29"7.

100 metri ostacoli: 1) Affinito Flora (SGT) 20"9; 2) Piccini (Edera)

Lancio del giavellotto: 1) Korvo Graziella (N. Sauro) m 14,51.

Salto in lungo: 1) Pizzul Grazia (SGT) m 4,76; 2) Ghersini (idem) 4,47; 3) Scrocco (Edera) 3,83.

Salto in alto: 1) Dolzani Lucilla (SGT) m 1,53; 2) Poillucci (idem) 1,33; 3) Sibilio (Edera) 1,30.

1.000 metri piani: 1) Spadaro Renata (Edera) 4'10"2.

Staffetta 4x100: 1) SGT (Posca, Affinito, Pippan, Ghersini) 56"4; 2) Edera (Soloperto, Vardabasso, Gherdevich, Scherli) 58"5.

I «PROVINCIALI» GORIZIANI

La Bugatto nel peso Nei 1000 la Bressan

Contemporaneamente ai campionati provinciali triestini, sempre organizzati dal comitato regionale della FIDAL si sono svolti ieri mattina al «Grezar» anche quelli valevoli per la provincia di Gorizia; solo quattro le atlete in gara. Nonostante ciò, due buoni risultati: quello del peso, ottenuto dalla Bugatto, e quello dei 1000 della Bressan, che pur impegnata solo contro il cronometro ha dimostrato di valere molto di più dei 4'03"6 che le sono stati accreditati dai giudici di gara. La fase regionale dovrebbe perciò riservare delle grosse sorprese.

D. I.

I risultati:

Lancio del peso: 1) Bugatto Orietta (Fogliano S. Marco) m 10,87.

100 metri piani: 1) Boscarol Antonella (S. Marco Fogliano) 14"1; 2) Feresin (idem) 15"3.

1.000 metri piani: 1) Bressan Carla (S. Marco Fogliano) 4'3"6.

TENNIS

Pordenone A - Gorizia A 4-2

ALL'INSEGNA DEI «CINQUE CERCHI»

I ragazzi dell'«Arte» Gorizia si aggiudicano l'ambito trofeo

Organizzato dal Centro universitario sportivo si è svolto sabato pomeriggio al campo-scuola di Cologna il «Trofeo 5 Cerchi», manifestazione riservata alla categoria ragazzi.

Il successo finale è arriso all'omogenea formazione dell'«Arte» di Gorizia, che ha preceduto in classifica i gialli del C.U.S. e i biancocelesti della Ginnastica.

Individualmente da segnalare le prestazioni di Alberi negli ostacoli, di Calligaro e Pipa negli 80 piani, di Maghet nel peso. di Bravi (ancora una volta in evidenza) nei 200, di Chelleri nell'alto e di Zuccheri nella marcia.

Si è trattato di una riunione tecnicamente valida, ben riuscita, che ha messo in luce dei ragazzi carichi di entusiasmo.

I. D.

Questi i risultati:

Corsa m 60 H.: 1) Alberi Fulvio (N. Sauro) 9"; 2) Mrucic (SGT) 11"5.

Lancio del disco: 1) Fontanini Mauro (G. S. Arte-GO) m 22,36; 2) Spazzal (CUS) m 22,22; 3) Arbanassi (CUS-TS) m 21,13; 4) Vangi (SGT) m 17,29; 5) Pecorari (CUS) m 16,59; 6) Ceppi (Acegat) m 16,90; 7) Cociani (SGT) m 15,29.

Corsa 80 m piani - 1.a batteria: 1) Calligaro Luigi 10"2; 2) Cosentino (Arte-GO) 10"4; 3) Perini (Brunner) 10"8; 4) Pastore (Arte-GO) 10"8; 5) Russo 10"9; 6) Forzan (CUS) 11"6 **2.a batteria:** 1) Francovich Sergio (Brunner) 10"4; 2) Fonda (S. Giacomo) 10"5; 3) Calcina (CUS) 11"; 4) Negro (Arte-GO) 11"1; 5) Lorgio (Brunner) 11"4; 6) Sossi (Brunner) 12"9. **3.a batteria:** 1) Pastorini Maurizio (N. Sauro) 10"6; 2) Polidori (SGT) 10"7; 3) Palmisano (Arte-GO) 10"8; 4) Gileno (SGT) 10"9; 5) Gallo (SGT) 11"4. **4.a batteria:** 1) Pipa Livio (Acegat) 10"3; 2) Sciortino (SGT) 11"3; 3) Marchio (N. Sauro) 11"4; 4) Millich (CUS) 11"8; 5) Zeria l(SGT) 13"2; 6) Pastore (SGT) 14". **5.a batteria:** 1) Seles Adriano (CUS) 11"3; 2) Brandolisio (CUS) 11"5; 3) Manzoni (CUS) 12"1; 4) Leonardi (Brunner) 12"9; 5) Gastone (Brunner) 14"3; 6) Levi (CUS) 14"3 **6.a batteria:** 1) Mastromarino Luciano (CUS) 12"6; 2) Sifano (CUS) 13"4; 3) Rossi (CUS) 13"4; 4) Franchini (CUS) 13"5; 5) Giacca (CUS) 1."; 6) Puzzer (CUS) 14"1. **7.a batteria:** 1) Galdo Giancarlo (CUS) 12"7; 2) Divenere (CUS) 13"2; 3) Luca (CUS) 14"; 4) Zucca (CUS) 14"5.

Getto del peso: 1) Maghet Nereo (G. S. Arte-GO) m 13,16; 2) Zecchi (G. S. N. Sauro) m 11,57; 3) De Luca (CUS) m 11,13; 4) Collenz (G. S. Arate-GO) m 10,87; 5) Chert (N. Sauro) m 10,55; 6) Colapietro (Brunner) m 10,41; 7) Coslovich (G. S. N. Sauro) m 10,11; 8) Brambilla (S. S. Arte-GO) m 9,70; 9) Trio (SGT) m 9,44; 10) Nussdorfer (Brunner) m 8,78.

Corsa m 2000: 1) Bravi Aldo (CUS) 6'45"5; 2) Gheresillasi (Arte-GO) 6'52"5; 3) Biscaldi (Brunner) 6'53"8; 4) Baic (Arte-GO) 6'58"2; 5) Persano (Brunner) 6'59"; 6) Frescura (Arte-GO) 7'00"7; 7) Corsi (CUS) 7'05"; 8) Ierardi (CUS) 7'13"5; 9) Scarrone (SGT) 7'20"1; 10) Burgaletta (Arte GO) 7'26"9; 11) Giotti (Arte-GO) 7'31"4; 12) Andri (CUS) 7'44"7; 13) Gigini (SGT) 8'00"2; 14) Bordon (S. Giacomo) 8'05"5; 15) Pelas (S. Giacomo) 8'30"1.

Salto in alto: 1) Chelleri Giorgio (N. Sauro) m 1,55; 2) Cociancich (SGT) 1,45; 3) Colucci (G. S. Arte-GO) 1,45; 4) Tiberio (CUS) 1,45; 5) Pravisani (Brunner) 1,35; 6) Urbas (CUS) 1,35; 7) Guerra (CUS) 1,35; 8) Rodella (CUS) 1,35; 9) Scarcia (CUS) 1,35.

Salto in lungo: 1) Ponzalli Giorgio (G. S. Arte-GO) m 4,41; 2) Pindozzi (CSI) 4,18; 3) Fabiani (G. S. Arte-GO) 4,16; 4) Pastori (S. Giacomo) 2,73; 5) Lazzari (Acegat) 2,33.

Marcia km 4: 1) Zuccheri Sergio (SGT) 22'44"3; 2) Moncalvo (SGT) 22'54"5; 3) Vergerio (Acegat) 23'32"3; 4) Montina (SGT) 24'11"; 5) Marsettich (SGT) 25'14"3.

Classifica per società: 1) Gruppo Sportivo Arte - Gorizia, p. 137; 2) Centro Universitario Sportivo Trieste, p. 95; 3) Società Ginnastica Triestina, p. 93,5; 4) Gruppo Sportivo «Nazario Sauro», p. 58; 5) Gruppo Sportivo Scolastico «G. Brunner», p. 49,5; 6) A. S. C. Acegat, p. 36; 7) G. S. San Giacomo, p. 17; 8) Centro Sportivo Italiano Trieste, p. 8.

Torneo di qualificazione agli «europei» di basket

Katovice, 23

Nella quarta giornata del torneo di qualificazione ai campionati europei di pallacanestro (che avranno luogo dal 10 al 19 settembre ad Essen e a Boeblingen) si sono registrati i seguenti risultati: Ungheria-Danimarca 97-35, Romania-Galles 88-57.

Dopo la vittoria, riportata sul Galles, la Romania si è anche imposta sull'Ungheria per 89-73 (45-34), mentre la Danimarca è stata battuta anche dalla Polonia per 42-103 (19-49).

La Polonia inoltre ha conseguito un altro successo sulla Romania per 83-81 (39-28).

Questa pertanto la classifica: 1) Polonia p. 6 (3 incontri); 2) Romania p. 6 (4 incontri); 3) Ungheria p. 4 (3 partite); 4) Danimarca p. 0 (3 partite); 5) Galles p. 0 (3 partite).

Iniziato il campionato degli atleti silenziosi

Verona, 23

Alla prima prova del campionato italiano di società dei silenziosi hanno preso parte un centinaio di atleti, in rappresentanza di 20 società.

Successo netto di Torino, che ha eguagliato il primato silenziosi dei 4x100, detenuto con 46"2 dalla staffetta di Milano.

Classifica finale: Torino p. 3485; Provolo p. 3180; Milano p. 2843; Partenope Napoli p. 2839.

(Italia)

A Udine il 10 giugno Italia-Svezia under 23

Giovedì 10 giugno si svolgerà allo stadio Moretti di Udine l'incontro internazionale di calcio Italia-Svezia, valevole per il campionato d'Europa per squadre «under 23». La partita sarà organizzata dalla FIGC con la collaborazione del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, presieduto dal cav. Diego Meroi.

L'inizio della gara è stato fissato per le 18. I prezzi sono stati così fissati: curve lire 1000, gradinata 1.500, tribuna 2.500, tribuna numerata 4000; riduzioni: curve 700, gradinata 1000.

I biglietti saranno messi in vendita al pubblico tramite le abituali rivendite cittadine a Udine e il giorno della gara ai botteghini dello stadio.

BASKET INTERNAZIONALE

Al «Torneo dell'amicizia» Spagna batte Francia (91-70)

Siena, 23

Ieri notte, al «Torneo della amicizia» di pallacanestro, la nazionale spagnola ha battuto quella francese per 91-70 (45-30). Queste le formazioni: Spagna: Arroyo 4, Ramon Martniez 4, Margall 10, Rullan 6, Santillana 8, Emiliano Rodriguez 16, Buscato, Josè Sagi-Vela 13, Luyk 16, Brabender 12, Gonzalo Sagi-Vela 2; Francia: Magnin 16, Tassin 15, Galle, Gasnal 9, Leray 2, Conter 6, Longueville 10, Recoura 8, Cachemire 4, Durand.

La Spagna ha così confermato di essere in gran forma e di costituire un serio avversario per l'Italia che invece, nella partita dell'esordio con i francesi, non è apparsa nel meglio della condizione. La gara non ha avuto storia: gli iberici sono partiti subito in vantaggio e hanno accumulato un margine assai netto per cui lo allenatore ha poi fatto scendere in campo le riserve. Soltanto nel finale sono tornati sul terreno di gioco i migliori e il punteggio ha assunto così delle proporzioni nette.

ULTIMA ORA

Spagna - Italia 79-72

Nella partita decisiva della Coppa dell'amicizia, la Spagna ha battuto, infine, l'Italia per 79-72 (45-26).

Queste le formazioni: Italia: Giomo 4, Rusconi, Recalcati 6, Jellini 1, Serafini 2, Bertolotti n. e., Zanatta 2, Meneghini 17, Flaborea 9, Brumatti 5, Cosmelli 8, Bisson 8. Spagna: Martinez Arroyo 4, Ramos n. e., Martines Juan 2, Margal 7, Rullan 2, Santillana 1, Rodriguez Emiliano 16, Buscato 9, Vela José, Luyk 18, Brabender 20, Sagi-Vela Gonzales n.e..

Arbitri: Balaton (Austria) e Oblach (Jugoslavia).

PROMOZIONE: ORMAI BASTA SOLTANTO UN PAREGGIO ALLA TORVIS SNIA PER PASSARE IN SERIE «D»

Retrocedono le due squadre triestine

Distanze immutate fra Torvis Snia e Maniago. Nella penultima giornata non è successo niente. La capolista ha piegato col minimo scarto la Cormonese, mentre l'immediata inseguitrice si è imposta nettamente al Trivignano. Alla Torvis Snia basterà quindi un pareggio nell'ultima giornata in programma la prima domenica di giugno (domenica prossima il campionato farà sosta per il quadrangolare internazionale di Capodistria) per conseguire la promozione in Serie D. La Gradese ha «matato» definitivamente il Ponziana, che ha concluso melanconicamente il suo campionato. La stagione nera del calcio dilettantistico triestino è completata dalla retrocessione dell'Edera. Se non ci pensa il Cremcaffè, nessuna squadra triestina sarà presente nel prossimo autunno nel massimo torneo regionale dei dilettanti. Con Edera e Ponziana retrocede la Sacilese: inutile il successo della cenerentola raggiunto a spese del Tisana.



(Foto de Rota)
Gradese - Ponziana 3-0 — Ecco la terza rete dei lagunari: artefice Soban per la seconda volta

SOLO UNA VOLTA I TRIESTINI HANNO SFIORATO IL GOL

Vita facile per i lagunari nel confronto con il Ponziana

Gradese-Ponziana 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Soban e al 31' Andrian; nel s.t. al 18' Soban. PONZIANA: Campion; Urbancich, Sega; Covacich, Coloni, Montino; Surini, Ravalico, Abrami (Milocco s.t.), Saule, Pin. Giugovaz. GRADESE: Chiusso; Andrian, Polo; Merluzzi, Degrassi, Lugnan; Camuffo C., Maran (Tessarin 13' s.t.), Soban, Gon, Ceglia. Camuffo A. ARBITRO: Brusamolin di Padova.

La Gradese è uscita vittoriosa dallo stadio del «Grezar» col secco punteggio del 3-0, ma ha approfittato d'un Ponziana già vinto psicologicamente. Sarebbe stata una sorpresa se ne fosse uscita sconfitta. Era troppo evidente la differenza di classe fra le due contendenti. La Gradese marciava a pieno ritmo geometrizzando il suo gioco con scambi veloci, con sincronici smarcamenti e precise puntate a rete; il Ponziana tutto l'opposto, si difendeva come poteva e attaccava alla meno peggio, senza una visione esatta del gioco.

In 90' di gioco il Ponziana una sola volta ha sfiorato veramente il gol con Abrami (30' del p.t.) il quale non ha saputo sfruttare un indovinatissimo cross di Surini sfuggito a due difensori avversari e falliva da pochi passi: per il resto i giocatori ponzianini si sono limitati in un andirivieni confusionario, affannoso, misero di spunti. Tutti trattenevano troppo la palla non sapendo quasi che farne, si ignoravano a vicenda e se si affacciavano ai limiti dell'area gradese nessuno era mai pronto al tiro risolutivo.

Per gli ospiti il gioco diventava una favola. Già al 9' violavano la porta di Campion: punizione dal vertice dell'area battuta da Gon e Soban, approfittando d'uno svarione, ci sembra, di Urbancich, stoccava in rete. La evanescente reazione ponzianina si riduceva a sole tre puntate di Abrami che, al 15', colpiva l'esterno della rete, al 25' tirava alto sulla traversa e al 30' falliva la più grande occasione che abbiamo già descritto. Subito dopo piombava il secondo gol della Gradese: corner di Soban e falcata di Andrian ch espediva la palla alle spalle di Campion.

Nella ripresa di nuovo gli ospiti in cattedra. Al 18' spettacolare triangolazione Soban - Merluzzi- Camuffo - Soban, che, spostatosi nel ruolo di ala destra, ricevuta nuovamente la palla effettuava uno stretto dribbling, si portava al vertice dell'area ponzianina e sparava a mezza altezza: Campion inutilmente uscito dai pali con un volo acrobatico aveva tentato l'impossibile. Al 25' gli isolani avrebbero potuto portare a quatro le reti se Ceglia, trovatosi solo al centro dell'area non avesse sbagliato indirizzo

Come si può notare, dalle note di taccuino, troppo il divario tra le due contendenti perché ne scaturisse una partita vivace, combattuta, avvincente. Il pubblico manifestava la sua silenziosa e sofferta protesta abbandonando prima del tempo gli spalti dello stadio. Per il Ponziana non esiste nemmeno la pietà.

Aldo Priore

QUALIFICAZIONE II CATEG.

Ronchi - Sanvitese 1-0

MARCATORE: Sartor al 44' del primo tempo. RONCHI: Deiuri; Manià, Ustulin; Furlan, Pavanel, Monatti; Princes, Zanolla, Sartor, Barbana, Logazzo. SANVITESE: Merlin; Caporissa, Pin; Mior, Cesco, Gini; Collavini, D'Andrea, Pellegrin. Muzzin, Francescutta. ARBITRO: Tomasini di Udine.

Ronchi, 23

Con le retrovie ben guarnite e grazie ad una rete messa a segno allo scadere del primo tempo da Sartor che raccoglieva di testa un tiro di punizione dal limite dell'area, gli amaranto hanno colto un prezioso successo contro la Sanvitese nel torneo di qualificazione alla prima categoria Dilettanti che li vede impegnati in partite di andata e ritorno.

I friulani avrebbero meritato forse il pareggio per la maggiore pressione esercitata, ma contro la barriera difensiva del Ronchi, nella quale ha primeggiato il portiere Deiuri, che ha parato al 33' della ripresa persino un rigore di Muzzin, non c'è stato niente da fare.

G. G.

ALL'ULTIMO DON SEGNA PER IL TRIVIGNANO

Insacca tre volte lo smagliante Maniago

Maniago-Trivignano 3-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 17' e al 25' Di Bon, al 37' Corti, al 45' Don. MANIAGO: Martin; Treppo, Patrizio; Londero, Centazzo I, Facchin; Rambaldini, Paschetto, Corti, Della Pietra, Di Bon. Perin, Colombini. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Cogoi; Buttazzoni (s.t. 32' De Nardo), D'Odorico, Orso; Minut, Cecchin, Zanuttini, Virgilio, Don. Orso II. ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

Maniago, 23

Con un magnifico secondo tempo il Maniago ha fatto sua la penultima partita di campionato. L'inizio aveva indicato chiaramente la buona disposizione della squadra biancoverde e già al 3' Di Bon impegnava seriamente Marcuzzi su colpo di testa. Tre minuti dopo l'ala si ripeteva con una mezza rovesciata che andava a lato. Il primo pericolo per Martin al 9' su colpo di testa di Zanuttini. Al 22' Virgilio trova la botta secca che costringe Martin a salvarsi in angolo con l'aiuto della traversa. Da qui il gioco si spegne e non si registrano azioni degne di nota.

La ripresa registra un netto risveglio da parte dei locali. Al 3' Di Bon oggi pericolosissimo gira al volo a rete e Marcuzzi salva bravamente. Al 12' è Corti che punta a rete e viene atterrato in area senza conseguenze arbitrali. Gli ospiti asserragliati in difesa ed il Maniago li comprime sempre più. Al 16' ancora Di Bon in bella rovesciata ed altra parata di Marcuzzi. Un minuto dopo, però, l'ala locale calcia sul sette mandando in vantaggio il Maniago. Al 25' avviene il raddoppio. La azione parte da metacampo con scambi al volo tra Corti e Di Bon che in rovesciata volante batte per la seconda volta Marcuzzi.

Al 29' altra bella parata del portiere che vola e ribatte un colpo di testa di Corti. Al 37' Di Bon serve Corti che scatta bene, dribbla l'avversario, finta il portiere ed insacca di precisione. Forte di questo vantaggio il Maniago continua ad attaccare ed al 43' Rambaldini scatta in area e viene falciato; per l'arbitro, e solo per lui, non è rigore. Al 44' è Rambaldini a tentare, ma Marcuzzi blocca il forte tiro. Si stanno giocando gli ultimi secondi della partita e c'è un po' di rilassamento, di questo fatto ne approfitta Don che segna la rete della bandiera, proprio allo scadere.

Renzo Rosa

ULTIMO INCONTRO IN CASA DELL'«UNDICI» CAPOLISTA

La Torvis poteva fare di più ma ha lasciato un buon ricordo

Torvis Snia-Cormonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 38' del p.t. Carpin. TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossaro; Tubaro, Trevisan, Sgubin; Carpin, Costa, Del Zotto, Pittini, Ferro (Del Medico). CORMONESE: Bevilacqua; Lamaro, Sabadin; Furlani, Maiero, Derossi; Gaianto, Milotti, Piani, Perin (Bertoni), Tesolin. ARBITRO: Zuffi di Bologna.

Torviscosa, 23

Il Torvis Snia si è congedato dal proprio pubblico regalando allo stesso una partita di indiscusso valore tecnico e agonistico. Il pubblico delle grandi occasioni, letteralmente impazzito per la prova dei suoi beniamini, non ha lesinato ovazioni e alla fine della gara, con i giocatori schierati al centro campo, li ha applauditi a scena aperta. La vittoria odierna è la riprova della forza della squadra aziendale, che la vede, quando manca una sola giornata al termine del campionato, incontrastata dominatrice.

Una settimana di suspense serve ad alimentare le tenui fiammelle dei diretti avversari, poiché nel piano del gruppo aziendale è prevista anche la vittoria di domenica prossima a Trieste così come erano previsti i tre pareggi esterni.

Ma lasciamo le pure e semplici divagazioni e passiamo subito all'incontro. Un incontro giocato con impegno e determinazione ma con grande concentrazione, non priva di bel gioco. Si è vista una Snia manovrare con scioltezza, padrona assoluta al centro campo, ma, diciamolo pure con tutta sincerità, pasticciona in fase risolutiva, anche se, a volte, alquanto sfortunata. Il risultato di 1 a 0 non risponde al volume di gioco svolto dai padroni di casa, né è proporzionato alle reti che Costa e compagni hanno letteralmente buttato alle ortiche.

Uno a zero il risultato finale ma lo stesso avrebbe potuto assumere proporzioni tennistiche, solo se ci fosse stato negli avanti locali meno precipitazione nel tiro a rete e anche perché l'ottimo Bevilacqua ha parato palloni già destinati in fondo alla rete. Sopra tutti sono emersi: l'ottimo capitano Carpin, autore della rete, l'onnipresente Cossaro, Del Zotto, Tubaro e Pittini.

Degli ospiti ci si aspettava molto di più; la compagine di Derossi inconsistente al centrocampo e per nulla pericolosa all'attacco ha messo solo in evidenza l'ottima e attenta difesa che ha salvato l'intera compagine da una catastrofica capitolazione. Di azioni vere e proprie ne hanno costruite molto poche, solo in fase di alleggerimento hanno cercato di impegnare Battiston che per la verità non ha avuto mai da preoccuparsi.

Veniamo alla cronaca. Dopo un inizio alquanto promettente i padroni di casa mancano due facili occasioni al 15' e al 16' prima con Ferro e poi con Costa che non riesce a sfruttare un intelligente suggerimento di Carpin. Al 17' su calcio d'angolo battuto da Ferro, Costa di testa indirizza la sfera a rete, ma Lamaro salva in calcio d'angolo a portiere fuori causa. Al 19' azione Ferro-Del Zotto-Carpin-Costa il cui tiro in rovesciata manda la sfera a lambire la traversa. Al 23' è ancora Costa a tirare a rete ma Bevilacqua blocca il bolide.

Al 24' calcio d'angolo a favore degli ospiti su azione di alleggerimento. Al 34' azione Ferro-Pittini-Carpin che tira a rete e palla che sfiora la traversa. Al 38' punizione per i padroni di casa, tira Pittini che allunga a Plaini che, di precisione, serve Carpin appostato in area; testata del capitano e palla in rete.

Nella ripresa la musica non cambia e sono sempre i padroni di casa ad insistere all'attacco; al 7' un tiro di Del Zotto viene respinto fortunosamente di piedi dal portiere. All'8' azione Tubaro-Costa il cui tiro è parato da Bevilacqua. Al 12' tenta Tubaro e ancora Bevilacqua blocca il pallonetto. Al 13' azione ospite con Piani e parata di Battiston. Al 30' Costa è atterrato in area da Derossi al momento del tiro conclusivo, ma l'arbitro sorvola non ravvedendo la massima punizione. Al 35-36' ancora tiri di Del Zotto e Costa ma Bevilacqua non si fa sorprendere.

Tommaso Ciccolo

Palazzolo-Sangiorgina 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 5' Buttò, al 14' Furlan, al 18' Ostanel. PALAZZOLO: Politti; Romano (dal 9' s.t. Bigotto), Casaro; Tomasino, Mason, Seretti; Buttò, Ostanel, Piccoli, Ferrero, Olivo. Stroppolo. SANGIORGINA: Borgobello; Peresano, Furlan; Zabeo, Baleotti, Cristin; Rossetto, Milocco, Bucchini, Driutti, Cortello. Soardo. ARBITRO: Buri di Trieste.

IMPRECISA E ORMAI RASSEGNATA L'EDERA

Collana di gol perduti dalla schiacciante Pro

Pro Gorizia-Edera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 6' Simonetti. PRO GORIZIA: Puia; Medeot, Perusin; Visintin, Bullian (Bucovini dal 20' s.t.), Marangon; Giareghi, Lorenzon, Simonetti, Battistutta, Frandolich. Ursich. EDERA: Magris; Martinuzzi, Veglia; Valenti-Clari, Bassanese, De Riz; Dibenedetto, Nicoli, Scropetta, Viviani (Tonini dal 1' s.t.), Zippo. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

Gorizia 23

Poteva essere vendemmia di reti per la Pro Gorizia: l'unica palla messa a segno dice poco della superiorità schiacciante dei goriziani che, tuttavia, non hanno saputo realizzare qualcosa come sei palle gol. La Pro ha avuto gioco facile su un'Edera rassegnata alla retrocessione e particolarmente imprecisa in ogni suo reparto. I goriziani hanno attaccato fin dal primo minuto di gioco mettendo in luce una chiarezza di gioco come da tempo non si vedeva al Baiamonti: azioni lineari e veloci smarcamenti rapidi contrasti sempre vittoriosi.

Si è capito subito che la Pro dominava fidando su un ottimo centrocampo orchestrato da Lorenzon e Battistutta, e gli avanti goriziani hanno creato pericoli su pericoli per la porta difesa da Magris. Il centravanti Simonetti ha avuto una splendida occasione, peraltro malamente sciupata. E' stata quindi la volta di Frandolich apparso oggi piuttosto indeciso a sbagliare qualche passaggio che poteva essere rete certa.

Al 14' s'infortunava Lorenzon (un difensore triestino lo aveva calciato involontariamente al volto) che rientrava però dopo pochi minuti. La Pro Gorizia, forse sotto schoc per l'accaduto, ha rallentato un po' il ritmo e l'Edera ne ha approfittato per portarsi oltre la metà campo fino allora non superata. Valenti e Dibenedetto hanno lavorato in tandem e hanno costruito alcune belle triangolazioni fermate al limite dall'attenta difesa goriziana. La Pro è parsa subire il forcing degli ospiti che arrivavano in varie occasioni tirare a rete, la palla però e sempre molto alta. La Edera ha combattuto insomma frastornando i goriziani che non si aspettavano tanta grinta: se ci fosse stato più chiarezza per i triestini si sarebbe forse profilato un risultato a sorpresa. Il forcing triestino è durato poco, i padroni di casa sul finire del tempo hanno ribadito la propria superiorità tecnica mettendo ancora una volta in pericolo la rete difesa da Magris.

Nel secondo tempo i goriziani hanno cercato la strada del gol con caparbietà: accanto alle buone idee hanno messo anche la grinta e il coraggio che sono stati finalmente premiati al 6': su calcio di punizione a due, Battistutta spedisce dal limite dell'area un traversone verso il centro su cui arriva Simonetti al gran galoppo che in corsa batte il portiere triestino.

L'Edera ha cercato il pareggio, ma i goriziani ormai padroni del campo si sono portati sotto la porta triestina per tentare il raddoppio. Ci hanno provato tutti sbagliando per pochi centimetri: Simonetti sempre ben appostato ha fallito un pato di gol e così Battistutta e il giovanissimo Bucovini entrato al posto di Bullian. Gli ospiti ogni tanto sono andati via in contropiede ma tanto confusi e si sono lasciati fermare dalla difesa goriziana. Nonostante il gran correre e il molto tirare la Pro Gorizia dovrà accontentarsi dell'unico gol segnato da Simonetti.

M. B.

PALLACANESTRO

Cianocolori - *Virtus PD 68-60

CIANOCOLORI: Apostoli 15, Bianco, Cuccari 24, D'Angeri 23, Francolla, Giacca, Rigo 2, Valli, Zudetich 4'. VIRTUS PADOVA: Paperini 1, Boldrin 2, Pavian 21, Marchi, Giacon 13, Gambato, Manzan 2, Calore 8, De Nicolao 10, Scolari 3.

Padova, 23

Dopo un primo tempo disastroso la Cianocolori è esplosa nella ripresa segnando ben 15 punti in quattro minuti e non facendo segnare neanche un punto agli avversari che contro la zona adottata dai triestini nulla hanno potuto fare. Bene si è comportato in questo frangente il quintetto, mandato in campo da Bianco nella ripresa: Apostoli, Zudetich, Cuccari, Rigo e D'Angeri. Vincendo questa decisiva partita la Cianocolori si è aggiudicata il primo posto e con esso la promozione in serie D.

BOCCE: MIRAMARE

■ Il maltempo ha ostacolato il Trofeo Miramare, manifestazione internazionale di bocce per quadrette. Si è giocato solamente sui campi al coperto. Le finali avranno luogo oggi al Bocciodromo Duinese.

LA TARCENTINA ALLA CARICA NEL PRIMO TEMPO

45' DI VERO GIOCO MA SONO BASTATI

Tarcentina-Spilimbergo 1-0 (1-0)

MARCATORE: Superina al 17' p.t. TARCENTINA: Zoppet; Pascuttini, Baitelli; Fachin, Patat, Zucchiatti; Superina, Stroili, Casarsa, Rubagatti, Damiani. Coianiz, Olivo. SPILIMBERGO: D'Andrea; Corda, Maniago; Bortolussi, Peresson, Zuliani; Riservato, Businello, Rigutto, Iop, Cimatoribus. D'Innocenti, Gei. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Tarcento, 23

Meritata e netta vittoria della Tarcentina nonostante il punteggio sia molto avaro. Priva dello squalificato Bruni i locali presentavano all'ala un terzino, Damiani, con compiti di copertura a centrocampo lasciando in avanti i soli Casarsa e Superina e ciò certamente non favoriva il concretarsi della gran mole di lavoro svolta a centrocampo. Gli ospiti nonostante la precaria situazione di classifica non si sono presentati con una tattica ostruzionistica, ma quando hanno potuto si sono mossi con una certa armoniosità, il che dimostra quanto sia falsa la loro classifica.

Il primo tempo vedeva costantemente i canarini spinti all'attacco e dopo essere andati in vantaggio sono nettamente calati. Tanto che nella seconda parte della gara non c'è stato nulla di nuovo tranne una bella parata di Zoppet su un calcio di rigore al 10'.

Le altre occasioni per aumentare il bottino sono venute tutte nel primo tempo: all'11' Damiani superava il suo avversario e dalla destra traversava un difensore nel tentativo di liberare al volo per poco non portava all'autogol. Al 17' palleggio aereo di Superina a un metro dentro l'area e tocco di precisione alle spalle di D'Andrea. Al 31' gli ospiti mancavano il pareggio: entra a vuoto Patat e Rigutto ne approfitta per lanciarsi in contropiede e giunto al limite allarga a Corda che tutto solo esita e permette a Zucchiatti il recupero.

Al 37' Superina ritentava la finezza del gol ma il portiere avversario deviava in corner. Al 30' del secondo tempo Iop incuneatosi nella difesa ospite veniva ostacolato in modo poco ortodosso da due difensori l'arbitro giustamente concedeva la massima punizione, Zuliani batteva e Zoppet bloccava.

Rino Nini

I MARCATORI

19 reti: Spangher (Mossa);
14 reti: Costa (Torvis Snia);
13 reti: Casarsa (Tarcentina);
11 reti: Di Bon (Maniago);
10 reti: Braida (Edera P.T.); Bucchini (Sangiorgina); Ferro (Torvis Snia);
9 reti: Caporale e Dianti (Cervignano); Maran (Gradese); Piccoli (Palazzolo); Carpin (Torvis Snia);
8 reti: Pavan (Pro Gorizia); Don (Trivignano);

È PERÒ MANCATO L'ATTACCO INCISIVO DEI LOCALI

Tisana senza grinta via libera ai sacilesi

Sacilese-Tisana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 44' Lorenzini. SACILESE: Salvador; Colussi, Battel; Moro, Giust, Da Re; Segatto (Nardin), Lorenzini, D'Antoni, Montanari, Bireda. Piovesana. TISANA: Toso; Bruno, Rossetto; Zamparo, Rigo, Medeot; Pizzolito, Picco, Giorgi, Bandolin (Del Ben), Trevisan. ARBITRO: Tracagna di Cividale.

Sacile, 23

Con un gol messo a segno allo scadere del primo tempo da Lorenzini la Sacilese si è dignitosamente congedata dal proprio pubblico battendo un Tisana, sceso a Sacile senza preoccupazioni di classifica con il solo scopo di disputare una onesta partita. Della non bellicosità dei neroverdi ospiti ci si è accorti subito dal loro schieramento molto aperto lasciando larghi spazi nei quali i biancorossi hanno potuto giocare liberamente.

Di questo ne hanno approfittato i padroni di casa i quali si sono subito buttati all'attacco nell'intento di sbloccare il risultato. Purtroppo, a una difesa attenta e decisa nella quale ha giganteggiato Da Re a un centrocampo mobile e continuo non ha fatto riscontro un attacco incisivo capace di sfruttare le numerose occasioni. Proprio i due avanti Montanari e Lorenzini sono stati i peggiori in campo sempre in ritardo sull'invito dei compagni pasticcioni al momento del tiro e imprecisi nelle conclusioni.

Al fischio d'inizio le squadre si danno subito battaglia; sono i biancorossi ad assumere la iniziativa mentre gli ospiti si limitano a controllare le offensive dei padroni di casa operando però in contropiede.

Proprio allo scadere del tempo si ha la rete: Moro batte un calcio di punizione dalla destra, D'Antoni interviene di testa e serve Lorenzini che sempre di testa batte Toso.

Nella ripresa la fisionomia della gara non cambia, sono sempre i padroni di casa ad attaccare alla ricerca di mettere al sicuro il risultato. Anche gli ospiti però si fanno pericolosi. Al 7' per poco non arriva il pareggio; un violento tiro di Giorgi viene deviato in calcio d'angolo da un difensore. Altro pericolo per la porta del giovane Salvador: Da Re nel tentativo di respingere colpisce male, la palla batte contro il palo a portiere battuto, Giust allontana. Ripartono i sacilesi e al 16' Segatto spara a rete: Toso si salva miracolosamente di piede.

Memo Scarabellotto

TROFEO DE MACORI

S. Anna - S. Sergio 0-0

SANT'ANNA: Pauschè (Coslovich); Gerbini, Gaeta; Degrassi (Zonno), Facchin, Zaccardi; Prandini, Cesari, Bonazza, Ive, Dambrosio (Pilat). SAN SERGIO: Delich; Luglio, Coscia; Delise, Bagordo, Ribarich; Marchetti, Marassi, Ellero (Vascotto), Drioli, Sau. Ljuba. ARBITRO: Mistron.

Un San Sergio sorprendente per gioco e combattività, nonostante l'assenza di un valido elemento quale Damiano, ha imposto il pareggio ai bianconeri di Ive che si sono qualificati per le semifinali solo in virtù dei calci dal dischetto (4 a 1). Il Sant'Anna, bloccato a centrocampo dalle marcature disposte intelligentemente da Merkusa si è alquanto innervosito (Ive è stato espulso sul finire della gara) e non è riuscito a far breccia nella difesa attenta e decisa imperniata sugli ottimi Luglio e Bagordo. Da notare inoltre che nonostante una certa pressione territoriale bianconera è stato proprio il San Sergio a creare con delle brillanti azioni di contropiede le più clamorose occasioni da rete con Ellero nel primo tempo e con Marassi nella ripresa.

Inter S. Sabba-Zaule 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Vecchiet; nella ripresa al 25' Vattovani. INTER SAN SABBA: Verginella; Suard, Besedniak; Oleni, Cociani, Lando; Cicala, Rener, Vecchiet, Bacilo, Iannuzzi. ZAULE: Suraci B. (Brovia); Bozieglav, Suraci S.; Camassa, Smerdel, Scoria (Bonin); Loredan, Gallinotti, Vattovani, Macor, Russignaga. ARBITRO: Weigl.

Ci sono voluti i rigori a oltranza per conoscere la vincente tra Inter San Sabba e Zaule che avevano chiuso i tempi regolamentari con una rete per parte dopo una partita entusiasmante. L'ha spuntata l'Inter San Sabba grazie a Iannuzzi che alla fine si è dimostrato più preciso di Loredan dagli 11 metri e si è fatto così perdonare l'errore commesso proprio dal dischetto, quando la trasformazione avrebbe significato il 2-0 per la sua squadra. Lo Zaule comunque esce a testa alta e forse avrebbe meritato qualcosa di più per la sua generosa condotta di gara. L'Inter S. Sabba si era portata in vantaggio nel primo tempo con un gran bolide di Vecchiet direttamente su puniizone, poi nei secondi 45' minuti lo Zaule otteneva con il centravanti Vattovani il meritato pareggio.

L. Prosecco - Primorec 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Bolcich; nella ripresa al 30' Sluga (autogol), al 44' Bolcich. LIB. PROSECCO: Bolcich B.; Lizzi, Babich; Della Valle, Di Mauro, Tomizza; Vocci, Morgan, Pilat, De Michele, Bolcich S. Boldrin, Piol, Percovich. PRIMOREC: Carli V.; Pappatico, Sluga; Sossi, Milcovich, Mozina; Poropat, Nadlisek, Carli T., Ciuk, Mozina T. Strensciak, Carli R. Saina.

La Libertas Prosecco si è qualificata per le semifinali del Trofeo De Macori superando con relativa facilità l'ostacolo del Primorec. La compagine di Prosecco è passata decisamente solo nell'ultimo quarto d'ora, dopo che i «gatti» di Trebiciano avevano cercato inutilmente di rimediare al gol subito in apertura.

De Macori - Roianese 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Gustini (autogol); nella ripresa al 29' D'Ambrosio, al 35' Spadaro. DE MACORI: Parovel; Doz, Machne; Del Bello, Bacer, Comisso; Zulian, D'Ambrosio, Bon, Ravalico, Spadaro. Dazzi, Doria, Piaja. ROIANESE: Baselli, Rebula, De Iurco; Mocchiut, Batich, Casal; Zampolli, Trincas, Gustini, Bose, Zaintl. Mora, Gregori, Smaldino. ARBITRO: Buffi.

Netto successo del De Macori, qualificato così per le semifinali, a spese di una Roianese che si è tradita da sola con una disgraziata autorete in apertura. La compagine «giallo-ovo» ha arrotondato poi il punteggio nell'ultimo quarto d'ora con un bel gol di D'Ambrosio e una puniziane di Spadaro. In semifinale il De Macori incontrerà domenica prossima a Padriciano la Libertas Prosecco.

AFFIATATO IL MOSSA: AL CERVIGNANO IL GOL DELLA BANDIERA

Tripletta di Spangher

Mossa-Cervignano 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Spangher; nella ripresa al 3' e al 28' Spangher, al 40' Andrian. MOSSA: Pin; Marega I, Casagrande; Medeot, Sussig, Marega II; Baraz, Princic, Spangher, Cecotti, Pian. CERVIGNANO: Bozzolan; Tibald, Valussi; Scaini, Canciani, Neri; Carbone, Corubolo, Petovello (Massimo). Dianti, Andrian, Moro. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Cervignano, 23

La Pro Cervignano nell'ultima partita casalinga che la vedeva opposta al Mossa non è riuscita a dare ai propri sostenitori la soddisfazione della vittoria, è stata comunque, una partita giocata abbastanza bene dalla compagine cervignanese che anche oggi ha schierato in campo alcuni giovani elementi. I gialloblù, dicevamo, hanno giocato una buona partita: per tutto l'arco della gara hanno costruito numerose azioni ed occasioni da rete non sfruttate o per l'indecisione delle punte, o per la troppa precipitazione.

La compagine ha trovato però nel Mossa un avversario superiore, ben affiatato e omogeneo che ha avuto nel suo centravanti Spangher l'uomo partita. Oggi il centravanti azzurro ha veramente disputato uno show personale segnando tre reti spettacolari e ne ha sfiorate altrettante: da lui infatti sono partiti i tiri che hanno piegato il Cervignano dimostrando un eccezionale fiuto della rete. I tifosi, alla fine della gara, hanno cavallerescamente applaudito l'atleta isontino.

Accanto al centravanti comunque meritano una citazione particolare il mediano Marega, polmone della squadra ed il portiere Pin, che in diverse circostanze ha salvato la rete. Nelle file cervignanesi tutti si sono battuti al massimo delle proprie possibilità, anche se il risultato potrebbe far pensare al contrario. Dianti, in particolare, si è distinto al centrocampo ed in fase conclusiva, coadiuvato da Corubolo e da un Petovello che, soprattutto al primo tempo ha fatto vedere cose buone.

La cronaca delle reti: passa in vantaggio al 1' il Mossa grazie ad un'azione di Marega II che inizia una lunga coreografia: giunto in area passa la sfera a Spangher che manda una saetta ad insaccarsi a fil di montante. Per tutto il primo tempo, senza esito, tenta di pareggiare il Cervignano. Nella ripresa va ancora il Mossa a rete con un'azione Baraz-Princic che lancia Spangher, il centravanti controlla la sfera e lascia partire un bolide che si insacca all'incrocio dei pali. Al 28' la terza rete degli isontini ancora firmata da Spangher che lancia: da Marega con un secco tiro batte Bozzolan in uscita. L'azione cervignanese trova il suo premio nel gol della bandiera, segnato al 40' da Andrian che corregge a rete un cross di Dianti.

Franco Sandri

I RISULTATI

Gradese - *Ponziana	3-0
*Sacilese - Tisana	1-0
*Maniago - Trivignano	3-1
*Tarcentina - Spilimbergo	1-0
*Palazzolo - Sangiorgina	2-1
*Pro Gorizia - Edera P.T.	1-0
*Torvis Snia - Cormonese	1-0
Mossa - *Cervignano	3-1

LA CLASSIFICA

Torvis Snia	29	17	10	2	53	16	44
Maniago	29	15	12	2	38	22	42
P. Gorizia	29	10	13	6	26	20	33
Mossa	29	11	11	7	38	36	33
Cormonese	29	8	15	6	27	24	31
Tarcentina	29	10	11	8	32	24	31
Gradese	29	9	12	8	34	28	30
Tisana	29	8	13	8	20	20	29
Palazzolo	29	9	10	10	25	23	28
Sangiorgina	29	9	10	10	34	34	28
Cervignano	29	7	13	9	29	34	27
Trivignano	29	6	15	8	21	30	27
Spilimbergo	29	6	12	11	20	28	24
Ponziana	29	5	10	14	19	35	20
Sacilese	29	6	7	16	15	36	19
Edera P.T.	29	3	12	14	20	41	18

LE PARTITE DEL 6.6.1971
(ultima giornata)

Edera P.T. - Torvis Snia
Mossa - Trivignano
Sangiorgina - Sacilese
Cormonese - Spilimbergo
Gradese - Pro Gorizia
Maniago - Cervignano
Tisana - Ponziana
Tarcentina - Palazzolo

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

DA SOLA LA SQUADRA GIALLOROSSA ALL'INSEGUIMENTO DELLA CAPOLISTA

BALZA ALLA RIBALTA IL CREMCAFFÈ

La netta vittoria sull'Aquileia ha portato alla ribalta il Cremcaffè. La compagine giallorossa si è lanciata da sola all'inseguimento della capolista Manzanese costretta al pareggio a Romans. Male che vada, al Cremcaffè potrebbe bastare la piazza d'onore per ottenere la promozione al torneo d'eccellenza. La penultima giornata ha dato uno scossone alla situazione di testa. Il San Giovanni è mancato all'appuntamento con la vittoria nell'occasione più importante: i rossoneri sono stati bloccati dall'Arsenale e hanno dovuto lasciare via libera al Cremcaffè nell'inseguimento alla Manzanese. L'Arsenale, però, nonostante tutto, deve dare addio alla prima categoria. I successi della Torriana e del Palmanova hanno condannato gli arsenalotti alla retrocessione con una settimana di anticipo. Arsenale, Libertas e Vesna: altre tre «triestine» che precipitano nella categoria inferiore, a conclusione di un campionato tutt'altro che esaltante.



(Foto de Rota)
San Giovanni-Arsenale 1-1: Il momento del «rigore» (secondo tiro) realizzato dal San Giovanni

TUTTI GLI UOMINI DELLA SQUADRA DI CASA IN PIENA GIORNATA DI GRAZIA

Una partita a senso unico

CREMCAFFÈ - AQUILEIA 4-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo Angileri all'11', Russo al 28'; nella ripresa Fonda al 12', Zamparo al 29', Bandini al 38' su rigore. **CREMCAFFE':** Bandini; Maurich, Cuccari; Del Bianco, Ellini, Poli; Peri, Fonda, Meton, Angileri, Russo. Manfredi, Pregare. **AQUILEIA:** Scarpin; Clementin, Cossar I; Zorzin, Zampar, Rosin; Girotto, Lorenzut (dal 13' della ripresa Zamparo), Zanetti, Cossa II, Plef. Danielis. **ARBITRO:** Donato di Basiliano.

Anche Bandini nel tabellino dei marcatori di questo incontro, a siglare dal dischetto la rete del 4-1. L'ex alabardato, tornato per l'occasione all'antica passione di rigorista, ha compiuto l'ultimo atto della vittoria del Cremcaffè, in una partita che, vista la classifica dell'undici ospite, nessuno si aspettava a senso unico. Dagli ospiti, pure essi alla finestra per un eventuale passo falso della capolista, ci si aspettava una gara volta al risultato pieno, e invece gli azzurri di Aquileia sono scomparsi fin dall'inizio di fronte al dilagare del Cremcaffè, oggi con tutti gli uomini in giornata di grazia.

I «caffettieri» non hanno concesso nulla ieri agli avversari, facendo della partita uno show giallorosso in cui tutti si sono messi in mostra: Fonda, primattore del centrocampo, pronto a far l'elastico avanti e indietro a seconda dell'occasione, Angileri, regista e marcatore, Russo, ala-saetta spina continua nel fianco della difesa, Peri, punto di riferimento per il raccordo del quintetto attaccante; a Meton, pure oggi a ottimo livello, sfortuna e imprecisione (ha spedito alle stelle un cross-gol di Russo a un metro dalla porta), hanno impedito di essere della partita dei realizzatori. Nella fascia centrale la sicurezza di sempre di Ellini e Del Bianco, ottimo anche in fase di sganciamento, e sfortuna per Poli, che alla mezz'ora della ripresa si è visto respingere sulla linea da Cossari un tiro destinato nel sacco. Ordinaria amministrazione per Maurich e Cuccari, che si sono concessi la sola distrazione del gol della bandiera aquileiese.

Gli ospiti hanno fatto vedere un Clementin (relegato all'ala nella ripresa per infortunio) dal destro micidiale che ha potuto però sfruttare solo su calci piazzati da fuori area e il tredicesimo Zamparo che ha avuto l'attimo di lucidità per mettere alle spalle di Bandini il gol della bandiera; per il resto si è visto solo un buon ritmo, innaffiato però da molta confusione.

Le reti. All'11 Angileri libero sulla destra chiama la palla, tempestivo il cross chilometrico di Fonda che il capitano di piatto manda sull'angolo destro di Scarpin. Azione identica al 28' Angileri-Russo che dalla destra infila con un rasoterra diagonale l'incolpevole Scarpin. Il terzo gol al 13' della ripresa: su azione di calcio d'angolo respinta corta della difesa ospite e Fonda, dal centro della linea dell'area scocca un bolide che si insacca sotto la traversa. Alla mezza ora il gol del tredicesimo aquileiese Zamparo, che raccoglie di testa un passaggio di Plef deviato da un difensore. Quindi il rigore trasformato da Bandini, causato da un atterramento in area di Angileri.

Emilio Ressani

I RISULTATI

*Vesna - Libertas	0-0
*Pro Romans - Manzanese	0-0
*Pro Fiumicello - Percoto	1-1
*Cremcaffè - Aquileia	4-1
*Palmanova - Fortitudo	1-0
*S. Giovanni - Arsenale	1-1
*Torriana - Mariano	2-1
*Pieris - Audax	0-0

LA CLASSIFICA

Manzanese	29	13	13	3	30	11	39
Cremcaffè	29	15	8	6	38	23	38
S. Giovanni	29	13	11	5	44	23	37
Aquileia	29	12	13	4	32	24	37
Pieris	29	12	12	5	34	17	36
Audax	29	9	13	7	31	30	31
Percoto	29	10	9	10	32	31	29
Pro Romans	29	8	11	10	29	28	27
Fiumicello	29	6	15	8	23	25	27
Mariano	29	9	9	11	33	34	27
Fortitudo	29	10	7	12	28	32	27
Torriana	29	8	11	10	27	32	27
Palmanova	29	9	8	12	25	28	26
Arsenale	29	8	7	14	22	28	23
Libertas	29	4	11	14	18	32	19
Vesna	29	3	6	20	21	66	12

LE PARTITE DEL 30.5.71

Arsenale - Torriana
Audax - Percoto
Fortitudo - Pro Romans
Mariano - Aquileia
Libertas - S. Giovanni
Pro Fiumicello - Pieris
Manzanese - Vesna
Cremcaffè - Palmanova

INCONTRO SENZA EMOZIONI PER IL GIOCO IMPRECISO DI ENTRAMBE LE PARTI

A nessuno è servito il pareggio

S. GIOVANNI - ARSENALE 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Denich, nella ripresa all'8' Ceccolin. **SAN GIOVANNI:** Medin; Lach, Leghissa; Francini, Denich, Vouch; Uneddu, Marchiò, Ulcigrai, Protti, Coslovich (Del Ben). Puzzer. **ARSENALE:** Dapas; Ceccolin (Samese), Mosetti; Jenco, Cermeli, Corazza; Ruan, Grimm, Tommasi, Surian, Schipizza. Benevoli. **ARBITRO:** Tomat di Trivignano.

Il pareggio era un risultato che non serviva né al San Giovanni impegnato nella lotta alle spalle della capolista Manzanese, né all'Arsenale, che solo con una vittoria avrebbe potuto rinfocolare speranze di salvezza. Eppure è finita proprio in parità. Le emozioni non sono mancate e le segnature avrebbero potuto essere ben più numerose, ma l'imprecisione degli avanti su entrambi i fronti ha risparmiato le incertezze delle rispettive difese.

Del San Giovanni ci si aspettava certamente di più: la compagine rossonera ha giocato la prima mezz'ora con discreto discernimento a centro campo, poggiando su un Vouch lucidissimo in fase di impostazione. Anche l'Arsenale era del resto partito abbastanza bene e la partita si annunciava veloce ed equilibrata. Il terreno fangoso ha appesantito però ben presto le gambe dei contendenti. Il vantaggio del San Giovanni è sfumato subito in apertura di ripresa e da quel momento nessuna delle due squadre ha avuto più la forza di tentare il possibile per mirare al risultato pieno. Ma veniamo agli appunti di cronaca.

L'Arsenale è subito pericoloso quando Medin esce a vuoto ma Tommasi non sa approfittarne. A centro campo quarto d'ora di Vouch-show (il capitano rossonero scomparirà poi gradatamente dalla scena): tra l'altro una palla d'oro per Coslovich che conclude però flebilmente. Al 24' il San Giovanni passa in vantaggio su rigore: Coslovich cade a terra in area di rigore e l'arbitro giudica che vi siano gli estremi per il rigore: tira Denich, e Dapas riesce a parare dopo aver rubato qualche metro. Il direttore di gara, inflessibile, fa ripetere (per proteste viene allontanato l'allenatore dell'Arsenale Helmersen): batte ancora Denich ed è gol. Il San Giovanni sfiora il raddoppio ma Dapas si salva di piede su Coslovich. L'Arsenale cerca di reagire come può, ma Schipizza cincischia. Sull'altro fronte va via Ulcigrai che però spreca tirando addosso a Dapas. Prima del riposo, punizione di Grimm per la testa di Ruan ma Medin devia con un gran acrobatico intervento: e sul calcio d'angolo susseguente Francini salva sulla linea.

In apertura di ripresa l'Arsenale agguanta il pareggio: Ceccolin, di testa sorprende in mischia il portiere avversario. Lo autore del gol si infortuna subito dopo e lascia il campo sostituito da Samese. Si entra ormai nel periodo di «stanca». Il San Giovanni comunque va ancora vicino al gol: dapprima Cermeli salva a portiere battuto e sul finire Ulcigrai spreca l'estrema occasione.

Ezio Lipott

SENZA EMOZIONI

Fiumicello - Percoto 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 25' Millo; al 40' Rigonat I. **FIUMICELLO:** Rigonat II; Sgubin, Iacumin; Meriuzzi, Fontana, Verzegnassi; Milani, Rigonat I, Dreas, Cosolo, Seraval (Zentilin nel secondo tempo). **PERCOTO:** Gregorutti; Zubello, Rossi; Garofalo, Garzito, Gatto; Calligaris, Zambon, Petresso, Milocco, Millo. Cavasso, Milovich. **ARBITRO:** Tami di Udine.

Fiumicello, 23

Con il pareggio conseguito nella gara contro il Percoto, il Fiumicello ha acquisito la certezza matematica della salvezza. La gara odierna non ha riservato eccessive emozioni al pubblico locale, soprattutto perché il gioco delle due compagini è stato frenato dalla necessità di salvaguardare il risultato positivo. Va segnalato comunque l'ottimo finale di stagione del Fiumicello, che dopo essersi trovato in cattive acque ha avuto un'impennata d'orgoglio raggranellando in anticipo i punti della permanenza in prima categoria.

Dopo un primo tempo povero di emozioni, l'incontro si è ravvivato nella seconda parte della gara grazie alla rete messa a segno dal cannoniere ospite Millo al 25' con un preciso colpo di testa. I locali si sono così proiettati con decisione all'attacco raggiungendo il risultato di parità con Rigonat I che insaccava con un tiro rasoterra. Il Percoto dal canto suo ha fornito una prestazione mediocre ma ampiamente giustificata dalla deconcentrazione dei suoi giocatori che durante l'arco del campionato avevano anch'essi lottato e raggiunto la salvezza. I migliori tra gli ospiti, il giovane Meriuzzi e l'ex mestrino Rigonat I del Percoto; va segnalata la prova dell'ala sinistra Millo e del centrocampista Zambon.

Giorgio Milocco

DERBY INCOLORE FRA MATRICOLE DELUSE

Mesto congedo

VESNA - LIBERTAS 0-0

VESNA: Tretjak; Verzier, Zoffoli; Skrem, Carmeli (Sulli), Barbiani; Kosuta, Tenze, Savi, Emili, Finotto. **LIBERTAS:** Premate; Vidoni, Paolich; Bertoli, Delise, Melon; Russo, Cadenaro, Bubnich, Krizman, Privileggi. Potasso. **ARBITRO:** Palamita, di Udine.

Il Vesna si è congedato mestamente dal proprio pubblico concludendo con un nulla di fatto l'incontro che lo vedeva opposto alla Libertas, sua compagna di retrocessione. Questo derby tra matricole deluse, ormai rassegnate alla loro sorte, non ha offerto momenti particolarmente interessanti né quelle emozioni che di solito caratterizzano le partite tra «cugini». I biancoscudati hanno impostato la gara in tema prettamente offensivo ma le occasioni da rete, il più delle volte, sono risultate frutto più delle circostanze favorevoli che non di manovre elaborate. L'undici di Potasso è andato più vicino alla segnatura che non il Vesna e ha colpito due traverse.

La compagine dell'altipiano che dopo un quarto d'ora ha dovuto rinunciare all'apporto dell'infortunato Carmeli (sostituito da Sulli), chiamato a compiti offensivi, ha dovuto rivedere così i propri piani. Gli attacchi dei padroni di casa sono stati affidati quindi alle iniziative fumose ma inconcludenti di Savi e Kosuta che sono stati facilmente annullati dalla retroguardia ospite.

La cronaca. Venti minuti di sbadigli, e finalmente primo brivido per gli spettatori: Tenze vince un rimpallo sotto porta, ma il suo tiro viene respinto da Premate, uscito alla disperata. Al 26' scambio al limite dell'area tra Krizman e Bubnich; il bolide del centravanti viene respinto dalla traversa: Russo ben appostato aggancia la sfera ma spedisce alto. Un minuto dopo traversa-bis dei biancoscudati: Russo supera in dribbling stretto il suo guardiano e spara sul legno. Nulla di nuovo sino alla ripresa che vede la Libertas attaccare con più insistenza. Al 5' un gran tiro di Bertoli impegna Tretjak a terra. Al 26' l'estremo difensore del Vesna allontana le minacce portate da un diagonale di Cadenaro e da un'acrobatica rovesciata di Privileggi.

Severino Baf

ESULTANTI I PALMARINI PER LA RAGGIUNTA SALVEZZA

Due punti d'oro ai locali

PALMANOVA - FORTITUDO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 40' Casili. **PALMANOVA:** Furlanich; Fabro, Tortolo; Gon, Sgrisotti, Bon (dal 20' s.t. Dentesano); Tavaris, Arlotti, Cecotti, Granata, Casili. Clauliano. **FORTITUDO:** Barnaba; Villini, Celant; Gobet, Capitanio, Cerebuch; Ispiro, Stepancich (dal 6' s.t. Catania). Crevatin, Botta, Novel. **ARBITRO:** Salvador di Gorizia.

Palmanova, 23

Due punti d'oro quelli conquistati oggi dai locali, e una rete di Casili che vale il raggiungimento della salvezza. L'incontro ultimo disputato dagli amaranto fra le mura amiche per questo campionato si è svolto a senso unico col Palmanova proteso all'attacco rinserrando gli ospiti nella loro metà campo con numerosi intasamenti nell'area di rigore, ma al momento opportuno nessun attaccante palmarino riusciva a farsi luce ed a concretare le numerose azioni d'attacco. La Fortitudo non ha mostrato nulla di particolare, e ben poche volte è riuscita ad impensierire Furlanich; d'altra parte la sua posizione in classifica è di tutta tranquillità, ed era logico che la sua partita fosse impostata con calma e senza patemi d'animo.

La difesa ospite è stata sempre in grado di controllare le folate amaranto e solo un gran tiro da trenta metri di Casili è riuscito a farla capitolare. La squadra di Gigi Durli ha mostrato il solito volto, attenta in difesa, filtrante a centrocampo; sterile all'attacco dove non si riesce a trovare una tattica capace di superare le difese avversarie. Senz'altro positiva la prestazione di Casili, mentre Cecotti, Tavaris e Granata sono apparsi deconcentrati e privi di quella grinta che in partite del genere dovrebbe essere di rigore. La partita, sostanzialmente corretta è stata diretta dall'arbitro Salvador che ha svolto il suo compito con attenzione e precisione.

La cronaca ridotta all'essenziale: rovesciata di Casili che il portiere neutralizza a terra, al 40 Cecotti si destreggia bene in area e passa a Casili che ancora in rovesciata sfiora il palo. Gran tiro di Ispiro quattro minuti dopo, Furlanich para. Nella ripresa riprendono gli attacchi stellati ed al 5' Casili, Cecotti e Tavaris sono protagonisti di una confusa azione. Il numero nove locale sciupa incredibilmente una favorevolissima occasione al 16', al 20' il bravo Bon è costretto a lasciare il campo per uno strappo ai muscoli dorsali e dovrà essere ricoverato in ospedale. Spara di poco a lato Tavaris al 37', ma tre minuti dopo Casili non perdona ed il suo micidiale tiro batte sotto la traversa e si insacca. E il tripudio fra i palmarini ed il dolce sapore della raggiunta salvezza.

Mauro Mazzilli

MAI LA VITTORIA SPETTA DI DIRITTO GIÀ IN PRECEDENZA

Incontro senza impegno

PRO ROMANS - MANZANESE 0-0

PRO ROMANS: Visintin; Bazeu (dal 2' del s.t. Demartin), Calligaris I; Belo, Candussi I, Cabas; Cantarutti, Candussi II, Buttinelli, Concina, Calligaris II. **MANZANESE:** Ulian; Bibalo, Manzutti; Beltrame, Trentin, Coffieri; Puntin, Pavan, Pellizzari, Bosco, Braida. **ARBITRO:** Facchin di Udine.

Romans, 23

Secondo pareggio consecutivo della Manzanese, che non è riuscita a passare sul terreno di Romans. Forse sarebbe finita ugualmente in parità ma la capolista ha avuto il torto di affrontare l'incontro, specialmente nel primo tempo, come se la vittoria le spettasse di diritto. Gli uomini di Corolli hanno infatti giocato, nei primi 45' e per buona parte della ripresa, con estrema sufficienza, senza impegnarsi troppo, attaccando sì, ma con azioni elaborate fin troppo, forse belle a vedersi, con il pallone che passava elegantemente da giocatore a giocatore ma prive di incisività. Prova ne sia che il portiere romanese nel primo tempo ha corso un solo vero pericolo, e precisamente al 35', quando Bosco si è trovato inaspettatamente la palla buona sui piedi, cross di Pelizzari mancato di testa di Concina, ma non ha saputo approfittarne.

Nella ripresa dopo aver subito la pressione, la Manzanese si è svegliata a partire dal 25', quando ha capito che la vittoria non le sarebbe stata offerta su un piatto d'argento. Allora si è vista la squadra degna del primato, anche se la sua azione continuava a essere troppo lenta ed elaborata. Due folgori di Puntin hanno obbligato Visintin a due splendide parate in tuffo al 25' e al 26', poi Pavan al 41' si è mangiato un gol già fatto, calciando precipitosamente a lato da circa 10 metri quando avrebbe potuto avanzare ancora non avendo più nessuno di fronte a sè.

Detto della Manzanese, bisogna parlare della Pro Romans, che ha affrontato l'incontro con troppo timore, forse spaventata dal nome dell'avversario. Così nel primo tempo i romanesi si sono limitati a difendersi operando prevalentemente in contropiede con lanci che cercavano Calligaris II non troppo in buona giornata, e Cantarutti. Nella ripresa invece abbandonata ogni prudenza, la Pro Romans ha attaccato a lungo sospinta da Demartin che aveva sostituito Bazeu. Al 3' Buttinelli trovatosi solo davanti a Ulian ha tardato tirare, fino a che un difensore è riuscito a mettere in angolo.

Nel finale poi la Pro Romans è stata costretta a difendersi dalla pressione avversaria, ma l'ha fatto con ordine chiudendo quasi sempre tutti i varchi davanti a Visintin. Anche ai romanesi è capitata una bella occasione, proprio a 2' dal termine, ma Ulian ha parato il tiro di Demartin scoccato dal limite dell'area.

Un pareggio comunque meritato dei padroni di casa, che si sono battuti con grande animo.

Luciano Alberton

Giovane calciatrice fugge con l'allenatore

Padova, 23

Una ragazza di 16 anni, Daniela Zanaica, residente a Lotto Atestino (Padova), centravanti della squadra femminile di calcio del «G.S. Canguro Mobili» di Este, è fuggita da casa nei giorni scorsi insieme con l'allenatore della squadra stessa Giuliano Dal Santo di 36 anni di Fontanafredda di Cinto Euganeo (Padova). Sposato e padre di due figli, diplomato allenatore nel gennaio scorso al termine di un regolare corso fatto nel Centro tecnico di Coverciano, il Dal Santo è conosciuto nella zona per il suo passato calcistico, come dilettante.

L'avventura dei due è durata tre giorni, poi la ragazza è tornata a casa, mentre sembra che il Dal santo si sia recato a Zurigo da alcuni amici. Martedì sera alle 19 era fissato l'allenamento, ma i due non si sono presentati sul campo e non han no dato notizie alle loro famiglie. I genitori della ragazza si rivolsero perciò ai carabinieri.

(Ansa)

«MOROCHO» HERNANDEZ

■ Rafito Cedeno, procuratore di Carlos «Morocho» Hernandez, ha dichiarato che il pugile venezuelano non combatterà più. Egli ha aggiunto: «Mi recherò alla commissione di pugilato per chiedere il ritiro della licenza dell'ex campione mondiale dei pesi welter junior«. Cedeno ha anche detto che «Hernandez ha ormai concluso la sua carriera di pugile». La dichiarazione di Cedeno contrasta tuttavia con quella fatta alcuni giorni fa dallo stesso «Morocho» Hernandez il quale confermò la sua decisione di continuare l'attività.

TENNIS IN BELGIO

■ Il sudafricano Cliff Drysdale ha vinto il singolare maschile, nel quadro dei campionati internazionali del Belgio. In finale Drysdale ha sconfitto per 6-0, 6-1, 7-5 il rumeno Ilie Nastase.

PER IL NERVOSISMO DEGLI ATTACCANTI

Occasioni perdute

PIERIS - AUDAX 0-0

PIERIS: Peressini; Sabbadin, Cosolo; Braida (Spanghero II), Pauska, Bertogna; Pizzin, Benotto, Gardenal, Gratton, Brumat. Biasizza. **AUDAX:** Konich; Ostanel, Tomat; Visintin, Miklus, Silvestri; Stevanato, Collenz, Ambrosi, Gaggioli, Milloni (Stevanato III). Provvidenti. **ARBITRO:** Borgobello di Reana del Royale.

Pieris, 23

Quella odierna può essere senz'altro considerata la partita delle occasioni perdute. Infatti il Pieris che ha dominato con autorità nel corso di tutti i novanta minuti imbastendo azioni su azioni, ha impegnato continuamente il portiere goriziano senza però riuscire a superare mai la linea bianca della porta. Le cause della sterilità dei granata vanno attribuite ad una inspiegabile carica di nervosismo degli attaccanti che non hanno saputo approfittare delle numerose e facili occasioni sciupando palloni su palloni, creando sempre volentieri occasioni nell'area avversaria, e facendo anche degli inutili, dannosi e plateali personalismi.

Il Pieris così concludendo a porte inviolate l'incontro ha perduto anche l'occasione di rimanere in lotta per le primissime posizioni, e la speranza di ritornare nel girone di promozione. E' mancato oggi nei granata il coordinatore, tutti si sono dati molto da fare, si sono viste anche molte belle azioni ma il risultato è stato negativo. Può darsi che sull'esito dell'incontro abbia influito anche la forzata assenza dei titolari Gregorin e Benet colpiti da squalifica.

Degli ospiti che non avevano problemi di classifica non si può dir bene. I goriziani infatti non solo non hanno dato battaglia, ma hanno svolto un gioco estremamente passivo mantenendosi continuamente sulla difensiva e perdendo in ogni occasione il maggior tempo possibile, interrompendo il gioco e calciando spesso e volentieri la palla lontano. Hanno dato così la netta sensazione di voler tenere chiusa la propria porta e ci sono riusciti più che per loro merito per l'affannoso orgasmo dell'attacco pierisino.

Con questa partita l'ultima giocata in casa i pierissini hanno salutato oggi i loro sostenitori. Avrebbero potuto dar loro maggiore soddisfazione ma è andata così. Il pubblico pierisino sa valutare il merito, anche se spesso è severo, ma ugualmente li apprezza e li giustifica.

G. M.

I marcatori

I CAT. GIRONE «A»

20 reti: De Paoli (Cordenonese);
16 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
12 reti: Mauro (Corno Rosazzo);
9 reti: Vignando (Brugnera), Mini (Buiese);
8 reti: Riva II (Maianese), Perez (Vivai Rauscedo), Goi (Sandanielese);
7 reti: Podrecca (Cividalese), Campagnutta e Celia (Fiume Veneto), Raffin (Reanese), Ragogna (Brugnera), Rizzi (Buiese), Sambuco (Codroipo), Bidoia (Pasianese).

I CAT. GIRONE «B»

22 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
15 reti: Calligaris II (Pro Romans), Millo (Percoto);
11 reti: Crevatin (Fortitudo);
10 reti: Benotto (Pieris);
9 reti: Tommasi (Arsenale), Puntin (Manzanese), Russo (Cremcaffè);
8 reti: Meton (Cremcaffè), Gregorin (Pieris), Visintin II (Torriana).

UNA PARTITA NON BELLA E GIOCATA NERVOSAMENTE

All'ultimo momento

TORRIANA - MARIANO 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Bucciol; nel s.t. al 16' Tessari, al 44' Ballaben. **TORRIANA:** Valente; Visintin I, Grion; Maruccio, Gioiello, Mazzucchini; Ballaben, Zollia, Pascolat, Tessari, Visintin II. **MARIANO:** Tonut; Cantarutti, Calligaris; Baldacci, Blasig, Cechet; Peculin, Bucciol, Mattiassi, Dizorn, Battistutta. **ARBITRO:** Valentinis di Udine.

Moraro, 23

Fine di un incubo per la Torriana: la squadra gradiscana infatti, battendo oggi il Mariano a raggiunto la matematica certezza della permanenza nella prima categoria. La vittoria per i ragazzi di Zanolla è venuta quando al termine dell'incontro mancava un solo minuto.

L'azione del gol vincente è stata iniziata da Pascolat, che, dribblato un avversario, ha dato a Ballaben. L'ala si è allungata in avanti, ha superato in velocità il suo angelo custode e ha poi fatto fuori Tonut con un gran tiro. Comprensibile la esplosione di gioia dei giocatori della Torriana, tanto più che, nel primo tempo le cose si erano messe piuttosto male per i gradiscani. Questi avevano iniziato colpendo un palo al 12' ma poi si erano trovati improvvisamente in svantaggio, proprio nel momento della loro maggior pressione. Era stato Bucciol della Marianese a sorprendere Valente con una deviazione su passaggio di Battistutta; era il 20' e la Torriana vedeva mettere a dura prova il suo coraggio e la sua volontà. Grosso merito della squadra gradiscana è stato a questo punto, quello di non arrendersi.

I ragazzi in maglia azzurra, infatti, si sono nuovamente buttati in avanti, hanno più volte messo in difficoltà nel finale del primo tempo e nei primi della ripresa il Mariano, e hanno raggiunto il pareggio al 16' del secondo tempo con un dosato gol di testa di Tessari. Poi, quando sembrava che l'incontro si dovesse concludere in pareggio, il gol vincente di Ballaben.

Bisogna dire a questo punto che la partita non è stata bella: la Torriana ha giocato in modo nervoso, condizionata come era nella sua azione per ottenere la vittoria. Il Mariano sembrava deconcentrato e se nulla ha regalato va anche detto che non ha giocato al suo livello migliore. Tra i gradiscani è emerso Gioiello che si è mosso con continuità e intelligenza; bene fra i marianesi Dizorn. Nulla da dire sull'operato dell'arbitro.

Giorgio Morassutti

CRITERIUM CICLISTICO

■ Il corridore belga Rosseel ha vinto con 13 punti il criterium ciclistico di Düsseldorf, disputato su una distanza di 88 km precedendo i tedeschi occidentali Klenner e Braun.

Girone A

Non si staccano Corno e Brugnera

A COLPI DI SCENA

Corno - Buiese 3-2

MARCATORI: al 17' Luchitta, al 35' Rizzi, al 48' Luchitta, al 65' Ellero (rigore), all'80' Mauro. **CORNO DI ROSAZZO:** Donda; Riva, Barbiani; Luchitta, Moretto, Ledri; Peressini, Silvestri (al 37' s.t. Sartori), Mauro, Fantini, Ninino. **BUIESE:** Fabris; Bernardinis, Mittoni; Ellero, Casini, Traumero; Molinaro, Ursella, Mini, Rizzi, Scrassigna. **ARBITRO:** Gialloni di Treviso.

Corno di Rosazzo, 23

E' stata una partita ricca di colpi di scena. Alla fine però il Corno si è aggiudicato punteggio pieno nello incontro più atteso della penultima giornata. Ed ecco i gol: al 17' lungo traversone sul limite dell'area, sopraggiunge Luchitta che con un tiro secco infila la porta della Buiese. Al 35' lunga punizione di Ellero, raccoglie Rizzi che con un bel tiro all'incrocio batte Donda. Al 48' Ninino va all'ala e crossa su successivo rimpallo, prende Luchitta che raddoppia. Al 65' Riva atterra un avversario in area: è rigore, che Ellero realizza. All'80' veloci scambi tra Mauro e Ninino, quest'ultimo crossa ed è pronto ad entrare in tuffo di testa a portare la vittoria al Corno.

Guido Pers

BEL GIOCO DI TUTTI

Sandanielese-Cividalese 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Burbera, all'8' Codelupi, al 24' Goi; nella ripresa al 42' Testori. **SANDANIELESE:** Danielis; Burbera, Narduzzi I; Mesaglio, Petrizzo, Goi; Fasiolo, Narduzzi II, Ruffini, Munini, Battigelli. Tosolini, Macoritto. **CIVIDALESE:** Beuztr; Boer, Skrt; Bertolini, Snidersich, Cirant; Predan, Podrecca, Codelupi, Tullio, Lesa. Macorig, Testori. **ARBITRO:** Bosi di Porcia.

San Daniele, 23

Una partita questa di oggi — ultima casalinga dell'attuale campionato — che ha visto finalmente i padroni di casa mettere fuori le unghie e tenere a bada gli avversari fino al triplice fischio finale. La vittoria è sfuggita loro al 42' della ripresa per un colpo d'ala avversario contro il quale Danielis nulla ha potuto, ma la soddisfazione per il bel gioco svolto l'hanno data al pubblico presente sugli spalti

Mario Job

VIVACI GLI OSPITI

Codroipo - Pasianese 2-1

MARCATORI: al 1' e al 18' del p. t. Sambucco II; nel s. t. al 1' Bidoia. **CODROIPO:** Del Zotto; Giacomuzzi, Infanti; Milocco, Frappa, Sambucco I; Marchetti, Croppo, Nardini (Tonin), Baruttini, Sambucco II. **PASIANESE:** Venier (Pase); Rossi, Santarossa; Campaner, Pase I, Prizzon; Carpanè, Giusti, Celestino, Turchetto, Bidoia. **ARBITRO:** Persoglia di Cervignano.

Codroipo, 23

Non poteva congedarsi meglio il Codroipo dai suoi sostenitori. Un primo tempo coi fiocchi chiuso con due reti di vantaggio ha fatto pensare a una ripresa tranquilla, ma la vivacità degli ospiti che al 1' accorciavano le distanze con Bidoia ha disilluso i locali. Le due reti sono state segnate da Sambucco II, un vero opportunista ed una spina costante nella difesa avversaria. Il portiere ospite in una difficile parata al 26' si è infortunato

Antonio Michelotto

GARA INSIGNIFICANTE

Reanese - Aviano 0-0

REANESE: Più; Cattarossi, Isola I; Coledoni, Isola II, Cussig; Del Fabbro, Rassin, Scaino, Verginella, Paoluzzi, Manfredo, D'Andrea. **AVIANO:** Speranza; De Sen, Tassan; Gonzato, Marcolin, Maglio; Bussoletto, Basso, Stradella, Tanzi, Caccamano, Basaldella. **ARBITRO:** Santini di Pordenone.

Reana del Roiale, 23

Reanese ed Aviano hanno dato vita alla classica insignificante gara di fine campionato. Nessuna azione di rilievo è stata registrata durante l'incontro. Il gioco è stagnato costantemente al centro-campo. L'unica nota è rappresentata dall'espulsione nella ripresa del locale Isola II.

M. C.

PESANTE SCONFITTA

Fiume V. - *Cumini 3-0

MARCATORI: p.t. al 6' e al 16' Greguol, nel s.t. al 6' Campagnutta. **FIUME VENETO:** Crestan; Del Col, Pezzutti; Battistutta, Grillo, Viotto; Marson II, Marson I, Greguol, Tonus, Campagnutta, Francescut. **CUMINI:** Mauro; Coseano, Morasutto; Bertolini, De Agostini I, Battistutta; Vidotti, De Agostini II, Ermanno, Krcivoi, Conchi, Sant, Liruzzi. **ARBITRO:** Spangaro di Trieste.

Tricesimo, 23

Il Cumini ha oggi subito una pesante sconfitta interna ad opera di un Fiume imbottito di rincalzi. Il risultato però non deve trarre in inganno nessuno, in quanto i padroni di casa hanno attaccato per tutta la gara, sfiorando la segnatura in almeno 10 occasioni. Gli ospiti, dal canto loro, hanno indirizzato nella porta locale solo tre tiri segnando in entrambe le occasioni; si è trattato quindi di una gara veramente balorda per i locali.

Claudio Milocco

VITTORIA INDISCUSSA

Brugnera - Julia 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Vignando; nella ripresa all'11' Diston, al 21' Semenzato, al 24' Ragogna, al 34' Di Biaggio. **BRUGNERA** Geremia (Santin al 30' s.t.); Zanon, Piovesana; Sonego, Beltrame, Semenzato; Diston, Furlan (Fabbro al 20' s.t.), Ragogna, Carniello, Vignando. **JULIA:** Mesaglio I; Gentile, Mesaglio II; Ganziutti, Albertini, Cornacchini (Neretto); Mesaglio III, Di Biaggio, Trink, De Clara, Martina. **ARBITRO:** Tonin di Portogruaro.

Brugnera, 23

Il Brugnera anche oggi ha vinto dominando l'avversario. Vittoria indiscussa e le reti avrebbero potuto essere più copiose solo che gli attaccanti avessero insistito di più. Diamo subito la sequenza delle segnature: al 30' punizione dal limite, tira Vignando che realizza. Nella ripresa già all'11' Diston dopo una bella azione personale batte il portiere in uscita. Al 21' Semenzato tira dal limite e porta a 3 le reti locali. Al 24' Ragogna con un bel tiro da 30 metri conclude la serie delle marcature. Al 34' Di Biaggio su punizione realizza il gol della bandiera per gli ospiti.

Luigino Covre

I RISULTATI

*Corno Rosazzo - Buiese	3-2
*Cordenonese - Rivignano	3-2
Fiume Veneto-*Cumini T.	3-0
*Reanese - Aviano	0-0
*Codroipo - Pasianese	2-1
*Sandanielese - Cividalese	2-2
*Brugnera - Julia	4-1
*Vivai Rauscedo-Maianese	1-0

LA CLASSIFICA

Corno R.	29	18	8	3	50	20	44
Brugnera	29	17	10	2	34	12	44
Buiese	29	15	9	5	38	22	39
Cordenonese	29	14	7	8	42	28	35
Cumini Tr.	29	10	14	5	32	28	34
V. Rauscedo	29	10	13	6	24	17	33
Cividalese	28	10	10	8	31	29	30
Fiume Ven.	29	11	8	10	35	35	30
Pasianese	29	9	9	11	23	26	27
Reanese	29	6	14	9	23	26	26
Aviano	29	6	13	10	25	26	25
Codroipo	29	6	12	11	21	30	24
Julia	29	4	13	12	29	44	21
Rivignano	29	4	10	15	18	33	18
Maianese	28	3	10	15	19	42	16
Sandanielese	29	2	12	15	29	55	16

Maianese e Cividalese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 30.5.71

Cividalese - Brugnera
Maianese - Fiume Veneto
Pasianese - Cordenonese
Julia - Aviano
Buiese - Sandanielese
Cumini - Vivai Rauscedo
Rivignano - Corno Rosazzo
Reanese - Codroipo

PIENO MERITO

Rauscedo - Maianese 1-0

MARCATORI: al 30' del s. t. Giacomello. **RAUSCEDO:** Candido; Fratta, Dal Mas; D'Andrea IV, D'Andrea I, D'Andrea VII; Persiani, De Candido, D'Andrea III, Giacomello Fornasier I. Fornasier II. **MAIANESE.** Forte; Bernava, Floreani; Sgrazzutti, Nilgessi, Martinuzzi; Trombetta, Artico, Venturini, Monaco, Viezzi. **ARBITRO:** Adami di Tolmezzo.

Rauscedo, 23

Pure oggi i vivaisti si sono fatti onore imponendosi con pieno merito su una Maianese assetata di punti. E infatti gli ospiti erano partiti al gran galoppo pur non riuscendo mai a impensierire Candido per la fumosità delle loro punte. Il Rauscedo, invece, giocando di rimessa, si rendeva spesso pericoloso specie con D'Andrea VII. Le azioni migliori tuttavia si sono avute nella ripresa e già al 1' De Candido tutto solo davanti a Forte spara Alto. La Maianese si rende minacciosa con Nilgessi che scaglia dal limite un autentico bolide che sfiora il montante. Al 30' la rete: dialogo Giacomelli-D'Andrea VII al limite, poi l'ala parte in dribbling e saetta nell'angolino. Gli ospiti tentano la rimonta ma ormai la stanchezza ha spento i riflessi e i loro sforzi sono vani.

Luigi D'Andrea

MILLE EMOZIONI

Cordenonese - Rivignano 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Nardini; nella ripresa al 18' Trevisiol, al 25' Pezzot, al 31' Odorico I, al 36' Marson. **CORDENONESE:** Zago; Saccher, Brun; Zille, Trevisiol, Venerus; De Paoli, Marson, Della Pietra (Pezzot), De Piero, De Filippi. **RIVIGNANO:** Odorico II; Pighin I (dal 25' p.t. Pighin III), Lorenzon; Damanin, Pighin II, Fabello; Beltrame, Nardini, Odorico I, Salvador, Squizzato. Pressacco. **ARBITRO:** Bassan di Porto Nogaro.

Cordenons, 23

Partita dalle mille emozioni, oggi al Comunale di Cordenons. La squadra granata, in svantaggio per 1-0 nel corso del primo tempo ha avuto nella ripresa una reazione rabbiosa che ha dato presto i suoi frutti. Per questa vittoria i granata hanno però pagato un tributo troppo alto, e cioè l'infortunio a De Paoli, capo cannoniere del girone, che è stato falciato brutalmente a due passi dalla porta ospite. L'arbitro in questa fase del gioco ha ignorato che il regolamento del calcio prevede anche la concessione dei calci di rigore.

Luigi De Piero

INTERESSE DEGLI SCIENZIATI PER L'ULTIMO LANCIO RUSSO

«Mars 2» alla caccia di vita nello spazio

Gli osservatori, interpretando i succinti comunicati della «Tass» ritengono che il veicolo atterrerà morbidamente sul «pianeta rosso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 23

Dal commento che l'agenzia «Tass» ha pubblicato sul volo del «Mars 2», gli osservatori occidentali cercano di dedurre qualche particolare della missione, per gran parte avvolta nel mistero. Gli scienziati sovietici hanno accennato a un tentativo che l'enorme veicolo (del peso di quattro tonnellate e mezza) farà di accertare se sul «pianeta rosso» esista la vita. Dai commenti pubblicati in URSS, dopo il lancio di mercoledì, sembra anche di poter desumere che la sonda tenterà un atterraggio frenato su Marte.

Il commento della «Tass» dice che i biologi sovietici sono persuasi che, nelle pur difficili condizioni del pianeta, possa esistere qualche forma di vita. E una frase del commento suggerisce l'idea che il «Mars 2» sia stato progettato fra l'altro per la verifica di queste convinzioni. «Il problema dell'esistenza o meno della vita su Marte agita l'umanità da decenni» dice l'agenzia ufficiale sovietica. «Questo spiega il grande interesse mostrato dagli specialisti dei vari campi, e in particolare dai biologi, per la stazione interplanetaria sovietica "Mars 2"».

Un'altra frase del commento fa pensare che il «Mars 2» possa avere, fra gli altri, il compito di scoprire se su Marte possano esistere forme di vita affini a quelle terrestri: «E' comprensibile — dice — che il primo compito che gli scienziati si pongono sia quello di accertare se microorganismi terrestri si possano adattare alle condizioni di Marte». Il «Mars 2», con i suoi 4.650 chili, è di gran lunga l'oggetto più pesante che sia stato indirizzato dall'URSS o dagli Stati Uniti, verso un altro pianeta. Tutte le sonde interplanetarie, fin qui lanciate, e questo vale anche per i «Mariner» americani e per i «Venus» sovietici, pesavano circa un quinto del «Mars 2». La stazione interplanetaria, come la chiamano i sovietici, impiegherà sei mesi a percorrere i 290 milioni di chilometri del viaggio.

Come è loro consuetudine i sovietici non hanno dato alcuna indicazione degli obiettivi finali del veicolo, ma da certe espressioni ufficiali gli osservatori pensano di poter dedurre che il «Mars 2» tenterà la discesa frenata. Si è annunciato che la sonda studierà «Marte e lo spazio circostante», e la esperienza indica che questa frase viene usata per descrivere i veicoli destinati alla discesa morbida. Altri commenti hanno detto che «finora si dispone solo di dati preliminari sulla composizione dell'atmosfera marziana», e che essi saranno «controllati e corretti mediante analisi diretta, con lo aiuto delle stazioni automatiche». Si pensa quindi che «Mars 2» entrerà nell'atmosfera marziana.

Il primo tentativo di esplorazione di Marte i sovietici lo fecero con il «Mars 1» nel novembre del 1962; ma il veicolo andò perduto a metà del viaggio. In seguito l'URSS aveva lasciato l'esplorazione di Marte ai «Mariner» americani, concentrandosi sull'esplorazione di Venere. In fatto di atterraggi frenati i sovietici hanno una vasta esperienza; nel programma «Venus» hanno posato una capsula con strumenti sulla caldissima superficie del pianeta, e le stazioni automatiche lunari sono riuscite non solo a posarsi sulla Luna ma a ripartirne con campioni di terreno lunare; in più il «Luna 17» ha posato sul satellite un veicolo automatico, il «Lunokhod», che tuttora funziona, pur avendo ultimamente dato cenni di stanchezza.

La «Tass» ha annunciato che sono terminate tre giornate di esercitazioni contraeree dalle quali è emerso un «alto livello di efficienza combattiva». Alle manovre antiaeree hanno assistito i capi di stato maggiore dei paesi del Patto di Varsavia, e questo ha contribuito «ad elevare lo stato di preparazione al combattimento delle armate alleate e a rafforzarne l'amicizia.

L'agenzia ufficiale ha altresì comunicato che i tre massimi dirigenti dell'URSS (il segretario generale del partito Leonida Breznev, il primo ministro Alexei Kossighin e il presidente Nikolai Podgorni) hanno esaminato con altri personaggi, fra cui Dimitri Ustinov membro supplente del politburo con responsabilità per la produzione degli armamenti, «nuovi modelli» di aerei militari. Non è chiaro dall'annuncio, che non dà particolari, se questi nuovi aerei sovietici siano già stati visti dagli occidentali. Comprendono caccia, apparecchi da interdizione, bombardieri supersonici e lanciamissili, elicotteri militari e aerei ed elicotteri da trasporto militare.

U. P. I.

SALVO UN PESCATORE assalito da un coccodrillo

Bangui, 23

Azzannato da un coccodrillo nel fiume Oubangui, nella Repubblica centro africana, un pescatore è riuscito a scampare a una morte sicura per aver avuto la presenza di spirito, dopo una lotta accanita, di far saltare dalle orbite gli occhi dell'animale. Quest'ultimo ha immediatamente abbandonato la presa.

In un primo momento il pescatore è stato azzannato a una gamba, ma è riuscito a colpire il coccodrillo sulla testa con tale forza da indurlo ad arretrare; l'animale, però, è ritornato all'assalto afferrando l'uomo a una caviglia. A questo punto, il pescatore ha reagito con la forza della disperazione e si è accanito sugli occhi del coccodrillo, facendoli saltare dalle orbite. Così si è salvato.

Il pescatore, ricoverato in un ospedale di Bangui, si va rimettendo lentamente dalle ferite riportate. Quanto al coccodrillo, qualcuno ha scherzato sull'episodio osservando che, una volta tanto, l'animale non potrà versare le sue famose lacrime.

(Ansa - Afp)

FORSE ENTRO L'ANNO il «supersonico» russo

Mosca, 23

Secondo l'agenzia «Tass», la Unione Sovietica intende accelerare i propri piani per fare entrare in servizio entro quest'anno il proprio aereo supersonico per passeggeri, il «Tupolev-144».

La «Tass» riporta a tale proposito dichiarazioni del ministro dell'aviazione civile dell'URSS, Boris Bugayev, il quale ha esposto gli obiettivi per l'anno in corso dell'industria aeronautica sovietica.

Oltre all'entrata in servizio del «TU-144», ha detto Bugayev, è prevista quest'anno l'immissione nella flotta aerea civile russa del «TU-154» e dell'«IL-62» (ambedue per voli senza scalo a lungo raggio) e dell'aereo da trasporto «IL-76».

(Ansa - Upi)

RIPRENDERA' DAL PROSSIMO PRIMO LUGLIO

«Assistenza vacanze» su tutte le autostrade

Il servizio, organizzato dall'ACI e dalla Fiat è ormai giunto al settimo anno consecutivo

Roma, 23

Su tutte le autostrade italiane scatterà dal prossimo 1.o luglio il «servizio assistenza vacanze», giunto quest'anno alla settima edizione.

Il servizio, organizzato dall'Automobil Club d'Italia con la collaborazione della Fiat, che fornirà i mezzi ed il personale occorrenti per il pattugliamento dell'intera rete autostradale, sarà realizzato secondo i criteri sperimentali con successo in passato e sarà esteso a tutti i tronchi autostradali di nuova apertura.

Il movimento di tutti i furgoni, informa un comunicato dell'ACI, sarà coordinato via radio dalle direzioni di tronco delle autostrade munite di sale-radio. Con il sistema di comunicazione radiofonica in arrivo ed in partenza sarà in atto il collegamento con l'intera organizzazione di soccorso, integrato sulla rete IRI dalle colonnine «S.O.S.» di chiamata a pulsante a distanza di 2 chilometri l'una dall'altra. *(R.R.)*

PER LE OPERE DI BRECHT

Polemiche sulla gestione dei diritti d'autore

New York, 23

Siegfried Unseld, direttore di una grande casa editrice tedesca, ha dichiarato che intenterà un'azione giudiziaria, insieme con un gruppo di editori francesi e inglesi, per impedire al governo della Germania orientale «di dettare le sue volontà nella gestione dei diritti d'autore di Bertolt Brecht».

Questa dichiarazione, pubblicata dal «New York Times», è stata fatta dopo un colloquio di Unseld con l'avv. Bella Linde, noto legale di New York esperto di questioni di diritti d'autore. Il giornale ricorda che il governo della Germania orientale ha annunciato lunedì che avrebbe assicurato la tutela del patrimonio letterario di Brecht dopo la morte, avvenuta il 6 maggio scorso, di Helene Vogel, vedova dello scrittore.

Unseld ha messo in rilievo che «lo stesso Brecht aveva preso misure al fine di impedire qualsiasi controllo sulla sua libertà intellettuale» e aveva affidato sin dal 1950 l'escusività dei diritti di pubblicazione delle sue opere alla casa di cui Unseld è direttore. *(Ansa-Afp)*

Fa toeletta l'orologio della basilica di S. Pietro

Città del Vaticano, 23

E' in restauro il vecchio mosaico dell'orologio settecentesco che dà l'ora «all'italiana» dalla facciata di San Pietro, uno dei più antichi orologi pubblici di Roma, posto sulla sinistra di chi guarda il frontone della basilica; è collocato poco distante dal noto «campanone» di San Pietro, che supera una tonnellata di peso e che, con le altre campane, dà il nome all'arco sottostante per il quale si entra in Vaticano.

Qualche settimana fa caddero sulla piazza frammenti del mosaico bianco e azzurro, che decora delicatamente il quadrante e, dopo un attento esame da parte degli acrobatici operai cui è affidata la cura di San Pietro, ci si accorse che era necessario un buon restauro dell'orologio. I lavori sono cominciati in questi giorni e adesso l'orologio è coperto da stuoie e impalcature.

Resta visibile solo l'altro orologio e, chi non conoscesse la storia secolare della «fabbrica di San Pietro», rimarrebbe perplesso, nel leggere l'ora: sembra andare infatti giusto un'ora indietro, ed è invece l'ora che deve esattamente segnare. Segna, infatti, l'ora di Parigi. *(Ansa)*

CON UNA QUALIFICATA PRESENZA ITALIANA E STRANIERA

Piccola e media industria un tema discusso a Lignano

Interessanti i numerosi interventi - Le provvidenze nel settore della regione Friuli - Venezia Giulia - I rapporti con l'estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lignano, 23

Si è concluso felicemente, ieri, a Lignano, il Convegno nazionale delle piccole e medie industrie, indetto dall'API di Udine, Gorizia e Pordenone. Il convegno è stato molto sentito e attentamente seguito dai vari imprenditori che durante i dibattiti hanno smosso seri e interessanti problemi per la categoria.

Fra le relazioni introduttive, oltre all'ampia panoramica fatta dal sottosegretario al lavoro on. Mario Toros, molto interessante è stata quella dello assessore regionale Dulci, il quale ha dato annuncio del prossimo rifinanziamento della legge regionale n. 25 per l'abbattimento dei tassi d'interesse in favore delle piccole e medie industrie e la modifica della legge regionale n. 35 che verrà incontro alle aziende industriali piccole e medie, non solo della montagna, ma anche delle zone individuate dal programma regionale. Dulci ha concluso annunciando la costituzione, nell'ambito regionale, di un centro per la piccola e media industria, che fornirà alle aziende la necessaria assistenza dei problemi dell'organizzazione delle ricerche di mercato, ecc.

Il presidente della «Friulia» e vicepresidente della «Friulia-Lis», on. Michele Martina, ha ricordato le iniziative della società finanziaria regionale «Friulia» e della «Friulia-Lis» a favore dello sviluppo industriale e della regione. Interventi della «Friulia», realizzati in forma di partecipazione minoritaria al capitale di rischio delle aziende, si avvicinano ai 9 miliardi di lire, mentre per il futuro altri sono gli impegni già assunti, per cui il capitale sociale della finanziaria dovrà essere prossimamente aumentato a 15 miliardi. Gli interventi della società sono stati così distribuiti: il 40 per cento a favore delle aziende nella provincia di Udine; il 33 per cento a favore delle aziende della provincia di Trieste; il 17 per cento per quelle di Pordenone e il 10 per cento per le aziende di Gorizia. Nelle industrie con partecipazione della «Friulia» sono occupati complessivamente duemila dipendenti.

Nella giornata di ieri i lavori sono ripresi con la prima relazione, esposta dal prof. Martino Scovacricchi, sul tema «Le piccole industrie nel contesto dell'idea unitaria europea». Il prof. Vincenzo De Nardo, libero docente all'università di Roma, ha tracciato un quadro completo ed esauriente della nuova disciplina normativa fiscale, riservandosi un giudizio complessivo della stessa, al momento in cui si potranno meglio valutare le conseguenze dell'applicazione della stessa.

Molto discussa è stata poi la comunicazione del prof. Fanni, dell'università di Trieste, sul tema «La posizione del lavoratore e il costo della manodopera in Italia e in Europa». Lo argomento delle esportazioni, così importante per le piccole e medie industrie, è stato svolto dal rag. Giuliano Gemo, consigliere dell'Associazione piccole industrie di Udine. «Per le imprese minori — ha detto Gemo — l'unica via, per una presenza forte e permanente sui mercati esteri, è la costituzione di consorzi per l'esportazione, mediante i quali le piccole e medie imprese aderenti possono permettersi di usufruire di quei servizi indispensabili, di cui da sole non potrebbero mai disporre».

Sempre sul tema delle esportazioni, ma questa volta con riferimento all'assicurazione dei crediti, ha parlato uno dei più qualificati esperti in materia, il dott. Pietro Ravazzi, ispettore generale dell'Istituto nazionale per il medio credito con l'estero. Molto applaudito è stato anche l'intervento del senatore Agrimi, presidente dello ENAPI che, dopo un indirizzo di saluto ai congressisti, ha riconfermato l'impegno del suo ente per maggiore sostegno delle piccole industrie.

E' stata quindi la volta delle rappresentanze dei paesi esteri presenti al convegno. Si è parlato dei problemi generali dell'artigianato, della piccola industria in Austria, delle prospettive dell'area adriatico-danubiana nei rapporti commerciali fra Stati Uniti e Italia, della situazione della piccola industria in Svizzera e della politica commerciale ad essa inerente. E' quindi intervenuto il segretario confederale della CONFAPI, Carlo Bagni, il quale, riferendosi in particolare alla tesi sostenuta dal sottosegretario Toros, secondo il quale ci si sta avviando verso norme di concentrazione industriale, ha manifestato la sua preoccupazione per le conseguenze che una indiscriminata politica di tal genere potrebbe avere, non solo sulla libertà di scelta economica del cittadino, ma anche sulle sue fondamentali libertà di scelte politiche.

Il prof. Ribezzi, presidente del convegno, augurandosi che cluso i lavori, esprimendo l'apprezzamento per i promotori del convegno e augurandosi che i piccoli e medi imprenditori possano operare in un clima di serenità e fiducia

E. F.

SPOSO IN GERMANIA il ministro Schiller

Bonn, 23

Il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt ha inviato oggi le congratulazioni al suo ministro economico e finanziario Karl Schiller, sposatosi sabato. Schiller, che ha 60 anni, ha sposato la trentottenne Etta Eckel, avvocato ed economista. *(Ap)*

LE PIÙ BELLE DEGLI STATI UNITI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Miami — Michel McDonald della Pennsylvania è stata proclamata Miss Stati Uniti. Le sono accanto le sue più dirette concorrenti: Miss Texas, Miss Arizona, Miss Missouri, Miss Kentucky

POTENZA E LEGGEREZZA SONO I PREGI DI UN NUOVO GENERATORE DI VAPORE

Esce dall'Ansaldo di Genova una caldaia navale da primato

Sarà montata su una cisterna da 254 mila tonn., la maggiore in Italia, nel cantiere di Monfalcone

Genova, 23

Dallo stabilimento meccanico di Genova - Sampierdarena, della società Ansaldo meccanico-nucleare è stata spedita — per via mare — una caldaia principale, capace di produrre ben 120 tonnellate di vapore all'ora e che azionerà un turboriduttore della potenza normale continuativa di 32.500 cavalli-asse, destinato alla propulsione di una petroliera in via di realizzazione nel cantiere navale di Monfalcone, dell'Italcantieri S.p.A. di Trieste, che, con le sue 254 mila tonnellate di portata lorda, sarà l'unità mercantile di maggiore tonnellaggio costruita, sino ad oggi, in Italia.

La caldaia, che è del tipo Ansaldo meccanico - nucleare Foster Wheeler Co. (statunitense) «Esd IV», presenta caratteristiche tecnologiche e funzionali di avanguardia ed è significativo rilevare che risulta essere una delle pochissime caldaie di tale genere, realizzate sinora nel mondo. Le sue dimensioni sono tali da poter essere definite eccezionali: si tratta, infatti, del generatore di vapore marino di maggiori proporzioni, ma nello stesso tempo del più leggero realizzato sino ad oggi dallo stabilimento meccanico. Il perseguimento di tali interessanti risultati è stato reso possibile dall'impiego delle pareti membranate e particolarmente di tubi saldati tra di loro che circondano l'incolucro compatto e a tenuta stagnante della caldaia.

Il peso imbarcato è stato di circa 140 tonnellate, mentre quello funzionante sarà di 240 tonnellate. A scopo comparativo ricordiamo che anche le maggiori caldaie marine principali già realizzate o tuttora in corso di costruzione nello stabilimento meccanico, vale a dire quelle della capacità di 115 tonnellate di vapore all'ora, hanno un peso sensibilmente superiore, allorché vengono completate mediante i lavori di rivestimento e muratura eseguiti in loco ed il loro peso ascende a 300 tonnellate.

Questa nuova caldaia, come si è detto, completa dei rivestimenti, riscaldatori d'aria, ecc., peserà solo 240 tonnellate e potrà produrre ben 120 tonnellate di vapore all'ora. Ciò deriva non solo dall'adozione delle pareti membranate, ma anche dall'abolizione delle travature metalliche che normalmente costituiscono lo involucro delle opere di muratura delle caldaie marine rifinite: questa caldaia verrà, infatti, completata con la sistemazione di amianto spruzzato sulle pareti e che assicura pure un sufficiente indice di isolamento.

Tra le altre caratteristiche di rilievo di questa caldaia marina citiamo le seguenti: pressione 64 kg/cmq; temperatura 513° C.; consumo 7,6 t/h e rendimento di oltre il 95 per cento sul potere calorifero inferiore. La caldaia dispone di un ciclo ad automazione molto spinto che consiste essenzialmente in un sistema di accensione a distanza, e nella conduzione in esercizio telecomandata da una centrale automatizzata. *(Italia)*

IL PRESIDENTE NIXON AD AUSTIN ALL'INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA JOHNSON



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Austin — Il Presidente Nixon e Lyndon Johnson salutano da un balcone sovrastante il luogo dove si trova la sede della «Biblioteca Johnson», inaugurata ieri. La biblioteca è la raccolta di tutti i documenti interessanti la politica mondiale, durante la presidenza di Johnson, e contiene altri preziosi incartamenti. Molte personalità hanno presenziato all'inaugurazione

Tesoro di documenti storici

New York, 23

Tutti i principali documenti firmati dall'ex presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Jhonson, incluso un carteggio con Nikita Kruscev sulla pace ed il disarmo sono stati raccolti in una biblioteca inaugurata stamani ad Austin, (Texas) alla presenza del Presidente Richard Nixon.

La biblioteca fa parte di un grande complesso che ospita la «Lyndon B. Johnson School of Public Affairs» ed è costruito in gran parte con travertino italiano. Attrezzato ed arredato in maniera moderna e funzionale, dispone anche di un vicino eliporto. Oltre al materiale documentario di cui il pubblico potrà prendere visione, nella biblioteca sono custoditi i microfilm di sei milioni di pagine di carteggi governativi, 500 mila fotografie e 30 mila oggetti vari inclusi i due vestiti nuziali indossati dalle figlie di Johnson. La parte principale è costituita da documenti relativi al periodo in cui Johnson fu alla presidenza del paese.

Nell'insieme, si calcola che il valore dell'intera collezione possa aggirarsi intorno ai 50 milioni di dollari. Tra gli esemplari di maggior richiamo, oltre alle lettere scambiate con Kruscev, vi sono il breve messaggio con il quale il 22 novembre 1963, subito dopo l'uccisione di John F. Kennedy, Johnson chiese la fiducia del paese; una nota di ringraziamento di O Ci-min che raggiunse Johnson soltanto quattro mesi dopo la fine del suo mandato e che si riferiva alla documentazione fotografica dell'«Apollo 8» inviata dal Presidente degli Stati Uniti a tutti i capi di Stato del mondo; una lettera su carta intestata di Paolo VI mandata a Johnson in occasione della firma del trattato di non proliferazione nucleare ed infine un manoscritto della moglie di Johnson, che chiedeva al marito di presentarsi per la candidatura democratica alla Casa Bianca nel 1964.

Nixon, durante un discorso pronunciato per la cerimonia inaugurale, ha definito la raccolta «uno straordinario tesoro di profonde documentazioni su un periodo critico della stòria americana». «Il popolo americano — ha continuato Nixon — deve essere grato a Johnson per due ragioni: innanzitutto per l'intera vita dedicata ad attività di interesse pubblico e poi per questa collezione che potrà guidare gli studiosi delle generazioni future dietro le quinte della sua lunga attività politica».

Johnson, prendendo subito dopo la parola, ha detto: «Non esiste documento di un errore, di un punto di vista critico, antipatico o spiacevole che sia che non sia incluso in questi archivi. Non so in che modo questo periodo verrà considerato negli anni avvenire ma non è questo che conta. Questa biblioteca mette in evidenza i fatti, non soltanto i momenti lieti e di trionfo, ma anche i dispiaceri e gli insuccessi. Questi documenti contengono milioni e milioni di parole. Ma le due parole che esprimono meglio la mia filosofia sono: «l'uomo può».

La frase, in inglese, suona: «man can», quasi un gioco di parole, con il quale Johnson ha sempre inteso sottolineare che se l'uomo lo vuole può raggiungere traguardi, a prima vista inaccessibili. *(Ansa)*

APERTA AD ARDEA una mostra di Manzù

Ardea, 23

Una mostra, che comprende 21 acqueforti della più recente produzione di Giacomo Manzù, è stata inaugurata ieri sera nel «suo» museo, il primo che sia stato dedicato finora in Italia ad un artista vivente. Circondato da prati all'inglese, con palme ed ulivi in mezzo alle aiuole, è stato costruito ad Ardea — un paese sulla Pontina, a 40 chilometri da Roma — dall'architetto jugoslavo Porn. Sono trascorsi esattamente quattro mesi dalla notte in cui i locali del museo adibiti ad archivio, furono allagati in seguito allo straripamento del Banditella, provocato dalla pioggia. In quell'occasione andarono distrutti oltre duecento disegni dell'artista bergamasco, una quarantina di acqueforti, monografie e numerosi volumi.

Le incisioni della nuova mostra hanno un carattere insolito rispetto all'opera grafica di Manzù, il quale ha messo in rilievo la drammaticità dei soggetti aggiungendo zone scure alle strutture lineari. Quindici di queste acqueforti erano già state eseguite quando gli archivi del museo furono allagati, e destinate ad una galleria di New York.

Le altre sei, invece, sono il risultato di un intenso lavoro compiuto successivamente. Manzù, infatti, ha distrutto scrupolosamente tutte quelle composizioni che non soddisfacevano le sue esigenze, ed ha impiegato varie tecniche, valendosi della collaborazione dello stampatore Emiliano Sorini, venuto appositamente dagli Stati Uniti.

Ai visitatori ha fatto gli onori di casa la fedele modella dello scultore, Inge Schabel, così come la sera del 22 maggio di due anni fa per la inaugurazione del museo. Nella «raccolta amici di Manzù» i disegni, le sculture, le opere grafiche, i pezzi di oreficeria, sistemati assieme a un abbondante materiale fotografico in due grandi vani divisi da pareti mobili, sono la testimonianza del cammino percorso dall'artista in un arco di oltre trenta anni.

Manzù, che ha ricevuto gli ospiti, insieme con la Schabel, indossava un «blazer» blu sopra una camicia «beat», ed appariva più giovane dei suoi 63 anni: i dolori (ha perso, fra l'altro, un figlio, Pio, il 26 maggio del 1969, ossia due giorni dopo l'inaugurazione del museo) non hanno diminuito il suo amore per la vita, arricchendo anzi, la sua sensibilità. *(Ansa)*

VICENDA INCREDIBILE DI UN CONTADINO SARDO

Innocente dopo 21 anni di manicomio giudiziario

Nel '50 pagò con un assegno risultato frutto di una rapina Solo ora, grazie agli sforzi di suo fratello, è stato prosciolto

Nuoro, 23

Beniamino Vargiu, un contadino di 51 anni da Ulassai (Nuoro), prosciolto dall'accusa di concorso in rapina, dopo 21 anni passati nel manicomio giudiziario di Napoli, ha trascorso larga parte della sua vita in un ospedale psichiatrico giudiziario a causa di un assegno di 25 mila lire di provenienza furtiva. E' lo stesso Beniamino Vargiu, tornato ad Ulassai dove vivono i fratelli ed i genitori, che racconta ad amici e conoscenti la sua drammatica, assurda vicenda.

Nel 1950, l'allora 30enne Beniamino Vargiu, stabilitosi a Carbonia con i fratelli Luigi ed Antioco per lavorare in miniera, si recò a Cagliari per alcuni acquisti. In una calzoleria di via Garibaldi acquistò un paio di scarpe pagandole con un assegno di 25 mila lire. Fu arrestato qualche tempo dopo dagli agenti della squadra mobile, perché l'assegno risultò frutto di una rapina consumata nel 1948 a Lodè (Nuoro), ai danni della «Erlaas», l'ente che in quel periodo operava in Sardegna con i fondi della «Rokfeller Foundation» per debellare la malaria.

I veri autori della rapina furono arrestati e condannati qualche tempo dopo. Al dibattimento emerse che Beniamino Vargiu non li conosceva, ma questo importante elemento, che avrebbe scagionato il contadino di Ulassai dal reato di concorso in rapina, non potè essere utilizzato in quanto Beniamino Vargiu si trovava ricoverato in manicomio.

Infatti, prima del processo, lo choc subito per la vicenda giudiziaria aveva aggravato le condizioni di salute già precarie per una malattia polmonare e per il lavoro in miniera. Beniamino Vargiu venne trasferito dalle carceri all'ospedale psichiatrico di Cagliari e successivamente ricoverato nel manicomio giudiziario di Aversa (Napoli).

Soltanto sette anni fa, grazie all'interessamento di Cesare Vargiu, uno dei fratelli di Beniamino, la vicenda tornò alla luce ed il caso riaperto. Nel 1964, infatti, Cesare Vargiu andò a trovare il congiunto nella cittadina napoletana. Lo trovò in buona salute e tutt'altro che pazzo. Avuta conferma delle sue tesi dal direttore del carcere, Cesare Vargiu sollecitò l'intervento della magistratura nuorese. Il riesame del fascicolo presso l'ufficio istruzione del tribunale di Nuoro dette ragione ai familiari del Vargiu. Infatti i giudici istruttori, Franceschino Pitzalis e Giuseppe Falcone, si sono convinti dell'innocenza del contadino di Ulassai e lo hanno prosciolto.

Ora Beniamino Vargiu è tornato a lavorare nelle campagne di Ulassai, dove aiuta i fratelli, e ha ripreso il lavoro che aveva fatto da ragazzo fino a 20 anni, prima di partire per il servizio militare. Il giudice istruttore sta ora esaminando la posizione di Beniamino Vargiu in ordine all'assegno «maledetto». Infatti il contadino è accusato di averlo alterato per poterlo riscuotere. (Italia)

IN PROGETTO IN AMERICA

NUOVE TECNICHE per la guida degli aerei

New York, 23

Fino ad oggi i progettisti di aerei avevano considerato come sacro il concetto che i comandi di un aereo dovevano essere costituiti da accoppiamenti meccanici di barre o cavi metallici, integrati da circuiti idraulici. Tali schemi sono stati tradizionalmente usati in quanto garantiscono la massima sicurezza di funzionamento.

In questi ultimi tempi, però, i tecnici e gli scienziati della NASA hanno lanciato l'idea rivoluzionaria di sostituire le tradizionali barre e circuiti idraulici di comando, con circuiti elettrici o elettronici, del tipo di quelli usati dagli astronauti per i comandi dell'astronave «Apollo».

Tali circuiti, dal canto loro, possono essere duplicati o triplicati per fornire le necessarie caratteristiche di sicurezza, così come può essere prevista una sorgente ausiliaria di energia elettrica per ovviare al caso di avaria alla sorgente principale. Il nuovo schema di comandi, battezzato «fly by wire» ovvero «vola per filo», verrà provato in volo dalla NASA nei prossimi mesi su un aereo «F-8C» presso il centro sperimentale di Edwards, in California. *(Ansa)*

LA TRADIZIONALE «MARINATA DI PRIMAVERA»

Magra pesca a Cervia dei giornalisti in gara

Alla fine lo sgombro è rimasto il grande assente Inutile anche il ricorso alle reti a strascico

Cervia, 23

Lo sgombro è mancato all'appuntamento con i giornalisti italiani e stranieri, recatisi a Cervia per la «Marinata di primavera», la tradizionale gara di pesca, che ogni anno l'associazione albergatori, il comune e l'azienda di soggiorno della cittadina romagnola organizzano per i rappresentanti della stampa.

Per i 60 «inviati» che hanno partecipato alla manifestazione non è stata del tutto una sorpresa: già prima che ponessero piede sulle «tartane» (con la testata dei loro giornali riportata a grandi caratteri sulla vela) i pescatori li avevano avvertiti: «Di sgombri, quest'anno non se ne vede uno». Così è stato deciso di pescare a strascico, tirando su di tutto: calamari e seppie, qualche dentice, poche triglie e altro pesce.

A pescare di più è stato naturalmente chi ha avuto la barca più potente e veloce, capace di «setacciare», nel tempo a disposizione, il maggior numero di metri quadrati di fondale. Con lo sgombro, invece, sarebbe stata un'altra cosa perché occorrono soprattutto fiuto e fortuna e tutti possono lottare ad armi pari.

Così dopo la «battuta di pesca» (di gara ovviamente non si poteva più parlare), si è cercato di chiarire il «mistero» ed è venuto fuori l'inquinamento. Le acque sono sporche, ma non certo vicino alla costa (i depuratori, installati lungo il litorale romagnolo, fanno il loro dovere e le analisi compiute dai tecnici dell'università di Bologna lo testimoniano), ma nella fascia intermedia, tra la zona dei bagni e il mare aperto, la fascia preferita dallo sgombro che così se ne va altrove.

Responsabili — dicono i pescatori — sono i fiumi che attraversano la regione (vicino a Cervia, il Reno e il Savio) che portano al mare — fortunatamente al largo, altrimenti oltre alla pesca andrebbe in crisi anche l'industria turistica — gli spurghi delle industrie. C'è quindi sempre di più la necessità di un impegno per non far fallire gli sforzi di quanti cercano di mantenere quello della costa adriatica di Romagna uno dei mari più puliti d'Italia. *(Ansa)*

CROLLA A ROMA una casa pericolante

Roma, 23

Una vecchia casetta, da tempo dichiarata pericolante, è crollata stanotte senza causare alcun danno alle persone. La costruzione, che sorgeva in via degli Juvenci, nella popolare zona di Torpignattara, fino a quattro anni fa era appartenuta al PSI che se ne serviva come circolo ricreativo; in questi ultimi tempi si riunivano appartenenti all'organizzazione della sinistra extra-parlamentare di «Potere operaio».

L'ultima riunione è stata tenuta ieri sera e si è conclusa poco prima delle 21. Una lampada ad acetilene lasciata accesa nel locale ha bruciato una sedia. Per le indagini si sono recati sul posto squadre di vigili del fuoco ed esperti della polizia scientifica. Da quanto è stato possibile apprendere, sembra sia da escludere che il crollo della casetta abbia avuto origine dolosa. *(Ansa)*

Arrestata un'austriaca

Nascondeva droga nel busto di gesso

Vienna, 23

Un'austriaca di 34 anni, Margarethe Grand, costretta a portare un busto di gesso in seguito a un incidente stradale, nascondeva appunto in questo corsetto notevoli quantità di oppio e di altri stupefacenti, che portava frequentemente di contrabbando dalla Jugoslavia e dall'Italia nel Lussemburgo.

Faceva di continuo viaggi col marito, Othmar Grand, di 45 anni, che sarebbe stato l'organizzatore di tutto questo traffico clandestino e che è stato arrestato, alla fine d'aprile, alla frontiera tedesco - lussemburghese. La donna è stata arrestata ieri in Carinzia. (Ansa)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE NELL'IRLANDA DEL NORD: UN TRAGICO «GIRO VIZIOSO»

A DOPPIO TAGLIO LA PRESENZA DI TRUPPE BRITANNICHE A BELFAST

I controlli militari sono necessari per stroncare il terrorismo - Ma gli «ultras» li considerano una provocazione: ne derivano incidenti e rappresaglie a catena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Quello che è accaduto nelle ultime 48 ore a Belfast è quasi un compendio dimostrativo della situazione generale: un soldato è stato ucciso e uno leggermente ferito, in una imboscata tesa probabilmente da elementi dell'ala secessionista dell'«IRA», i cosiddetti «provisionals». Si tratterebbe di una rappresaglia per quanto è accaduto, al contrario, alcuni giorni fa, quando una camionetta militare in perlustrazione si imbatté in una macchina sospetta: i soldati si accinsero a perquisirla, una raffica partì da un finestrino della macchina, i soldati risposero e un uomo fu ucciso. Pare che questi fosse un tenente dei «provisionals»; di qui la rappresaglia. Ieri, un altro soldato è stato ferito da una raffica sparata da una macchina di passaggio.

E' una situazione molto grave, in cui il controllo militare di polizia (del quale le autorità inglesi non ritengono, per il momento, di poter fare a meno) contribuisce a provocare incidenti e vendette a catena. Il comando militare adduce sempre queste due principali giustificazioni: la necessità del controllo, senza il quale le attività terroristiche e la diffusione delle armi detenute abusivamente non avrebbe freno; e la cautela massima con la quale i soldati esercitano il controllo stesso. Accade, però, che la loro stessa presenza, il semplice esercizio di quel controllo di polizia siano interpretati dagli estremisti come provocazioni, e formino il terreno psicologico per gli incidenti più gravi. A loro volta, i soldati (inviperiti da questa lotta cieca che molti di essi non afferrano nemmeno compiutamente nei suoi motivi) hanno forse, qualche volta, modi sbrigativi e mano un po' pesante.

La necessità del controllo è dimostrata da altri fatti delle ultime 48 ore: quattro esplosioni di bombe in punti diversi della città, due delle quali contro uffici o impianti del servizio elettrico, a evidente scopo di sabotaggio, un'altra contro una postazione militare di sacchetti di terra (dove poi una seconda bomba inesplosa è stata trovata), e una quarta in una sala da ballo della «British Legion», dove una ventina di persone sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Tutte queste esplosioni hanno il marchio dell'attentato politico, anche quella nella sala da ballo, data la sede: anzi, questa esplosione sembrerebbe confermare una delle tesi difensive dell'esercito, che le perquisizioni e i rastrellamenti preventivi di armi ed esplosivi (anche se possono dare origine alle reazioni psicologiche predette) sono indispensabili per frenare il terrorismo. E' un giro vizioso dal quale per il momento è difficile uscire, ma che le autorità costituite contano di superare, isolando sempre più il terrorismo e scoraggiandone la speranza di ravvivare la polemica e la guerriglia di massa degli anni scorsi.

Quanto alla mano pesante dei soldati, è di ieri un altro episodio che parrebbe confermarla: durante una perquisizione in una birreria (perquisizione non solo del locale, ma anche delle persone, oltre una trentina delle quali sono state fermate e poi in gran parte rilasciate), i militari hanno provocato le proteste sia del dirigente del locale sia anche di un uomo politico che si trovava per caso tra gli avventori e che è stato trattenuto. Si tratta di Paddy Kennedy, deputato laburista repubblicano allo «Stormont»: Kennedy ha poi fatto sapere di avere chiesto al ministero degli esteri di Dublino un passo per l'invio di osservatori dell'ONU nell'Ulster. E, a sua volta, il primo ministro della Repubblica irlandese, Lynch, ha fatto una protesta pubblica per il comportamento delle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord tra giovedì e ieri. Al Parlamento di Belfast, anche il deputato dell'opposizione Gerry Fitt ha fatto sentire la sua protesta.

La situazione dei soldati è difficile per le ragioni già dette; occorre piuttosto soffermarsi su un fatto particolare: l'intervento pubblico del primo ministro irlandese. La sua protesta non è nuova: anche nel febbraio scorso, dopo una di quelle «notti di sangue» che adesso pare siano divenute meno frequenti, il primo ministro Lynch aveva protestato contro l'azione delle autorità e delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord. Indicava soprattutto, tra le cause della malattia civile che affligge il paese, il permesso dato agli elementi dell'ex formazione parapoliziesca dei «B-specials» (indiziati di parzialità e sadismo anticattolico) di formare clubs di tiro a segno; e ancora: la mancanza di «ragionevoli consultazioni» fra le autorità e i capi delle comunità locali, allo scopo di ridurre gli errori politici e tattici nello svolgimento delle operazioni di sicurezza; la mancanza di imparzialità nella caccia alle armi clandestine; le persistenti richieste di azione contro la minoranza cattolica, che ancora attende la piena attuazione dell'uguaglianza civile.

Eugenio Galvano

Tragedia di una madre

NON SA L'INGLESE e le figlie bruciano

Londra, 23

Il «muro del linguaggio», l'incapacità di una povera donna asiatica di farsi intendere dai suoi vicini di casa, perché non sa l'inglese, ha causato la morte di due sorelline, di 6 e di 4 anni, perite nell'incendio della loro casa in Plumstead, nella parte orientale di Londra. La loro madre, Satnam Singh Sandbu, trascinata via a viva forza dalla casa in fiamme, non è riuscita a far capire ai suoi soccorritori, nonostante le grida e le lacrime, che le sue figliolette, Chirinjive e Ravi, erano intrappolate in una stanza superiore della casa.

Sul momento, come ha poi spiegato una vicina di casa, nessuno aveva pensato che altre persone fossero nell'edificio; quando finalmente il piano superiore è stato raggiunto, la tragedia era ormai compiuta.

Buona guardia per l'arrivo di Golda Meir



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Copenaghen — Il primo ministro d'Israele, signora Golda Meir, è giunta a Copenaghen per una serie di colloqui politici con i governanti danesi. All'aeroporto, in concomitanza con l'arrivo dell'aereo dell'«El Al», era stato disposto un rigoroso servizio di sorveglianza (come testimonia questa foto) nel timore di «colpi di mano» da parte di guerriglieri palestinesi

IL DIBATTUTO INGRESSO DI LONDRA NEL MEC

Preludio di battaglia ai Comuni per Heath

Oggi il premier britannico riferirà in Parlamento sulla «svolta» verificatasi nei colloqui parigini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Il primo ministro inglese, Heath, si consulta, questa sera, ai «Chequers», con alcuni dei suoi più autorevoli colleghi di gabinetto (Douglas-Hume, Maudling, Barber, Whitelaw e Rippon) sulla questione del Mercato comune, dopo il suo incontro parigino con il Presidente Pompidou, in preparazione al consiglio dei ministri plenario che si svolgerà domani mattina e delle dichiarazioni che egli farà in Parlamento domani pomeriggio.

Continua l'atmosfera euforica che aveva accolto a Londra la conclusione dei colloqui con Pompidou. I giornali tracciano bilanci, più o meno ipotetici, dei pro e dei contro della situazione raggiunta fra i due paesi attraverso reciproche concessioni, e concludono sempre ottimisticamente. Anche la dura battaglia parlamentare che attende Heath verso la fine di giugno (dopo la conclusione della nuova, attesa fase di trattative a Lussemburgo e dopo la pubblicazione di un «libro bianco» inglese sull'argomento) è considerata, negli ambienti governativi, con notevole fiducia.

I ministri sono convinti, osserva il «Sunday Times», che l'accordo raggiunto da Heath e Pompidou tiene conto pienamente della necessità di tradurre le rispettive «volontà politiche» in termini accettabili da entrambe le parti, «compresi il Parlamento e la pubblica opinione inglese».

E. G.

ATTENTATI SIMULTANEI A LONDRA E A PARIGI

Trasferta in Francia di terroristi inglesi

Si tratta dei membri di un'organizzazione «ultra» contraria all'integrazione nel «MEC capitalista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Scotland Yard collabora con la polizia francese per la scoperta dei colpevoli di alcune esplosioni dolose avvenute contemporaneamente ieri a Londra e a Parigi. Non si sono avuti danni a persone: a Londra è stata danneggiata una stanza destinata ai calcolatori elettronici negli uffici amministrativi di Scotland Yard, a Parigi gli uffici delle ferrovie inglesi e due mostre commerciali di automobili. Tutte le esplosioni portano l'etichetta dell'«Angry Brigade» («società rabbiosa»), che da qualche tempo fa parlare di sé in Inghilterra con attentati vari.

La «Angry Brigade» non si è mai scoperta, non si sa precisamente da chi sia composta, ma lascia di solito il suo biglietto da visita, e così pure ha fatto per queste ultime esplosioni, con lettere collocate sul posto e altre mandate a giornali e ad agenzie di stampa, per rivendicare le responsabilità degli attentati e spiegarne i motivi, che vorrebbero essere, in questo caso, di protesta contro la visita a Parigi del primo ministro Heath, andato a «sviluppare e consolidare il Mercato comune capitalista».

Nelle lettere si avverte anche che «l'azione sarà intensificata»: che si tratti di una catena unica di attentati, sarebbe confermato dal fatto che le esplosioni, tanto a Londra quanto a Parigi, sono avvenute quasi contemporaneamente, nel giro di circa mezz'ora.

E. G.

PER DIFENDERE I GIOVANI DAL «MARCIUME»

«Crociata» anti-sexy bandita oltre Manica

Il vescovo di Coventry promotore dell'iniziativa contro l'«ondata di oscenità che spazza il paese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Una «crociata» che chiama a raccolta genitori, insegnanti, autorità pubbliche, per la difesa della gioventù inglese contro «l'ondata di oscenità e di pornografia che spazza il paese», è stata bandita dal vescovo anglicano di Coventry, Cuthbert Bardsley, in una allocuzione al sinodo diocesano.

Contro uno spettacolo che in Inghilterra sta diventando sotto molti aspetti pauroso e avvilente, il vescovo ha rivendicato il diritto e il dovere d'intervento delle persone responsabili. «Il paradosso della situazione — ha osservato — è che i propagatori del marciume sono rappresentati come campioni della libertà e quelli che vi si oppongono come nemici del progresso».

Rimedi suggeriti: una più stretta alleanza fra genitori ed educatori; un più frequente ricorso alle autorità locali contro gli eccessi della società permissiva; la denuncia di quelle forze che operano per la risoluzione delle regole all'interno stesso delle scuole, o servendosi delle scuole come canali di corruzione.

E. G.

NELLA NUOVA ATMOSFERA DI DISTENSIONE TRA I DUE PAESI

SI PREPARA GIÀ NEGLI S.U. LA VISITA DEI «PONGISTI» CINESI

Tuttavia la data della «tournée» non è stata ancora definita Viaggio in Cina di un secondo gruppo di diplomatici stranieri

Detroit, 23

L'«Associazione statunitense del tennis da tavolo» e il «comitato nazionale per le relazioni cino-americane» hanno deciso di provvedere congiuntamente ai preparativi per la visita che, in data che dev'essere ancora stabilita, effettuerà negli Stati Uniti una squadra di tennis da tavolo della Cina popolare. L'associazione procederà alla preparazione del programma di incontri e il comitato nazionale fornirà i fondi necessari e organizzerà la «tournée»: l'annuncio in proposito è stato dato ieri a Detroit dal presidente dell'associazione, Graham Steenhoven, e dal presidente del comitato nazionale, Alexander Eckstein.

Intanto, l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che un secondo gruppo di diplomatici stranieri, comprendente ambasciatori e incaricati di affari di 16 dei 32 paesi che sono accreditati a Pechino, ha compiuto un viaggio in varie province cinesi dall'8 al 2 maggio, su invito del ministero degli esteri cinese. Sono state visitate le province dello Hou-ei, del Kwang-tung e dello Ho-nan; secondo l'agenzia, dovunque i diplomatici stranieri «hanno ricevuto un'accoglienza calorosa e amichevole da parte delle personalità dirigenti, dei comitati municipali e provinciali interessati e da parte delle masse rivoluzionarie».

(Ansa-Afp)

L'URSS SI DICE PRONTA alla «pace» con Pechino

Mosca, 23

L'Unione Sovietica è pronta a «normalizzare» le sue relazioni con la Cina, a condizione che i dirigenti di Pechino rinuncino alla loro politica «anti-sovietica»: questa, in sintesi, la posizione espressa in una nuova opera sulle relazioni tra l'URSS e la Cina negli anni dal 1945 al 1970, che è stata pubblicata a Mosca e di cui la «Tass» ha citato, ieri, i passi principali.

Gli autori dell'opera — Oleg Borissov e Boris Koloskov — affermano che non esistono né possono esistere delle ragioni obiettive per un confronto tra i popoli sovietico e cinese. «Al contrario — si sottolinea — esistono tutte le premesse indispensabili per l'amicizia e la cooperazione tra la URSS e la Cina», amicizia e cooperazione che «corrispondono agli interessi essenziali dei popoli dei due paesi e agli interessi della pace, della democrazia e del socialismo nel mondo.

«La storia delle relazioni sovietico-cinesi — proseguono gli autori della pubblicazione — è la storia della lotta attiva e senza compromessi del partito comunista dell'URSS a favore dell'amicizia e della cooperazione tra i due paesi. Ogniqualvolta vi sono state delle divergenze tra i partiti comunisti dell'URSS e della Cina, il P. C. sovietico ha manifestato il suo sincero interesse a superare le difficoltà e a non lasciare che le divergenze ideologiche sconfinino nel campo delle relazioni tra stati.

(Ansa-Afp)

AL LARGO DEL CANADA

14 MORTI E 18 DISPERSI nell'incendio di una nave

Vancouver, 23

Sono saliti a 14 i morti nell'incendio del piroscafo norvegese «Meteor», in fiamme da ieri al largo della costa occidentale del Canada: i dispersi ammontano a 18.

I superstiti fra i 70 componenti l'equipaggio e i 90 passeggeri sono giunti a Vancouver. Il «Meteor», inclinato su un fianco di 20 gradi, è assistito da due rimorchiatori.

(Ap)

TURCHIA TORMENTATA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Izmir — Un'altra testimonianza della grave crisi interna che attanaglia la Turchia: un estremista di sinistra catturato durante una lunga sparatoria in una casa di Izmir. Un suo compagno è rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con gli agenti

DOPO IL DRAMMATICO ABBANDONO

SCENDONO SCONFITTI I QUATTRO DALL'EVEREST

Sono molto stanchi e hanno pochi viveri Mauri si dice desolato per l'insuccesso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 23

Stanno scendendo verso il campo-base i quattro scalatori della spedizione internazionale dell'Everest, che l'altro ieri hanno deciso di abbandonare l'ardua impresa, perché sfiniti e a causa delle cattive condizioni del tempo. Sono in buona salute, anche se hanno perso qualche chilo e portano evidenti i segni della stanchezza: si tratta dei britannici Don Whillans e Dougal Haston e dei giapponesi Naomi Uemura e Reizo Ito.

Al campo-base, ad attendere il marito, è la signora Haston, la quale però si è lamentata per l'altezza; ha accusato qualche disturbo, ma ha deciso ugualmente di riabbracciare il consorte per prima. Il piano originario prevede che i quattro alpinisti scendano, poi, dal campo-base alla pista aerea di Lukla, dove rimarrebbero due o tre giorni, per poi giungere a Katmandu nella giornata di giovedì.

Non si sa ancora se il piano subirà qualche cambiamento, cosa da non escludere perché i quattro sono molto stanchi e il rifornimento rischia di non essere sufficiente. Ancora sull'Everest sono molti uomini della «BBC», il giornalista Murray Sayle del «Sunday Times» di Londra, il medico della spedizione dottor Peter Steele, l'alpinista americano John Evans e il capo della spedizione, il tenente colonnello James Roberts.

Pierre Mazeaud, il parlamentare francese che ritorno a casa dopo i disaccordi avuti con gli organizzatori e i capi della spedizione dell'Everest, ha detto ieri, a Parigi, che i componenti la squadra di origine latina non hanno abbandonato l'impresa «piuttosto sono stati invitati a ritornarsene a casa».Mazeaud ha aggiunto che, tra le principali difficoltà delle spedizioni internazionali, è lo spirito di competizione tra i rappresentanti dei vari paesi che hanno partecipato all'impresa.

Carlo Mauri — l'altro noto alpinista italiano che, insieme con Mazeaud, ha abbandonato la spedizione — si è detto desolato per l'insuccesso, ma ha aggiunto che ciò dev'essere attribuito principalmente all'insufficiente organizzazione. «Infatti — ha detto Mauri — gli alpinisti non hanno coperto l'ultimo tratto di ascesa perché sono rimasti senza rifornimenti».

U. P. I.

A QUASI OTTO ANNI DALLA MORTE GIOVANNI XXIII E' PIU' VIVO CHE MAI PER I CRISTIANI

In umiltà il «Papa buono» verso gli altari

Lento e rigoroso (come sempre) il processo di canonizzazione: ma per i fedeli Papa Roncalli è già santo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

Lettere e lettere arrivano in Vaticano, indirizzate a Papa Giovanni, come se egli ancora fosse vivo: vengono deposte sulla tomba del «Papa buono» nelle grotte vaticane. Il numero delle missive da parte di fedeli che chiedono grazie e implorano le preghiere di Giovanni XXIII aumenta con l'avvicinarsi dell'ottavo anniversario della sua morte.

Molti si domandano: quando sarà proclamato Santo Giovanni XXIII? Negli ultimi tempi sono usciti articoli, su riviste di vario genere, per annunciare che la glorificazione di Papa Giovanni da parte della Chiesa è imminente. Ma si tratta di notizie inesatte: il punto della situazione è stato fatto oggi, nella trasmissione televisiva «Ore 12», da padre Antonio Cairoli, francescano, che — essendo postulatore della causa — è anche il più informato.

Il religioso ha detto che, per quanto riguarda il processo canonizzazione di Papa Roncalli, si è ancora nella fase istruttoria: praticamente, la prima richiesta per la proclamazione della santità di Giovanni XXIII si ebbe all'indomani della sua morte, quando un sacerdote milanese consegnò al Cardinale Montini, in partenza per il conclave, una lettera nella quale si chiedeva al nuovo Papa, chiunque egli fosse, l'inizio del processo canonico.

L'«iter» giuridico vero e proprio fu iniziato qualche anno dopo, al tribunale del vicariato di Roma, e contemporaneamente in altre città nelle quali Papa Roncalli era vissuto durante il suo servizio della sede apostolica. La raccolta di materiale, di testimonianze, di documentazioni non è ancora dovunque terminata: quando questa fase sarà giunta al termine, il tutto sarà rimesso alla Congregazione per le cause dei santi che, dopo attento studio, deciderà se la causa dovrà proseguire, beninteso con l'assenso papale.

A questo punto, se (com'è prevedibile) ci sarà tale assenso, Papa Giovanni avrà il titolo di «venerabile» e, quindi, il processo canonico procederà ulteriormente nel suo «iter: dopo l'approvazione di due miracoli riconosciuti come tali» per intercessione del servo di Dio», si procederà alla beatificazione e, quindi, dopo una nuova fase, alla canonizzazione.

Un fatto, comunque, è certo: alla postulazione giungono tuttora lettere da ogni parte del mondo, quasi a testimonianza che la santità di Papa Giovanni è già pienamente riconosciuta dal popolo cristiano. Interessanti dichiarazioni ha fatto padre Cairoli: ha detto, ad esempio, che dallo studio accurato della vita del Pontefice appare evidente che il Concilio ecumenico è stato in un certo senso, la conclusione di idee che Giovanni XXIII andava maturando fin dal momento in cui, nella biblioteca Ambrosiana, aveva cominciato a studiare i volumi della visita apostolica di San Carlo Borromeo a Milano.

Similmente, l'iniziativa ecumenica aveva avuto la prima manifestazione nel 1925, a Sofia, quando Giovanni XXIII si recò a visitare il Sinodo della Chiesa ortodossa bulgara. Disse in quell'occasione, di fronte a qualche commento poco favorevole che era venuto dalla curia: «Debbo amare tutti, e perché no i fratelli che si dicono cristiani come noi?». Padre Cairoli ha anche narrato che quando, durante la malattia, Kruscev inviò un telegramma a Papa Giovanni, per augurargli la pronta guarigione, il Pontefice volle rispondere. Un Cardinale gli fece notare che forse quell'augurio era soltanto di prammatica, e niente più; Papa Giovanni però rispose (e il cardinale ha testimoniato su queste parole al processo canonico): «Sono figlio di contadini, e nella mia campagna mi hanno insegnato a rispondere sempre al saluto di chi mi saluta. Preferisco diecimila volte essere ingannato piuttosto che scortese».

A. Paglialunga

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

100.000 offresi a capace referenziata, amante bambini, stabile scrivere cassetta 46069 B SPI. *

BAMBINAIA referenziata stabile senza dormire cercasi. Telefonare ore ufficio 31235. 46630 B *

CERCASI prestaservizi. Telefonare mattinata 31137. 74420 B

CERCASI prestaservizi dalle 8.30-16.30. Telefonare 29833. 46644 B *

CERCO esclusivamente mesi estivi domestica per villeggiatura mare montagna. Telefonare 762487. 74442 B *

DOMESTICA per due persone alto stipendio anche prestaservizi cercasi. Telefonare al 92020. 24214 B *

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER (accompagnatrice) disposta vacanze fuori Trieste offresi telef. 759826. 46536 C *

COMMESSA conoscenza sloveno croato esperienza decennale oreficeria impiegherebbesi mezza giornata anche altro ramo. Cassetta 24102 C SPI. *

DATTILOGRAFA veloce offresi telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 13.30 alle 15, tel. 748597. 46528 C *

OFFRESI impiegata 18.enne pratica lavori ufficio. Telefonare 755284, ore pasti. 24220 C *

SIGNORA pratica affettuosa offresi assistenza bambino neonato. Telefono 746622. 46744 C *

VENTENNE militesete offresi pomeriggi eventuale patente B telefonare 732535. 46021 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 24142 CC *

A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 13.000, lavabile 20.000. Tel. 759080. 46742 CC *

A. DITTA specializzata impianti riscaldamento referenziata esegue a prezzi imbattibili anche condizioni pagamento. Telefonare 97198 - 31649. 23832 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 46484 CC

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 48/C, telefono 90497. 23930 CC

CONDIZIONAMENTO refrigerazione strumentazione competente assistenza tecnica revisioni ripristini tel. 25550. 23977 CC *

CONTABILITA', corrispondenza esegue esperto proprio domicilio o in loco telefon. 723444. 46538 CC *

FORMICA, rivestiamo eseguiamo, mobili sportelli acquai ripiani porte ripostigli. Telefono 744778, Tesa 50. 46698 CC *

DATTILOGRAFA diplomata accetta lavoro a domicilio telefonare dalle 12 alle 15, tel. 813855. 46552 CC *

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie tel. 764482 ore serali. 24166 CC *

MURATORI artigiani attrezzati costruzioni restauri interni esterni facciate terrazze letti. Tel. 24640. 45567 CC *

PITTORE muratore pitturazioni camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 24138 CC

PITTORE decoratore camere cucine appartamenti ecc. ecc. prezzi modici telefonare 66240. 46023 CC *

SARTORIA pianoterra Manzoni 2-A, rimoderna e assume riparazioni antilope, abiti maschili e femminili. 46687 CC *

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili lampade. Garanzia, convenienza. Tel. 69442. 23964 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA preferibilmente conoscenza sloveno cerca prontamente negozio calzature telefonare ore lavoro 31178. 46606 D *

A.A.A. PELLICCIAIE macchiniste apprendiste e apprendisti cercansi. Creazioni Igor, via Barbariga 7/1, Roiano. 46778 D *

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AMBOSESSI aiutobanconieri commessa tostati torrefazione O.P. Oriani 5 cerca, festività chiuso. 46063 D *

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Adele, via Coroneo 3, I p., tel. 29215. 24224 D *

APPRENDISTA sesso maschile cercasi per lavorazione materie plastiche telefonare 820231. 46061 D *

APPRENDISTA commessa abbigliamento pratica, presentarsi Scala Santa 1 (Roiano), telefono 30389. 8181 D

APPRENDISTA cerca abbigliamento Sannini Oriani 8 conoscenza sloveno, croato telef. 90642. 46025 D *

APPRENDISTI volonterosi cerca officina carpenteria metallica, via Cave 53 (S. Giovanni). 74344 D

APPRENDISTI tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46222 D

APPRENDISTI pasticcieri pomeriggi liberi cercasi. La Giuliana, Matteotti 26. 74408 D *

BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 74406 D *

CAMERIERE giovane et banconiera giovane cercansi per gelateria italiana Germania. Periodo '6 mesi, paga 110.000 lire, contributi pagati, viaggi andata ritorno gratuiti, vitto alloggio pagato. Cassetta 46087 D SPI.

CASSIERA cercasi per stabilimento bagni Sistiana. Telefono 20115. 2767 D *

CERCA apprendista e commessa negozio abbigliamento Feriani, via Giulia 15. 46604 D *

CERCANSI pulitori e pulitrici. Rivolgersi via Paduina 4, primo piano, orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 74382 D

CERCANSI urgentemente apprendista lavorante e mezzalavorante parrucchiera. Telefono 90307. 24260 D *

CERCASI apprendista bar Felice, Machiavelli 13, feste libere. 46682 D *

CERCASI meccanico cognizione elettrotecnica. Telef. 20115. 2767 D

CERCASI lavorante parrucchiera tutti sabati, Rozzol, telef. 766311-744917. 46464 D *

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo largo Santorio. 24038 D *

CERCASI giovane praticante stenodattilografa per studio legale telefonare 24578. 24036 D *

CERCASI manicure e pedicure Salone Civita, ottimo trattamento. Tel 722248. 46788 D *

COMMESSA pratica confezioni bambino cerca Baby Boutique. Presentarsi negozio Capo di Piazza 1. 46790 D *

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D *

COMMESSO pratico TV apparecchiature stereofoniche, massime referenze. Assume Universaltecnica Corso. U. Saba 18. 2746 D *

DEGUSTAZIONE via Flavia 7 cerca apprendista, tel. 810376. 74400 D *

DONNA pulizia per laboratorio pasticceria 2-3 ore mattino. La Giuliana, Matteotti 26. 74412 D *

IMMOBILIARE Lorenza affitta zona Stazione 3 stanze cucina 33.000. XX Settembre 4 stanze 43.000. Torrebianca 4 stanze bagno 43.000. Commerciale 5 stanze tutti comforts 60.000. Roiano 4 stanze servizi autoriscaldamento 53.000. Battisti 3 stanze bagno 37.000. D'Annunzio salone 3 stanze stanzino doppi servizi 90.000. ROMAGNA signorile in villa 4 stanze tutti i comforts giardino 100.000. Informazioni, telefono 734257. 74418 D *

LA LOUISE DESEN'S, linea di alta cosmesi, ricerca una estetista venditrice incaricata di assistere la clientela nella zona di Trieste e provincia. Telefonare per colloquio al n. 762674, ottima retribuzione. 46750 D *

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cerca salone 900 tel. 24055. 23999 D *

LAVORANTE parrucchiera 20 mila sett. cercasi salone telef. 96762. 46562 D *

MEZZA o lavorante parrucchiera desiderosa migliorare, offresi buona paga posto stabile tel. 730294. 23984 D *

MEZZI lavoranti tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E 46222 D

NEGOZIO calzature Bata, valico Rabuiese, assume apprendista-aiuto commesso, ottimo trattamento. Presentarsi valico Rabuiese. 23754 D *

PROVETTO parchettista operaio cerco telefonare 73534 Monfalcone da lunedì. 24206 D *

RAGAZZA per stirare cerca Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 24108 D

SIGNORINA praticante ufficio. assume Universaltecnica corso U. Saba 18 2746 D *

SOCIETA' Leader campo istruzione programmata seleziona 4 elementi ambo-sessi età 25-35 cultura ottima presenza per attività settore pubbliche relazioni. Coperture assicurative, retribuzione settimanale standard USA. Prescelti selezionati alla fine corso gratuito. Presentarsi mercoledì ore 18 sala feste hotel de la Ville. 46736 D *

STENODATTILOGRAFA capace cercasi iniziali 60.000 telefonare 68394. 74398 D *

STIRATRICE capace anche mezza giornata cercasi tintoria tel. 61011. 46542 D *

TAPPEZZIERI occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/C. 46224 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AMMOBILIATA a 2 letti o persona singola affittasi. Telefono 65162. 24162 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 4-5 camere, servizi, Hermet, Barriera, Madonna del Mare. Locali d'affari centro 20, 70, 200 metri. Aurora, Ginnastica 1, telef. 750323. 46794 I

AFFITTIAMO soffitta viale, tre stanze cucina. Telefono 37533. 46694 I *

AFFITTO due modesti alloggi quattro stanze cucina gabinetto due stanze cucina gabinetto comune, Cavana, telefonare 751897. 46065 I *

APPARTAMENTO GINNASTICA 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46628/1 I

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46628/2 I

APPARTAMENTO via COLOGNA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46628/3 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, due stanze cucina affittasi prelevando mobilio telefonare 726792-727852. 46532 I *

LOCALE d'affari affittasi per qualsiasi attività Madonnina 9. 24007 I *

LOCALE con installazione via Milano cedesi in affitto. Tel. 35270. 24222 I

LOCALE magazzino prezzo moderato proprietario affitta senza spese. Telef. 31605. 24088 I

LOCALETTO centrale adatto tutto affitto Donota 4 angolo Artisti. Telefonare 31021. 46516 I

UFFICI centralissimi, riscaldamento centrale, ascensore, aria condizionata, servizi affittansi prontamente. Telefonare 90698 dalle 16 alle 18. 74372 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere, cucina, bagno. Telefonare 750323 ufficio. 46794 L

APPARTAMENTO due, tre camere accessori cercano affitto sposi. Telef. 768618 ore 16.30 - 18.30. 24068 L

CERCASI affitto urgentemente tre stanze bagno. Tel. 732016. 46614 L

CERCASI uso ufficio una due stanze ovunque. Telef. 743207. 24132 L *

GARCONNIERE cercasi. Indirizzare offerta Cassetta 46766 L SPI. *

SIGNORA sola cerca affitto appartamentino in centro con riscaldamento. Telefonare pomeriggi 61363. 46578 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ANTICA macchina scrivere da collezione vende laboratorio riparazioni di antiquariato. Valdirivo 14. 46748 M *

OCCASIONE setter irlandese iscritta L.O.I. mesi 18 ottima caccia causa viaggio vendesi. Telefonare 734788. 46559 M *

REGALASI cane da guardia di anni 1. Telefonare lunedì n.ro 272452. 46526 M *

RICHIAMI vendo ore 12-13. Telefono 734069. 46548 M

REGALASI cuccioli, per informazioni telefonare 37203 ore pasti. 24152 M *

RIVOLUZIONARIO dalla Svezia tenda da campeggio montabile in 3 minuti per 4-6 persone. Telefonare 93870, 724636. 46642 M *

RIVOLUZIONARIO già 171 famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema elettrico di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo semplice installazione nessuna manutenzione consumo massima economia garanzia 5 anni. Telefonare 93870, 724636. 46642 M *

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 46784 M *

TENDE alla veneziana tende ciniglia porte a soffietto prezzi modici, tel. 94130. 22745 M

VENDESI distributore automatico caffè cappuccino occasione. Telefonare 93504. 46618 M *

VENDIAMO grossa partita (mq. 35.000) tappezzeria in plastica residuo per rinnovo campionario. Scrivere casella 202/A SPI, 20100 Milano. 5964 M

VENDO tenda campeggio «Samont» 5 persone. Telefonare lunedì n. 91772. 46690 M *

ZINCATO armadio pellicce fornimento sedili legno giardino terrazza vendesi. Telefonare 95056. 46678 M *

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO cantine appartamenti mobili di ogni genere acquistando tutto. Telef. 28407. 23986 NN *

A. LETTINI completi materasso 12.000, carrozzine, cestine, seggioloni recinti, armadietti fasciatoi, tavolini, seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 93840. 44530 NN

ARMADIO 5000. Poltrone suste materassi pezzi cucina vendo Bosco 12 magazzino. 24168 NN *

CUCINE veri gioielli, mobilificio Ballorni, via Fonderia viale XX Settembre 53. 23254 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24048 NN *

MOBILI antichi originali diversi bellissimi d'occasione privato vende. Telef. Udine 80171. 5945 NN

SALOTTO ottimo stato vendesi telefonare ore pasti, 754728. 24042 NN *

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOCCASIONI S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66, 67, 68, 69; 500L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 special 69; 850 Sport 68, 69; 850 Pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniez.; Citroën 65, 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67. A 112 70; 125 S 69, 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238; Primula 68; 124 Sport coupé 68. 841 Q

A. MINI 68, Fiat 850 - Special 68, 1100R 68, Giulia TI 66, Fulvia Coupé 66, vendo, permuto Auto Caravan via deldell'Istria 155. 24180 Q *

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8, tel. 29714, occasione Alfa Romeo Giulia 1300 TI '68 '69, 1600 '65 '67, B.M.W. berlina 4 porte 2000 CC. '67 '68, Lancia Flavia 1500 1800 berlina, Volvo 2000 CC. berlina '69 '70, Innocenti Mini Minor '67 '68, Cooper '68, Gamine spyder 500L '69, Fiat 2100 berlina 1500 L. 1100 D '65 '66, 850 familiare pulmino '68 '69, Fiat 500 D. 500L '68 '69 '70, 600D '65 '66 '67, 850 berlina '67 '68 '69, 1100 R berlina 1100 special, 128 '69 '70. 24104 Q

BARCA legno nuova costruzione metri 6 tugata vendo. Tel. 416969. 46512 Q *

CABINATO 6 metri motore Seagul vele ottimo vendesi telefonare 740794. 46718 Q *

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850, 850 Special, 850 Coupé, Vignale, 128, 124, Coupé, Primula, Ford Escort, Fulvia Coupé. Autoagenzia Fiegel, Crispi 32/A. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 46722 Q *

FULVIA 5 marce berlina e coupé consegne sollecite permute comode rateazioni prove dimostrazioni presso concessionaria ditta R. Roetl S. Francesco 46, tel. 764116. 46109 Q

FORD Capri seminuova, ricca di accessori ancora in garanzia vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

FUORIBORDO Hutchinson senza motore vendesi occasione, via Tesa 27, Di Patria. 46786 Q *

MOTOSCAFO Riva Super Ariston, motore nuovo vendesi, permutasi. Tel. 725350. 46782 Q *

OCCASIONE unico vendo 1500 C fine '66 come nuovo, telef. 811856. 46768 Q*

OCCASIONISSIMA Ford Anglia perfette condizioni vendesi. Telefonare 91383, ore 13-14. 46692 Q *

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi e 128 F.L. migliorate nell'interno e nell'esterno. Colori assortiti anche metallizzati, rateazioni 30 mesi, permute. Esclusiva Autosalone Pupatti, Monfalcone, via Roma 43, tel. 75037. 842 Q

ROULOTTE Caravelair, tra la migliore produzione europea, 3 anni di garanzia. Permute, rateazioni 30 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 24180 Q *

ROULOTTES Arca esposizione oggi Caravella Sistiana - feriali: Giustiniano 6, accessori. 45977 Q

SIMCA 1000 66 67 68; 1300; 1301; 1501; Fiat 1100 R; 1100 D; 850; 600; 500; Prinz 67 69; Renault R 10; Primula; Austin A 40 combinata; Opel Kadett; Opel Kadett Caravan tutte in ottimo stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

SPIDER Alfa Romeo vendesi. Tel. 725201, ore ufficio. 46662 Q *

124 FAMILIARE 1969 vendesi, telefonare 763301, tutti giorni alla mattina. 46784 Q *

128 del 1970 2 porte privato vende. Telefonare lunedì 91480. 46696 Q *

500 Fiat comprasi pagamento contanti preferibilmente unico proprietario, telefonare n. 722246 15-17 giorni feriali. 46756 Q*

500 rossa 1963 revisionata vendo lire 500.000. Tel. 416768. 46590 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi città incasso controllabile. Trattoria centrissima avviata. Lussuosa profumeria avviata. Drogheria zona residenziale affarone. Negozio pantofole scarpe. Negozio centrissimo abbigliamento con e senza licenza. Aurora, Ginnastica 1. 46794 R

ABBIGLIAMENTO donna bambino vendesi. Boutique centralissima, forte lavoro vendo. Altra Grado fortissimo lavoro, incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46610 R

AUTOLAVAGGIO, compreso immobile, vendesi forti condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 46612 R

BAR - buffet centralissimo, fortissimo lavoro vendesi. Bar pasticceria posteggio vendesi. Buffet - trattoria centrale darebbesi gestione. Licenza superalcoolici, arredamento completo bar - pizzeria vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 46610 R

CEDESI licenza alimentari bene avviato. Telefonare 812967, lunedì 14-16. 24086 R *

DROGHERIA centralissima, ottimo lavoro, vendesi compreso condominio. Agenzia Gentile, Toro 8. 46612 R

FRUTTAVERDURA fortissimo incasso vendesi 5.000.000. Altro vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 46612 R

OCCASIONE vendo osteria bene avviata visitare dalle ore 15 alle 16, via Brunner 5. 24072 R

RISTORANTE Monfalcone - vastissimo posteggio macchine, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46610 R

ROSTICCERIA - gastronomia, adatta cuoco/a esperta vendesi rara occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 46610 R

SALONE parrucchiere centralissimo avviato cedo eventuali facilitazioni. Tel. dalle 13 alle 15, al 756398 anche oggi. 24044 R *

TABACCHINO - Giornali centrale vendesi. Edicola giornali vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46610 R

TRATTORIA centrale vendesi, licenza muri, tel. 35126. 46514 R

VENDESI lavanderia automatica munita di macchine Mièle. Telefono 814117, 814017. 46616 R *

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Fabio Severo, 99101 pronta consegna 2-3-4 stanze accessori rifiniture accurate vende direttamente impresa. Rivolgersi orario ufficio Fabio Severo 93, telefono 96366. 45835 S *

A.A.A.A. VENDONSI terreni Marina Julia, Besenghi, progetto approvato. Opicina residenziale 1500. Barcola 1200 metri con villa padronale 2 piani tutti confort. Gretta panoramico appartamento prontentrata 3 camere salone bagno. Aurora, Ginnastica 1. 46794 S

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225 festivi: 9-11 feriali 14,30-19. 23953 S

A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il bel panorama della città. Salone 3-4 stanze, doppi servizi, giardini, posteggi. Visite sul posto via Panorama, tel. 29176 (prima traversale destra via Commerciale) orario 10.30 - 12.30 e 14.30-18.30 Società Egena via Trento 16, tel. 38212. 23955 S

ACQUISTO appartamento 1-2 camere contanti accessori modesti, tel. 37915. 24234 S

AFFARONE appartamento città 3 stanze grandissimo salone accessori, centralnafta, vendesi facilitazioni, telef. 31335 - 730689. 46516 S

AFFITTASI o vendesi magazzino 34 mq alto 4,50 comunicante cortile. Sara Davis 20, tel. 211770. 100 S *

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta cucina accessori posto ampio via Roncheto vendonsi condominio pronto ingresso. Telefonare 768711. 46061 S *

APPARTAMENTI Scorcola 2-3-4 stanze servizi box garage. Appartamento 3 stanze imminente consegna. Locale d'affari zona centrale vende Impresa Franceschina, tel. 24190. 46568 S *

APPARTAMENTI prontentrata restaurati 2 - tristanze cucina bagno riscaldamento vendesi, tel. 31335 - 730689. 46516 S

APPARTAMENTI vicino ospedale Maddalena in via Costalunga 76. Prossima consegna vende direttamente impresa. Visite orario di lavoro e domenica dalle 10 alle 13. Informazioni telefono 29954. 46083 S *

APPARTAMENTO FABIOSEVERO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende 5 milioni 200 mila. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 46628 S

APPARTAMENTO libero, 4 vani 120 mq. Vendesi 2.000.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10.30 - 12; 15 - 16.30 via Antonio Leghissa 6 ex Traversale al Bosco. 46514/3 S

APPARTAMENTO GIUSTINELLI 4 stanze stanzetta cucina bagno vende 6.800.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 46628 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000 altro occupato. Vendo facilitazioni San Giacomo - Pozzo 22. Visitare ore 11.30 - 13, 15.30 - 17. 46514/2 S

APPARTAMENTO stanza cucina wc 2.580.000 L. 1.000.000 acconto saldo rateale, altri 2-3 stanze cucina vendonsi ratealmente. Visitare via Vespucci 6 ore 10.30 - 12, 15 - 16.30. 46514 S

APPARTAMENTO terzopiano ultimo 5 stanze terrazza doppi servizi vendo, tel. 37915 lire 7.600.000. 24234 S

APPARTAMENTO modesto due ambienti cucina vendo occasione 2.000.000, tel. 37915. 24234 S

ATTICO vendesi per 10.100.000 solo 3.000.000 in contanti, tel. 65162. 24162 S

AUTORIMESSA adatta anche deposito supermak vendo, telefonare 38884 - 815356. 46516 S

BARCOLA Cerreto 7. Visite giornalmente 9.30-12 domenica 10-12. Prossima consegna signorili rifiniti 3-4 stanze salone doppi servizi terrazze ultimi piani mansarde vendite contanti condizionati mutui accordati. Informazioni telefoni 734257, - 410659. 46582 S *

CASA vuota occasione vendo, permuta via Donata telefonare 38884 - 815353. 46516 S

CASETTA con 800 mq terreno vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46612 S

CAUSA partenza vendesi appartamento nuovo. Visitare dalle 10 alle 13 via Benussi 19, I piano. 46550 S *

DUINO centro (di fronte scuola) visite sul posto domenica 10 - 12 palazzina «Francesca» prossima consegna 1-2 stanze saloncino tutti comforts. Vendite informazioni (tel. 734257 giorni feriali). 46582 S *

FORO commerciale centrale 75 mq vendesi. Altro 80 mq vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46612 S

GRADO città giardino vendesi appartamento soggiorno camera letto grande cucina bagno ripostiglio ampia terrazza. Informazioni condominio Tergesteo bar. 46530 S *

LOCALE piccolo vuoto altro occupato paraggi marina, vendesi facilitazioni, tel. 35126. 46514 S

PRONTA consegna in palazzina zona verde 2 stanze cucina bagno ripostiglio grandi poggioli tutti comforts (ottimo investimento capitale) vendesi prontamente. Tel. 734257. 46584 S *

SOLEGGIATISSIMI - terrazze, quiete, verde, via Grimani, capolinea 18 vende «Costruzioni Giuliane» via S. Caterina 3, tel. 61451. 24000 S

TERRENO mare costruibile filtri spiaggia accesso automezzi vendo, telef. [illegible]915. 24234 S

VENDESI casetta nuova Salvore mare 3 camere cucina bagno 2 garage inf. Tel. 755260. 46546 S *

VICOLO SCAGLIONI (VIA ROSSETTI) costruzione di palazzine di elevato standing con panoramica sul golfo-città in parco attrezzato a zona giochi bambini. Appartamenti di varie dimensioni dotati di finiture di lusso. Dilazioni di pagamento. Mutuo. Prenotazioni tel. 61903. 46586 S *

VILLA Opicina nuova 3 stanze soggiorno cucinino primo piano 2 stanze pianoterra garage cantina centralnafta vendiamo. Telefono 37533. 46694 S *

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRIGNANO alta villa giardino ombroso posizione incantevole 3 stanze letto soggiorno cucina bagno completamente mobiliata affittasi stagione estiva. Tel. 734257. 46584 T *

RIMINI, Pensione Tranquilla, tel. 24317. Vicina mare, camere con/senza servizi, cucina bolognese. Bassa 1800, luglio 2400, agosto interpellateci. 5498 T

RIMINI - **VISERBA** - Pensione Orletta, tel. 38068: moderna tranquilla familiare. Giugno-sett. 1750; luglio-agosto interpellateci. 5509 T

RIMINI, Pensione Marily, via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1700, alta interpellateci. 5386 T

RIMINI, Pensione Liana, telef. 24244, nuova, centrale. Bassa 1800 complessive. Sorprendenti sconti famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria. 5667 T

RIMINI - **VISERBA** - Pensione Rosy, tel. 38005: 30 m mare. Bassa 1400; giugno e dal 26/8 e sett. 1600; luglio 2100; agosto 2500. 5319 T

RIMINI - **RIVABELLA** - Hotel Analad, tel. 29511: vicino mare camere servizi. Bassa 2000; luglio 2600 complessive. Agosto interpellateci. 5261 T

RIMINI - Pensione Lugano, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1700-1800; 1-15/7 L. 2300 complessive. Alta interpellateci. Aperto da Pasqua. 5336 T

RIMINI - **MAREBELLO.** Hotel San Souci, tel. 32798, moderno, tranquillo, 20 m. mare. Maggio 1600, giugno 1800, camere con - senza servizi.

RIMINI - **VISERBA.** Hotel Pensione Dolores 10 m mare, camere con - senza servizi, autoparco, trattamento signorile. Bassa 1800-2200, alta interpellateci. 5265 T

RIMINI - Hotel Brasilia. Casella postale 190. Moderno, direttamente mare, camere con/ senza doccia, balconi WC. Autoparco. Bassa 2000/2200. alta 2950/3200 complessive. 5546 T

RIMINI - Albergo Mafy, telef. 27316, familiare, comforts, cucina casalinga. Bassa 1900/ 2100, luglio 2500/2700, agosto 2900/3100 complessive. 5660 T

RIMINI. Pensione Castellani, via Algarotti, tel. 27364. Camere con - senza servizi. Bassa 1600 - 1800. Luglio 1900 - 2200. Agosto interpellateci. 5302 T

RIMINI. Pensione Ivrea, telef. 55064. Camere con - senza servizi. Maggio - giugno - sett. 1700 - 1800; 1-15/7 2300 tutto compreso. cabine mare. interpellateci. 5552 T

RIMINI. Albergo Mafy, telefono 27316, familiare, comforts, cucina casalinga. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700, agosto 2900 - 3100 complessive. 5660 T

RIMINI - **ADRIA.** Hotel Record, tel. 21805. Nuovo, tutte camere doccia wc, balcone, autoparco. Bassa 2300. Alta interpellateci; cabine mare. 5320 T

RIVAZZURRA - **RIMINI HOTEL ROMEA** tel. 32666, 20 m. mare, tutte camere doccia WC - maggio 1650 - giugno 2100-2300 - 1-15-7 2800 - settembre 2100 - sconti bambini. 5793 T

SAN MAURO MARE - Hotel Corallo tel. 44476 - direttamente mare. Bassa 2200-2400 - luglio 2800-3000 - agosto 3300-3500 - dal 20-8 prezzi speciali. 5817 T

VALVERDE - **CESENATICO** - **HOTEL MORDINI** - tel. 86412 100 m. mare, camere servizi - Maggio 1900 - giugno-sett. 2100 luglio-agosto 3200-3500 complessive. 5789 T

VALVERDE - **CESENATICO** - **HOTEL PRESIDENT** - Tel. 86371 nuovissimo - 50 m. mare tutte camere servizi - parcheggio. Bassa 2.100-3.100 - Luglio 3.100 - Agosto 3.500 complessive. 5834 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.22	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.43	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23	D	Venezia e Torino (via Mestre)
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.57	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.12	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.16	D	Udine
20.08	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgard - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25	L	Villa Opicina (1)
9.23	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (3)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana (3)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48	D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
9.10	D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44	DD	(Simplon Express) Bucuresti Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03	D	Lubiana Villa Opicina
21.38	L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.